9 771122 171008
40010
la VOCE del GUERINO
Quotidiano di notizie telefoniche
144 66 29 11
DUE OMAGGI STRAORDINARI
GUERIN SPORTIVO
10
LE FIGURINE DELLA STORIA DELLA NAZIONALE ITALIANA
LA 9ª DISPENSA DELL'ENCICLOPEDIA DEL MONDIALE
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXXII - N. 10 (986) 9/15 MARZO 1994 - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - Pubbl. inf. 50%
L. 3.800
IERI
OGGI
DOMANI?
Battuta anche la Juve! Ora fra il Milan e lo scudetto c'è solo Gullit (che potrebbe tornare rossonero)

# DIALOGHI
di Marino Bartoletti

## SOLO UN ANNO

*È passato solo un anno. E già lascio la direzione del Guerin Sportivo. Questa volta non volontariamente. La decisione è dell'Editore Vittorio Parrini che, non soddisfatto della mia risposta a un (inaccettabile) ultimatum e (testualmente) «geloso» dei miei successi televisivi, ha preferito affidare il giornale ad altri.*
*Nonostante tutto non credo sia né corretto, né leale che io approfitti di queste righe di congedo per esporre le mie ragioni sulla vicenda. Ritengo, in tutta onestà, di aver fatto il mio dovere e forse qualcosa di più. Avevo ereditato una testata in crisi d'immagine, di vendite e di feeling coi suoi lettori. Avevo trovato una redazione moralmente a terra. In soli pochi mesi il vento era meravigliosamente cambiato: e non certo per grazia dello Spirito Santo. Ora il Guerino, frenata la sua picchiata che quasi tutti ritenevano irreversibile, vende il 25-30% in più rispetto al gennaio-febbraio dello scorso anno. Ma soprattutto ha (aveva?) recuperato l'imprescindibile sintonia d'affetto e di stima coi suoi lettori. Ai quali rimando ogni giudizio morale e professionale su questa vicenda.*
*Lascio con dignità e nel nome della dignità. A me è toccato il compito di scalare la montagna: altri proveranno la gioia della discesa. Abbraccio tutti con affetto immenso a cominciare — consentitemelo — dalla mia redazione. E auguro a chi continuerà a reggere le sorti di questa tormentata e bellissima creatura di farlo con l'amore che io le ho sempre portato e sempre le porterò.*

### GRAZIE, MARINO

Marino Bartoletti lascia dopo appena un anno la direzione del Guerin Sportivo, giornale cui ha assicurato un rilancio senza precedenti in termini di immagine, diffusione e popolarità presso il pubblico. I redattori del Guerin Sportivo, con cui aveva magicamente ricreato l'armonia di un gruppo di lavoro entusiasta e affiatato, ringraziano Marino per questi intensi mesi trascorsi insieme, nella certezza che la sua lezione umana e professionale continuerà a indicare un esempio da seguire.

**La redazione del Guerin Sportivo**

# LA POSTA del Direttore

# PERCHÉ DIFENDO ROSSI-JEKYLL

**Caro direttore la prego di non dare peso alla città di provenienza di questa lettera (Foggia): l'avrei scritta — checchè lei ne possa pensare — anche se vivessi a Merano o a Calangianus. L'ultimo numero del Guerino ha dedicato la copertina al portiere del Milan, Sebastiano Rossi: giusto (ha battuto un record storico: un po' gonfiato da chi si aggrappa a tutto per fare sensazione, ma indubbiamente storico). Poi gli ha dedicato il servizio d'apertura: abbastanza giusto. Poi ha messo Rossi nella hit-parade: e va bene. Ma del Rossi «mostro» quando parliamo? Del Rossi che getta petardi in gradinata, del Rossi che si permette di fare gestacci verso il pubblico, del Rossi arrogante e bullo che guarda tutti dall'alto in basso (e non solo in virtù della sua altezza)? E già che ci siamo: quando parliamo di questo Milan che permette *tutto* ai suoi giocatori salvo rinfacciare sempre e solo agli *altri* l'«ineleganza» o addirittura l'«inciviltà»? Il calcio non ha bisogno dei Sebastiano Rossi: ma di educazione, di correttezza e di buona creanza. Chi non sa stare su un campo di gioco vada a fare l'attacchino per la Lega di Umberto Bossi: anzi, già che c'è, per «Forza Italia» del Cavaliere! E adesso vediamo se avrà il coraggio di pubblicare questa lettera e soprattutto se avrà il coraggio di rispondere!**

LUIGI B.-FOGGIA

Oh, caro Luigi, non c'è davvero bisogno di essere Riccardo Cuor di Leone per risponderti (a proposito di coraggio: come vedi, ho rispettato la tua richiesta di non firmare la lettera; ti capisco sai, coi tipacci che girano nelle aree di rigore al giorno d'oggi, un povero tifoso inerme può aspettarsi di tutto)! Delle intemperanze di Rossi mi ero già occupato in più di un'occasione: in parte, ovviamente, per stigmatizzarle; in parte per sottolineare che, chi tira petardi in campo o «semplicemente» rotoli di carta, non può a sua volta pretendere né comprensione, né indulgenza. Lunedì scorso mi è accaduto un, duplice, episodio che voglio raccontare a te e a chi come te (per esempio il ben più composto Giuseppe Mantoan di Salerno) ha scritto sull'argomento. Commentando, alla rassegna stampa di Telepiù Due, la copertina e i servizi del Guerin Sportivo che sarebbe andato in edicola il giorno dopo avevo così risposto in merito al caso-Rossi: A) il suo valore sportivo va rispettato indipendentemente dai suoi atteggiamenti più o meno eleganti (e più o meno «provocati»); B) è un vero peccato che un eccellente giocatore come lui scivoli su bucce di banana che gli possono solo procurare antipatie; C) i suoi raptus, oltre che nuocergli fuori misura, finiscono anche col coinvolgere l'immagine di una società che cerca di fare del «buon comportamento» la propria bandiera (a volte riuscendoci, a volte no); D) come ha fatto notare Gianni Mura su «Repubblica» lo stesso Rossi deve poi farsi una ragione se il suo vecchio amico Arrigo Sacchi, molto attento a certi risvolti comportamentali, non gli apre le porte dell'America. Il tutto, naturalmente, esposto con garbo e serenità. Dieci minuti dopo il mio intervento mi ha telefonato sul cellulare proprio Sebastiano-Hyde apostrofandomi con parole molto sgradevoli (diciamo pure minacciose) che da una parte, di certo, non favorivano un dialogo affettuoso sull'argomento e dall'altra mi facevano decisamente pentire sia della mia indulgenza sul giornale che della simpatia che gli avevo dimostrato in televisione impostando «Quelli che il calcio...» praticamente solo su di lui e sul suo record. Ebbene, all'ora di cena, mentre ancora allibito ruminavo l'episodio (e ti assicuro, caro Luigi, che se la tua lettera mi fosse arrivata prima di quell'ora la mia risposta sarebbe stata molto, ma molto diversa), Sebastiano-Jeckill mi ritelefonava sul cellulare. Ribadendomi la sua stima, dicendosi dispiaciuto per l'accaduto e, alla fin fine, domandandomi scusa per l'incidente. Ora, io non so quanto la seconda chiamata di Sebastiano-Jekyll sia stata spontanea o frutto di consultazioni familiari. Sta di fatto che è il primo giocatore che, da quando faccio il giornalista (e sono più di 25 anni!) sento chiedere scusa a qualcuno. E questo (aggiunto al ricordo che Rossi ha difeso... la porta del mio Forlì) non solo me lo ha restituito in una luce più gradevole, ma mi ha fatto anche capire una volta di più quanto l'emotività giochi bruttissimi

Un record da diventare Rossi

Capello sgrida il portiere irascibile
Rossi, dopo il record ecco una bella multa
Il Milan gli farà pagare 10 milioni per il volgare gesto ai tifosi foggiani

Rossi, l'arroganza del portiere
Eppure il Milan non lo multa

Sacchi chiude la porta in faccia a Rossi

L'ALTRA DOMENICA
E il signor Rossi entrò nella storia Della maleducazione

Tutto il Milan contro Rossi: «Che figura!»

scherzi persino ad atleti che dovrebbero avere nervi saldissimi e, possibilmente — come giustamente dici tu — fornire sempre esempi di correttezza e professionalità: quella correttezza che comunque, scusa la franchezza, tu non dimostri affatto nella parte conclusiva della tua lettera. Mi sembra d'altra parte che tutta la Società rossonera sia stata molto dura nei confronti del suo portiere: anche se mi ha fatto un po' sorridere constatare da quali «pulpiti» interni siano arrivate certe prediche. Piuttosto temo per Rossi che ora i tifosi avversari, conoscendo la sua ormai palese vulnerabilità, faranno di tutto e... di peggio per metterlo alla prova. Gli auguro di trovare l'equilibrio e la serenità necessari per poter dimostrare sempre e solo il suo (indubbio) valore sportivo.

P.S. Molti lettori hanno anche scritto per «contestare» il record di imbattibilità dicendo che il merito è soprattutto di... Tassotti, Desailly e Baresi e che, comunque, Zoff era più bravo di Rossi. Io direi che, fermo restando il valore della difesa rossonera, Sebastiano ci ha messo anche... qualcosa di suo (magari il suo gemello che gioca le partite di Coppa fosse sempre in forma come lo è lui in campionato!). Sul valore di Zoff non ci piove: d'altra parte lo stesso portiere milanista non ha mai nascosto la sua ammirazione per il Monumento (il quale, comunque, non aveva davanti a sé Barigazzi, Locasciulli e Sconosciuti, ma Spinosi, Morini, Furino e Salvadore!).

## Quante «falsità» sui miei viola

**Egregio dottor Bartoletti, le scrivo dopo aver letto, sul mio giornale sportivo preferito, due enormi falsità (ahimè dopo dodici anni di fedeltà mi sento alquanto deluso) che ora le presento: 1) come si può dire che la Juventus abbia meritatamente vinto il torneo di Viareggio? Dopo essere stata ripescata negli ottavi è arrivata meritatamente in finale ma... Prima finale: n. 2 rigori netti non concessi alla Fiorentina (con annessa ammonizione per *simulazione* a Flachi), arbitraggio a senso unico (pro-Juve), giocatori viola ammoniti al primo fallo e giocatori (fabbri forse è meglio) juventini neanche richiamati. Seconda finale: espulsione di Beltrammi *reo* di aver ricevuto un calcio da dietro! E solito arbitraggio a senso unico (sempre pro-Juve). 2) Brescia-Fiorentina 3-1. Ma come, dopo aver visto e letto sui giornali di tutta Italia che i primi due rigori del Brescia erano inesistenti, dopo che lo pseudo-arbitro signor Arena non aveva espulso Baronchelli come ultimo uomo su Batistuta e dopo che il signor Arena non aveva azzeccato una valutazione che una, voi gli date 6,5 in pagella? Eh no, egregio signor Bartoletti, non ci siamo proprio! Spero tanto che le siano sfuggiti quei due articoli, credendo alla sua neutralità calcistica (a proposito, forza Forlì, mia mamma è di quelle parti). Comunque credo che quei due articoli siano stati scritti da giornalisti o di parte o (ma spero di**

**no) incompetenti. Rinnovandole la mia stima (e sperando che Cinciripini e Arena non vengano più designati per partite della Fiorentina) le invio cordiali saluti.**
**P.S. Non sono un ultrà bensì un trentenne sportivo e amante del calcio bello e *pulito*.**
**P.S. 2: sono uno di quelli che in Coppa tifa per tutte le italiane (Juve compresa).**

ENRICO BARCHIELLI - SCANDICCI (FI)

Prendo atto con molto piacere dei tuoi due «post scriptum». Che però — se permetti — non cancellano la «mia» delusione. È un discorso vecchio eppur sempre di moda che ripropongo perché so di rivolgermi ad una persona equilibrata e sensibile: è mai possibile che nel nostro calcio ci si indigni solo quando veniamo toccati in prima persona? Perché non mi hai manifestato con pari amarezza la tua rabbia, anzi appunto, la tua «delusione», quando il Milan è stato derubato a Marassi o la Juve è stata tartassata nel derby o la Reggiana fucilata a Udine? La vogliamo capire che l'amore per il calcio — indipendentemente dai piccoli e grandi episodi, dalle piccole e grandi ingiustizie che ci sono sempre state e sempre ci saranno — deve essere più alto, più sincero dei nostri egoismi? Togliamoci ogni tanto gli occhiali viola, e quelli bianconeri e quelli nerazzurri e quelli a pallini: e soprattutto — se proprio non vogliamo toglierci le fette di prosciutto — attribuiamo il giusto peso a fischi e fischietti prima di dare degli «incompetenti» sempre, solo e rigorosamente agli «altri». E ora passo la parola a Matteo Dalla Vite, *imparziale* testimone delle cose viareggine e cadette. *«Scusami Enrico, ma deluso — fra i due — sono io. Ho paura che la fede viola (una fede intensa, vera, ammirevole) abbia in parte «appannato» il tuo senso di obiettività. E dico in parte per diversi motivi. Il primo perché se è vero che durante la prima finale del «Viareggio» Cinciripini ha effettivamente lasciato a desiderare (giusta l'ammonizione per simulazione a Flachi; errata invece, la valutazione sul primo fallo da rigore) è altrettanto vero che la Juventus meritava di vincere perché più attrezzata tecnicamente e soprattutto meno vincolata al proprio leader Del Piero di quanto la Fiorentina lo fosse al suo, Flachi. Credo di offrirti questi spunti con grande serenità, imparzialità (non ho bisogno di appoggiare nessuno, credimi) e un minimo (per carità...) di competenza. Ma andiamo oltre: quanto all'espulsione di Beltrammi, beh, può succedere. Nel senso che sì, è vero che Toniolo fece una brutta entrata da dietro, ma è anche assodato che il buon Beltrammi reagì in maniera spropositata agitando platealmente e ingenuamente mani e piedi. Ergo... Attenzione, però: non sono qui a creare uno scudo protettivo sulla classe arbitrale. Anzi. Ricorderai — sempre in ambito viareggino — le critiche all'operato di Ferrarini in Fiorentina-Bari 1-0 (Loseto, il tecnico dei pugliesi, disse testualmente: «La Fiorentina è protetta»), e quel rigore «regalato» ai gigliati nella semifinale col Milan su più che dubbio atterramento di Flachi. Proseguiamo con Brescia-Fiorentina: sì, perplessità sull'espulsione mancata di Baronchelli ne esistono. Ci fu un contrasto palla-piede e per lo meno si trattava di un fallo da ammonizione: il fatto che Baronchelli fosse già ammonito può anche aver indotto Arena a non infierire ulteriormente. E la cosa — siamo d'accordo? — non è certo corretta. Quanto al resto, mi sono attrezzato e ho rivisto la partita in videocassetta: i contatti ci sono stati ma — e siamo sempre lì — come spesso accade si è trattato di urti che alcune giacchette tramutano in rigori e altri no. E non è una novità. Per chiudere, caro Enrico: credo di essere stato obiettivo e tutt'altro che di parte. Proviamo ad esserlo tutti insieme e un po' più spesso. Il calcio ne guadagnerà...».* □

## Inter: le pene e le prodezze!

**Carissimo Marino, ti scrivo dopo aver letto per l'ennesima volta quelle dieci magnifiche pagine dedicate alla mia Inter! Pagine che in qualche tratto mi hanno fatto rabbrividire, soprattutto quando descrivevano un passato che io, data la mia giovane età (ho vent'anni), non ho potuto vivere direttamente, ma che ho conosciuto solo grazie al tuo magnifico giornale, all'ausilio di qualche videocassetta e ai racconti di mio padre. Sinceramente non invidio i cugini milanisti anche se oggi il Milan è la squadra più forte del mondo; invidio invece mio padre, che ha vissuto momenti per noi interisti magnifici (e, sono certo, ripetibili) e che era a San Siro nella semifinale vinta 3-0 contro il Liverpool con quel gol strano, buffo, geniale di Peirò. Ecco: geniale! È questo il primo aggettivo che attribuisco all'Inter: è il genio di bandiere del nostro grande amore sportivo, come Peppino Meazza, il più grande, come il coraggioso, inebriante (essendo io portiere capirai il perché) kamikaze Giorgio Ghezzi, il sublime Angelillo, Mazzola e Corso (mamma mia cosa mi sono perso!), il Beck e Spillo, come il nostro ultimo eroe Ruben Sosa che quasi da solo fa una squadra, come un personaggio di cui ormai non si sente più parlare forse perché giocava 40 anni fa o forse perché è morto dopo una vita dissoluta, ma che è rimasto impresso nella mia memoria e nella mia fantasia, cioé l'imprevedibile, folle Nacka Skoglund (secondo me era un brasiliano pallido pallido e tinto di biondo) cui spero si ispiri presto, per quanto riguarda il comportamento sul campo, un altro biondo del nord. Certamente abbiamo potuto ammirare altri grandi campioni come Facchetti, Burgnich, Nyers, Boninsegna, Kalle, Matthäus e via all'infinito, sinonimo di indubbia classe, ma soprattutto di potenza atletica, ma nella mia mente restano soprattutto quelle giocate, che a volte ho solo sentito raccontare, magiche, impreviste e improvvisate da chi ha la fantasia nelle proprie vene, nei propri piedi e nella propria testa. È proprio questo che dà l'Inter: sensazioni forti sia nel bene che nel male. Se vince è per una prodezza, se perde è una pena: non c'è via di mezzo. Ricordo un ragazzino in lacrime a partita finita e ancora il giorno seguente a scuola dopo un 5-1 subito a Madrid, quando picchiarono selvaggiamente e impunemente Kalle e Spillo, ricordo un ragazzino esaltato dopo la leggendaria cavalcata di Nicolino Berti conclusa in ginocchio sotto la curva nerazzurra a Monaco di Baviera, ricordo la commozione dopo lo scudetto record, conosco ora la delusione, l'ennesima, di una stagione che mai come prima doveva vederci assoluti protagonisti e che sembra definitivamente compromessa, destinata a farci ingoiare l'ennesimo rospo. Certamente ho avuto soddisfazioni e delusioni nella mia pur breve vita diciamo «sociale», però il calcio ha sempre occupato una parte importante: come tanti altri da ragazzino, ma a volte lo faccio ancora, ho passato interi caldissimi pomeriggi estivi a giocare a pallone; sabato e domenica, i giorni di festa, non esistevano perché eravamo sempre al campo sportivo con le magliette o le borse di plastica a fare da pali, litigando per l'altezza di una traversa che non esisteva, imitando i campioni del momento, subendo le prediche comunque benevole dei genitori perché si arrivava a casa al tramonto e quindi tardi per la cena. Ancora oggi gioco a pallone, sono il portiere di una squadra amatoriale in terza categoria e le mie prestazioni mi danno le stesse sensazioni intense dell'Inter perché il calcio, a qualsiasi livello, è così. Vuoi qualche esempio? In una delle ultime partite giocate nel '93 ho «ciccato» letteralmente un pallone in un'uscita di piede causando in pratica la sconfitta della mia squadra: ti giuro, Marino, quel giorno mi sarei usato solo come zerbino di casa mia tanto era basso il morale; agli inizi di febbraio invece ho parato due rigori e abbiamo vinto 1-0 con la prima in classifica: quel giorno, come quando Nicolino infilò il Bayern, avrei demolito un manzo a testate tanta era la mia eccitazione! Ecco perché il calcio è importante: perché è passione, è libertà, è semplicità e le cose semplici sono sempre le più belle e le più apprezzate. Forza Marino, continua così!**
**P.S. Non credere, nonostante tutto ciò che ho scritto, che lo sport per me sia solo il calcio: lo sport è per me emozione, quell'emozione che provo volando ad agguantare un pallone o almeno a provarci e che ultimamente ho provato quando ho esultato in ginocchio per terra nel soggiorno di mia nonna per lo sprint di Fauner e per quella staffetta indescrivibile e quando mi sono commosso per quello sprint lungo 30 chilometri di Manu Di Centa.**

LELE COSTA - ALESSANDRIA

Caro Lele, ho pubblicato la tua lettera per tanti motivi (alcuni te li spiegherò in una risposta privata): il più importante dei quali è che mi auguro che i giocatori dell'Inter... la possano leggere. Caso mai prima delle prossime due partite (col Parma e col Milan). Perché finché esisteranno tifosi, amici, uomini come te a loro resteranno solo due alternative: o vergognarsi, o dimostrare essi stessi di essere uomini. L'Inter — soprattutto ora che sembra aver ritrovato l'orgoglio — può essere sinonimo di tutto: ma non di mediocrità!

## Napoli: amici e «nemici»

**Caro direttore, innanzitutto vorrei esprimerle la mia simpatia e la mia stima. Le ho scritto perché non condivido molto l'articolo di Gianni de Felice «Napoli: quanta demagogia!» apparso sul GS n. 6. Non mi è andato quel termine *«un po' cialtrone»* con cui vengono etichettati i napoletani *«che sputano addosso a Ferlaino»*. Non mi è andata (forse è solo una mia impressione) quella sorta di sottile compiacimento che permea l'articolo e che deriva dall'avverarsi (finalmente!) di sciagurate profezie fatte in tempi remoti o recenti. Non mi è mai andato l'accostamento fatto da de Felice e da certa stampa tra le vicende del Calcio Napoli (acqui-**

segue

# LA POSTA del Direttore

**sto di Savoldi) e i mali della città (che cosa c'è di offensivo per i napoletani nell'acquisto di Savoldi o di Maradona? Non effettuandoli sarebbero forse risolti i problemi del traffico, della disoccupazione, della sanità? O forse il valore di una squadra di calcio e la sua posizione in classifica devono avere un parallelismo con le classifiche stilate dal «Sole-24 Ore» circa il tenore di vita nelle diverse città italiane?). Il fatto, infine, che l'ingegner Ferlaino sia stato osannato per le vittorie ottenute non mi pare essere in contraddizione con le critiche che oggi gli piovono addosso per la disastrosa situazione economica in cui ha lasciato il Calcio Napoli: non erano certamente i tifosi napoletani a dover fare una valutazione delle disponibilità economiche della società per la compravendita di calciatori, non erano i tifosi a trattare gli ingaggi dei calciatori stessi, non erano i tifosi a dover porre un freno a certi comportamenti di alcuni calciatori. E perché come prezzo per le vittorie ottenute i tifosi napoletani dovrebbero pagare un conto, sia esso reale (economico) o simbolico (fallimento della società o indebolimento grave della squadra), se sono abbastanza evidenti precise responsabilità nella gestione economica della società? Io non nego certamente che l'ingegner Ferlaino abbia, soprattutto nel decennio scorso, operato per rendere il più possibile competitiva la squadra, ma le conseguenze di una cattiva gestione potrebbero rappresentare un prezzo troppo alto da pagare per i tifosi del Napoli e per l'immagine di Napoli. E allora perché scandalizzarsi per le critiche rivolte al presidente Ferlaino e per gli inviti, giunti da più parti, ad assumersi le proprie responsabilità? Solo per fare il «bastian contrario»? Cordiali saluti.**

LETTERA FIRMATA - NAPOLI

*Risponde Gianni de Felice*. «Una premessa, caro amico. Io le mie idee le firmo con nome cognome e faccia. Perché Lei chiede, "se possibile", che il suo nome non venga pubblicato? Di che cosa ha paura? Coraggio. Mi pare che l'Italia stia diventando maggiorenne: non sarebbe tempo che lo diventassero anche gli Italiani? E veniamo alle nostre napoletaneidi. Mi dispiace che Lei non condivida, ma non posso che confermare la qualifica di «un po' cialtroni» a tutti quei napoletani — di ogni livello politico, imprenditoriale, giornalistico, tifoso — che osannavano Ferlaino ai tempi scialacquatorii dello spendi e spandi per gli scudetti e ora, immemori, gli rinfacciano i debiti. Vada a rileggersi certe dichiarazioni e certi articoli di allora e li confronti con questi — stessa voce, stessa firma — di oggi. Non avevano capito, non sapevano che il Napoli spendeva e spandeva al di sopra dei suoi mezzi? Impossibile, alcuni di buon senso — "bastian contrari" anche allora — li avvertivano. Ma venivano bollati come nemici del Sud o come traditori della patria partenopea, nel caso mio di napoletano trapianto a Milano. Perché non le va "l'accostamento tra le vicende del Napoli e i mali della città"? Le faccio un esempio: se il Comune — come era suo dovere — avesse riscosso gli affitti dello Stadio San Paolo, il Napoli avrebbe forse comprato qualche giocatore in meno e Napoli avrebbe qualche semaforo o qualche autobus in più. Non è il caso di Napoli che ha mille risorse storiche, culturali, naturali per restare, nonostante tutto, una metropoli di risonanza mondiale: ma vorrà riconoscere che non può suscitare ammirazione e orgoglio una città costretta ad affidare la propria «immagine» alla squadra di calcio. Ferlaino, infine. Le sue responsabilità se l'è già assunte, compresa quella di passare da presidente dello scudetto a presidente del fallimento. L'amministratore di una S.p.A. insolvente, se gli azionisti non aggiungono «mezzi propri» e se le banche non fanno più credito, deve portare i libri societari in tribunale: se ha sbagliato i conti in buona fede, fallisce, se li ha sbagliati per dolo, fa bancarotta e finisce anche in galera. La S.p.A. industriale, commerciale, immobiliare eccetera, chiude; quella calcistica, riparte dal primo livello professionistico, la serie C. I napoletani non vogliono che il Napoli ricominci dalla C? Paghino il conto dei lussi trascorsi. Mi pare che un gruppo di napoletani seri — ce ne sono, ce ne sono, ne conosco tantissimi — si sia consorziato e proprio questo sta facendo. Come mi ero permesso di suggerire nell'articolo che a lei, signor A.A. (Aspirante Anonimo), non è piaciuto».

# SOMMARIO


Anno LXXXII n. **10** (986) **L. 3.800**
9-15 marzo 1994




CONTI EDITORE S.p.A.

DIRETTORE EDITORIALE
**ADOLFO GALLEAZZI**

Direttore sezione libri: **Paolo Facchinetti**
Progettazione grafica: **Gianfranco Rossi**
Ufficio pubblicità: **Loredana Malaguti**
Ufficio concorsi: **Serena Santoni**
Ufficio diffusione: **Ulderico Comparone**
Ufficio abbonamenti: **Roberto Golfieri**

Certificato n. 695

Associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana

Il gol di Eranio ha chiuso la lotta-scudetto, consegnando al Milan il terzo titolo consecutivo. Un bene per Sacchi, un sintomo sinistro per il torneo, incapace di rinnovarsi

# LA FESTA E' FINITA

di **Carlo F. Chiesa**

**Così la 26. giornata**
Cagliari-Cremonese 0-0
Foggia-Atalanta 1-1
Inter-Udinese 1-0
Juventus-Milan 0-1
Lazio-Roma 1-0
Lecce-Napoli 0-1
Piacenza-Genoa 1-1
Reggiana-Parma sosp.
Sampdoria-Torino 1-0

**Eranio ha appena corretto di destro la punizione di Boban dalla sinistra: il Milan stende la Juve e ipoteca lo scudetto**

Il cuore ha probabilmente esultato in petto ad Arrigo Sacchi, al momento del gol di Eranio al Delle Alpi. Una gioia comprensibile, dettata, più che da un pizzico di sotterraneo tifo rossonero, dalla prospettiva di un finale di stagione all'insegna della bonaccia in vetta alla classifica. Ma sì, tra tanti problemi di stage da conficcare nella carne viva del calendario, l'anticipata conquista rossonera accarezza le esigenze della Nazionale, sollevandola oltretutto dalla minaccia di partire per i Mondiali sfiancata e magari ammaccata da una lotta per il titolo protratta fino all'ultimo respiro del torneo.

**MALINCONIA.** Viva gli azzurri, dunque, ma che malinconia, l'ennesimo campionato costretto ad abdicare con mortificante anticipo alla propria più emozionante vicenda. Al di là degli indiscutibili meriti degli uomini di Capello, ben illustrati dall'unico precedente della loro impresa (solo il Grande Torino si era concesso un tris tricolore consecutivo nel dopoguerra), si tratta di una sconfitta pesante

segue

# A BOTTA CALDA
filo diretto con i lettori

*Visto che la Juve in campo fa ridere propongo a Bettega l'acquisto di Ezio Greggio.*
BRIGATE ROSSONERE - PADOVA

*Credo proprio che questa volta quando lascerà il Trap non sarà rimpianto.*
GIOVANNI RUSSANO - MARTINA FRANCA (TA)

*La Juve vince e riapre il campionato diceva il mago di Sanremo. Cambia mestiere!*
GIOVANNI TOLFO - SAN ZENO (VI)

*Perché il Trap non prova ad andare ad allenare la Roma?*
ANTONELLO GARAVELLO - VILLAFALLETTO (CU)

*Trap ridicolo: sbaglio o sei a otto punti dal Milan? Ritirati.*
SANDRO - ARESE (MI)

*Bettega, dai un altro 4 a Trapattoni. E caccialo.*
FRANCESCO GERCO - LATINA

*Popolo bianconero: il Milan non vi ha umiliato soltanto perché siamo in tempo di Quaresima e ha avuto pietà di voi.*
IL CONTE DI PINEROLO - VILLANOVA D'ASTI (AT)

*Nello sport, nei bilanci, nella vita: granata falliti.*
ANTI CONTE DI PINEROLO - TORINO

*Noi sostenitori di una leggenda, voi concorrenti in un fallimento.*
ALEX DRUGO - TORINO

*Dopo Juventus-Milan la mia vita non aveva più un senso. Poi ho visto la Mandelli e ho ritrovato una ragione per vivere.*
HELL'S ANGELS - PADOVA

*Resuscito con il rientro di Irene Mandelli dopo il furto del Delle Alpi. Forza Juve.*
MARIO SEVIATI - MARTINA FRANCA (TA)

*Juve-Milan 0-1 e le gambe di Irene Mandelli: cosa si può voler di più dalla vita?*
ALBERTO RAIMONDI - MILANO

*Le calze di Irene sono più sensuali di quelle del Berlusca.*
AMICI DEL LEONKA - MILANO

*«Buonasera, passiamo subito al nuovo concorso San Bernardo...». Irene dopo 50.340 minuti d'astinenza sei tornata. E stasera si va fuori a festeggiare.*
RUGGERO FRATTINI - VENEZIA

*Più bella di Claudia Schiffer, più affascinante di Brigitte Bardot, più regale di Lady Diana. Irene ce l'abbiamo fatta!*
IVO TONDINI - BOLOGNA

# BETTEGA, DAI 4 AL TRAP!

*Si è spento al Delle Alpi dopo una lunga e sofferta agonia il signor Campionato, preso per mano dai Diavoli per la quattordicesima volta.*
FEDERICO NARDOZZI - CONFRERIA (CU)

*Il Milan ha mandato tutti a casa.*
ROSSANA SOLDANO - TARANTO

*Juventus-Milan 0-1. Champagne per tutti e terzo scudetto consecutivo in bacheca.*
FRANCESCO BARNABÀ - PARABIAGO (MI)

*Se il Milan merita di vincere lo scudetto io sono Pelé.*
ALBERTO PANARO - SPINAZZOLA (BA)

*D'accordo, anche quest'anno avete vinto il campionato. Ma credete veramente di averlo conquistato onestamente?*
CARAVATE BIANCONERA - CARAVATE (VA)

*Comincerò a simpatizzare per il Milan quando Suor Paola si convertirà alla Roma, Baggio verrà a casa mia implorandomi di fargli un autografo e Rossi sarà un portiere.*
LORENZO VERONESI - PORDENONE

*Rossi mai come Dino.*
STEFANO GNECH - VENTIMIGLIA (IM)

*Oggi lo scudetto, fra un mese la Nazione. Noi della Fininvest siamo nati per vincere.*
LUCA CHIASSO - BRESCIA

*La Mitropa Cup in quale stanza di Arcore l'hanno messa?*
BO.BI. - NOVARA

*Dedicato ai cugini interisti: meglio cent'anni da leoni e due in Serie B, che cent'anni da coglioni e mai in B.*
GRUPPO ANTI INTER - MILANO

*Juve-Milan 0-1. Pardon, Milan-Inter 14-13 (scudetti, naturalmente).*
STATI IN B - MILANO

*Berlusconi in politica e già gode di nuove adesioni: vedi Collina.*
CARMELO STURIALE - MESSINA

*Juve, non avrai il mio scalpo.*
COLLINA DA VIAREGGIO

*Alla fine di Sampdoria-Milan Capello si lamentò per i torti arbitrali subiti dimostrando (in perfetto stile Milan) di non saper perdere. Caro Fabio, perché non ti ricordi di quelle tue parole anche quando le partite le rubi tu. Riguardati i gol annullati a Juve e Lazio. E medita.*
HAI ROTTO MILAN III MASSALOMBARDA (RA)

*Contro il muro batte il cranio*
*perché ha fatto gol Eranio*
*Così mentre lui si rode*
*la Firenze viola gode*
«TORNA AL TUO PAESELLO» - FIRENZE

*L'anno scorso la Fiorentina, quest'anno la Roma: a quando il Milan?*
IDRIS SINDACO DI TORINO - TORINO

*Milan, oggi come oggi,* *sei la squadra più forte del torneo. Ma dopo aver visto il torneo di Viareggio ho capito che la squadra del futuro è quella del mio cuore. Forza Juve.*
UN VASCONIANO BIANCONERO - GALLIERA VENETA (PD)

## Il sondaggio della domenica

## MILAN-SAMP? UN BIG-MATCH INUTILE!

Al nostro primo sondaggio telefonico domenicale hanno risposto moltissimi lettori. Queste le due domande: 1) domenica prossima la Sampdoria può battere il Milan a San Siro? 2) E in caso di vittoria il discorso-scudetto si riaprirebbe? Il **68,8** per cento degli sportivi italiani esclude che Gullit e soci possano sconfiggere i campioni d'Italia: il **31,2%** dà invece fiducia alla squadra di Eriksson. Di poco superiore la percentuale di ottimisti su un'eventuale riapertura del discorso-scudetto **(34,3%)**. Due italiani su tre **(65,7%)**, stando al nostro sondaggio, sono convinti che il Milan, comunque vada, abbia già il suo terzo scudetto in tasca.

*Più che di strapotere del Milan, io parlerei del culo avuto in campionato e in Coppa.*
UN BOLOGNESE CON LE BALLE ROTTE - BOLOGNA

*Quando il demagogo Berlusconi dice di vedere un'Italia fatta di brava gente dia prima un'occhiata ai suoi tifosi.*
CAF - REGGIO CALABRIA

*Sono tre anni che è sempre la stessa minestra: Berlusconi hai rotto, anzi... hai corrotto...*
FEDERICO VITALINI - TIRANO (SO)

*Grazie Eranio. Idris in ginocchio.*
WILLIAMS ROTELLINI - GENOVA

*Juventus 0, Milan 1. Tanti saluti a Idris.*
ROBERTO ARIABIS - UDINE

*Juve Juve addio scudetto*
*Or non salta più il negretto*

*Addio scudetto. Arrivederci all'anno prossimo.*
GIANNI PELLICCI - GROSSETO

*Juve-Milan 0-1. Grande Milan, ma la fede è una sola: Juve per sempre.*
SAMUELA - RHO (MI)

*Trapattoni come Muccioli: colpevole e impunito. P.S. La difesa della Juve si era fatta una pera?*
LEO GALLETTI - TORINO

*Dopo Tunnel e Blob dovrebbero sospendere Trapattoni. Lui sì che fa ridere.*
GIOVANNI FRANZINA - CATANIA

Questa rubrica è aperta a tutti i lettori del Guerino. Per impressioni, proteste, complimenti e riflessioni a caldo sulla domenica calcistica dovete telefonare dalle **19** alle **20** e dalle **22,30** alle **23** al numero **051/6227214**

*Bisteccone lavora per la Rai o per la Gialappa's?*
BARTOLOMEO CONTONE - BRINDISI

*Privatizzare la Comit ha un senso. Ma se privatizzano la Rai chi se lo prende Galeazzi?*
CHIUDETE IL FRIGO DI CASA - ROMA

*Vittoria sul Toro e secondo posto in solitudine. Se Gullit resta mi viene un collasso di gioia. Gesto dell'ombrello per Eranio.*
RENATO PANCONI FANS CLUB - GENOVA

*Gullit, treccina, lo scudetto s'avvicina. Campione blucerchiato, più che mai tu m'hai incantato.*
JACOPO VERONESI - PORDENONE

*C'è solo una squadra in Italia che nonostante i problemi societari continua a vincere: il Napoli. Forza ragazzi, continuate così.*
ALBERTO DI MOTTA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)

*Ai giocatori del Napoli che nonostante la crisi societaria in campo si impegnano sempre allo spasimo: grazie ragazzi.*
NICOLA FILIPPONE - FRIGENTO (AV)

*Quando si dovevano salvare le squadre di Serie C non lo si è fatto perché certe regole lo impedivano. Ora con le squadre di A quelle regole sono cambiate. Ma la legge non era uguale per tutti?*
PIETRO - CASERTA

*Federcalcio mafiosa: 300 milioni di debito e Arezzo cancellato. Per 80 miliardi il Napoli vive ancora. È vera giustizia?*
SANDRO - MILANO

*Se la Lazio ha meritato di vincere il derby, io sono Babbo Natale.*
BABBO NATALE - PADOVA

*Grazie a Giannini che ha sbagliato il rigore, da oggi ci sarà uno juventino in più e un romanista in meno.*
ALESSANDRO ZOCCHIO - TRENTO

*Reggiana-Parma, l'arbitro si è Pai... rotto.*
BARAONDA - CASTEL MAGGIORE (BO)

*O Pairetto ha il dono dell'ubiquità o a Collina sono cresciuti i capelli o Pizzul è rinco.*
PAOLA FERRARI FANS CLUB - BAZZANO (BO)

*Ad aprile tiferò per la Samp perché l'arbitro di Palermo-Ancona non ha avuto la giacchetta nera, ma quella biancorossa.*
MANLIO CASSARÀ - PALERMO

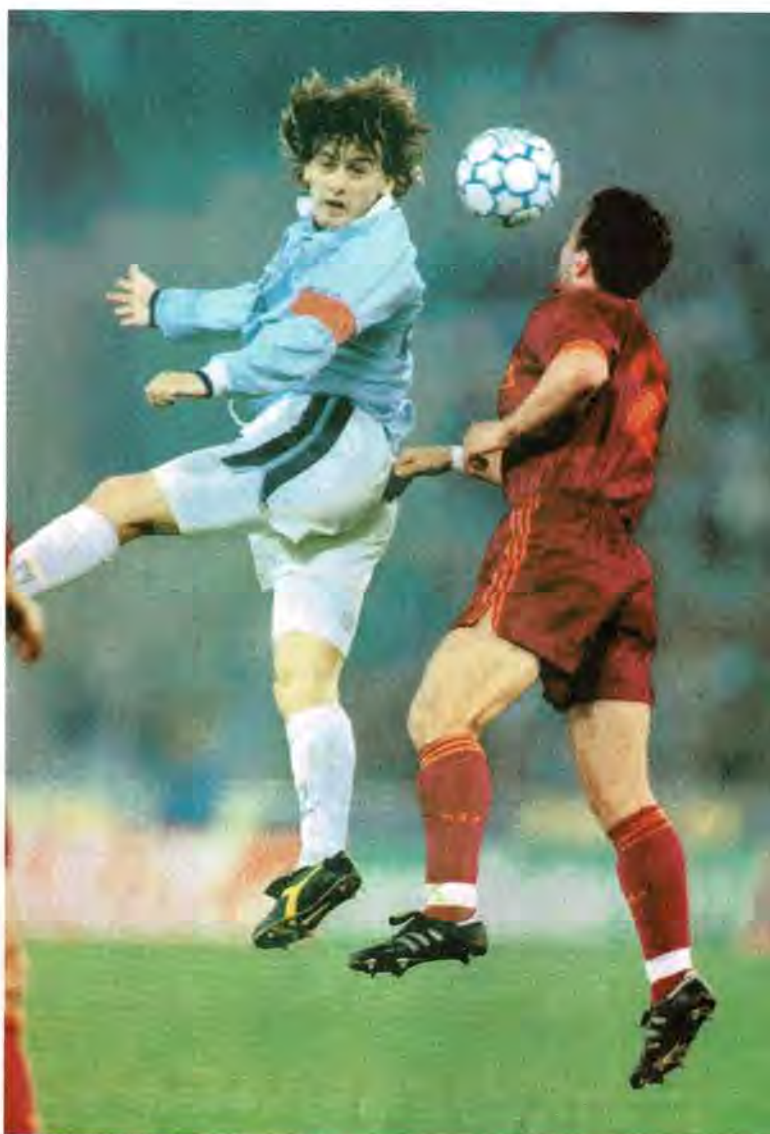
*Nella telefonata di prima ho dimenticato di dire che se l'Ancona è da finale di Coppa Italia, il Milan è ultimo in classifica.*
MANLIO CASSARÀ - PALERMO



per l'intero movimento calcistico, incapace ormai da anni di alimentare al proprio interno un plausibile rinnovamento tecnico.

Certo, ci sono i fantasmi del fallimento ad aleggiare su club gloriosi come Napoli e Torino, ma non meno preoccupante appare l'idea, che questo campionato lascerà in eredità al successivo, di un calcio gestito male, malissimo anche là dove i conti economici ancora non hanno subito visibili violenze. Investimenti miliardari reiterati per anni (vedi soprattutto Inter e Juventus) col pressoché unico risultato di crisi e delusioni a ciclo continuo. Talenti puri sempre più rari in circolazione, valori spettacolari in costante ribasso. Il gioco è stato sin qui scadente, con eccezioni sparute quanto vistose e il vero merito del Milan, a ben guardare, è consistito proprio nella straordinaria capacità di adattarsi meglio di ogni altro alla nuova situazione.

Di fatto oggi la squadra rossonera ha gli stessi punti dell'anno scorso — 42 in ventisei partite — e un vantaggio sulla seconda solo impercettibilmente inferiore (sei punti sulla Samp contro i sette di allora sull'Inter). Bene: è «quel» Milan privato di Rijkaard, Van Basten, Gullit e Lentini, vale a dire il meglio di centrocampo e attacco. Eppure, quando il calendario chiama, proponendo un durissimo tour de force sul fronte interno e internazionale, i rossoneri rispondono con sette vittorie consecutive, l'ultima appunto a domicilio della Juve che tentava l'estremo assalto. Una superiorità troppo schiacciante per non comprendere anche la vistosa diserzione dei concorrenti più accreditati alla vigilia.

All'ultimo appuntamento la Juventus rabbiosa del Trap è giunta nelle condizioni peggiori, tra assenze pesanti e condizioni fisiche non ottimali di alcuni pilastri; e tuttavia il fatto può catalogarsi come ininfluente, tanta è stata la tranquillità con cui un Milan qualunque, non certo il migliore, è riuscito a disporre del match, tenendolo docile al guinzaglio con radi strappi offensivi nel primo tempo, per poi chiuderlo con la micidiale zampata di

**Signori contrastato da Garzja. Il laziale, con uno splendido gol, ha regalato la vittoria alla squadra di Zoff nel derby**

Eranio nella ripresa. Onore al merito di un'organizzazione societaria impeccabile, che magari ha trivellato l'acqua in estate ingaggiando gli inutili Laudrup e Raducioiu, ma poi ha mirabilmente rimediato in ottobre, tra lo scetticismo generale, col formidabile Desailly.

**SUPERGULLIT.** L'ulteriore scatto dei rossoneri ha mandato a gambe all'aria la Juve mortificando pure le prospettive della Samp, che ha colto sul Torino il terzo successo consecutivo, grazie all'ennesima prodezza di Gullit. Un degno antipasto all'incontro ravvicinato col Diavolo che attende i blucerchiati a San Siro domenica prossima. Con cinquanta gol realizzati, Eriksson si presenta all'appuntamento con l'attacco di gran lunga più forte dell'intero lotto e soprattutto con la medaglia dell'unica sconfitta fin qui inflitta al Milan (ricordate quel 3-2 a Marassi livido di polemiche?). Di fronte, avrà la difesa più imperforabile (nove reti appena) e pure la prospettiva di non poter mutare comunque la sorte, neppure cogliendo il dorato frutto della vittoria. L'immenso Ruud (conteso da Milan, Barcellona e... Samp) avrà certo voce in capitolo.

Fermato dall'infortunio di Pairetto nel derby con la Reggiana, il Parma è stato raggiunto dalla Lazio, che invece il suo derby è riuscita a vincerlo, schivando la terribile caccia all'uomo della prima mezz'ora e capitalizzando con qualche affanno lo stratosferico gol di Signori. Per i biancocelesti di Zoff si fa concreta la

segue

# NON MI VA
## di Gianni de Felice

# CHI ODIA IL DIAVOLO?

Il Milan si avvia alla conquista del terzo scudetto consecutivo (grande impresa, oooh yeah) senza gli squilli di tromba. Perché? Provo a dire. Non gioca più col generoso slancio d'una volta, si amministra. Fa bene, intendiamoci: ergonometricamente perfetto, massimo risultato col minimo sforzo. Ma per scatenare l'ovazione a scena aperta, il balzo dalla poltroncina dei distinti, ci vuole qualcosa in più dello stretto necessario. Già detto che «quel» Milan, l'indimenticabile Milan di Sacchi (e di Capello) e dei tre olandesi, fu. Ora c'è un altro Milan, rispettabilissimo, serio, positivo, ma non fa leggenda e non finisce sulla prima pagina del New York Times. Forse, ne ha velato l'immagine qualche regaluccio arbitrale di troppo: domenica quel gol di Kohler era validissimo, una partitissima è stata deformata, la Juve è stata espropriata — come minimo — del pareggio da un guardalinee impreciso; e si sa che le squadre beneficate dai fischietti non sono mai popolarissime. Forse ha stancato anche questa gabola del fuorigioco, un espediente poco simpatico, quasi speculazione sul regolamento; per la verità il Milan ne abusava di più all'epoca di Sacchi, ma la costante proiezione offensiva del gioco rendeva allora meno appariscente lo stratagemma; ora ne abusa di meno, ma il vizietto sembra più evidente e dunque più irritante.

Ipotesi, intendiamoci. Sto cercando di indovinare perché questo Milan dello scudettoter, imperforabile e inesorabile nei tornei, vulnerabile soltanto nei faccia a faccia delle finalissime, non fa spellare le mani agli italiani. E mi viene, leggendo la Repubblica, anche un altro sospetto: vuoi vedere che il Milan sconta l'ingresso di Berlusconi nell'agone politico? Non è che si vanno a beccare le malefatte del Milan, vere o presunte, per attaccare il suo presidente candidato alle elezioni? Cito Repubblica, perché il quotidiano romano sembra in preda a una specie di ossessione polemica. Non c'è cosa, riguardante anche alla larga Berlusconi, che non venga presa di mira e, possibilmente, fatta a pezzi. Sembra un caso, a volte un po' comico, di mobilitazione globale. Perfino dalla corrispondenza di conforto, che Natalia Aspesi cura sul supplemento illustrato del «Venerdì», parte un missilino verso Arcore. Una lettrice di Reggio Emilia, tale «Anna», confida che non ne non può più del marito, perché lo sciagurato intende, pensate, votare Berlusconi. E la democratica Natalia non risponde che la democrazia, intesa come libertà di idee e di voto, andrebbe rispettata anche in famiglia: dice ad «Anna» che ha ragione e che neanche lei si sentirebbe di stare con un marito di idee politiche diverse.

Ma non sempre c'è una «Anna» che si sfoga o qualche notizia forte contro il Berlusca. E allora che si fa? Si prova con la libera «interpretazione» dei titoli. Venerdì 4 marzo, trovo a pagina 6 di Repubblica questo titolo: *«Bettega (Juve): Berlusconi/un modello da non seguire»*. Toh, mi dico, guarda che ingratitudine: Bettega ha lavorato fino all'altro ieri alla Fininvest e ora, ch'è appena passato alla Juve, già gli sputa addosso. Però vado a leggere nel testo e scopro che Bettega non ha assolutamente detto quella frase e, a stretto rigore, neanche quel concetto. Ha soltanto sostenuto che la tesi del berlusconismo è un alibi di quanti si sono rovinati per seguire, senza averne né i mezzi né le strutture, la politica del Milan. Testuale: *«Un alibi, nient'altro. Se uno si spara, non ti spari anche tu perché va di moda»*. Per dire che i vari Ferlaino, Boniperti eccetera non erano affatto obbligati ad imitare le strategie di Berlusconi: potevano elaborarne altre, se la situazione delle loro società era diversa da quella del Milan.

Stesso giorno, venerdì 4 marzo. Si leggono su tutti i giornali incoraggianti notizie su Van Basten, ovunque s'intravede un barlume di speranza. La Gazzetta dello Sport afferma in prima pagina che *«il verdetto del professor Martens fa sorridere Marco Van Basten che temeva peggio»*. L'illustre traumatologo dichiara che *«rispetto a un mese fa abbiamo fatto un passo avanti»*. Il comunicato ufficiale del Milan parla di *«miglioramenti riscontrati dalla Tac»*. Insomma, nessuno dice che Van Basten è guarito e che domenica prossima gioca, ma tutte le fonti sono orientate verso un'idea di miglioramento, di progresso, di speranza. Tutte, meno una. A pagina 6 di Repubblica, Enrico Currò informa, fra l'altro, che è stata *«una brutta giornata per il Milan, rovinata anche dalle cattive notizie su Van Basten, che rischia di non giocare più al calcio»*. Tiè, caro Berlusca, bèccati pure quest'altra tranvata.

Ma si può? Repubblica ha istituito da qualche anno una figura importante: il garante del lettore, un giornalista di particolare autorevolezza che assicura la correttezza, la completezza e la non tendenziosità dell'informazione. Il ruolo è ora attribuito a Gianni Corbi. Vuole, l'esimio collega, garantire anche i lettori milanisti di Repubblica? Ci possono essere tante ragioni per non entusiasmarsi a questo scudetto-ter del Milan. Ma combattere la crociata elettorale anti-Berlusconi anche a colpi di acrobazie titolistiche e notizie a rovescio, sulla pelle del Milan, sembra pratica troppo meschina per un giornale così prestigioso. □

**SERIE A**
SEGUE

prospettiva di un finale in crescendo, ora che la zona Uefa sembra definitivamente conquistata.

**BEFFA.** L'Inter, rivitalizzata dal salutare bagno europeo, è tornata al successo battendo l'Udinese e recuperando, se non proprio accettabili misure di gioco, l'esplosiva forza di Nicola Berti, apparso in gran forma nel finale di partita: curioso contraltare del malinconico Bianchi, tuttora pigramente adagiato in panchina, a oltre un anno da un infortunio infinitamente meno grave.

Anche il Napoli ha arrestato la crisi, approfittando di una di quelle gite a Lecce che raramente lasciano a bocca asciutta, in questo torneo peraltro non prodigo di luoghi ospitali. Gli uomini di Lippi vantano ancora qualche chance di piazzamento Uefa; una specie di beffa, a ben guardare, nel momento in cui la perdita certa degli uomini migliori (Ferrara, Fonseca e Thern, come minimo) viene salutata come il toccasana per la sua drammatica crisi.

Chiudono la zona cuscinetto il Torino, sconfitto a Genova dalla Samp secondo pronostico, il Foggia e il Cagliari, entrambi bloccati sul pari casalingo dalla rabbiosa resistenza di due pericolanti, Atalanta e Cremonese. È in fondo alla classifica che vibrano gli ultimi sussulti del torneo, con la promessa di un finale decisamente incandescente. La Roma, sconfitta nel derby, è ormai nel gorgo-retrocessione: lo scontro diretto con la Reggiana di domenica prossima assomiglia decisamente a un ultimatum. Il Genoa ha colto il punto che cercava a Piacenza, lasciando tuttavia una volta di più l'impressione che la tattica dei piccoli passi di Scoglio, calendario alla mano, non garantisca del tutto in vista della volata finale. Andando a pareggiare a Foggia in condizioni fortemente menomate (assente in pratica l'intero centrocampo titolare), l'Atalanta ha se non altro scongiurato il rischio di una resa anticipata. Del tipo di quella del Lecce, ormai da mesi turista per caso della Serie A, gratificato per di più da molti commentatori di lusinghieri elogi tecnici. Quando si dice la magnanimità.

**Carlo F. Chiesa**

# *il bello e il brutto della domenica* HIT *parade*

di **Adalberto Bortolotti**

## 1

**Stefano ERANIO**
Milan

Recentemente molto discusso, il laterale di Capello si toglie lo sfizio di calare sul campionato la definitiva pietra tombale. Gol pesantissimo e anche bello, in acrobazia sull'assist di Boban. Con tanti saluti alla Signora.

## 2

**Ruud GULLIT**
Sampdoria

Quando vede il Toro, Ruud ripensa allo scampato pericolo estivo (è stato a un passo dal cedere alle lusinghe di Goveani) e si scatena. Gol, quattordicesimo stagionale, un paio di assist, iniziative varie. Resta il solo anti-Milan.

## 3

**Giuseppe SIGNORI**
Lazio

Decide un derby velenoso con un sensazionale destro (!) al volo, tratto dal repertorio del bomber ideale. Sacchi non vorrebbe per caso ripensarci, prima di fargli giocare il Mondiale da mediano? Non è mai troppo tardi.

**4 Nicola BERTI**
Inter

Si rivede in campo sei mesi dopo un'operazione che doveva tenerlo lontano dal gioco per tutta la stagione. È una prodezza anche questa, segno di reattività, quella dote che più è mancata all'Inter di quest'anno.

**5 Stefano TACCONI**
Genoa

Sin quando c'è stata partita, a Piacenza, il vecchio Stefano si è innalzato a protagonista indiscusso, acchiappando palloni impossibili e arrendendosi solo a un rigore. Poi si son tutti convinti che un punto valeva oro...

**6 Walter ZENGA**
Inter

Domenica di grande revival, fra i pali. L'uomo ragno, contestato anche dai più fedeli fra i suoi fans, rispolvera le antiche doti con una parata assolutamente sensazionale su missile di Desideri. Ecco le reazioni che preferiamo.

**7 Daniel FONSECA**
Napoli

Giocava la centesima partita in Serie A, vi ha segnato il gol numero 49, quindicesimo della stagione. Col rigore balordamente alzato sulla traversa avrebbe fatto cifra tonda, mezzo gol a gara. E intanto il prezzo sale...

**8 Giampaolo SAURINI**
Atalanta

Nel suo piccolo, ecco un altro che vede la porta. Firma il gol della speranza e pone le premesse di un impiego a tempo pieno, sin qui negatogli da discutibili esigenze tattiche. Nel gioco aereo non ha tantissimi rivali.

**9 Paolo MALDINI**
Milan

Non ha ancora ventisei anni e ha già toccato le 250 partite nel massimo campionato. Celebra la ricorrenza ipotecando il suo quarto scudetto personale, sul campo della rivale storica. Di questo passo, dove vuole arrivare?

**10 Pierluigi PAIRETTO**
Arbitro

Stoico nel portare avanti sino a metà tempo la sua direzione, malgrado un serio infortunio al polpaccio; ammirevole nella successiva rinuncia, per rispetto del pubblico e delle squadre. Ma il quarto uomo che ci sta a fare?

## Dietro la lavagna

**Luca FUSI**
Torino

Due errori da principiante, che costano un gol e un palo, macchiano la pagella solitamente immacolata del libero del Toro. La tempesta societaria comincia a far breccia anche in campo?

**Pierluigi COLLINA**
Arbitro

È il nostro arbitro migliore, non si discute. Ma in occasione del big-match i suoi guardalinee lo tradiscono vistosamente, con l'ormai consueta collezione di «gaffes» nei fuorigioco.

**Giuseppe GIANNINI**
Roma

Il principe rientra nel derby per risorgere, vi trova invece la sua Waterloo. Ha il coraggio di battere il rigore, ma la disgrazia di farselo parare. Scommessa perduta, fine di un amore?

# CONTROCRONACA
## *fatti, misfatti e personaggi della settimana*

di **Carlo F. Chiesa**

## Lunedì 28

### MEDAGLIE D'IRA

Passerella olimpica a Lillehammer per i sopracciò politici di casa nostra, tradizionalmente imbattibili nelle gare di inseguimento (della gloria altrui). Così nei bilanci dell'Olimpiade della neve, chiusasi ieri in Norvegia, rientra in extremis anche la positiva prestazione dello slittino a due di Maccanico e Barucci, rispettivamente sottosegretario alla presidenza del Consiglio e ministro del Tesoro, piombati in pista a velocità vertiginosa per arrivare in tempo in zona medaglia (sempre altrui). *«È stato un compito particolarmente gratificante»* ha confidato Maccanico al traguardo visibilmente affaticato *«portare il saluto del presidente Ciampi e del governo a questi ragazzi. Quando una squadra finisce prima degli Usa nel medagliere, una staffetta batte le squadre nordiche, non può essere frutto del caso. Ci sono l'impegno personale degli atleti, la loro capacità di sacrificio, una organizzazione che funziona. Così si rende un grande servizio al Paese, si dà una rappresentazione emblematica della volontà del Paese di uscire dalla situazione in cui è vissuto»*, dimenticando i tromboni della politica che continuano a funestare, a base di prelievi e scippi, l'esistenza quotidiana. *«Sentivo il bisogno di testimoniare un po' dell'affetto che il nostro Paese ha per questi atleti»* ha salmodiato Barucci, ansante ma felice, *«ci trasmettono un grande senso d'orgoglio e di gioia. Si è detto che sono l'immagine di un'Italia diversa da quella che quotidianamente si muove nel nostro Paese. Beato quel Paese che non ha bisogno di eroi sportivi, potrei dire parafrasando Brecht, ma sono convinto che in Italia c'è una grandissima maggioranza di persone che si comporta come questi atleti»*. L'affermazione del ministro del Tesoro, sportivo militante, è pienamente fondata. Restano memorabili, infatti, ancorché non documentate dalla tivù, le sfiancanti prove quotidiane di «short track» del cittadino medio, inseguito e sferzato dalle continue stangate di chi lo governa.

## Martedì 1

### INCREDIBILE MA CRAVERO

Nuovo colpo giudiziario per l'onorevole Gianmauro Borsano, indimenticato presidente del Torino che qualche anno fa diede il via allo storico rilancio, sportivo ed economico, del glorioso club granata. *«Il giocatore della Lazio Roberto Cravero»* informano le gazzette *«ha querelato per diffamazione a mezzo stampa l'ex presidente del Torino Gianmauro Borsano. La denuncia, presentata ieri alla procura di Torino, si riferisce alle dichiarazioni dell'ex presidente granata, apparse su alcuni quotidiani, nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità nella gestione del Torino. Borsano aveva affermato di avere dato 500 milioni e un appartamento a Cravero per convincerlo a trasferirsi alla Lazio. "Il mio cliente non ha mai ricevuto denaro in nero" ha ribattuto l'avvocato del giocatore "i soldi sono stati regolarmente fatturati dalla società"»*. L'iniziativa legale del forte battitore libero appare piuttosto rischiosa. Secondo gli esperti, infatti, la sua parola verrà messa a confronto con quella, leggendaria, dell'onorevole Borsano. L'uomo che due anni fa, appena eletto in Parlamento, disse: *«Prometto per la prossima stagione un Toro ancora più forte e competitivo: e io ho sempre mantenuto la parola data»*.

## Mercoledì 2

### IL CALCIO A LUCI ROTTE

Paolo Casarin come Mao Tse Tung. L'uomo del «libretto nero» (per i fischietti da sottoporre a cazziatone) ha deciso di instaurare anche nel mondo arbitrale la «rivoluzione permanente» che rese celebre il leader cinese. Ieri a Verona il grande capo dei direttori di gara è sceso in campo personalmente per presentare una straordinaria invenzione, destinata a segnare una tappa miliare nella crescita della più catastrofica infornata di «bufale del fischietto» che la storia del campionato ricordi. Esasperato dall'infaticabile attivismo dei «simulatori» settimanalmente denunciati dalla moviola, l'ex principe del fischietto ha deciso di inventarne uno elettronico. *«Un esperimento rivoluzionario»* informano le gazzette *«destinato a far discutere. Semplice e affascinante al tempo stesso, ecco il "simulatore di gioco". Dopo l'arbitrografo, la vulcanica mente di Paolo Casarin ha partorito un'altra suggestiva iniziativa che presto verrà esportata anche all'estero (la Fifa è già pronta ad adottarla in campo internazionale). Il "simulatore", che è stato presentato per la prima volta ieri a Verona allo stadio Bentegodi, è il frutto di un'esigenza migliorativa che si avverte con sempre maggiore frequenza. "I nostri sbagli sul fuorigioco" ha spiegato Casarin "nascono dalla grande differenza atletica tra gli attaccanti e i guardalinee. Asprilla è sicuramente più veloce di Ramicone. Con questo nuovo sistema vogliamo che i nostri uomini siano preparati alle occasioni che poi ritroveranno nelle partite e quindi meno soggetti al fattore sorpresa". Il "simulatore di gioco" è composto da quattro scatole nere che vengono posizionate a distanza di 15-20 metri l'una dall'altra parallelamente alla linea laterale per i guardalinee, oppure nei quattro angoli del campo per l'arbitro. Questi "simulatori" emanano sorgenti luminose colorate: rosso, giallo e verde, gli stessi colori del semaforo e fondamentalmente hanno quasi identici significati. "Quando si accende il rosso l'arbitro o il guardalinee deve rimanere in una posizione d'attesa, quando c'è il giallo deve correre lentamente, col verde deve scattare", ha sintetizzato il professor Stefano D'Ottavio, da cinque anni preparatore atletico della Can»*. Finalmente, grazie a questo geniale marchingegno, il nostro calcio risolverà uno dei suoi più fastidiosi problemi. D'ora in poi arbitri e guardalinee sbaglieranno sempre alla giusta velocità.

## Giovedì 3

### DAL MAGO AL MAGONE

Giorni difficili, per il calcio italiano, che punta con forti probabilità di successo al «Nobel» per la bancarotta, economica e tecnica. Fortunatamente, la drammatica congiuntura non lascia insensibili gli specialisti più illustri, pronti ad accorrere, con nobile slancio umanitario, al capezzale dei Grandi Malati. Mentre insigni professori di economia si arrovellano sulla crisi debitoria del Napoli e del Torino, il Mago di Arcella, al secolo Antonio Battista, suggestiva figura di taumaturgo e uomo di fatture (contabili), ha deciso di rompere gli indugi e accorrere in aiuto della Roma. Stimolato dallo straziante grido di dolore di Carlo Mazzone, allenatore verace *(«Penso che m'abbiano fatto una fattura»)*, si è recato senz'altro a Trigoria, ove soffre la Grande Paziente. *«Era venuto carico di buone intenzioni, il mago, con la sua Mercedes, rigorosamente nera»* racconta oggi il Messaggero, *«così piena di talismani, paramenti e strumenti vari da sembrare il classico cilindro dall'infinita capienza. Verso le tre del pomeriggio l'arrivo del mago è stato annunciato dal figlio. Il signor Battista era a rifocillarsi al bar nelle vicinanze del centro*

*sportivo giallorosso, aspettando l'ora fatidica prevista: le sedici. Non voleva anticipare i tempi, perché attendeva che fossero presenti tutte le tv, opportunamente avvisate. "Sono arrivate tutte?" ha chiesto a più riprese. Aveva con sé anche una specie di cartella stampa con informazioni sulla sua "magica professione": l'ha distribuita ai giornalisti, chiedendo se poi ci sarebbe stata una conferenza stampa. Era in borghese, eppure in abbigliamento già notevolmente stravagante. Completo grigio, cravatta rossa e nera dalla fantasia indecifrabile, croce di legno nel taschino e un grosso medaglione dorato sul petto con una scritta incisa: Tetragramma. E da buon mago dei tempi moderni, l'immancabile telefono cellulare infilato alla cinta. All'ora fatidica si è presentato al cancello di Trigoria. "In macchina non può entrare" gli hanno detto. Pochi passi e poche parole di spiegazione: "Sono venuto per il bene della Roma, sono dieci anni che non sbaglio. Ma prima di cominciare devo parlare con i dirigenti". L'hanno accompagnato in sede, dove è stato ricevuto. Pochi minuti ed era già fuori, respinto al mittente. "Mi hanno spiegato che non possono accettare la mia collaborazione: pensano di cadere nel ridicolo. Non voglio creare disordine, farò tutto il possibile per eliminare i malefici sulla Roma operando dall'esterno. Certo, se mi avessero permesso di entrare in campo avrei garantito la vittoria nel derby al 99 per cento"». «Il mago»* spiega il Corriere dello Sport *«si toglie la giacca e indossa i paramenti. Sono rossi e neri. Un cappuccio gli avvolge la testa. Venti tifosi assistono allibiti alla scena. Perplessi: "A mago, vattene, sei pure del Milan". Fiduciosi: "Mago, facce vince er derby". Scettici: "Ma chi ti ha mandato, Cragnotti?".*

**A sinistra, una scatola nera del «simulatore di gioco» in azione al Bentegodi. A fianco, un guardalinee si esercita: nasce l'errore scientifico (fotoExpress)**

**A fianco, dal Messaggero, il mago di Arcella a Trigoria: ha portato bene**

*Infine rassegnati: "Come è caduta in basso la Roma". Lo pensano in molti. Il mago di Arcella intanto spiega le sue mosse: "Ho consultato le costellazioni, la Roma è in pericolo, se mi avessero dato la possibilità di mettere gli amuleti sul campo e di dire la preghiera il malocchio sarebbe scomparso. Così non posso garantire niente. Però i dirigenti non mi hanno cacciato via, sono stati gentili. Mi hanno regalato anche un biglietto per domenica. Eccolo, lo vedete, è un biglietto di tribuna Monte Mario. Vogliono che domenica io sia allo stadio. Ci andrò alle 18, con largo anticipo, scenderò in campo per fare i riti propiziatori. Ci vuole un'orazione a San Cipriano". Rivela un particolare inquietante. Mazzone non sarà tranquillo: "Mazzone ha il malocchio. Glielo ha fatto uno straniero che è in Italia. Sicuramente per gelosia tra allenatori"». «Il "Merlino di casa nostra"»* aggiunge la Repubblica *«assume un tono più serio, spalanca gli occhi, allarga le dita delle mani, richiama l'attenzione ed inizia a recitare a memoria versi quasi incomprensibili». «I tifosi ormai lo deridono»* chiude il Messaggero: *«al rogo, al rogo; mandatelo via che porta male; brutto travestito; ma chi sei, Rocky? Qualcuno gli chiede cosa farà la Roma domenica. Lui risponde: "Io farò il massimo, ma potrebbe anche perdere"».* L'eccezionale verdetto conferma le virtù divinatorie del celebre personaggio. Il cui intervento, stando ai primi commenti registrati nell'ambiente giallorosso, è comunque riuscito a produrre un effetto salutare. Rivalutando persino un mago ormai in ribasso come Carlo Mazzone.

## Venerdì 4

# GIRIBALDI FU FERITO

Angoscia a Torino, negli ambienti granata, dopo che l'eroe dei due mondi, Luigi Giribaldi, ha levato le mani in segno di resa. L'uomo d'affari diventato celebre in queste ultime settimane per la annunciata spedizione dei Cento (miliardi), ha scritto in un comunicato ufficiale: *«A seguito degli accertamenti compiuti in ordine alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Torino Calcio spa, Sergio Rossi e io abbiamo deciso di non addivenire all'acquisto della società. Le verifiche e le analisi svolte in questi giorni hanno evidenziato l'esistenza di problemi finanziari, amministrativi e gestionali tali da indurci a rinunziare, sia pure a malincuore, a proseguire nell'iniziativa. Gli investimenti che avevamo preventivato sarebbero infatti sufficienti solo per sanare le passività delle passate gestioni, e non sarebbero pertanto adeguati a garantire lo sviluppo della squadra, che costituiva il nostro obiettivo primario».* In sostanza, il quasi omonimo del Generale, invocato per salvare il Torino dalla sua attuale disastrosa situazione, ha battuto in ritirata per aver scoperto che la situazione è disastrosa. Aveva dunque ragione chi individuava in Giribaldi l'uomo della tradizione. Quella, freschissima, relativa ai personaggi che da qualche anno si accostano premurosi alle avventurate sorti del glorioso club granata.

## Sabato 5

# THE GAY AFTER

Clamorosa innovazione a Zurigo, in merito alla scelta dell'arbitro di Arsenal-Torino, gara di ritorno dei quarti di Coppa delle Coppe in programma tra dieci giorni a Londra. Secondo quanto rivela il quotidiano popolare inglese Daily Mirror, l'Uefa ha incaricato per il delicato compito Jan Blankenstein in base a una precisa motivazione tecnica: è gay dichiarato. A precisa domanda dello scrupoloso cronista d'Oltremanica, il fischietto olandese ha indirettamente confermato la bontà della decisione: *«Non credo che mi preoccuperei se il Torino mi dovesse mettere a disposizione tre belle ragazze!».* Nemmeno i suoi predecessori in nero, per la verità, risulta che si fossero preoccupati, dando invece senz'altro mandato alla natura di fare il suo corso. In ogni caso, se l'esperimento dovesse rivelarsi felice, è probabile che Joseph Blatter proponga una modifica regolamentare all'International Board nei prossimi mesi. L'intera casistica dei falli potrebbe risultarne rivoluzionata.

## Domenica 6

# UN FISICO BESTIALE

Sconcertante episodio al Mirabello di Reggio Emilia, nel corso di Reggiana-Parma. Il bravissimo arbitro Pairetto, di professione veterinario, si è infortunato e ha fatto ricorso alle cure del medico della Reggiana, Ligabue, prima di sospendere la partita dopo il primo tempo. Considerata la fama di cui godono attualmente i fischietti italiani, sorge spontaneo un inquietante interrogativo. Come mai non si è curato da solo? □

# SENATO accademico

*Le opinioni dei grandi saggi del calcio italiano*

# ALLA JUVE SERVE DESAILLY

## Valcareggi: «Per ricostruire la squadra, Bettega deve reperire la controfigura del "rompighiaccio" milanista»

## Allodi: «L'Inter può ancora raggiungere la zona-Uefa, anche se il calendario non induce a essere ottimisti»

## Chiappella: «Tiro le orecchie a Borsano e Ferlaino per come hanno ridotto i loro gloriosi club»

**Il Milan ha ormai vinto lo scudetto: chi è stato l'uomo determinante, nella cavalcata trionfale dei rossoneri?**

**ALLODI:** «Tutti i giocatori sono stati bravissimi e, ciascuno secondo le proprie possibilità, determinanti. Però un gradino sopra sistemerei Capello, che ha dimostrato una volta di più di essere un grande allenatore. Nessuna meraviglia: già quando giocava, Fabio aveva mostrato di possedere le qualità per diventare un ottimo tecnico».

**CHIAPPELLA:** «Scelgo Massaro, che ha risolto molte partite con i suoi guizzi. È stato lui l'uomo giusto al posto giusto, anche nei momenti più delicati».

**VALCAREGGI:** «Sicuramente Desailly, che ha fatto diventare ancora più grande la difesa milanista e ha consentito a Boban e Savicevic di esprimersi ai massimi livelli. Capello ha cercato un giocatore che gli... assomigliasse: bravo a impostare il gioco, ma anche a difendere quando è il caso. L'ha trovato nel francese e i fatti gli hanno dato ampiamente ragione».

**Quanto dovrà cambiare la Juventus, in termini di giocatori, per poter tornare a recitare un ruolo di primissimo piano?**

**ALLODI:** «Per tornare quella di un tempo, la Juve dovrà badare alla qualità degli elementi che arriveranno l'estate prossima. Serve sicuramente un uomo in grado di creare gioco a centrocampo, così come l'attacco ha bisogno di un centravanti che sappia farsi rispettare in area di rigore. C'era Boksic a portata di mano e se l'è lasciato sfuggire: un errore che Madama non avrebbe mai dovuto commettere».

**CHIAPPELLA:** «La Juve dovrà cambiare parecchio, perché ha troppi doppioni e soprattutto mancano i giocatori di qualità. Baggio è grande, però da solo non può fare miracoli».

**VALCAREGGI:** «Bettega dovrà copiare... Capello e reperire sul mercato un centrocampista d'ordine. Dino Baggio mi sembra meglio in marcatura o come laterale, poi ci sarebbe Marocchi che a me piace molto ma evidentemente non convince fino in fondo Trapattoni. Dopodiché il nuovo vicepresidente bianconero dovrà colmare le altre lacune dell'organico, ma il regista è il punto da cui deve cominciare la ricostruzione».

**Reggiana-Parma è stata sospesa a causa dell'infortunio occorso all'arbitro Pairetto. Trovate giusto che nel momento in cui si parla di panchina lunga e aumento delle sostituzioni, il direttore di gara sia l'unico «insostituibile»?**

**ALLODI:** «Io sarei favorevole alla promozione "sul campo" di un guardalinee, però credo che la sostituzione non venga effettuata per paura che chi subentra all'arbitro non sia all'altezza della situazione: immaginate le polemiche che si scatenerebbero se il guardalinee sbagliasse qualcosa nella nuova veste... In ogni caso, mi domando che cosa ci stia a fa-

## La schedina di domenica

# ROMA, ULTIMA SPIAGGIA

| CONCORSO N. 31 DEL 13 MARZO 1994 | 2 TRIPLE E 4 DOPPIE L. 115.200 | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE L. 172.800 | 7 DOPPIE L. 102.400 |
|---|---|---|---|
| **Atalanta-Lecce** | 1 | 1 | 1 |
| **Cremonese-Foggia** | 1 2 | 1 X 2 | 1 2 |
| **Genoa-Juventus** | X 2 | X 2 | X 2 |
| **Milan-Sampdoria** | 1 X 2 | 1 X 2 | 1 X |
| **Napoli-Piacenza** | 1 | 1 | 1 |
| **Parma-Inter** | 1 X 2 | 1 X 2 | 1 X |
| **Roma-Reggiana** | 1 | 1 | 1 |
| **Torino-Cagliari** | 1 X | 1 X | 1 X |
| **Udinese-Lazio** | X 2 | X 2 | X 2 |
| **Modena-Padova** | 2 | 2 | 2 |
| **Ravenna-Lucchese** | X | X | X |
| **Chieti-Casarano** | X | X | X 2 |
| **Catanzaro-Turris** | 2 | 2 | 2 |

**QUOTE.** Questa la colonna vincente del concorso numero 30 di domenica 6 marzo: XX1212XNV12X11. Il montepremi è stato di lire 33.166.105.924. Per la sospensione di Reggiana-Parma, sono stati pagati i 12 e gli 11. Ai 620 vincitori con 12 punti sono andate lire 26.746.000. Ai 17.786 vincitori con 11 punti sono andate lire 930.300.

**A fianco, Desailly tiene sotto controllo Roberto Baggio: secondo Ferruccio Valcareggi, alla Juve manca un giocatore come il colored del Milan. Sotto, il ritorno in campo di Berti a sei mesi dall'infortunio. Nella pagina accanto, l'arbitro Pairetto viene soccorso dal medico della Reggiana**

re il quarto uomo ai bordi del campo: non si potrebbe renderlo operativo?».

**CHIAPPELLA:** «Certo, gli spettatori e gli stessi calciatori non credo siano stati felici di tornare a casa a bocca asciutta, però bisogna anche fare i conti con i problemi della classe arbitrale. Casarin sta cercando di migliorare la situazione, ma non mi sembra che ci sia un'abbondanza esagerata di "fischietti" eccellenti...».

**VALCAREGGI:** «Non mi sembra sia il caso di sollevare un polverone per quello che è successo a Reggio Emilia: a memoria, non ricordo un episodio analogo avvenuto in passato. L'infortunio all'arbitro è come il maltempo: quando viene una bella nevicata, salta sempre fuori un buontempone a dire che sarebbe stato meglio sospendere il campionato durante l'inverno. E se poi non scende neanche un fiocco di neve da novembre a febbraio?».

**L'Inter è ancora in tempo per conquistare la zona-Uefa?**

**ALLODI:** «Penso di sì, anche se i nerazzurri hanno un calendario terribile. Certo, la vittoria in Coppa a Dortmund è stata importantissima per il morale: e comunque Zenga e compagni hanno il dovere di salvare questa disgraziatissima stagione».

**CHIAPPELLA:** «Io me lo auguro, anche se devo ammettere che al riguardo sono piuttosto scettico. Il ritorno di Berti può dare slancio a tutta la squadra: basterà?».

**VALCAREGGI:** «Tutto è ancora possibile, soprattutto con i rientri di Berti e Schillaci e il pieno recupero di Bianchi. L'Inter è una buona squadra e deve trovare la forza per rialzarsi».

**In testa, il campionato di Serie A ha ben poco da dire, mentre in B c'è grande bagarre. Secondo voi quali saranno le quattro formazioni cadette che raggiungeranno la promozione?**

**ALLODI:** «Fiorentina, Bari, Cesena e Padova, ovvero le squadre che occupano i primi quattro posti attualmente. Mi farebbe piacere in modo particolare per il Padova, che da troppi anni manca sul palcoscenico principale del nostro calcio».

**CHIAPPELLA:** «La Fiorentina è di un altro pianeta e arriverà prima, lasciando le altre a un certo distacco. Al secondo posto vedo bene il Brescia, quindi il Cesena al terzo e il Bari al quarto».

**VALCAREGGI:** «Fiorentina, Bari e Brescia sono già in Serie A. La quarta salterà fuori tra Cesena, Padova, Fidelis Andria e Ancona».

**A chi assegnereste l'Oscar della domenica?**

**ALLODI:** «A Gullit, perché ha segnato un altro gol stupendo e importante».

**CHIAPPELLA:** «A Signori, un giocatore che mi è sempre piaciuto e che ormai da qualche stagione è il migliore attaccante del campionato italiano. Stranieri compresi».

**VALCAREGGI:** «Dovrei darlo a Gullit, invece preferisco premiare Mancini che sul gol dell'olandese ha fatto una giocata straordinaria, da vero campione. Quale lui è».

**A chi dareste una vigorosa tirata d'orecchie?**

**ALLODI:** «Al Lecce e, più in generale, a quelle società che lottano disperatamente per agguantare la Serie A, salvo poi presentarsi all'appuntamento col massimo campionato in modo assolutamente inadatto. Ha senso rimediare figuracce del genere?».

**CHIAPPELLA:** «A Borsano e Ferlaino che, seppure in modo diverso, hanno spinto sull'orlo del fallimento Torino e Napoli. Vedere due società tanto gloriose che se la passano così male rattrista tutti i veri sportivi».

**VALCAREGGI:** «Alla Juventus, che nel secondo tempo è finita in balia del Milan. Le assenze (tante e importanti) non la possono giustificare». □

## Il Parma dà spettacolo ad Amsterdam, l'Inter risorge trionfando a Dortmund, il Milan supera col gioco il Werder Brema. Nonostante lo stentato pareggio del Toro e il modesto successo colto dal Cagliari su una irriconoscibile Juve, è largamente positivo il bilancio del nostro calcio, in vista della dirittura d'arrivo continentale

# ITALIAN STYLE

Un turno ricco di gioco, anche se non prodigo di gol, conferma l'ormai acquisita statura internazionale dei nostri club. Talmente a proprio agio sui campi d'Europa, da ritrovarvi in qualche caso persino la verve smarrita in patria. È il caso dell'Inter, magicamente risorta dalle ceneri del campionato sul campo di Dortmund, dove ha confezionato l'impresa più eclatante di questa «tre giorni».

Avrebbe potuto raccogliere un più cospicuo bottino il Milan, che molto ha giocato e molto sprecato sotto porta del tanto calcio inventato dal genio di Savicevic, ma ha comunque battuto il coriaceo Werder Brema, prendendo il largo nella classifica del suo girone di Champions League. Solo l'apparente grigiore del risultato impedisce di attribuire al Parma l'exploit più eclatante, che la squadra di Scala ha comunque centrato sul piano del gioco. A lungo si ricorderanno le gemme spettacolari della partita di Amsterdam, che ha contrapposto allo squadrone di Van Gaal (solido e fantasioso al tempo stesso) una formazione italiana schierata a viso aperto, ricca di individualità eccellenti e mai in stato di inferiorità. Il tutto su un terreno ideale per esaltare i lampi corruschi del calcio atletico, senza che ne abbia scapitato la qualità pura. Occasioni da gol zampillanti, gioco frenetico, ribaltamenti di fronte mozzafiato: il match olandese avrebbe meri-

Amsterdam, 3 marzo 1994

**Ajax-Parma 0-0**

**AJAX:** Van der Sar 6,5, Silooy 6, Blind 6,5, Oulida 6, F. De Boer 6,5, Rijkaard 5,5, Petersen 6,5 (62' Overmars 6), Davids 6,5 (72' Van Vossen 6), Pettersson 6,5, Litmanen 5,5, R. De Boer 6,5.
**In panchina:** Menzo, Seedorf, Van den Brom.
**Allenatore:** Van Gaal 6.

**PARMA:** Bucci 7,5, Maltagliati 6,5 (77' Balleri n.g.), Matrecano 6, Pin 6,5, Apolloni 7, Sensini 6, Melli 6, Brolin 6,5, Crippa 6, Zola 5,5, Asprilla 6,5.
**In panchina:** Ballotta, Falsini, Zoratto, Sorce.
**Allenatore:** Scala 7.

**Arbitro:** Don (Inghilterra) 5,5.
**Ammoniti:** Apolloni, R. De Boer, Blind.
**Spettatori:** 42.000 circa.

**LA PARTITA.** Quando anche uno zero a zero può essere divertente e spettacolare: così si può sintetizzare la sfida fra Ajax e Parma, vibrante e combattuta per tutti i novanta minuti. La squadra di Scala, pur priva degli squalificati Minotti, Benarrivo e Di Chiara, ha disputato una gara coraggiosa, senza particolari atteggiamenti prudenziali. Il gol, ripetutamente sfiorato su entrambi i fronti, non è arrivato soprattutto per gli interventi dei portieri, davvero all'altezza della situazione.

**A sinistra, Bucci si esibisce in una spettacolare parata. A fianco, Rijkaard controlla Crippa. Sotto a sinistra, Asprilla vanamente inseguito dal «mastino» Silooy. Sotto, Matrecano tra Petersen e Rijkaard (fotoBorsari)**

tato un risultato più consono ai propri sfarzi estetici.

Impietoso il confronto con lo squallore della sfida fratricida di Cagliari, dove alla cauta disposizione offensiva degli uomini di casa ha risposto la disordinata e disarmante barricata juventina. Scarsissima di calcio vero anche la sfida di Torino, dove i granata di Mondonico si sono dovuti aggrappare agli avversari dell'Arsenal per uscire indenni da una serata tutta da dimenticare. Il tempo e i mezzi per rimediare non mancano, come insegna il turno precedente. □

## Bucci superstar

# RAGGIO DI LUCA

| GIOCATORE | CORRIERE DELLO SPORT | LA GAZZETTA DELLO SPORT | TUTTOSPORT | CORRIERE DELLA SERA | IL GIORNALE | IL GIORNO | IL MESSAGGERO | IL RESTO DEL CARLINO | LA REPUBBLICA | LA STAMPA | MEDIA VOTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AJAX** | | | | | | | | | | | |
| **Van der Sar** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6+ | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | **6,32** |
| **Silooy** | 5 | 6,5 | 6 | 6+ | 5 | 6 | 6 | 7 | 6 | 6 | **5,97** |
| **Blind** | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 6+ | 6 | 6 | 5,5 | 6,5 | **6,07** |
| **Oulida** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | **6,50** |
| **F. De Boer** | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 6,5 | **5,95** |
| **Rijkaard** | 5,5 | 6 | 6 | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 5,5 | 6 | **6** |
| **Petersen** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6+ | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | **6,32** |
| **(Overmars)** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 | 6 | n.g. | 6,5 | 6,5 | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Davids** | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 5,5 | 5 | **5,95** |
| **(Van Vorsen)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | 6 | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Petterson** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 | 5,5 | 6 | **6,35** |
| **Litmanen** | 5,5 | 5 | 5,5 | 5,5 | 5 | 5,5 | 5,5 | 5 | 6 | 5 | **5,35** |
| **R. De Boer** | 7 | 6 | 7 | 6,5 | 7 | 5,5 | 5 | 6,5 | 5,5 | 5 | **6,10** |
| **PARMA** | | | | | | | | | | | |
| **Bucci** | 7,5 | 7 | 7 | 7 | 8 | 7- | 7 | 7 | 7 | 7 | **7,12** |
| **Maltagliati** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 | 6 | 6 | 6 | **6,25** |
| **(Balleri)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Matrecano** | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 5,5 | 6 | **5,90** |
| **Pin** | 6,5 | 7 | 7 | 7 | 6,5 | 6 | 7,5 | 6 | 6,5 | 7 | **6,70** |
| **Apolloni** | 7,5 | 7 | 7 | 6,5 | 7,5 | 6,5 | 7,5 | 7 | 6,5 | 7 | **7** |
| **Sensini** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6+ | 6 | 6,5 | 7 | 6,5 | 6 | 6,5 | **6,37** |
| **Melli** | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 5 | 6 | 5,5 | 5,5 | **5,70** |
| **Brolin** | 6,5 | 6,5 | 6 | 7 | 6 | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | 7 | **6,55** |
| **Crippa** | 7,5 | 6 | 7,5 | 6,5 | 7 | 6 | 6,5 | 7,5 | 6,5 | 7,5 | **6,85** |
| **Zola** | 6,5 | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 5,5 | 6,5 | **6,05** |
| **Asprilla** | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | 7 | **6,75** |

**A fianco, Roberto Maltagliati: ottima la sua prova sulla fascia destra. A sinistra, Melli contrastato da Frank De Boer**

# Coppa delle Coppe/Torino-Arsenal 0-0

## Il bomber bocciato dalla critica

# SILENZI DI TOMBA

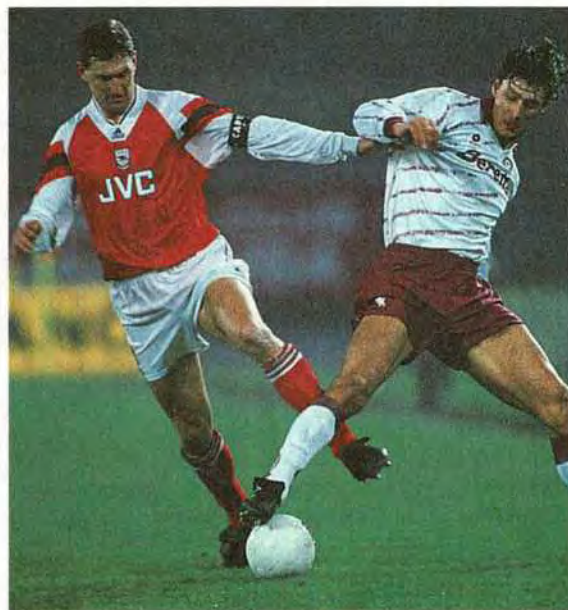
| GIOCATORE | CORRIERE DELLO SPORT | LA GAZZETTA DELLO SPORT | TUTTOSPORT | CORRIERE DELLA SERA | IL GIORNALE | IL GIORNO | IL MESSAGGERO | IL RESTO DEL CARLINO | LA REPUBBLICA | LA STAMPA | MEDIA VOTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TORINO** | | | | | | | | | | | |
| **Galli** | 6 | 6,5 | n.g. | n.g. | 6 | n.g. | 6 | 6 | n.g. | 6 | **6,08** |
| **Sottili** | 6,5 | 7 | 6,5 | 6+ | 6,5 | 7 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 | **6,52** |
| **(Sinigaglia)** | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 | 5,5 | n.g. | 5,5 | 6 | 6 | **5,78** |
| **Jarni** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | **6,05** |
| **Cois** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | **6,10** |
| **Gregucci** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6+ | 6 | 7 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | **6,37** |
| **Fusi** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | **6,15** |
| **Mussi** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5 | 5 | 4,5 | 5,5 | 6 | **5,45** |
| **Fortunato** | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 5 | 5 | 5 | 4 | 5,5 | 5,5 | **5,35** |
| **Silenzi** | 5 | 5 | 5 | 5 | 3 | 3 | 5 | 3 | 5 | 5 | **4,40** |
| **(Carbone)** | 6 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | n.g. | 6 | 6 | 6 | 6 | **5,20** |
| **Francescoli** | 6 | 6,5 | 6 | 5 | 5,5 | 6 | 5 | 6 | 6 | 6 | **5,80** |
| **Venturin** | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 5 | 5 | 5,5 | 5 | 5,5 | 5,5 | **5,50** |
| **ARSENAL** | | | | | | | | | | | |
| **Seaman** | 6 | n.g. | 6,5 | n.g. | n.g. | n.g. | 6 | 6 | n.g. | 6 | **6,10** |
| **Dixon** | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | **6,20** |
| **Winterburn** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | **6,15** |
| **Davis** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 | **6,40** |
| **(Selley)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Bould** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6+ | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | **6,22** |
| **Adams** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | **6,35** |
| **Jensen** | 6 | 6 | 6,5 | 5 | 6 | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | **5,90** |
| **Campbell** | 5,5 | 5 | 5,5 | 5,5 | 6,5 | 5 | 6,5 | 6,5 | 5,5 | 5,5 | **5,70** |
| **Smith** | 5 | 5 | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 | 6 | 4 | 5 | 5,5 | **5,15** |
| **Merson** | 6,5 | 7 | n.g. | 6+ | 6 | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6 | **5,82** |
| **Hillier** | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 | 7 | 6 | 5 | 6,5 | 5,5 | **6,25** |

**A fianco, Benito Carbone nella morsa inglese: il piccolo fantasista è subentrato a Silenzi al 67' ma non è riuscito a dare impulso alla manovra granata. In alto, Adams fallisce una favorevole occasione a due passi da Galli (fotoMana)**

**A fianco, Jarni manda a lato e «grazia» il portiere dell'Arsenal. A sinistra, la grinta di Venturin**

Torino, 2 marzo 1994
**Torino-Arsenal 0-0**

**TORINO:** Galli 6, Sottil 6,5, (62' Sinigaglia 6), Jarni 6, Cois 6,5, Gregucci 6,5, Fusi 6,5, Mussi 6, Fortunato 6, Silenzi 4,5 (67' Carbone 5,5), Francescoli 6, Venturin 6.
**In panchina:** Pastine, Sergio, Poggi.
**Allenatore:** Mondonico 5,5.
**ARSENAL:** Seaman 6, Dixon 6,5, Winterburn 6, Davis 6,5 (83'Selley n.g.), Bould 6,5, Adams 6,5, Jensen 6, Campbell 5, Smith 5, Merson 7, Hillier 6,5.
**In panchina:** Miller, Keown, McGoldrick, Limpar.
**Allenatore:** Graham 6.
**Arbitro:** Quiniou (Francia) 6.
**Ammonito:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno
**Spettatori:** 32.480 paganti.
**Incasso:** 1.092.890.000 lire.

**LA PARTITA.** È durata poco più di un tempo la sfida — peraltro molto frenata dal tatticismo — fra i granata e l'Arsenal. Qualche occasione sui due fronti, poi entrambe le squadre si sono dimostrate soddisfatte del nulla di fatto. Tutto rinviato al match di ritorno a Londra, quindi.

**Sopra, Francescoli prova il tiro. In alto, Silenzi marcato stretto da Adams: il bomber granata ha giocato malissimo. In alto a sinistra, Fortunato ci prova con un colpo di testa**

## Weah conquista Madrid

Detentore: Parma (Italia)
Finale: 4 maggio 1994

QUARTI DI FINALE (andata)

**Benfica** (Por)-**Bayer Leverkusen** (Ger) **1-1**
Happe (BL) 64', Isaias (B) 90'

**Torino** (Ita)-**Arsenal** (Ing) **0-0**

**Ajax** (Ola)-**Parma** (Ita) **0-0**

**Real Madrid** (Spa)-**Paris St. Germain** (Fra) **0-1**
Weah 32'

# Champions League/Milan-Werder Brema 2-1

Sopra, Franco Baresi: il capitano rossonero salterà il match di ritorno con il Werder perché squalificato. In alto, il gol di Maldini e il successivo pareggio dei tedeschi con Basler, agevolato da un incredibile errore di Sebastiano Rossi

## Serata nera per Sebastiano

# ROSSI DI VERGOGNA

| GIOCATORE | CORRIERE DELLO SPORT | LA GAZZETTA DELLO SPORT | TUTTOSPORT | CORRIERE DELLA SERA | IL GIORNALE | IL GIORNO | IL MESSAGGERO | IL RESTO DEL CARLINO | LA REPUBBLICA | LA STAMPA | MEDIA VOTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MILAN** | | | | | | | | | | | |
| **Rossi** | 4 | 5 | 5 | 5 | 4,5 | 5— | 5 | 5 | 5 | 4 | **4,72** |
| **Tassotti** | 6 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6+ | 6 | 6 | 6 | 6 | **6,07** |
| **Maldini** | 6,5 | 7 | 7 | 7,5 | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 | 7,5 | 6 | **6,85** |
| **Donadoni** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | **6,65** |
| **Costacurta** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 | **6,60** |
| **Baresi** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 | 5,5 | 6,5 | 6+ | 6,5 | 5,5 | **6,22** |
| **Eranio** | 5 | 5 | 4,5 | 5 | 5,5 | 5— | 5 | 4 | 5 | 5 | **4,87** |
| **(Simone)** | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6— | 6 | 6 | 6 | 6 | **5,97** |
| **Desailly** | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 7 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | **6,30** |
| **Boban** | 5,5 | 6 | 6 | 6— | 6 | 6— | 6 | 5,5 | 6 | 6 | **5,85** |
| **Savicevic** | 7 | 7 | 6,5 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7,5 | 7 | 7 | **7** |
| **(Albertini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Massaro** | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6+ | 6 | 6 | 5 | 6,5 | **5,97** |
| **WERDER BREMA** | | | | | | | | | | | |
| **Reck** | 6,5 | 6,5 | 5 | 7,5 | 6 | 6+ | 6,5 | 6 | 7 | 5 | **6,22** |
| **Wolter** | 6 | 6 | 6 | 6 | 5 | 6— | 6 | 6 | 6 | 6 | **6,28** |
| **Legat** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | **6,25** |
| **Neubarth** | 4 | 5 | 5 | 5,5 | 4,5 | 5 | 5 | 4 | 5 | 4 | **4,70** |
| **Beiersdorfer** | 6 | 6,5 | 6 | 5,5 | 6 | 6— | 6 | 6 | 5,5 | 6 | **5,92** |
| **Basler** | 6 | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6+ | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 | **6,57** |
| **Eilts** | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 7 | **6,15** |
| **Votava** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6— | 6 | 5,5 | 6 | 6 | **6,02** |
| **Bode** | 5 | 6,5 | 6 | 5,5 | 5 | 5 | 6 | 5,5 | 5,5 | 6,5 | **5,65** |
| **(Hoebsch)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Herzog** | 6 | 5,5 | 5 | 6 | 6 | 6— | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 | **5,92** |
| **Rufer** | 5,5 | 6 | 5 | 5 | 5,5 | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 | 6 | **5,40** |

Sotto, Dejan Savicevic si libera del portiere e, a fianco, accompagna in rete il pallone: è il 2-1 (fotoSabattini)

## Bel colpo del Monaco

Detentore: Olympique Marsiglia (Fra)
Finale: 18 maggio 1994
**GRUPPO A**/3. giornata
**Spartak Mosca** (Rus)-**Barcellona** (Spa) **2-2** *Stoichkov (B) 10', Romario (B) 56', Rodionov (S) 77', Karpin (S) 88'*
**Monaco** (Fra)-**Galatasaray** (Tur) **3-0** *Scifo 36', Djorkaeff 41', Klinsmann 56'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Monaco** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **Barcellona** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| **Spartak M.** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 6 |
| **Galatasaray** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 3 |

PROSSIMO TURNO (16-3-1994): **Barcellona-Spartak Mosca; Galatasaray-Monaco.**

**GRUPPO B**/3. giornata
**Milan** (Ita)-**Werder Brema** (Ger) **2-1**
*Maldini (M) 47', Basler (W) 55', Savicevic (M) 68'*
**Anderlecht** (Bel)-**Porto** (Por) **1-0**
*Nilis 87'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| **Anderlecht** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Werder B.** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 8 | 8 |
| **Porto** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 |

PROSSIMO TURNO (16-3-1994): **Werder Brema-Milan; Porto-Anderlecht.**

**A destra, Desailly fa diga davanti alla difesa. Sotto, Donadoni al tiro. A sinistra, Simone, subentrato allo spento Eranio, e Massaro mentre cerca di liberarsi dalla marcatura di Beiersdorfer**

Milano, 2 marzo 1994
### Milan-Werder Brema 2-1

**MILAN:** Rossi 4, Tassotti 6, Maldini 7, Donadoni 6,5, Costacurta 6,5, Baresi 6, Eranio 5 (46' Simone 6), Desailly 6, Boban 6, Savicevic 7,5 (88' Albertini n.g.), Massaro 6. **In panchina:** Ielpo, Galli, Lentini.
**Allenatore:** Capello 6,5.
**WERDER BREMA:** Reck 6,5, Wolter 6, Legat 6, Neubarth 4,5, Beiersdorfer 6,5, Basler 6,5, Eilts 6, Votava 6, Bode 6 (76' Hobsch n.g.), Herzog 6, Rufer 5,5. **In panchina:** Gundelach, Wiedener, Bockenfeld, Harttgen.
**Allenatore:** Rehhagel 6.
**Arbitro:** Mottram (Scozia) 6.
**Marcatori:** Maldini al 47', Basler al 55', Savicevic al 68'.
**Ammoniti:** Baresi, Wolter, Votava.
**Spettatori:** 41.239, di cui 19.137 abbonati. **Incasso:** 1.222.114.000 lire, di cui 549.025.600 lire quota abbonati.
**LA PARTITA.** Il Milan si è presentato puntuale all'appuntamento con la vittoria con in mano un bel mazzo di fiori gentilmente offerto da Neubarth, che con un clamoroso errore aveva spalancato la strada del gol a Savicevic. Non meno colpevole dell'improvvisato libero tedesco era stato Rossi sul tiro di Basler che aveva portato il Werder al pareggio dopo il bel gol di Maldini, che in apertura di ripresa aveva sbloccato il risultato.

# Coppa Uefa/Borussia Dortmund-Inter 1-3

**Serata di gloria per l'Inter, che travolge in trasferta il Borussia Dortmund. Sopra, Jonk apre le danze e poi, in alto, raddoppia. Sopra a destra, Schulz accorcia le distanze prima che Shalimov (pagina accanto) fissi il risultato sull'1-3. A sinistra, due miracolosi interventi di Zenga su Riedle. A destra, colpo di testa dell'utilissimo Fontolan (fotoCalderoni)**

Dortmund, 1 marzo 1994

**Borussia Dortmund-Inter 1-3**

**BORUSSIA DORTMUND:** Klos 6, Poschner 5 (77' Ricken n.g.), Kutowski 6, Schulz 6, Freund 5, Sammer 5,5, Reuter 5,5, Zorc 5,5 (46' Povlsen 5,5), Chapuisat 5, Rodrigues 5,5, Riedle 6.
**In panchina:** De Beer, Schmidt, Franck.
**Allenatore:** Hitzfeld 5.

**INTER:** Zenga 6,5, M. Paganin 6, A. Paganin 6,5, Manicone 6,5, Ferri 6, Bergomi 7, Orlando 6,5, Jonk 7,5, Fontolan 7 (71' Dell'Anno n.g.), Shalimov 7, Sosa 6.
**In panchina:** Abate, Bianchi, Marazzina, Di Sauro.
**Allenatore:** Marini 6,5.

**Arbitro:** Van der Ende (Olanda) 6.
**Marcatori:** Jonk al 33' e al 36', Schulz all'82' Shalimov all'89'.
**Ammonito:** A. Paganin.
**Espulsi:** nessuno
**Spettatori:** 35.000 circa

**LA PARTITA.** L'inter che non ti aspetti è passata trionfalmente sul campo del Borussia, finalista dell'Uefa di un anno prima. Principale artefice del successo nerazzurro è stato Wim Jonk, autore di una splendida doppietta nel giro di tre minuti. I gol dell'olandese hanno costretto i tedeschi a portarsi decisamente all'attacco, e in questo frangente la squadra di Hitzfeld ha mostrato tutti i suoi grandi limiti. Zenga, dopo essersi prodotto in alcuni interventi da campione, si è poi fatto anticipare da Schulz su un pallone calciato da Rodriguez dalla bandierina, ma ad affossare le speranze di recupero del Borussia ci ha pensato poi Shalimov, ben lanciato in contropiede da Sosa.

## Inter davvero strepitosa

# UN MARTEDÌ DA LEONI

| GIOCATORE | CORRIERE DELLO SPORT | LA GAZZETTA DELLO SPORT | TUTTOSPORT | CORRIERE DELLA SERA | IL GIORNALE | IL GIORNO | IL MESSAGGERO | IL RESTO DEL CARLINO | LA REPUBBLICA | LA STAMPA | MEDIA VOTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **BORUSSIA DORTMUND** | | | | | | | | | | | |
| **Klos** | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | **5,95** |
| **Poschner** | 5 | 5 | 5 | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 | 6 | 6 | 5,5 | **5,35** |
| **(Ricken)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Kutowski** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 | 5 | 5 | 5 | 5,5 | 5 | 5 | **5,35** |
| **Schulz** | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 | **5,90** |
| **Freund** | 5 | 5 | 6 | 5 | 6 | 5,5 | 5 | 5 | 4 | 4 | **5,05** |
| **Sammer** | 5 | 5,5 | 4,5 | 5 | 5 | 3,5 | 6 | 5 | 4 | 4,5 | **4,80** |
| **Reuter** | 6 | 5 | 5,5 | 5,5 | 5 | 4,5 | 6 | 6 | 5 | 5,5 | **5,40** |
| **Zorc** | 5 | 5 | 5,5 | 5 | 6 | 5 | 5 | 5 | 4 | 5 | **5,05** |
| **(Povlsen)** | 6 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 6 | 5,5 | **5,25** |
| **Chapuisat** | 5,5 | 6 | 5 | 6 | 6 | 5 | 6 | 5 | 6 | 6 | **5,65** |
| **Rodriguez** | 5 | 6 | 5 | 5,5 | 5 | 4 | 6 | 5 | 6 | 5,5 | **5,30** |
| **Riedle** | 6,5 | 6,5 | 5,5 | 6 | 7 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | **6,25** |
| **INTER** | | | | | | | | | | | |
| **Zenga** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | 8,5 | 9 | 7,5 | 6,5 | 8 | 6,5 | **7,25** |
| **M. Paganin** | 6 | 6 | 7 | 6 | 7 | 6,5 | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 | **6,45** |
| **A. Paganin** | 6 | 6 | 7 | 6+ | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 6 | **6,22** |
| **Manicone** | 7 | 6,5 | 8 | 7 | 7 | 7,5 | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 | **6,95** |
| **Ferri** | 6 | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | 6 | **6,30** |
| **Bergomi** | 6,5 | 7 | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6 | 7 | 6,5 | 7 | **6,70** |
| **Orlando** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | **6,40** |
| **Jonk** | 7 | 7,5 | 7 | 7,5 | 9 | 9 | 7,5 | 7,5 | 8 | 7,5 | **7,75** |
| **Fontolan** | 7 | 7 | 7 | 7+ | 7,5 | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | **6,92** |
| **(Dell'Anno)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | 6 | 6 | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **n.g.** |
| **Shalimov** | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 | 8 | 7,5 | 6,5 | 7,5 | 6,5 | 7,5 | **7,05** |
| **Sosa** | 5,5 | 6 | 7 | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 7 | **6,30** |

# Coppa Uefa/Cagliari-Juventus 1-0

Cagliari, 1 marzo 1994
**Cagliari-Juventus 1-0**

**CAGLIARI:** Fiori 6,5, Villa 6, Pusceddu 6, Herrera 6, Napoli 6, Firicano 6, Moriero 6,5, Sanna 7, Dely Valdes 7, Matteoli 7, Oliveira 6.
**In panchina:** Di Bitonto, Aloisi, Pancaro, Allegri, Criniti.
**Allenatore:** Giorgi 6,5.

**JUVENTUS:** Peruzzi 6,5, Porrini 6, Fortunato 6, Galia 6, Kohler 5,5, Torricelli 6, Di Livio 6, Conte 6, Ravanelli n.g. (33' Ban 4,5), R. Baggio 5, Möller 4.
**In panchina:** Rampulla, Carrera, Baldini, Notari.
**Allenatore:** Trapattoni 5.
**Arbitro:** Mikkelesen (Danimarca) 6.
**Marcatore:** Dely Valdes al 60'
**Ammonito:** Kohler, Torricelli, Ban.
**Espulsi:** nessuno
**Spettatori:** 29.426 paganti.
**Incasso:** 1.115.263.000 lire.
**LA PARTITA.** Il solito Cagliari di Coppa Uefa, attento e determinato, ha punito una Juventus un po' troppo rinunciataria e in serata di scarsa vena dei suoi uomini più rappresentativi. Roberto Baggio è stato praticamente annullato dall'ottimo Sanna, mentre l'inesistente Möller ha confermato di attraversare un pessimo momento di forma. Sardi sempre insidiosi nel tandem Dely Valdes-Oliveira, ben sostenuti dal lucido Matteoli. Il gol: sul tocco di Herrera, Kohler manca il rinvio, Dely Valdes raccoglie e di sinistro batte Peruzzi.

## Un sardo «doc» alla ribalta

# CUORE DI SANNA

| GIOCATORE | CORRIERE DELLO SPORT | LA GAZZETTA DELLO SPORT | TUTTOSPORT | CORRIERE DELLA SERA | IL GIORNALE | IL GIORNO | IL MESSAGGERO | IL RESTO DEL CARLINO | LA REPUBBLICA | LA STAMPA | MEDIA VOTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CAGLIARI** | | | | | | | | | | | |
| **Fiori** | 7 | 5,5 | 6 | 5 | 6 | 6+ | 6 | 6 | 5,5 | 6 | **5,92** |
| **Villa** | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 | **6,25** |
| **Pusceddu** | 6 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 6+ | 6 | 6 | 6 | 5,5 | **5,92** |
| **Herrera** | 6 | 6,5 | 5,5 | 7 | 7 | 7+ | 6,5 | 6 | 6 | 6 | **6,37** |
| **Napoli** | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6+ | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | **6,17** |
| **Firicano** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 | 6+ | 7 | 6 | 6,5 | 6,5 | **6,37** |
| **Moriero** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 | 7 | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6 | **6,25** |
| **Sanna** | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | 7,5 | **6,80** |
| **D. Valdes** | 7 | 7 | 6,5 | 7 | 6 | 6+ | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 | **6,67** |
| **Matteoli** | 7 | 7 | 7 | 6 | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | **6,70** |
| **Oliveira** | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 5,5 | 7+ | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 | **6,22** |
| **JUVENTUS** | | | | | | | | | | | |
| **Peruzzi** | 7 | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 | 7 | 6 | 6,5 | 7 | **6,45** |
| **Porrini** | 6 | 5,5 | 6 | 5 | 6,5 | 5 | 6 | 5 | 5 | 6,5 | **5,65** |
| **Fortunato** | 6 | 5 | 5,5 | 6 | 5 | 5,5 | 6 | 5 | 6 | 6 | **5,60** |
| **Galia** | 6 | 6 | 6 | 5 | 5 | 5 | 6,5 | 5,5 | 6 | 5,5 | **5,65** |
| **Kohler** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5,5 | 5 | 6 | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 | **5,65** |
| **Torricelli** | 6 | 5 | 5,5 | 5 | 6 | 5,5 | 6 | 6 | 5 | 5,5 | **5,55** |
| **Di Livio** | 6,5 | 6 | 6 | 6 | 6,5 | 6+ | 7 | 5,5 | 6,5 | 6 | **6,22** |
| **Conte** | 6 | 6 | 7 | 5 | 6 | 6- | 6 | 5,5 | 6 | 6,5 | **5,97** |
| **Ravanelli** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 | 5,5 | n.g. | 6 | n.g. | 5 | n.g. | **5,57** |
| **(Ban)** | 5,5 | 4,5 | 5,5 | 5 | 5 | 5 | 5,5 | n.g. | 5,5 | 5 | **5,17** |
| **R. Baggio** | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 | 5 | 5 | 6 | 5 | 5 | 4,5 | **5,15** |
| **Möller** | 5 | 4,5 | 4,5 | 5 | 5 | 4,5 | 5,5 | 4 | 5 | 4,5 | **4,75** |

**A sinistra, Andy Möller, di gran lunga il peggiore in campo: il tedesco è disturbato dalle voci che riguardano la sua cessione? A fianco, Dely Valdes regala la vittoria al Cagliari. Nella pagina accanto: sopra, gli sportivi chiedono la pace per Sarajevo; sotto, Matteoli respinge sulla linea una conclusione di Conte (fotoGiglio e Cannas)**

**Sopra, Oliveira e, in alto a sinistra, Moriero graziano Peruzzi. Sopra a sinistra, Ravanelli infortunato**

## Il momentaccio delle tedesche

Detentrice: Juventus (Italia); Finali: 27 aprile e 11 maggio 1994

QUARTI DI FINALE (andata)
**Cagliari** (Ita)-**Juventus** (Ita) **1-0**
Dely Valdes 60'

**Borussia Dortmund** (Ger)-**Inter** (Ita) **1-3**
Jonk (I) 33' e 36', Schulz (B) 82', Shalimov (I) 89'
**Boavista** (Por)-**Karlsruhe** (Ger) **1-1**
Ricky (B) 37', Wittwer (K) 77'
**Salisburgo** (Aus)-**Eintracht Francoforte** (Ger) **1-0**
Hütter 30'

# Le altre partite di coppa

## Il Barcellona si fa rimontare a Mosca e viene affiancato in vetta alla classifica dal Monaco che, con Scifo e Klinsmann in gran spolvero, liquida agevolmente il Galatasaray

# I MONEGASSI

Che occasione ha buttato al vento il Barcellona per evitare di affrontare il Milan già in semifinale! Nel gelo di Mosca gli uomini di Cruijff, in vantaggio di due reti fino a un quarto d'ora dal termine, si sono fatti raggiungere nelle battute finali dallo Spartak, che ha così mantenuto una flebile speranza di qualificazione, alimentata più che altro dal ricordo di quanto i cugini del CSKA seppero fare al Camp Nou nel secondo turno della Coppa dei Campioni dello scorso anno. Ora il Barça è stato affiancato in vetta alla classifica del Gruppo A dal Monaco, che si è agevolmente sbarazzato del Galatasaray.

**INVASIONE.** I turchi erano saliti in forze nel Principato: un'ottantina di giornalisti e una ventina di fotografi erano arrivati speranzosi di raccontare e documentare un'altra grande impresa dei giallorossi di Istanbul, dopo quella di Manchester. Non è andata così. Nel giro di cinque minuti, fra il 36' e il 41', i monegaschi hanno chiuso la pratica con le reti di Scifo e Djorkaeff. In avvio di ripresa ci pensava poi Klinsmann ad arrotondare il punteggio. Ora il Monaco può vantare una miglior differenza reti rispetto al Barcellona e questo è un dettaglio che potrebbe rivelarsi determinante per l'assegnazione della prima piazza in classifica. C'è da evitare il Milan in semifinale, squadra praticamente insuperabile nell'arco di due gare, ma battibile in una sfida secca, come hanno dimostrato il Marsiglia prima e il San Paolo poi.

Sopra, Nilis, autore del gol della vittoria dell'Anderlecht sul Porto, salta Semedo. A fianco, Karpin dello Spartak Mosca: sua la rete del pareggio contro il Barcellona. In alto, Klinsmann, una delle grandi stelle del Monaco che ha travolto i turchi del Galatasaray (fotoEmpics)

**INCERTEZZA.** Nel Gruppo B la lotta per il secondo posto alle spalle dei rossoneri di Capello è molto incerta. Solo allo scadere di una gara equilibrata l'Anderlecht è riuscito ad aver ragione del Porto grazie a una bella conclusione di Nilis, che riscattava così una prova in tono minore non solo sua ma anche di diversi suoi compagni. L'Anderlecht, che non può più disporre del suo uomo d'ordine, lo svedese Pär Zetterberg gravemente infortunato, non attraversa un buon momento. Sulla panchina del tecnico biancomalva Johan Boskamp avanza sempre più minacciosa l'ombra di Raymond Goethals, il nonnetto terribile che nelle ultime stagioni, alla guida del Marsiglia, si è costruito un'invidiabile fama di antiMilan.

**EMERGENTE.** Clamoroso al Bernabeu, sarebbe stato il commento fino a poco tempo fa. Ma oggi una sconfitta interna del Real Madrid non fa più notizia, soprattutto se l'avversario è l'emergente Paris Saint Germain, dominatore del campionato francese. Il gol del successo transalpino è stato messo a segno dal centravanti liberiano Weah, che ha spinto in rete un pallone offertogli da Ginola, forse l'elemento di maggior talento a disposizione di Artur Jorge, il tecnico portoghese che guida i parigini. La corsa del Real Madrid in Coppa delle Coppe sembra ormai giunta al termine, ma va ricordato che i francesi sono maestri nel rovinare le situazioni a loro più favorevoli. Il Parco dei Principi, campo del Paris Saint Germain, è stato teatro nell'autunno scorso dei «suicidi» della Nazionale francese. Sempre in Coppa delle Coppe, in difficoltà un'altra grande storica, il Benfica, che a Lisbona solo allo scadere è riuscito ad agguantare il Bayer Leverkusen.

**NEGATIVO.** In Coppa Uefa turno abbastanza negativo per il calcio tedesco. Oltre al Borussia Dortmund anche l'Eintracht Francoforte è stato sconfitto, a Salisburgo. Solo il Karlsruhe se l'è cavata egregiamente, andando a pareggiare sul campo del Boavista.

**ERRORI.** La ripresa delle coppe europee dopo la sosta invernale, sul piano individuale ha mostrato qualche prodezza ma soprattutto inimmaginabili errori. Un autentico gioiello l'assist volante di Ledyakov poi tradotto in gol, sempre al volo, da Karpin in occasione del pareggio dello Spartak con il Barcellona. Da oratorio gli errori di Rossi e Neubarth in Milan-Werder, nonché quello del nazionale russo Nikiforov che ha propiziato la rete d'apertura di Stoichkov. A questi livelli certi sbagli non hanno proprio giustificazioni.

**Rossano Donini**

# VARIAZIONI di Giorgio Tosatti

# UN LAMPO DI GENIO

Un dato emerge abbastanza chiaramente dal primo turno primaverile delle sfide europee, il fattore campo conta sempre di meno. Soltanto nella Coppa dei Campioni abbiamo avuto tre successi dei padroni di casa e un pareggio (quello del Barcellona a Mosca). Però analizzando gli incontri, i risultati potevano essere diversi se l'arbitro greco Nikakis avesse punito come doveva un nettissimo rigore su Kostadinov, il bulgaro del Porto. Giusta l'indignazione di Robson, il tecnico inglese che sta letteralmente trasformando i portoghesi, rendendoli molto più incisivi in zona-gol. Probabilmente, se Nikakis avesse fatto il proprio dovere, l'Anderlecht non avrebbe vinto. Così anche Spartak Mosca- Barcellona è stata viziata da un clamoroso errore dell'arbitro ungherese Puhl, il quale avrebbe dovuto espellere un russo colpevole di aver abbattuto Stoichkov ai limiti dell'area. Fallo classico commesso dall'ultimo difensore sull'uomo lanciato a rete. Comunque, il Barcellona era andato lo stesso sul 2-0 facendosi rimontare nell'ultimo quarto d'ora. Ancora una volta sul banco degli imputati il portiere Zubizarreta, reo di aver provocato il primo gol del vecchio Rodionov. Un errore di Rossi (fresco di record e probabilmente turbato per le polemiche giuste ma eccessive legate al suo gestaccio nei confronti degli angelici tifosi foggiani) poteva costare il successo al Milan. C'è stata una deviazione di Savicevic: ma mi è parsa minima. Rossi ha mancato di reattività, non doveva trovarsi in ginocchio, non aveva modo di recuperare. Ancor più grave un'uscita a vuoto successiva. Avendo sostenuto che Rossi meriterebbe la Nazionale per la straordinaria continuità del suo rendimento, lo aspetto alle prossime partite di Coppa per togliermi un dubbio: se soffra, dato il suo temperamento, questi appuntamenti particolarmente pesanti da un punto di vista emotivo. L'errore di Tokyo e quello con il Werder sono stati puramente casuali e sempre giustificabili (una zolla saltata, la deviazione di Savicevic) o Rossi perde un po' la trebisonda nei confronti di questo livello? In tal caso dovrei rivedere le mie valutazioni. Per fortuna del Milan, un clamoroso liscio di Neubarth ha spianato la via del gol a Savicevic, approdato finalmente a questo traguardo ed eroe dell'incontro. Ma i campioni hanno sofferto più del previsto questi carri armati tedeschi. Soltanto il Monaco ha vinto con ampio margine sul Galatasaray (che non aveva mai perso) raggiungendo il Barcellona in testa al secondo gruppo. Bravissimo Scifo, autore anche del primo gol su corner. Bravissimi i francesi nello sfruttare i calci d'angolo e in genere i palloni alti. Da notare che Rossi ha fallito per 8 minuti il primato stabilito da Zenga nelle coppe: 559' senza gol. Limite valido per i portieri italiani: all'estero hanno fatto di meglio. Fra l'altro, i rossoneri non prendevano gol a San Siro da 838': l'ultimo l'aveva segnato Papin con l'Olympique Marsiglia nel '90-91, ai tempi di Sacchi. Comunque, il Milan ha praticamente ipotecato la semifinale (ha due incontri interni su tre), anche se dovrà giocare a Monaco l'ultimo e decisivo incontro.

**Savicevic, protagonista nella vittoria del Milan**

## Parma ritenta Toro, che noia

Nella Coppa delle Coppe nessuno ha vinto in casa. Tre pareggi e un successo esterno, appena tre reti in quattro incontri, a conferma di un equilibrio persino stucchevole. Ma mentre lo 0-0 fra Toro e Arsenal è stato francamente noioso, quello fra Ajax e Parma ha divertito i telespettatori: gran ritmo e buone occasioni da rete, nonostante un terreno pesantissimo e appiccicoso che ha frenato soprattutto scattisti come Asprilla, Melli e Zola. I granata attraversano un periodo grigio, illuminato dal successo sull'Inter: faticano a segnare (Silenzi è scarico e solo), Francescoli non morde, Aguilera è partito per evitare le conseguenze del processo, Carbone è un piccolo genio, ma possiede un'autonomia limitata. Forse Poggi meriterebbe maggior fiducia; forse Carbone andava inserito prima. Ma sarebbe assurdo prendersela con Mondonico: fa miracoli considerando situazione societaria e organico. Eppoi, l'Arsenal (terzo in Inghilterra) ha una difesa formidabile, di gran lunga la migliore del calcio britannico.

Scala e giocatori non erano soddisfatti del pur pregevole 0-0 di Amsterdam: sanno quanto sia importante segnare fuori casa. Infatti, eliminarono Atletico Madrid e Maccabi in trasferta, soffrendo poi le pene dell'inferno al Tardini. L'arbitro inglese Don avrebbe dovuto espellere De Boer, pescato dal guardalinee mentre colpiva Matrecano a gioco fermo. Inadeguato il cartellino giallo, comminato con molta severità ad Apolloni per un fallo veniale (così salterà il ritorno). C'erano anche due possibili rigori: quello su Crippa era più probabile di quello su Rijkaard. Con Benarrivo e Minotti gli emiliani potranno giocare secondo natura, attaccando sulle fasce laterali. Lo 0-0 è comunque un risultato non disprezzabile per i padroni di casa, specie se in trasferta sanno chiudersi e colpire in contropiede. È andata peggio al Benfica con i tedesconi del Bayer Leverkusen: ha raggiunto l'1-1 al 91' con il brasiliano Isaias. Non meritava certo la sconfitta tanto più che Pairetto gli aveva negato un rigore abbagliante. Le portoghesi non sono state fortunate con gli arbitri. Il Paris Saint-Germain ha vinto a Madrid (gol del solito Weah) umiliando il Real, già eliminato l'anno scorso. Jorge resta, a mio avviso, uno dei re della panchina: mi stupisco che nessun club italiano l'abbia preso.

## Senza Baggio il Cagliari vola...

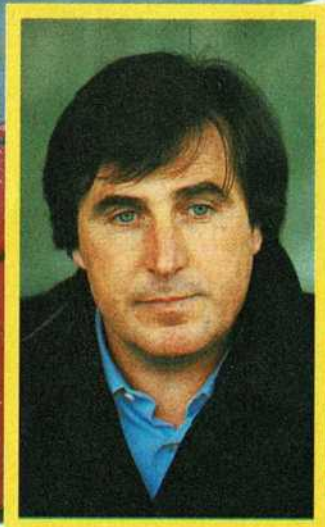
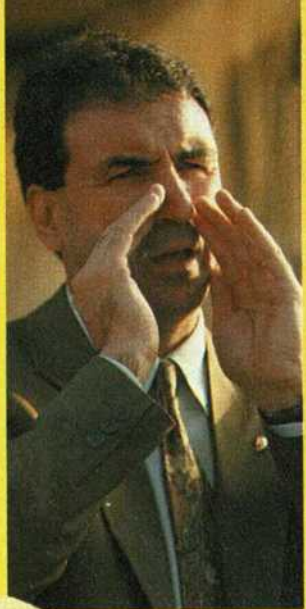
In Coppa Uefa han fatto sensazione la vittoria dell'Inter a Dortmund e la sconfitta della Juve a Cagliari. Il Borussia sta peggio dei nerazzurri, fra i quali è emerso Jonk. Marini ha mosso critiche professionali così gravi a Bagnoli da restare sbigottiti: possibile che Osvaldo in pochi mesi sia diventato un simile incapace? Possibile che Marini sia così bravo da potergli dare lezioni? Fossi Bagnoli darei querela. La Juve è troppo dipendente dagli estri di Baggio e Möller: il primo è stato messo in condizione di non nuocere da Sanna (con la complicità dell'arbitro Mikkelsen), il secondo è un ectoplasma. In casa però i bianconeri possono rimediare. Fuori, si sa, valgono meno. Anche Karlsruhe (1-1 fuori col Boavista) ed Eintracht (deludente e battuto 1-0 a Salisburgo), possono rimediare nel ritorno. □

Visto che nel calcio contano soprattutto i risultati, siamo andati a vedere chi sono i tecnici, fra quelli meno noti, che vantano le migliori percentuali di vittoria. Ne abbiamo selezionati undici: Cagni (Piacenza), Colomba (Olbia), Cresci (Crevalcore), D'Arrigo (Pontedera), Fedele (Udinese), Malesani (Chievo), Novellino (Gualdo), Sandreani (Padova), Sonzogni (Siracusa), Veneri (Fiorenzuola) e Ventura (Venezia)

di **Giovanni Egidio** ed **Enrico Grassi**

Siamo un popolo di poeti, santi e allenatori. Spariti dallo Stivale i navigatori, oggi che i poeti se la passano male e di santi se ne vedono in giro sempre meno, mettiamoci dentro gli strateghi del pallone e speriamo che nessuno si senta offeso. In fondo, sono la corporazione più numerosa (56 milioni, secondo un sondaggio mai contestato) e seguita d'Italia, tra chi un giorno è pronto a esaltarli e quello dopo a mandarli al diavolo. Insomma sono i maghi del 2000, e come tali pronti a subire gli osanna o le sfuriate popolari, a seconda del vento che tira, e che trita. Maghi vecchi e nuovi, vergini o riciclati, ma sempre in grado di stregare le platee calcistiche dopo una stagione vincente o anche solo un risultato a sorpresa. Ci sono quelli come il Trap, sempre sulla cresta dell'onda, o quelli come Gigi Simoni, capaci di resuscitare all'improvviso e dare lezioni di calcio con i ragazzi della Cremonese. E poi ci sono quelli come Zeman, misteriosi e di moda, o quelli come Maifredi, beatificati e cestinati nello spazio di un torneo. Tutti figli di un dio umore, ancor prima che dei risultati ottenuti sul campo e soprattutto nel tempo.

Eppure, per evitare di stupirsi nel vederli svolazzare dagli altari delle panchine altolocate alle polveri dei campetti di periferia, un metro per giudicarli con un briciolo di obiettività lo si potrebbe usare. Basterebbe, ad esempio, sfogliarne il curriculum, spulciare tra dati puramente aritmetici che raccontano di vittorie e sconfitte conseguite in carriera, senza affidarsi ogni volta al carismatico di turno o, peggio, al raccomandato di ferro.

segue

# SULLA CRESTA

## NonsoloLippi

*Ogni inchiesta giornalistica che si rispetti nasce da una notizia, buona o cattiva che sia. Nel nostro caso, la notizia (buona o cattiva fate voi) è la decisione della Juventus di affidare la propria panchina, per la stagione 1994-95, a Marcello Lippi. Viareggino, 46 anni, Lippi è attualmente alla guida del Napoli, dopo le esperienze vissute alla Sampdoria (giovanili), al Pontedera, al Siena, alla Pistoiese, alla Carrarese, al Cesena, alla Lucchese e all'Atalanta. Dando un'occhiata al curriculum del futuro tecnico bianconero, risultano evidenti alcuni dati statistici: miglior piazzamento ottenuto, sesto posto in C2 con il Pontedera; rapporto partite giocate-vittorie ottenute piuttosto scadente, visto che la percentuale di successi è fissata a quota 26,97 per cento; numero preoccupante di sconfitte subite, 82 su 267 (per una percentuale del 30,71%).*

*Così ci siamo chiesti: possibile che, volendo sostituire Trapattoni, Madama non sia riuscita a trovare di meglio? Il calcio non è scienza esatta, ma i numeri contano qui come e più che altrove. Logico, allora, affidarsi anche alle statistiche per andare a scoprire in Serie A, B, C1 e C2 quei tecnici che non hanno ancora avuto la loro grande occasione, ma — dati alla mano — la meriterebbero. Scartato Zeman, che non rappresenta più una novità, ne abbiamo rintracciati undici e ce li siamo fatti «spiegare» da chi li conosce bene: presidenti, direttori sportivi, allenatori o giornalisti. La lista, che in rigoroso ordine alfabetico si apre con Cagni, propone esempi eclatanti o, nella peggiore delle ipotesi, almeno curiosi. C'è Novellino, attualmente al Gualdo, che vince una partita su due; c'è Cresci del Crevalcore (campione d'Italia Dilettanti l'anno scorso) che come peggior piazzamento in carriera ha ottenuto un... quarto posto. E poi, salendo di categoria, bisogna occuparsi di Malesani e del suo dispettoso Chievo, del «non patentato» Sandreani che col Padova sta facendo miracoli, del taciturno Fedele che promette un'altra impresa storica con la sua Udinese. Insomma, non di solo Lippi vive il calcio italiano del futuro. Voi che ne dite?*

**m.m.**

**Nella pagina accanto, Luigi Cagni e Adriano Fedele. A sinistra, Mauro Sandreani: sulla cresta dell'onda con il suo Padova. In alto, Franco Cresci. A destra, Francesco D'Arrigo**

# Da Cagni a Ventura, ecco i numeri dei nostri «magnifici undici»

**Luigi Cagni** nato a Brescia il 14-6-1950

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1989-90 | **Centese** | C2/b | 4º | 10 | 19 | 5 | 22 | 17 |
| 1990-91 | **Piacenza** | C1/a | 1º-Prom. | 15 | 15 | 4 | 42 | 22 |
| 1991-92 | **Piacenza** | B | 11º | 11 | 14 | 13 | 37 | 39 |
| 1992-93 | **Piacenza** | B | 3º-Prom. | 17 | 14 | 7 | 42 | 26 |
| 1993-94 | **Piacenza** | A | | 7 | 8 | 10 | 23 | 25 |
| **TOTALE** | | | | **60** (35,50%) | **70** (41,43%) | **39** (23,07%) | **166** | **129** |

**Franco Colomba** nato a Grosseto il 6-2-1955

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1993-94 | **Olbia** | C2/b | | 9 | 9 | 2 | 21 | 11 |
| **TOTALE** | | | | **9** (45%) | **9** (45%) | **2** (10%) | **21** | **11** |

**Franco Cresci** nato a Milano il 15-9-1947

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1986-87 | **Mirandolese** | Int/e | 4º | 11 | 11 | 8 | 21 | 24 |
| 1987-88 | **Carpi** | Int/e | 2º | 15 | 10 | 5 | 42 | 14 |
| 1988-89 | **S. Lazzaro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1989-90 | **S. Lazzaro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1990-91 | **S. Lazzaro** | Int/d | 2º | 15 | 15 | 4 | 48 | 29 |
| 1991-92 | **Crevalcore** | Int/d | 1º | 20 | 10 | 4 | 65 | 31 |
| 1992-93 | **Crevalcore** | CND | 1º | 20 | 8 | 6 | 52 | 23 |
| 1993-94 | **Crevalcore** | C2/a | | 9 | 9 | 2 | 22 | 14 |
| **TOTALE** | | | | **90** (49,45%) | **63** (34,62%) | **29** (15,93%) | **250** | **135** |

**Francesco D'Arrigo** nato a Lucca il 25-8-1958

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1991-92 | **Cuoiopelli** | Int/e | 5º | 12 | 14 | 8 | 35 | 25 |
| 1992-93 | **Sestese** | Int/d | 2º | 15 | 14 | 5 | 35 | 20 |
| 1993-94 | **Pontedera** | C2/b | | 12 | 8 | 0 | 40 | 10 |
| **TOTALE** | | | | **39** (44,32%) | **36** (40,91%) | **13** (14,77%) | **110** | **55** |

**Adriano Fedele** nato a Udine il 13-10-1947

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1986-87 | **Gorizia** | Int/d | 5º | 11 | 13 | 6 | 25 | 19 |
| 1987-88 | **Pordenone** | C2/b | 7º | 12 | 12 | 10 | 38 | 26 |
| 1988-89 | **Novara** | C2/b | 3º | 12 | 16 | 6 | 27 | 18 |
| 1989-90 | **Novara** | C2/a | sost. | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| 1990-91 | **Udinese** | giov. | — | — | — | — | — | — |
| 1991-92 | **Udinese** | B | 4º-sub-P | 5 | 18 | 3 | 16 | 13 |
| 1992-93 | **Inattivo** | — | — | — | — | — | — | — |
| 1993-94 | **Udinese** | A | sub. | 5 | 8 | 6 | 19 | 26 |
| **TOTALE** | | | | **45** (31,03%) | **68** (46,90%) | **32** (22,07%) | **125** | **103** |

**Alberto Malesani** nato a Verona il 5-6-1954

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1991-92 | **Chievo** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1992-93 | **Chievo** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1993-94 | **Chievo** | C1/a | | 10 | 9 | 3 | 23 | 14 |
| **TOTALE** | | | | **10** (45,45%) | **9** (40,91%) | **3** (13,64%) | **23** | **14** |

**Walter Alfredo Novellino** nato a Montemarano (AV) il 4-6-1953

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1992-93 | **Perugia** | C1/b | 2º-sub-so | 9 | 6 | 3 | 27 | 16 |
| 1993-94 | **Gualdo** | C2/b | | 11 | 6 | 3 | 28 | 13 |
| **TOTALE** | | | | **20** (52,63%) | **12** (31,58%) | **6** (15,79%) | **55** | **29** |

**Mauro Sandreani** nato a Roma il 20-7-1954

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1988-89 | **Perugia** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1989-90 | **Padova** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1990-91 | **Padova** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1991-92 | **Padova** | B | 12º-sub. | 2 | 4 | 1 | 6 | 6 |
| 1992-93 | **Padova** | B | 5º | 17 | 13 | 8 | 45 | 35 |
| 1993-94 | **Padova** | B | | 9 | 12 | 4 | 29 | 21 |
| **TOTALE** | | | | **28** (40%) | **29** (41,43%) | **13** (18,57%) | **80** | **62** |

**Giuliano Sonzogni** nato a Bergamo il 2-2-1949

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1978-79 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1979-80 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1980-81 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1981-82 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1982-83 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1983-84 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1984-85 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1985-86 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1986-87 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1987-88 | **P.S. Pietro** | Dil. | — | — | — | — | — | — |
| 1988-89 | **Virescit** | giov. | — | — | — | — | — | — |
| 1989-90 | **Virescit** | C2/a | sost. | 3 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| 1990-91 | **Verona** | giov. | — | — | — | — | — | — |
| 1991-92 | **Licata*** | C1/b | 5º-sub-R. | 11 | 10 | 6 | 21 | 23 |
| 1992-93 | **Salernitana** | C1/b | 5º | 10 | 20 | 4 | 28 | 19 |
| 1993-94 | **Siracusa** | C1/b | sub. | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **TOTALE** | | | | **25** (34,72%) | **34** (47,22%) | **13** (18,06%) | **58** | **52** |

*Retrocesso per giudizio sportivo.

**Giorgio Veneri** nato a Mantova il 10-9-1939

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1976-77 | **Pergocrema** | C/a | 16º | 11 | 13 | 14 | 29 | 35 |
| 1977-78 | **Pergocrema** | C/a | 14º-Ret. | 10 | 16 | 12 | 33 | 39 |
| 1978-79 | **Pergocrema** | C2/b | 1º-Prom. | 15 | 17 | 2 | 52 | 30 |
| 1979-80 | **Pergocrema** | C1/a | sost. | 1 | 9 | 11 | 12 | 23 |
| 1980-81 | **Derthona** | C2/a | 15º | 10 | 9 | 15 | 29 | 34 |
| 1981-82 | **Fanfulla** | C2/a | 4º | 13 | 13 | 8 | 35 | 24 |
| 1982-83 | **Fanfulla** | C2/b | 2º-Prom. | 18 | 8 | 8 | 41 | 31 |
| 1983-84 | **Fanfulla** | C1/a | 17º-Ret. | 3 | 19 | 12 | 23 | 37 |
| 1984-85 | **Fanfulla** | C2/b | 8º | 10 | 15 | 9 | 41 | 37 |
| 1985-86 | **Mantova** | C2/b | 2º-Prom. | 15 | 11 | 8 | 40 | 25 |
| 1986-87 | **Mantova** | C1/a | sost. | 3 | 6 | 9 | 10 | 17 |
| 1987-88 | **Casarano** | C2/c | 1º-Prom. | 21 | 9 | 4 | 47 | 24 |
| 1988-89 | **Spal** | C1/a | sost. | 3 | 5 | 7 | 12 | 18 |
| 1989-90 | **Legnano** | C2/b | 7º | 12 | 13 | 9 | 41 | 34 |
| 1990-91 | **Pergocrema** | C2/b | 5º | 11 | 15 | 8 | 40 | 36 |
| 1991-92 | **Pergocrema** | C2/a | 8º | 10 | 19 | 9 | 36 | 31 |
| 1992-93 | **Fiorenzuola** | C2/a | 2º-Prom. | 15 | 13 | 6 | 45 | 29 |
| 1993-94 | **Fiorenzuola** | C1/a | | 9 | 10 | 3 | 20 | 14 |
| **TOTALE** | | | | **190** (33,69%) | **220** (39,01%) | **154** (27,30%) | **586** | **518** |

**Gian Piero Ventura** nato a Genova il 14-1-1948

| ANNO | SQUADRA | SERIE | CLASS. | V. | N. | P. | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | F. | S. |
| 1979-80 | **Sampdoria** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1980-81 | **Sampdoria** | in 2ª | — | — | — | — | — | — |
| 1981-82 | **Rapallo** | Int/e | 13º | 7 | 11 | 12 | 23 | 33 |
| 1982-83 | **Entella** | Int/e | 4º | 10 | 13 | 7 | 25 | 20 |
| 1983-84 | **Entella** | Int/e | 5º | 10 | 11 | 9 | 29 | 26 |
| 1984-85 | **Entella** | Int/e | 1º-Prom. | 16 | 10 | 4 | 38 | 17 |
| 1985-86 | **Entella** | C2/a | 5º | 11 | 18 | 5 | 30 | 22 |
| 1986-87 | **Spezia** | C1/a | sost. | 1 | 6 | 5 | 8 | 15 |
| 1987-88 | **Centese** | C1/a | so.-su. | 4 | 10 | 10 | 14 | 26 |
| 1988-89 | **Centese** | C1/a | 16º-Ret. | 6 | 16 | 12 | 21 | 27 |
| 1989-90 | **Pistoiese** | Int/e | 2º | 20 | 9 | 5 | 56 | 18 |
| 1990-91 | **Pistoiese** | Int/a | 1º-Prom. | 21 | 12 | 1 | 57 | 18 |
| 1991-92 | **Pistoiese** | C2/b | 4º | 16 | 15 | 7 | 48 | 28 |
| 1992-93 | **Giarre** | C1/b | 4º | 14 | 13 | 7 | 36 | 23 |
| 1993-94 | **Venezia** | B | | 7 | 11 | 7 | 22 | 22 |
| **TOTALE** | | | | **143** (36,76%) | **155** (39,85%) | **91** (23,39%) | **407** | **295** |

**Nota:** Le statistiche sono aggiornate a domenica 27 febbraio. Abbiamo preso in esame solo i campionati disputati in Interregionale, Serie C2, C1, B e A.

Forse è vero che le statistiche sono come il bikini, dove vedi quasi tutto ma non quello che t'interessa, però è innegabile che aiutano a ridurre di molto il margine di errore. E così, lasciando da parte chi per meriti, o demeriti, fin troppo evidenti è già sotto i riflettori di appassionati e addetti ai lavori, abbiamo puntato la lente d'ingrandimento sui mister di casa nostra capaci di farsi notare più coi fatti che con le parole. Ne abbiamo selezionati undici: Cagni (Piacenza), Colomba (Olbia), Cresci (Crevalcore), D'Arrigo (Pontedera), Fedele (Udinese), Malesani (Chievo), Novellino (Gualdo), Sandreani (Padova), Sonzogni (Siracusa), Veneri (Fiorenzuola) e Ventura (Venezia). Il risultato lo offriamo volentieri in pasto, oltreché ai lettori, ai signori della pedata: quelli che gli allenatori li scelgono, li pagano e li cacciano, tante volte senza sapere nemmeno il perché. E alzi la mano chi si girerebbe dall'altra parte vedendo sfilare Claudia Schiffer in bikini.

## Volo di Colomba

Può darsi che l'Olbia abbia avuto fortuna nell'incontrare Franco Colomba o può essere vero pure il contrario. Una sola cosa è certa: l'Olbia e Colomba sono fatti l'uno per l'altro. Non sono solo i risultati, peraltro ottimi, a confermarlo, ma anche il fatto che se l'Olbia aveva già in estate deciso di puntare sui giovani, non avrebbe potuto affidarsi a un allenatore migliore di Colomba, reduce da tre stagioni di esperienze consumate proprio nei settori giovanili di Modena e Spal. *«In effetti è così»* conferma il presidente dell'Olbia, Francesco Sotgiu. *«Da un lato, infatti, Colomba ha messo a nostra disposizione l'esperienza precedentemente acquisita, dall'altro noi gli abbiamo dato tempo e modo di impostare un programma a lunga scadenza che, oltrepassando le nostre più rosee previsioni, sta dando dei frutti immediati».*

Ma quel che più pare entusiasmare il presidente isolano è il modo attraverso il quale la squadra ha ottenuto ottimi risultati: *«Colomba, con le sue idee moderne, ha saputo allestire un gioco sbarazzino, che sfrutta al meglio l'innovazione dei tre punti per la vittoria. Se l'Olbia quest'anno ha una fisionomia ben precisa, il merito è tutto del suo allenatore. La sua dote maggiore, però, è quella di aver saputo stabilire un dialogo con tutti, ispirando serenità nello spogliatoio e nell'ambiente in generale».* L'esperienza di tanti campionati in Serie A da giocatore, evidentemente pesa: vero, presidente? *«Certo. Lo dimostra il carisma che tutti gli riconosciamo e che gli permette di essere un'autentica guida per i ragazzi».* I programmi futuri dell'Olbia, allora, partiranno ancora da Colomba? *«Da parte nostra non c'è alcun dubbio, ma dipende molto da lui. Uno con le sue qualità potrebbe far gola a molti».*

**Franco Colomba: al debutto tra i «pro», a Olbia, sta andando forte. In basso, Francesco D'Arrigo (Pontedera)**

## Dirittura D'Arrigo

Una squadra che stupisce tutti protraendo il suo record di imbattibilità e una città intera che vive con entusiasmo il magico momento: è la favola di Pontedera. A toglierle il suo alone fiabesco, per renderla soltanto una pura realtà, ci sta pensando da qualche mese Francesco D'Arrigo: da quando è arrivato nella cittadina toscana, la squadra ha iniziato a deliziare la platea con il suo calcio spettacolare e spumeggiante. Dicono che somigli a Sacchi e, proprio come il Ct azzurro, ha iniziato a forgiare il nuovo Pontedera partendo da un blocco di giocatori che aveva già avuto alle sue dipendenze nella società d'origine, la Sestese. Uno di essi, Daniele Allori, è probabilmente il più indicato per guidarci alla scoperta dei segreti di questo nuovo «mago» della panchina: *«La forza di mister D'Arrigo»* dice il difensore centrale del Pontedera *«risiede sicuramente nella capacità di infondere tranquillità al gruppo. È una persona equilibrata, che sa richiamare tutti alle proprie responsabilità, pur senza mai drammatizzare o esagerare nei toni».*

Qual è il suo identikit, dal punto di vista tecnico-tattico? *«È un convinto assertore della zona e schiera la squadra in modo spregiudicato, con due punte fisse e un tornante a supporto. Con lui si lavora duro, perché è molto meticoloso e non lascia nulla al caso. Non è un sergente di ferro, comunque: è una persona estremamente comprensiva, che fa del motto "prima l'uomo e poi il giocatore" una componente essenziale del suo modo di essere allenatore».* È un D'Arrigo cambiato, quello di quest'anno, rispetto a quello che allenava tra i dilettanti, o già con la Sestese faceva presagire i trionfi attuali? *«Probabilmente è maturato nella convinzione con la quale sa spiegare il suo credo. Ma, se devo essere sincero, la sua esplosione non mi sorprende per niente. Anzi, penso che a trentasei anni abbia un importante futuro davanti a sé».*

## L'anima Fedele

Sfide impossibili, atto secondo. Il palcoscenico è quello di Udine, dove il presidente Pozzo trova in Azeglio Vicini la vittima più illustre della sua non trascurabile serie. Entra in scena a quel punto il protagonista principale della nostra storia, Adriano Fedele, salendo in sella a un cavallo sul quale in pochi se la sentono di scommettere. Passa il tempo e, dopo circa cinque mesi, quel cavallo non solo gode di ben altra considerazione, ma mantiene intatte le possibilità di tagliare il traguardo. E allora, vien da chiedersi, quale è il segreto di Fedele? *«Lavoro, lavoro e ancora lavoro»* attacca Marino Mariottini, direttore sportivo dell'Inter, il primo a concedergli fiducia durante la sua parentesi friulana. *«E siccome quello alla fine paga sempre, è spiegato il motivo per cui Adriano porta spesso a compimento le missioni che gli vengono affidate».* Capitò anche nel campionato cadetto di due anni fa quando, con l'Udinese ereditata da Scoglio, raggiunse una Serie A di cui non vide l'inebriante luce: fu esonero a pochi giorni dal debutto. *«Aveva ancora degli angoli vivi da smussare nel carattere»* dice Mariottini. *«Ora credo sia maturato anche sotto questo profilo, così Pozzo l'ha richiamato».*

*«In effetti è cambiato»* interviene Fabio Rossitto, una «creatura» di Fedele, in pratica, avendolo seguito fin dalle giovanili, *«ma solo nel saper fare più spesso uso di diplomazia. Per il resto, è sempre la stessa persona che non scende a compromessi con nessuno, che non bada alle apparenze e che sa sempre quali corde toccare per stimolare i suoi giocatori».* Un esempio? Dopopartita di Udinese-Milan, spogliatoi bianconeri dello Stadio Friuli: lì, secondo Rossitto, avvenne la svolta. *«Venivamo da una pesante sconfitta interna con la Juventus e avevamo appena pareggiato con il Milan, meritando qualcosina in più. Il mister ci guardò negli occhi e ci disse*

segue

**Sotto, Adriano Fedele: farà un altro miracolo con l'Udinese? In basso, Luigi Cagni, tecnico del Piacenza-rivelazione**



*che se avevamo messo sotto i campioni d'Italia, dovevamo credere fermamente nella salvezza, malgrado una certa critica ci desse già per spacciati. Da quel momento andammo in campo senza aver più paura di nessuno».* Da quel momento, l'Udinese rispecchiò lo spirito del suo allenatore, ne mutuò la volontà di lottare sempre, di non arrendersi mai. Accettò anch'essa la sfida e ne propose a Fedele un'altra, altrettanto impossibile: battere il record di permanenza alla corte del volubile presidente Pozzo.

## I fiori del Malesani

Andate a vedere il Chievo, squadra di una frazione di Verona abitata da 2000 anime, mentre corre per arrivare in B. Andate a vedere come, con un manipolo di giocatori semisconosciuti, il tecnico Alberto Malesani riesca a imbrigliare il Bologna e la Spal, il Como e il Mantova, e a rimanere lì, in cima alla classifica. E se non vi basta vedere undici uomini che si muovono sempre in 30 metri come trottole, raddoppiando e triplicando le marcature, facendo viaggare continuamente la palla di qua e di là, allora chiedete informazioni più precise a Enzo Zanin, portiere del Chievo dal 1985. Lui vi spiegherà tutti i segreti del suo allenatore. *«Semplicissimo»* dice: *«è il miglior tecnico che io abbia conosciuto nella mia ormai lunga carriera. Ma forse, più del mio parere, contano i risultati di quest'anno».* Già. All'esordio assoluto in panchina, Malesani è riuscito subito a essere protagonista, dopo una lunga carriera passata tra le giovanili e all'ombra della prima squadra. *«Di fatto, già negli ultimi due anni era lui a scegliere la tattica. Ma da questa stagione, avendo i pieni poteri, ha dimostrato tutto il suo valore. Tra i tanti meriti che ha, ne scelgo due: il primo, saper convincere tutti noi dell'efficacia del gioco scelto; il secondo, saper leggere le partite come pochi, al punto da stravolgere completamente l'assetto tattico tra un tempo e l'altro, per recuperare un risultato e vincere».*

Zona assoluta, ma non fanatica. *«Non è il tipo di allenatore invasato per un modulo, tant'è che ogni tanto noi ci difendiamo con cinque uomini, a seconda delle caratteristiche dell'avversario. Però, una volta scelto lo schema da eseguire, pretende che lo si rispetti rigorosamente. Se io per esempio esco dall'area per colpire la palla con il piede e incappo in un fallo con conseguente espul-*

### Luigi Cagni, un «drogato del pallone»

# LA MAGNIFICA OSSESSIONE

Per sua stessa definizione è *«un drogato del calcio».* Da quando ha iniziato la carriera di allenatore, tiene un diario di bordo quotidiano in cui annota idee, valutazioni, critiche, semplici sensazioni della giornata passata sul campo; studia per ore gli avversari davanti al videotape e dorme pochissimo (quasi mai alla domenica sera), perché ritiene che anche le ore della notte vadano poste al servizio del pallone. Questo è Luigi Cagni da Brescia, l'uomo di ghiaccio che in tre stagioni ha portato il Piacenza dalla C1 alla Serie A, l'uomo che ha riscoperto, a proprio rischio e pericolo, il piacere del «made in Italy», l'uomo che da ruvido calciatore ha saputo trasformarsi in ideologo del calcio totale, convinto di poter arrivare a costruire una squadra capace di mutare assetto tattico nell'arco della stessa partita (concezione di derivazione cestistica). Carlo Annovazzi e Stefano Carini, giornalisti del quotidiano piacentino «Libertà», ci guidano alla scoperta dell'antidivo Cagni. *«Come tecnico, a Piacenza ha lavorato indubbiamente bene»* riconosce Carlo Annovazzi. *«Aiutato, va detto, da una società che lo ha protetto anche nei momenti peggiori, circondandolo di fiducia e di tranquillità. Sul piano umano è cambiato vistosamente in meglio. I primi tempi era silenzioso e diffidente, vedeva ovunque ombre minacciose e si nascondeva dietro una riservatezza tipica della sua terra d'origine».*

Lavoratore instancabile, Cagni esige dai giocatori altrettanto impegno. *«Nello spogliatoio l'hanno definito "il martello", tanto è assillante nel chiedere ai ragazzi la massima concentrazione»* afferma Stefano Carini. *«Per andare d'accordo con lui bisogna sottostare a regole di vita spartane, che Cagni è solito ricordare all'inizio del ritiro. Da quel momento, per trecento giorni all'anno, si lavora duramente, a testa bassa, senza soste. Non sono ammesse distrazioni. Una ferrea disciplina che comunque viene accettata di buon grado, visto che nello spogliatoio non si sono mai registrate lamentele di alcun tipo».*
*«Cagni? Che sia un bravo allenatore lo sanno tutti. Ma nessuno si illuda, è fuori mercato, confermatissimo alla guida del Piacenza»:* chi parla è Giampietro Marchetti, diesse biancorosso. *«Grinta, determinazione, voglia di arrivare e umiltà sono le sue qualità principali. Una persona dotata di straordinario equilibrio, sia nella vittoria che nella sconfitta. Lo definiscono un duro? Sicuramente lo è con se stesso, prima ancora che con gli altri».* Un rigore che lo ha portato a giocare quattrocentottantatré partite in Serie B, al servizio di Brescia e Samb, imparando il mestiere a suon di rimbrotti e di calci negli stinchi. Quando si dice la gavetta...

**Gianluca Grassi**

**A fianco, Alberto Malesani: il suo Chievo è il guastafeste del Girone A della C1. Sotto, Giorgio Veneri (Fiorenzuola). In basso, Walter Alfredo Novellino: dal Perugia al Gualdo**

*sione, posso stare tranquillo che lui non mi rimprovererà: semmai, lo posso sentir brontolare se quell'uscita pericolosa non ho avuto il coraggio di farla. E vi assicuro che avere un rapporto di fiducia del genere con un allenatore non è roba da tutti i giorni».* Un allenatore che solo due anni fa era impiegato alla Canon, e che tra breve, a sentire Zanin, potrebbe ritrovarsi su qualche panchina di lusso: *«Se lo meriterebbe davvero. Ci vorrebbe un presidente di quelli che s'innamorano di un certo tipo di gioco e danno massima fiducia al tecnico. A quelle condizioni, Malesani saprebbe ripagarlo alla grande».*

## Novellino Duemila

Vincere lo scudetto della stella con il Milan e disputare una decina di campionati di Serie A? Può non bastare. Può non bastare per pensare di aver visto tutto del calcio, per convincersi che non vi sia più nulla di che stupirsi. Infatti Walter Alfredo Novellino rimase non poco sorpreso quando, a una sola settimana dallo spareggio-promozione con l'Acireale, il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, gli comunicò l'esonero. Ripresosi dalla delusione, dichiarò: *«Con il Perugia è finita male, ma l'importante per me è aver capito che posso davvero fare l'allenatore».* Già sapeva, forse, di aver attirato le attenzioni di Claudio Crespini, che lo aveva notato fin dai tempi in cui faceva applicare agli Allievi nazionali perugini una moderna zona totale. *«E poi»* spiega il direttore sportivo del Gualdo *«compresi subito che mi trovavo davanti un'occasione irripetibile per sfruttare al meglio la rabbia e la volontà di rivincita di un personaggio che aveva subito una grave ingiustizia».*

L'intuizione di Crespini non poteva essere più esatta. Al punto che, quando la boa di metà torneo è già stata superata da un pezzo, il Gualdo si trova a lottare per le prime posizioni di classifica, avvalendosi di un complesso che *«esprime una pregevole manovra, alla quale tutti i singoli elementi vengono chiamati a partecipare»* come tiene a precisare il d.s. della società umbra. Ma Novellino com'è? *«È un perfezionista che cura tutto nei minimi particolari»* dice Crespini, *«anche lo sfruttamento delle palle inattive, ad esempio. Questo non significa, però, che non lasci spazio all'inventiva dei singoli. Anzi, pretende che usino la loro fantasia, proprio come faceva lui da giocatore. A livello umano, poi, è abile nel sapere sempre scegliere i giusti modi. Con Novellino insomma è davvero facile lavorare e trovo giusto quello che disse dopo l'esonero di Perugia: può fare l'allenatore, anche ad alti livelli».*

## Mauro il parametrico

Marcatura a uomo? Roba da primitivi. Zona? Non esattamente. E allora? Allora, pescando in quell'inesauribile fonte immaginifica che è il vocabolario del pallone, il gioco del Padova è stato ribattezzato *«calcio parametrico».* Una novità assoluta del duo Sandreani-Stacchini, tandem obbligato dopo i fulmini scagliati dalla Federazione sul secondo, reo di guida senza... patentino. In attesa che la conduzione tecnica si allinei ai regolamenti (o viceversa), è Pierone Aggradi, direttore sportivo patavino, a elencare i pregi di un allenatore come Sandreani, sicuramente già in grado di esibire con i numeri (ha il 40% di vittorie in carriera, quasi un record) i galloni di primo pilota. *«Nel calcio bisogna sempre rinnovarsi»* attacca Aggradi *«e Sandreani lo fa di continuo, informandosi sistematicamente su quasi tutti i campionati europei. Di suo, intanto, ha già sperimentato, in collaborazione con Stacchini, questo nuovo tipo di gioco, ribattezzato "parametrico"».*

segue

---

### Il suo Fiorenzuola gioca alla grande

# I PIACERI DI VENERI

Un signor allenatore: espressione che nel caso di Giorgio Veneri dice tutto. Un allenatore serio, preparato, meticoloso, capace di interpretare la partita come pochi altri; un uomo equilibrato, genuino, dai modi affabili e sempre disponibile al dialogo. Le fortune del Fiorenzuola, brillante rivelazione — assieme al Chievo — del campionato di C1, sono in gran parte racchiuse in questa miscela ottimale. E se nella sua lunga carriera (iniziata nel 1976, dopo un'onesta militanza da calciatore nelle file dell'Atalanta) le cinque promozioni conquistate dalla C2 alla C1 (con Pergocrema, Casarano, Fanfulla, Mantova e Fiorenzuola) non gli hanno mai fruttato un meritatissimo salto di categoria, è solo perché il mondo del calcio spesso si avvale di unità di misura discutibili, come spiega Antonio Villa, presidente della società emiliana: *«Il calcio è materia difficile, in continua evoluzione e assai complessa nel suo intrecciarsi di interessi. La singola valutazione non può essere separata dal contesto generale, dove alle volte, condizionata da pressioni esterne, predomina la logica dell'immediatezza, del nome famoso, del risultato da perseguire a qualunque costo e in tempi brevissimi. Non basta, in poche parole, essere un bravo allenatore. Bisogna anche avere la fortuna di trovare una società che ti permetta di lavorare con serenità e continuità, seguendo una programmazione mirata e paziente. Veneri non è tipo da vendere fumo o da accettare compromessi, e forse questo stile di vita lo ha penalizzato».*

Adesso però che il Fiorenzuola è lì, nelle prime posizioni, a complicare la vita di squadroni dal passato glorioso come Bologna, Spal e Mantova, la critica pare essersi finalmente accorta del professore, delle sue idee semplici che fanno leva sulla forza del collettivo. Ma gli elogi e gli attestati di stima non lo hanno cambiato: *«Tra di noi c'è un rapporto familiare»* aggiunge Villa. *«Se ho qualche osservazione tecnica da fare, gliela confido in tutta tranquillità, ben sapendo di trovare in lui un interlocutore attento».*

Con il passare degli anni non si è stemperata neppure la proverbiale passionalità con la quale Giorgio Veneri vive le partite dalla panchina. *«Vogliamo trovargli un difetto?»* sorride il direttore sportivo Riccardo Francani. *«È impulsivo. In campo si agita in continuazione, esprime a voce alta quello che pensa e talvolta gli arbitri non gradiscono...».* Sincero fino in fondo; ma sì, anche a prova di cartellino rosso.

**g. g.**

**Sotto, Mauro Sandreani, allenatore «senza patente» del Padova: verrà ammesso al Master di Coverciano la prossima primavera. In basso, Giuliano Sonzogni (Siracusa)**

Prego? *«Non spaventatevi: nel calcio non s'inventa più nulla. La nuova terminologia serve solo a indicare qualche modifica in più nella concezione tattica delle partite. E parlando di calcio parametrico, si vuole semplicemente intendere uno schema che prevede diverse soluzioni a fronte delle diverse possibili situazioni offerte dal gioco o dallo schieramento degli avversari. In poche parole, Sandreani è stato capace di apportare dei correttivi alla zona, per limitarne i rischi e le imperfezioni. I centrali, ad esempio, stanno in linea, ma entrambi hanno la possibilità di scalare all'indietro; mentre i centrocampisti, pure loro disposti a zona, si scambiano continuamente posizione per rendere il reparto ancora più agile e aggressivo».* Non saremo mica di fronte all'ultimo dei maghi? *«No, Mauro è solo un allenatore che vive il suo mestiere con passione e competenza, e che a parer mio è destinato a fare parecchia strada. Ma del resto, più delle chiacchiere parlano i risultati».* Già, e di Sandreani ne parlano benissimo. Alla faccia del patentino.

## Sonzogni d'oro

Se vinci spesso e pareggi ancora di più, significa che perdi pochissimo. Il concetto è fin troppo elementare, ma basta e avanza per soddisfare l'antica e imprescindibile legge del pallone, che al primo comandamento impone di non prenderle. Giuliano Sonzogni, oggi al Siracusa, di quella regola non si è mai dimenticato. Un catenacciaro? Neanche per sogno. Uno zonista cristallino, invece, che se n'è andato a spasso per le province, raccogliendo uno score di vittorie e pareggi decisamente notevole. Il suo più grande estimatore è senz'altro Giuseppe Cannella, ex direttore sportivo del Bologna, oggi alle dipendenze del Cagliari di Cellino: *«Lo scelsi per il Licata, ma poi fui io a dover cambiare squadra. L'anno dopo lo volli a Salerno, però dopo poco mi arrivò l'offerta del Bologna, e anche quella volta non riuscimmo a lavorare insieme. Comunque, in entrambe i casi se l'è cavata benissimo da solo, anche se io spero sempre di poterlo chiamare un'altra volta per lavorare finalmente assieme».*

Zona pura, si diceva, al punto da funzionare al meglio proprio nella sua funzione essenziale. *«Non dimentichiamoci»* aggiunge Cannella *«che la zona è un sistema difensivo, e in quanto tale Sonzogni lo fa fruttare. Dopodiché, i suoi tanti pareggi sono pure dovuti al fatto che non ha mai potuto allenare squadre in possesso di grandi attaccanti. E in quei casi, zona o uomo che sia, se non hai quello che la mette dentro c'è poco da fare...».* Oggi al Siracusa, e domani? Cannella è pronto a scommettere: *«Sono curioso di vedere come se la caverebbe Sonzogni avendo a disposizione una squadra attrezzata in un certo modo, con due punte anche solo di medio valore. Di una cosa sono sicuro: se in quella squadra fossi io a scegliere, la prima telefonata la farei a lui».*

## Cresci, un allenatore autodidatta

# IL VALORE DEL FRANCO

*«Nel calcio conta anche la telefonata, l'aggancio con certi personaggi importanti, il sapersi pubblicizzare nel modo giusto. Se non sono ancora arrivato ad allenare tra i professionisti, è perché amo poco le pubbliche relazioni; preferisco che a parlare di me siano i risultati ottenuti sul campo. Nel caso qualcuno sia interessato, sa dove trovarmi. Altrimenti vorrà dire che tenterò la scalata con le mie forze, ossia con questi splendidi ragazzi che alleno a Crevalcore».* Messaggio profetico pronunciato in tempi insospettabili, quando in un angolo della provincia bolognese, al confine con Modena e Ferrara, nessuno osava pensare alla Serie C. Fatti, non parole. Il Crevalcore di Franco Cresci non solo è approdato in C2 (vincendo lo scudetto del Cnd), ma sta addirittura andando oltre, inseguendo il sogno di una storica promozione in C1.

Personaggio atipico, questo 47enne milanese trapiantato a Bologna da una vita. Per farsi bello gli sarebbe bastato aprire il libro dei ricordi e sfogliare una delle tante pagine (301, per l'esattezza) scritte in Serie A con la maglia del Bologna, sguinzagliato — in compagnia dell'amico Tazio Roversi — sulle orme degli avversari più pericolosi. E invece no, ha preferito ripartire daccapo. Una volta appese le scarpe al chiodo, ha maturato un'importante esperienza nelle giovanili del Modena (allevando, tra gli altri, Piacentini, Masolini e Poli), poi è pas-

## Novellino il vincente

| POSIZIONE | ALLENATORE | % VITTORIE |
|---|---|---|
| 1. | Novellino | 52,63 |
| 2. | Cresci | 49,45 |
| 3. | Malesani | 45,45 |
| 4. | Colomba | 45 |
| 5. | D'Arrigo | 44,32 |
| 6. | Sandreani | 40 |
| 7. | Ventura | 36,76 |
| 8. | Cagni | 35,50 |
| 9. | Sonzogni | 34,72 |
| 10. | Veneri | 33,69 |
| 11. | Fedele | 31,03 |

## Sonzogni è «mister x»

| POSIZIONE | ALLENATORE | % PAREGGI |
|---|---|---|
| 1. | Sonzogni | 47,22 |
| 2. | Fedele | 46,90 |
| 3. | Colomba | 45 |
| 4. | Cagni | 41,43 |
| | Sandreani | 41,43 |
| 6. | D'Arrigo | 40,91 |
| | Malesani | 40,91 |
| 8. | Ventura | 39,85 |
| 9. | Veneri | 39,01 |
| 10. | Cresci | 34,62 |
| 11. | Novellino | 31,58 |

## Colomba l'imbattibile

| POSIZIONE | ALLENATORE | % SCONFITTE |
|---|---|---|
| 1. | Colomba | 10 |
| 2. | Malesani | 13,64 |
| 3. | D'Arrigo | 14,77 |
| 4. | Novellino | 15,79 |
| 5. | Cresci | 15,93 |
| 6. | Sonzogni | 18,06 |
| 7. | Sandreani | 18,57 |
| 8. | Fedele | 22,07 |
| 9. | Cagni | 23,07 |
| 10. | Ventura | 23,39 |
| 11. | Veneri | 27,30 |

**Franco Cresci, campione d'Italia Dilettanti con il suo Crevalcore. In basso, Gian Piero Ventura del Venezia**

sato ad allenare tra i Dilettanti: Mirandolese, Carpi, San Lazzaro e Crevalcore. Peggior piazzamento, un quarto posto con la Mirandolese. *«Non è un caso che abbia vinto tanto»*: la voce è quella di William Pederzoli, capitano e bandiera del Crevalcore. *«Il calcio di Cresci, temprato forse dalle aspre battaglie dei campetti di provincia, dove non ci si può perdere in pizzi e merletti, sa essere estremamente concreto. Alla base del successo ci sono un accurato lavoro e l'entusiasmo che trasmette in ogni allenamento. In campo è pignolo ed esigente, com'è giusto che sia, ma una volta rientrato nello spogliatoio è il primo a rasserenare gli umori del gruppo»*.
La sua grande esperienza al servizio degli altri. *«Franco ha sempre qualcosa da insegnare»* racconta Umberto Marino, giovane segretario della società biancoazzurra. *«A tutti i problemi sa trovare la soluzione migliore. Una presenza altamente positiva, che dà tranquillità anche a chi, come me, è entrato nell'ambiente del calcio da poco tempo»*. Farà strada, dicono. Sì, purché si decida a prendere confidenza con quel benedetto telefono...

**g.g.**

## I compagni di Ventura

Sogliano lo ha pescato a Giarre, dove Gian Piero Ventura lavorava come sempre all'ombra del pallone. Ama vivere e lì si era nascosto talmente bene da fare in modo che in pochi si accorgessero di questo allenatore schivo all'apparenza, ma vincente nella sostanza. E così il diesse arancioneroverde lo ha portato a Venezia, affiancandogli Maroso e il suo bel patentino, perché un tipo come Ventura non aveva mai pensato di tentare la scalata di categoria, accontentandosi — con esiti interessanti, per la verità — di navigare nel mare mosso che dalla C va giù giù fino al Campionato Nazionale Dilettanti. I risultati del trapianto in B? Ce li racconta Carlo Cruccu, cronista della Nuova Venezia, che quotidianamente lo spia mentre catechizza football in laguna: *«Prima di parlare dell'allenatore, vale la pena spendere due parole sull'uomo: in tanti anni di carriera, non avevo mai conosciuto qualcuno dell'ambiente educato e disponibile come Ventura. Per conto mio è quasi una rarità, e sono convinto che qualità di questo tipo contino parecchio anche nell'ottenere il massimo dalle squadre che allena»*.

Squadre tipo il Venezia: brillanti, efficaci e decisamente spericolate. Forse troppo. *«Eh sì, Ventura non è esattamente quello che si definisce un difensivista. In teoria gioca con la difesa a 5, in pratica di difensori ne utilizza solo tre, il libero e i due marcatori. Basti pensare che uno come Petrachi, di fatto ala sinistra, nel Venezia fa l'esterno. Tutto questo produce spettacolo e pure risultati, anche se ogni tanto ti fa correre qualche rischio. Com'è successo quest'anno al Venezia, con l'eliminazione dalla Coppa Italia a opera dell'Ancona, anche se va detto che tutta quella spregiudicatezza aveva prodotto la spettacolare vittoria con la Juventus»*. In cerca dell'equilibrio perfetto, ammesso che il capriccioso pallone lo conceda, Ventura pare destinato a restare in gondola per un bel pezzo. In attesa del richiamo di qualche sirena dal canto irresistibile. *«Qui a Venezia sta facendo molto bene»* continua Cruccu *«e non penso che un tipo come lui abbia voglia di cambiare ancora. Poi, una volta arrivato il patentino, non è escluso che piovano offerte dall'alto...»*. Già, non è affatto escluso...

**Giovanni Egidio**
**Enrico Grassi**

# 50 DOMANDE A Lombardo

**1** **Che cosa si prova a essere l'uomo più veloce del campionato?**

Non sono sicuro di essere il più veloce. Benarrivo del Parma, ad esempio, mi tiene testa. Sono nato così, non ci faccio caso.

**2** **Prendi un sacco di calci e non reagisci mai. Che fai, conti fino a dieci?**

No, rientra nel mio carattere. Non sono mai stato espulso, prendo pochissime ammonizioni, quest'anno una sola per un normale fallo di gioco su Kozminski dell'Udinese. Gli arbitri sono lì apposta per far rispettare il regolamento.

**3** **Per un certo periodo, in avvio di stagione, sembrava che gli arbitri se ne fossero scordati...**

Sì, cominciava la partita e mi arrivavano subito tre o quattro calci di quelli brutti. È durato qualche domenica, poi si è tornati alla normalità. Gli arbitri fischiano e io salvo le gambe.

**4** **Che cosa ti manca per essere un campione?**

Sicuramente mi manca qualcosa. Innanzitutto la personalità, poi i piedi. Un campione deve avere i piedi buonissimi; penso a Baggio, a Mancini, a Vialli. Col sinistro me la cavo ma il tocco non è proprio di velluto. Si diventa campioni anche a forza di essere personaggi fuori dal calcio e io non ho la stoffa del leader.

**5** **Al repertorio tecnico di Roby Baggio che cosa ruberesti?**

L'inventiva.

**6** **E a quello del tuo amico Mancini?**

I piedi.

**7** **E al tuo ex compagno Vialli?**

La potenza e la facilità di andare in gol.

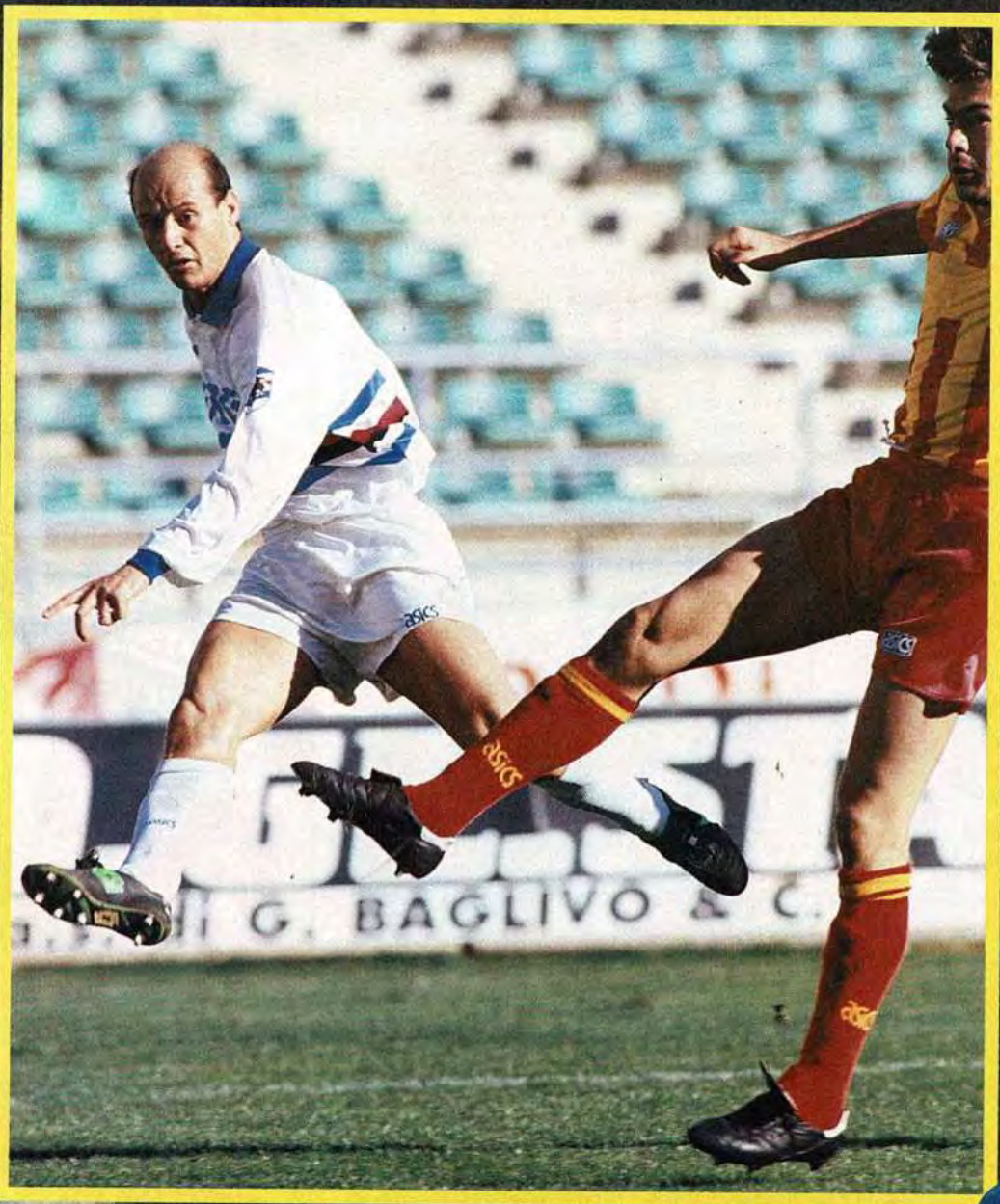
**8** **L'avversario che soffri di più?**

Sicuramente Paolo Maldini.

**9** **Perché non riesci a convincere Arrigo Sacchi?**

Credo di sapere perché non l'ho convinto. È una questione soprattutto tattica. Forse non faccio quello che vuole lui, o meglio non ho i tempi giusti negli scatti, nei movimenti. Sono troppo istintivo. Sacchi apprezza molto Eranio: lui sì che è un modello in fatto di tattica. Insomma, non è colpa del Ct se non trovo posto in azzurro.

**10** **Lentini, Eranio e Fuser: chi è il tuo vero rivale?**

Eranio, perché calcisticamente

parlando è il più intelligente di tutti. Lentini è un bel giocatore, ha inventiva e sa farsi valere sotto rete. Fuser è forte, ha corsa e un gran tiro. Se devo scegliere, dico Eranio; e non solo perché Stefano è un caro amico.

**11** «Se mi danno lo stipendio di Vialli, ci vado io alla Juve»: una battuta o una proposta?
Una battuta. Mi dà fastidio trovarmi coinvolto in uno scambio in questa fase così delicata della stagione. Ho fatto una battuta per scaricare la curiosità attorno a quella voce di mercato che voleva me a Torino e Luca di nuovo a Genova. Lo sanno tutti che qui sto benone.

**12** Ma se la Juve ti offrisse davvero una montagna di quattrini?
Magari ci farei un pensierino. Ma sono sicuro che alla Samp-

segue

«Vorrei l'inventiva di Baggio, i piedi di Mancini, la potenza di Vialli. E conoscere Tomba...» ■ «Sacchi? Forse non l'ho convinto tatticamente» ■ «Mi manca Paolo Mantovani, ma Enrico gli assomiglia tanto» ■ «Eranio è un esempio. Io terzino? Si può fare»

di **Renzo Parodi**

# 7 UP

Il dito al cielo, il numero sette e quella «acconciatura» davvero inconfondibile: ecco Lombardo. Nella pagina accanto, Attilio è in azione contro il Lecce

**A fianco, Lombardo con Vialli nell'anno dello scudetto e, a destra, salta felice assieme al campionissimo Ruud Gullit**

doria saprebbero accontentarmi.

**13 Non manchi mai di salutare il pubblico doriano, a fine partita. Vocazione o convenienza?**
Lo faccio perché la nostra gente merita rispetto. Qui ho trovato un ambiente splendido, i tifosi sono l'anima della Sampdoria. Fanno grandi sacrifici per seguirci dappertutto, sono allegri anche quando la squadra perde. Meritano quello e anche di più.

**14 Lombardo, Platt, Vialli, Mancini e Gullit: che cosa ne dici di questa linea di attacco?**
Un bell'attacco, ma qualcuno dovrebbe sacrificarsi. A me non costerebbe nulla.

**15 Perché Mancini a volte ti manda platealmente a quel paese?**
Rientra nel suo carattere. Sono riuscito a capirlo, il Mancio, e mi adeguo.

**16 Non ti viene mai la voglia di... ricambiare?**
È successo, qualche volta. Ma io e il Mancio ci vogliamo così bene che a fine partita abbiamo già dimenticato tutto.

**17 Com'è Mancini come compagno di squadra?**
Un grandissimo compagno, mentre chi lo vede da fuori magari lo prende per un tipo scontroso. Roberto ama moltissimo questi colori, è affezionato a chi gioca con lui. Quando urla lo fa per il bene della Sampdoria e di ciascuno di noi. Io che lo conosco bene posso dirlo: il Mancio è un ragazzo straordinario.

**18 Boskov ed Eriksson: dove sta la differenza?**
Dappertutto! Sono due allenatori diversissimi, direi che stanno all'opposto: Eriksson è davvero un freddo svedese, niente lo tocca; Boskov era un chiacchierone, sapeva tirarci su quando le cose andavano male.

**19 Che cosa rivedi di Paolo Mantovani nel figlio Enrico?**
Lo stesso modo di parlare: lentamente, facendo delle pause per pensare quello che deve dire. Una somiglianza straordinaria, l'ho notata la prima volta che ha parlato alla squadra. Mi auguro che somigli al padre in tutto.

**20 Eri un pupillo di Mantovani senior, vero?**
Ricorderò sempre la risposta che diede al Milan che mi chiedeva: «Perché volete portarmi via la felicità?». Paolo Mantovani per me è stato tutto. Lo ricorderò sempre.

**21 Perché ti era così affezionato?**
Sono un ragazzo allegro, espansivo, non mi abbatto mai. Ho sempre la battuta pronta, so accettare gli scherzi. Credo gli piacesse il mio carattere. O forse sarà stato per via della somiglianza: pelati tutti e due...

**22 Chi è il tuo migliore amico all'interno della squadra?**
Io sono amico di tutti. In particolare di Moreno Mannini. Insieme abbiamo aperto un albergo a Cervia.

**23 Il tuo gol più bello o più importante?**
Quello devo ancora segnarlo. Mi piacerebbe farne uno alla David Platt, tipo quello che ha infilato al Parma in Coppa Italia, una sforbiciata incredibile. Purtroppo non ho le caratteristiche per compiere prodezze del genere. I miei gol però sono molto vari, li faccio di destro, di sinistro, di testa. Anche col petto: mi è capitato contro gli svizzeri del Grasshoppers. Ricordo con piacere un gol segnato a Zenga, un missile da fuori area e pallone all'incrocio.

**24 L'arbitro che stimi maggiormente?**
Li stimo tutti. Mi è molto simpatico Collina, un arbitro che merita la qualifica di internazionale. Interpreta sempre bene la partita, non ha paura, non si fa condizionare. E sa trattare i giocatori. Gli arbitri meritano tutti rispetto, fanno il mestiere più difficile del mondo.

**Sopra, un momento di gioia ai tempi della Cremonese e, a fianco, Attilio in maglia azzurra. Lombardo è nato a Santa Maria La Fossa, in provincia di Caserta, il 6 gennaio del '66**

**25 Un calciatore al quale ti ispiri?**
Tatticamente, Eranio. Da ragazzo giocavo di punta e mi piaceva Altobelli.

**26 Pelè o Maradona, Platini o Baggio: chi scegli?**
Attualmente Baggio. Pelè l'ho visto solo nei filmati, quindi scelgo Maradona.

**27 Il Pallone d'Oro a chi lo avresti assegnato?**
Dai, smettiamola. Baggio lo ha meritato pienamente.

**28 Al fianco di quale campione, anche del passato, vorresti giocare?**
Lascio stare il passato. Una voglia me la sono già tolta: mai avrei immaginato di giocare accanto a Gullit. Dopo Vialli, Mancini e Gullit mi prenderei Baggio.

**29 Niente in contrario a trasformarti in terzino?**
Assolutamente no, anzi lo faccio già. Durante la partita difendo e attacco. Non sono propriamente un goleador, il mio record in campionato è di sette gol.

**30 Una proposta: Vialli col «7» sulla fascia destra e Lombardo che lo copre e scambia con lui la posizione.**
Può funzionare, eccome.

**31 Lombardo, vecchio cuore interista: un po' di tristezza di fronte alle pene della Beneamata, no?**
Certo. Da ragazzo andavo a San Siro, in curva: erano i tempi di Ferri e Bergomi, Bordon e Marini. Sono dispiaciuto. Anche per Bagnoli. Non ha tutte le colpe che gli hanno scaricato addosso. Mi ha fatto tenerezza vederlo spaesato in Tv, uno come lui avrebbe meritato più rispetto.

**32 Indovinello facile facile: un calciatore dell'Inter che farebbe comodo alla Sampdoria?**
Fontolan. Bravo, bravissimo. Era già forte ai tempi del Genoa. È migliorato ancora, tatticamente e tecnicamente.

**33 Che cosa manca alla Juve per rivincere lo scudetto?**
Quello che manca al Parma,

alla Lazio, alla Sampdoria: la continuità che ha invece il Milan. Sempre spietato, anche in trasferta.

**34 Un pensiero da dedicare al presidente Luzzara?**
Facile: la salvezza della sua Cremonese. Un obiettivo che per Luzzara vale quanto la vittoria nella Coppa dei Campioni.

**35 Tua moglie Paola non ti ascolta: trascorreresti un week-end con Kim Basinger, Sharon Stone oppure Ornella Muti?**
Ah, ah.... con Paola, naturalmente. Se proprio insisti scelgo Sharon Stone. È un tipo abbastanza, come posso dire?, peperino...

**36 Come passi il tuo tempo libero?**
Sono abituato a stare in casa. Sfrutto poco le belle giornate, il sole della Liguria. È un difetto, lo riconosco, che costa caro a mia moglie. Lei uscirebbe volentieri.

**37 Nessun hobby, niente di niente?**
Gioco a tennis ma poco, non sono un fanatico, un appassionato feroce come ad esempio il mister o il dottor Borea. Loro sì che giocano sul serio...

**38 Il giornalista preferito da Attilio Lombardo?**
Nessuno. Li rispetto tutti: fanno un lavoro davvero difficile.

**39 Che idea ti sei fatto del momento che attraversa il nostro Paese?**
Una brutta idea. Si parla un sacco di Tangentopoli, del processo Cusani, ma la verità rimane abbastanza lontana. Nonostante tutto, però, sono ottimista. L'Italia si rimetterà in piedi.

**40 Ti convince la proposta politica di Berlusconi?**
Non so come possa fare, ma mi auguro che riesca a mantenere le promesse: più lavoro in un'Italia unita. Io potrei fregarmene, economicamente sto bene. Ma il lavoro è un problema drammatico e quindi benvenuto chi ha idee e mezzi per provvedere. Berlusconi è un vincente nello sport, mi auguro lo diventi anche in politica.

**41 Hai di fronte Antonio Di Pietro: che cosa gli domanderesti?**
Anzitutto mi riterrei fortunato. Di Pietro è un tipo simpaticissimo. Che cosa gli chiederei? Semplice, di andare avanti senza guardare in faccia nessuno, come ha fatto finora.

**42 Lombardo di nome e di fatto, ma in realtà la tua famiglia viene dalla Campania, vero?**
Sono nato giù, ma a Zelo Buon Persico sono venuto quando avevo un anno. Mi sento un lombardo.

**43 E il «lombardo» Lombardo come vede la Lega di Bossi?**
Lega non vuole dire razzismo, Bossi non pensa davvero di mandare a casa i cosiddetti terroni. Vorrei che i meridionali, anche i trapiantati al Nord, la smettessero di preoccuparsi. Bossi dice cose interessanti, non è il diavolo.

**44 Sei un mago che può guarire l'Italia. Da dove cominci?**
Dalle tasse. Sono veramente troppe e troppo pesanti.

**45 Rinunceresti al dieci per cento dei tuoi guadagni in nome della solidarietà con i connazionali più poveri?**
Sì, senza pensarci un minuto. Grazie al cielo posso permettermelo.

**46 Hai un sogno segreto nel cassetto?**
L'ho già trasformato in realtà. Da ragazzo sognavo di giocare a San Siro, lo stadio dove andavo ad applaudire l'Inter. Ora ci gioco io e la gente applaude me.

**47 Un personaggio che ti piacerebbe conoscere?**
Alberto Tomba, un simpaticone. Chiederò a Pagliuca di presentarmelo. Lui dice di essere suo amico...

**48 Sgarbi, Ferrara e Funari: chi butteresti dalla torre?**
Funari. Non lo sopporto.

**49 Se non fossi diventato calciatore professionista, che cosa faresti oggi?**
Avevo cominciato a fare il barista a Zelo Buon Persico, il mio paesello. Se non fossi riuscito nel calcio sarei ancora là: a stappare bitter, preparare panini, fare caffè.

**50 Tra dieci anni dove sarà Attilio Lombardo?**
Mi piacerebbe curare personalmente l'albergo che ho acquistato in società con Mannini.

**Renzo Parodi**

Nella foto grande, la contestazione dei tifosi della Roma a Trigoria. A fianco, i cronisti davanti alla sala stampa del centro giallorosso. A destra, Cedrone di Tuttosport viene fermato dal cancello e dal... custode. Pagina accanto, Stefano De Grandis (Telepiù 2) e Cardone (Paese Sera)

# PENN

## I microfoni per intercettare i discorsi dei giornalisti. I cancelli dietro cui rinchiuderli. Le zone inaccessibili, le contestazioni dei tifosi e l'impossibilità di parlare coi giocatori. Il bavaglio alla stampa è la norma. La paura e la frustrazione sono le reazioni di questi redattori «dannati»

di **Matteo Marani** - foto **Mezzelani**

Altro che Rai e Fininvest: i vertici della Lazio sì che sono riusciti a mettere il bavaglio alla stampa. E qui a Tor di Quinto non c'è Garante che tenga per questi poveri cronisti, abituati a vivere in un clima caldo e disteso quanto quello di Alcatraz. Più che alla vita da cronisti, questa puntata sarà perciò dedicata alla sopravvivenza da cronisti. A Tor di Quinto, il centro sportivo della Lazio, è mattina. Non c'è ancora nessun giornalista nei paraggi e capiamo bene il perché venendo dal traffico della capitale. Ma se i cronisti non ci sono, almeno c'è il custode: corporatura robusta e giubbotto da duro. Forse è più adatto chiamarlo guardiano. Chiede i documenti e indica la sala d'attesa accanto al campo di allenamento, dove vivono in «cattività» i colleghi che hanno la... sventura di occuparsi della Lazio. È una saletta squallida e ghiacciata, poiché il riscaldamento è affidato a una stufetta buona solo per una tenda canadese. In compenso c'è il frigo, vuoto e sporco come tutto l'ambiente. Il tavolo dove appoggiarsi,

segue

# A CAPITALE

**A fianco, il medico della Lazio informa sulle condizioni dei giocatori. A destra, Galdi (Repubblica) e Arianna Di Biagio (Tvr Voxon)**

poi, sfigurerebbe anche in una casbah. Basta questo per introdurre Tor di Quinto, il centro da cui la Lazio parte per diventare la prima squadra italiana. La più moderna assieme al Milan.

**MOTOCICLETTA.** Dopo una decina di minuti arrivano alla spicciolata i primi giornalisti, quelli dotati di motocicletta per combattere il traffico cittadino. Buttiamo lì la domanda: ma davvero Tor di Quinto è questo inferno? Qualcuno si schermisce, ha paura che l'interlocutore possa essere una spia. Non sono manie di persecuzione. Al centro del soffitto c'è un microfono che negli anni di Calleri ufficialmente serviva per registrare le frasi dei giocatori durante le interviste, ma in realtà era un diabolico strumento per captare i discorsi informali dei giornalisti, come dicono qui. Roba da fare impallidire la Stasi. *«È dura lavorare qua»* confessa Francesca Afflitto, giovane cronista di Momento Sera. *«Anche ieri nel ritiro della Borghesiana ci sono stati i soliti problemi. Abbiamo aspettato tutto il pomeriggio i giocatori e alla fine si è presentato, come sempre, il solo Zoff».*

**AMMENDA.** Stanca e insofferente per le lamentele della stampa, la società qualche tempo addietro ha creduto di risolvere il problema con una decisione di intelligenza diamantina. Ecco allora l'ammenda per i giocatori che, nonostante le sollecitazioni dei giornalisti, non si presentano nella saletta. L'unica cosa che i dirigenti si sono scordati di calcolare è il 740 dei loro dipendenti. La multa infatti è di 100 mila lire, un costo che i calciatori miliardari della Lazio affrontano volentieri pur di evitare quei rompiscatole con i block-notes in mano. *«In più»* interviene Giuseppe Calvi della Gazzetta dello Sport, che in cuor suo forse rimpiange i tempi in cui si occupava del Lecce e del Foggia, *«capita che dopo una partita in cui Signori ha fatto quattro gol, ti mandino Negro perché nella lista è il suo turno».* Una sorta di catena di montaggio che non dà molto spazio al senso della notizia e men che meno ai rapporti umani. Ma così è. E dunque? *«Dunque, ci tocca spesso chiamare i giocatori a casa»* dice Alberto Dalla Palma del Corriere dello Sport, uno dei leader carismatici dei giornalisti di Tor di Quinto. *«Per la verità, neanche questo sarebbe consentito dalla società, ma con molti giocatori c'è un rapporto di amicizia, per nostra fortuna».*

**DE MITA.** L'uomo incaricato di contattare i giocatori nello spogliatoio laziale, mentre i giornalisti sono qui nella saletta a trepidare per il freddo e l'attesa, si chiama De Mita. Il cognome non è una coincidenza: è proprio il figlio dell'ex presidente del Consiglio. Ma una volta tanto il nepotismo non ha prodotto danni, visto che è lui ad aiutare più di tutti i colleghi. E Pennacchia e Bendoni, i due dei tre ex giornalisti che la Lazio ha voluto nella stanza dei bottoni? *«Lasciamo perdere»* è la risposta di quasi tutti. *«Comunque Pennacchia sta arrivando. Senti da lui».* Al volo. Allora, Pennacchia? *«Sono misure che abbiamo dovuto prendere perché le dichiarazioni dei giocatori a volte non sono state riportate fedelmente, sono stati stravolti i contenuti»* si affretta a dire, scordandosi probabilmente di aver dovuto subire nella precedente... carriera le stesse critiche. *«Eh no»* dice, *«io avrei fatto autocritica. Quello che non hanno fatto loro».* Insomma, un'abiura pubblica sarebbe piaciuta molto alla società...

**ESERCITO.** Il gruppo di cronisti frattanto si è gonfiato. Sono arrivati quelli delle tv e delle radio locali: un esercito a parte se si pensa che esistono quasi venti trasmissioni settimanali dedicate alla Lazio e alla Roma. Un palinsesto da Guinness, a cui da quest'anno si è aggiunto anche il Tribunale delle romane di Aldo Biscardi. *«Ci sono perennemente tre tv e quattro radio e come puoi ben capire il disagio nasce dal fatto che siamo in molti a lavorare qui»* sostiene uno dei cronisti. In effetti, i pochi metri della sala stampa sono ormai stracolmi di gente. Una ventina di persone, forse di più. Nemmeno il Milan può vantare tanti giornalisti al seguito. Stefano Benedetti del Tempo parla fitto con Luigi Coldagelli del Corriere della Sera, Giampiero Spirito dell'Avvenire scherza invece con una delle giovani croniste. Le chiamano le vestali perché *«hai presente i poemi greci?».*

**DEDICA.** L'occhio cade sul calendario spiegazzato che sta attaccato per miracolo alla parete. C'è una dedica apocrifa di Signori per Andrea Galdi di Repubblica. È stata fatta da alcuni colleghi di Andrea dopo il dissidio fra lui e l'attaccante laziale. Ma Galdi adesso non ha voglia di scherzare, si capisce che non è il momento giusto. Appena arrivato ha concordato con gli altri giornalisti la lista di nomi da consegnare a De Mita junior, sperando che non finisca come sempre. Sperando che questa volta i giocatori si presentino sul serio. *«La società non ti mette in condizione di lavorare bene»* spiega Galdi in un attimo di pausa della discussione. *«In particolare non fa opera di mediazione fra noi e i giocatori».* È un refrain, un tam tam che ripetono in coro tutti. E non sarà un caso. Oltretutto, chi non parla forse lo fa per paura di ritorsioni, di quei piccoli soprusi che ti possono peggiorare una vita già non allegra. Alcuni addirittura ci pregano di non usare il virgolettato con il loro nome,

di non attribuirgli cioè nessun tipo di frase. Boh...

**ATTESA.** La lista è stata completata, con i nomi scarabocchiati sul foglietto della speranza. Ora tocca a De Mita il compito più arduo. Qui, nell'attesa, c'è chi se ne sta attaccato alla finestra da cui si può vedere in lontananza l'allenamento. Ci vogliono 20 diottrie per capire bene cosa succede sul campo, ma l'abitudine ha sviluppato il senso visivo di questi cronisti. E va ancora bene, se confrontato con i casi in cui è stato fatto l'allenamento a porte chiuse. Chiuse per i giornalisti e spalancate per i tifosi.

**TELEFONO.** Dalla porta si affaccia Giulio Cardone di Paese Sera. Domanda indicazioni per riuscire a usare l'unico telefono esistente a Tor di Quinto. *«Devi daje un pugno»* è la risposta di qualcuno. E così è. È il solo sistema scientifico per far funzionare il telefono a gettoni. Ma dov'è, sto telefono? *«Fuori, al freddo»*. Usciamo per controllare. Il telefono sta là, a legare Tor di Quinto con il mondo a forza di cazzotti e di pioggia sui taccuini. Ma la sorpresa più triste si para di fronte a noi. Il cancello di accesso al settore della stampa è stato chiuso e viene presidiato dal guardiano. Siamo finiti in trappola e per fortuna che nessuno soffre di claustrofobia. *«Una volta c'era anche la scritta di non superare la linea»* racconta lo stesso Cardone, abruzzese trapiantato per lavoro a Roma. Come uscire? Niente da fare. Finché non escono tutti i giocatori, questa barriera resta invalicabile.

**RANCIO.** Ebbene, non resta che distrarsi. Non far caso al fatto che siamo finiti in una gabbia, dalla quale tempo fa i giornalisti gridavano provocatoriamente ai calciatori: *«Dateci il rancio, dateci il rancio...»*. Di cosa parliamo? *«Di come Cragnotti non si sia accorto di ciò che accade»* risponde un cronista, spaventato all'idea di far comparire il suo nome. *«Il presidente è troppo intelligente per non capire l'importanza dei mezzi d'informazione. Anzi, lui è uno che ci tiene al rapporto con la stampa, sa valutare la funzione dei media. Forse ha cominciato a vedere come stanno le cose, soprattutto da quando ha notato che la Lazio compare poco sui giornali e alcuni giocatori, ad esempio Gascoigne, non sono al centro dell'attenzione»*. Accanto a lui c'è Arianna Di Biagio di Tvr Voxon. Rappresenta simbolicamente le tv private. Occasione ottima per sondare il rapporto fra carta stampata e video. *«Non ci si intralcia assolutamente»* dice, *«la verità è che tutti lavoriamo male. Non vedo differenze specifiche: i giocatori parlano poco con i giornali e poco con la tv. Allo stesso modo»*.

**MANZINI.** Non c'è più bisogno di ingannare il tempo. È arrivato il medico della Lazio per pubblicizzare il bollettino sanitario. Tutti ascoltano, ma si sa bene che non sarà questo a fare notizia. Ci vogliono i giocatori. Ecco sopraggiungere Maurizio Manzini, l'accompagnatore della Lazio usato spesso come portavoce dalla società. Forse ci siamo. Finalmente i giocatori usciranno per venire qui. *«Mi dispiace»* comincia un imbarazzato Manzini, consapevole che la cerchia di giornalisti vuole quel famoso «rancio». *«Mi dispiace, ma Casiraghi non viene. Signori si deve trattenere un'altra ora per i massaggi e dopo non so dove vada. Gascoigne parla domani»*. La rabbia dei cronisti sale, la voglia di smettere di venire ogni mattina a Tor di Quinto fa breccia in tutti: *«Ci eviterebbero tanta strada inutile»* sussurrano.

**ZOFF.** Spunta Zoff in sala stampa. Come ieri, come ieri l'altro e come il giorno prima ancora. È lui, sempre e solo lui a fermarsi. Che cosa vuoi che dica di esplosivo oggi? Lo si ascolta, ma si pensa all'ennesima mattinata buttata via. Si ferma anche Marchegiani, ma il discorso è lo stesso di Zoff: è solo e sempre lui a concedersi. E se lo fa è per il buon senso che lo distingue dai suoi compagni.

**TRIGORIA.** Lasciamo Tor di Quinto increduli e arrabbiati anche noi. Qui la deontologia non c'entra nulla. Qui non siamo neanche all'abc del rispetto professionale. Speriamo perciò di trovare un po' di sollievo a Trigoria, feudo giallorosso. Ma l'illusione si spegne in fretta. Entrare a Trigoria è più difficile che entrare al Pentagono. Il cancello all'ingresso riaccende il pensiero della gabbia. Ma in più qui ci sono Antonio e Antonio, i due custodi con l'umanità di due dobermann e il *bon ton* di Bombolo. *«Lei un giornalista?»* incalza il primo. *«Sì»*. *«Sa? Qui possono entrare solo i professionisti»*. *«Quindi possiamo, entriamo?»*. *«No, ma sa? Ci vorrebbe la tessera speciale del Coni»*. *«Eccola. Ora possiamo andare?»*. *«Non ancora, prima devo segnare il suo nome sul registro»*. Il registro altro non è che una vecchia agenda, per di più unta, che ha l'ufficialità di una lista per la spesa.

**OFF-LIMITS.** Sorpassate le guardie del tempio, non resta che imbucarsi nella saletta accanto al portone d'ingresso. Questa zona è divisa dal resto del centro sportivo da un ennesimo, il centesimo cancello

segue

**A fianco, Zoff e De Mita junior. A sinistra, Cardone alle prese con il telefono. Nella pagina accanto, la stampa ascolta Zoff**

**DOSSIER**
SEGUE

di Roma. La zona al di là è *off-limits* per i cronisti, almeno fin quando non arriva l'ora dell'allenamento. La sala stampa però è molto più bella di quella laziale. Qui ci sono le cabine con i telefoni, un arredamento moderno e finalmente pulito. Eppure, ironia del caso, qui i giornalisti sono molti meno e i metri quadri pro capite sono quasi eccessivi. In questo preciso istante, Mazzone ha appena concluso la chiacchierata con i colleghi, che appaiono abbastanza soddisfatti del materiale a disposizione. La Roma in questo periodo è in silenzio stampa, chiaro dunque che tocchi all'allenatore il compito di dare il «rancio» alla stampa. *«Devo dire che Mazzone è una persona squisita»* sostiene Gianni Bondini della Gazzetta dello Sport. *«Oggi, per esempio, avrebbe dovuto parlare al termine della seduta pomeridiana e invece ha anticipato l'incontro con noi per darci modo di lavorare con maggiore calma. Anche la società è molto disponibile, pensa che a Sensi bisogna dirgli di smettere di parlare altrimenti va avanti per delle ore... E poi non vedi qui? La ciambella, il the....»*. Saranno stati Antonio e Antonio a preparare con le loro sapienti mani il manicaretto? Meglio non saperlo. Piuttosto è meglio sapere se le parole di Bondini sono la descrizione della realtà o una conseguenza della sindrome di Stoccolma. *«È tutto vero: Mazzone e Sensi sono molto gentili»* spiega Guido D'Ubaldo del Corriere dello Sport, da ormai quattro anni osservatore a Trigoria per il suo giornale. *«L'impatto può essere difficile ma con il tempo, cercando di instaurare dei rapporti umani, il lavoro si semplifica. Diciamo che devi saperti muovere»*.

**Sopra, da sinistra, Ruggeri (Tempo) e D'Ubaldo (Corriere dello Sport). Sotto, i cronisti osservano l'allenamento della Roma. In basso, ancora D'Ubaldo e Mimmo Ferretti (Messaggero) chiamano da Trigoria i loro giornali**

**ARMI.** D'Ubaldo continua a parlare mentre ci si trasferisce da Quinto, il gestore della tavola calda Angelini dove almeno una volta alla settimana i cronisti vengono a mangiare in attesa che finisca l'allenamento del pomeriggio. *«Vedi là?»* dice D'Ubaldo, indicando l'uscita laterale del centro sportivo. *«Una sera, dopo aver aspettato per ore e ore l'uscita di Ciarrapico, ci accorgemmo che il presidente stava uscendo da lì. Incominciammo a correre verso l'auto. Ma vuoi per il buio, vuoi proprio per il fatto che stavamo correndo, le guardie del corpo scesero dalla vettura con le armi in mano. Ti dico che un po' di paura l'abbiamo avuta»*. Nel gruppo di commensali c'è anche Massimo Ruggeri, collaboratore del Tempo e ottimo conoscitore dei fatti giallorossi. Manca invece Mimmo Ferretti del Messaggero, il vero decano di Trigoria, ascoltato attentamente da tutti i colleghi. *«È rimasto a vedere l'allenamento»* ci spiegano.

**DERBY.** Noi nel frattempo parliamo e registriamo. Le contestazioni dei tifosi? *«L'ultima, quella di qualche settimana fa, non riguardava noi giornalisti. Come tutti sanno era una protesta verso la squadra»* dice D'Ubaldo. *«Certo che in quei momenti la tensione è alta. Noi chiusi nella sala a fare la cronaca diretta al giornale di quanto stava succedendo, dei sassi che volavano dentro a Trigoria»*. *«L'ultima grande contestazione fu per un derby perso»* conviene Ruggeri. *«Ti ricordi? Quello in cui Di Canio alzò il dito alla Chinaglia. Per i romanisti fu l'incubo di rivivere gli anni in cui la Lazio vinceva lo scudetto e la Roma arrancava. Da qui la protesta»*.

**ANOMALIA.** Un'anomalia vistosa a Trigoria è l'assenza di un responsabile per la stampa. Qualcuno, forse malignamente, racconta che questa mancanza costringe il giornalista a trattare con i guanti di velluto i giocatori, per paura di non riuscire più a ricucire eventuali strappi. *«Mah. Non sono d'accordo»* sostiene D'Ubaldo. *«Non ne sento la mancanza. Inoltre la società, come ho detto prima, è disponibile. Se hai bisogno di un referente, lo trovi»*.

**NAUSEA.** Se non c'è un rappresentante dell'ufficio stampa, c'è almeno il vantaggio di poter assistere agli allenamenti. Ed è accanto al campo che si ritrovano alla fine di ogni giornata tutti i cronisti. Discutono fra di loro. Gli argomenti ormai li abbiamo già sentiti in abbondanza nel nostro viaggio lungo lo Stivale. Dalla nebbia di Torino al calore mediterraneo di Napoli, dall'efficienza milanese all'inefficienza romana. Le frasi si ripetono sino alla nausea.

**MINCHIONI.** L'oggetto del desiderio è sempre «la frase» del giocatore, il cui interesse oggettivo ha un valore molto inferiore rispetto al fatto di averla. L'unica differenza fra Roma e gli altri campanili e campi d'Italia, è che quella frase che da altre parti è importante qui diventa taumaturgica. Una boccata d'ossigeno fino a domani. Qui non ti agevolano in nessuna maniera il lavoro, vuoi con i cancelli, vuoi con un'indifferenza inspiegabile e ingiustificabile. A meno che dall'altra parte delle numerose barricate qualcuno non pensi, come dice un equivoco proverbio popolare, che «il giornale è il pascolo dei minchioni».

**Matteo Marani**

# ZIBALDONE

## I perché

☐ **Perché Ottavio Bianchi non ha accettato il ruolo decisivo per la salvezza del Napoli?**
Perché si è reso subito conto che il suo compito sarebbe stato difficile. Ma anche perché ha deciso di non fare più il manager. Vuole tornare a fare l'allenatore. Lo aspetta una panchina molto importante.
☐ **Perché è possibile che Ruud Gullit a fine campionato torni al Milan?**
Non solo perché Silvio Berlusconi gli ha offerto anche un futuro nel campo della televisione. Il fuoriclasse olandese vuole lasciare la Sampdoria perché la sua compagna Cristina Pensa non si è ambientata a Nervi. E appena hanno un giorno libero lo obbliga a correre a Milano a rivedere gli amici di un tempo. Siccome per Ruud ogni desiderio di Cristina è un ordine, è facile prevedere come andrà a finire.
☐ **Perché la Sampdoria ha chiesto alla Cremonese il centravanti Tentoni, che già l'anno scorso era stato offerto dal presidente Luzzara al compianto Mantovani?**
Perché mentre in un primo tempo sembrava possibile il ritorno di Vialli a Genova, ora il nuovo allenatore Lippi ha detto all'amministratore delegato Bettega che è sicuro del suo recupero. E quindi non vuole che Vialli lasci la Juventus. Di conseguenza la Sampdoria deve trovare un altro centravanti. E Mantovani junior si è ricordato dell'offerta di Tentoni da parte di Luzzara.
☐ **Perché Di Chiara rimarrà al Parma?**
Perché Scala ha chiesto espressamente la sua conferma nonostante il pedaggio (altissimo) che Tanzi dovrà pagare, considerando che Di Chiara è in scadenza di contratto. Cecchi Gori, che lo ha cautamente sondato, dovrà mettersi il cuore in pace. Senza Di Chiara, non sarebbe più Parma e Scala e Tanzi lo sanno talmente bene da voler evitare qualsiasi rischio. A qualsiasi prezzo.
☐ **Perché Papin potrebbe lasciare il Milan a fine stagione?**
Prima di tutto perché Capello punterà su Fonseca (se riuscirà a farlo acquistare) oppure su Van Basten (se tornerà guarito). In secondo luogo, perché il contratto di Papin, che vale un miliardo e settecento milioni netti a stagione, potrebbe essere rilevato dall'Olympique oppure dal Paris St. Germain, interessati al suo acquisto. Un affare per tutti, a cominciare da Papin, che a 31 anni ha la possibilità di chiudere la carriera senza eccessivi stress.
☐ **Perché Hässler concluderà la propria carriera in Giappone?**
Perché le offerte presentategli da Okudera, l'ex-ala del Colonia diventato ora un boss del calcio giapponese, sono sontuose. Okudera ha già portato al Jef United di Furukawa il fantasista Littbarski e l'ariete Ordenewitz. Nelle intenzioni, Hässler potrebbe giocare per due stagioni nel Colonia prima di sostituire in Giappone proprio Littbarski. A preparargli la strada, nel frattempo, potrebbe essere Völler, un «sempreverde» per il quale è pronta una pioggia di yen.
☐ **Perché Bettega ha fatto fuori anche Sergio Brio?**
Ufficialmente perché non è gradito a Lippi (anche se è una balla: i due sono amici fin dai tempi della Pistoiese). In realtà, perché è considerato troppo legato a Trapattoni, al quale è sempre rimasto fedele. Infatti il Trap lo porterà con sè, assieme al dottor Bergamo e a Sorrentino, sia nel caso che firmi per l'Inter sia nel caso, per adesso più probabile, che opti per la Roma.
☐ **Perché Fontolan è pronto a passare alla Sampdoria?**

## Auguri

**Mercoledì 9** Emiliano Mondonico (calcio, 1947), Lemone Lampley (basket, 1964) **Giovedì 10** Manuela Benelli (volley, 1963), Michele Serena (calcio, 1970) **Sabato 12** Carlo Della Valle (basket, 1962), Riccardo Caneva (basket, 1962), Alessandro Boni (basket, 1964), Aldo Firicano (calcio, 1967), Julio Cesar Dely Valdes (calcio, 1967), Gianluca Festa (calcio, 1969) **Domenica 13** Giuseppe Marchioro (calcio, 1936), Sebastiano Nela (calcio, 1961), Catarina Pollini (basket, 1966), Luca Bucci (calcio, 1969) **Lunedì 14** Davide Lucarelli (calcio, 1963), Massimo Brioschi (calcio, 1969), Gianfranco Parlato (calcio, 1970) **Martedì 15** Giuseppe Di Capua (canottaggio, 1958), Davide Pinato (calcio, 1964), Fernando De Napoli (calcio, 1964), Diego Nargiso (tennis, 1970)

**Mondonico (47) ieri e oggi**

## I numeri

**11** i giocatori che ogni Nazionale potrà portare in panchina durante i Mondiali
**19** i Ct presenti al raduno premondiale della settimana scorsa a New York
**15** milioni la multa inflitta dal Giudice sportivo all'Inter per gli striscioni razzisti esposti durante la partita con il Napoli
**120** milioni il premio a ogni giocatore della Lazio in caso di piazzamento al secondo posto in campionato
**3** le persone rinviate a giudizio a Firenze per i lavori di ristrutturazione dello stadio
**0** il costo del biglietto per le donne e i ragazzi sotto i 14 anni in occasione di Genoa-Lecce
**1.988** le flacche d'erba che verranno applicate sul terreno sintetico del Silverdome di Detroit
**2** milioni di dollari (3,4 miliardi di lire) il costo dell'operazione
**14** gli allenatori licenziati da Jesus Gil in sette anni di presidenza all'Atlético Madrid
**1550** minuti l'imbattibilità di Fabrizio Riggio, portiere del Palermo Giovanissimi A
**15.000** lire il canone mensile di abbonamento agli archivi della Fifa che sarà possibile sottoscrivere in aprile

Perché Paolo Borea, che lo segue fin dai tempi del Parma (e del Genoa...), lo considera nel suo ruolo unico e ineguagliabile. Al punto da poter rinunciare senza troppi patemi persino a un pezzo da novanta come Lombardo, soprattutto nell'ipotesi che la Juve sia disposta a versare (assecondando la richiesta di Borea) una valanga di miliardi.

□ **Perché la Lazio non pensa al «dopo Cravero»?**
Prima di tutto perché Bendoni è convinto che Cravero sia in grado di reggere ad alto livello almeno per un altro paio di stagioni. In secondo luogo perché nel ruolo di libero opererà sicuramente Favalli, già sperimentato con successo nella Under 21 di Maldini oltre che (occasionalmente) nella stessa Lazio.

□ **Perché Branca non è più tanto sicuro di passare alla Roma?**
Prima di tutto perché a bruciarlo nella corsa alla maglia numero undici potrebbe essere proprio Caniggia, legato al connazionale Balbo da fraterna amicizia. In secondo luogo perché Mariottini (forte di un'offerta di un triennale da 700 milioni a stagione) è sul punto di convincerlo a passare all'Inter. Dove lo aspettano Dell'Anno, Manicone e Orlando. E dove Fontolan, in procinto di andare alla Samp, non rappresenterebbe un ostacolo.

□ **Perché la Lega dovrà rivoluzionare la politica sino a oggi attuata nei confronti degli sponsor?**
Perché sta diventando sempre più difficile reperire sul mercato internazionale uno sponsor unico pronto a sborsare tre-quattro miliardi a stagione. La Panasonic e la JVC, contattate sul mercato giapponese, hanno prospettato l'eventualità di sponsorizzare la Roma o il Napoli in tandem con un altro partner italiano, come già avviene nel basket o nel ciclismo. La formula, già adottata proprio nella J-League, non ha incontrato il gradimento di Nizzola che potrebbe essere clamorosamente messo in minoranza, tuttavia, al momento del rinnovo dei contratti. La fuga (vedi Erg, Voiello, Barilla) è già cominciata.

□ **Perché Asprilla ha posto il veto all'acquisto di... Asprilla?**
Perché non ha gradito l'interessamento del Parma nei confronti di suo cugino Miguel, che porta il suo stesso cognome ma che è ben lontano dal possedere la medesima classe. Di Asprilla ne basta uno. Miguel, che ha già debuttato in Nazionale colombiana, può aspirare al massimo a giocare in Bolivia. A due passi da casa.

# APOCRIFI di Amaro

## Adeguamento

Caro Bettega, non mi pare che, almeno a livello europeo, l'avventura cominci benissimo...

**Umberto A.**

*Caro dottore, non si preoccupi: in realtà avremmo benissimo potuto vincere, ma ho chiesto io ai ragazzi di non impegnarsi. Che figura avremmo fatto se l'allenatore trombato avesse battuto chi ha battuto il mister del futuro?*

**Bettega**

## Medaglia Dortmund

Caro Prisco, finalmente in Germania, contro il Borussia, ho visto l'Inter che sognavo, altro che storie. E pensare che secondo Bagnoli avevo sbagliato gli acquisti.

**Pellegrini**

*Caro Presidente, un errore l'ha comunque fatto: doveva iscriversi al campionato tedesco.*

**Prisco**

## Opportunità

Caro Cavaliere, se proprio mi rivuole al Milan, possiamo parlarne.

**Gullit**

*Caro Ruud, se fosse per me, figurati, ma non possiamo sentirci dopo le elezioni? Oltretutto Bossi ha già fatto delle velate allusioni su Desailly...*

**Berlusconi**

## Tocchiamo Ferrari

Caro Avvocato, seguo sempre con molto interesse le vicende della Juventus e spero proprio che le nuove scelte funzionino bene, anche perché non vorrei, se malauguratamente il programma non desse i frutti che tutti ci auguriamo, vedermi piombare Bettega qui a Maranello...

**Montezemolo**

*Cavo Luca, stai tvanquillo: se necessavio, lo mandiamo alla Lancia.*

**Gianni**

## Affinità elettive

Caro Rossi, Sacchi non vuole che tu sia la Forza dell'Italia, e allora, visto che con il tuo gesto hai fatto capire che sei dei nostri e ce l'hai sempre duro, vieni con noi.

**Bossi**

*Caro Senatore, non le pare che negli ultimi tempi di cretinate ne abbia già fatte in misura sufficiente?*

**Rossi**

## Chi se ne frega

**Dennis Bergkamp** (attaccante dell'Inter): *«Non disdegno qualche cenetta con i compagni di squadra».*

**Marcello Lippi** (allenatore del Napoli): *«Mio cugino Roberto Bonetti mi faceva entrare di nascosto alla Bussola».*

**Marcello Lippi** (bis): *«Sono a Napoli da sei mesi, ma non sono mai andato a Ischia, a Capri, a Pompei».*

**Ruud Gullit** (centrocampista della Sampdoria): *«Per convincermi a tornare in Nazionale si sono scomodati persino due ministri olandesi».*

**José Herrera** (centrocampista del Cagliari): *«La mia bambina più piccola è nata a Cagliari».*

**David Platt** (centrocampista della Sampdoria): *«Ho portato la mia mamma e la mia nonna in visita a Bogliasco».*

a cura di **Lorenza Giuliani**

## Libri

# LADY DI FERRO

**Guida al restauro delle moto d'epoca**
Massimo Clarke - Giorgio Nada Editore
155 pagine - lire 49.000

È una delle forme di collezionismo più comprensibili anche ai non «contagiati». Le moto storiche sono infatti oggetti bellissimi, dotati di un fascino e di un'eleganza assoluti, sia che appartengano al passato prossimo sia che si tratti di remoti reperti degli albori delle due ruote. Pezzi di storia dal grande valore o rottami salvati dalle grinfie del demolitore, sono comunque esemplari che vanno restituiti al loro splendore seguendo percorsi e suggerimenti ben precisi. Clarke, in ventiquattro dettagliati capitoli, spiega proprio questo: come e dove trovare i pezzi di ricambio, che cosa deve essere sottoposto a particolari cure, chi può essere d'aiuto in quest'opera di ricostruzione. Per ridare la perduta giovinezza a queste «first ladies», più o meno blasonate, ma piene di charme. □

## Cinema

### I più visti

1. **Mrs. Doubtfire**
2. **Perdiamoci di vista**
3. **Malice - Il sospetto**
4. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
5. **Bronx**
6. **L'uomo che guarda**
7. **Mr. Jones**
8. **Nel nome del padre**
9. **Free Willy**
10. **Uova d'oro**

a cura dell'Agis

## Musica

# IN PUNTA DI PIEDI

**The red shoes**
Kate Bush - Emi
Lp e cassetta
lire 21.000
CD lire 30.000

Registriamo con piacere il ritorno, dopo qualche tempo di assenza, di Kate Bush, esile ma volitiva artista che è sempre riuscita, in passato, a farci sognare. Estro poco convenzionale, interessi artistici a 360 gradi, voce acida ma estremamente suggestiva, Kate ci presenta un'incisione molto gradevole, forse non ai livelli delle ultime performances ma dotata di uno spessore emotivo e di un bagaglio musicale che la pongono assolutamente fuori dalla mischia. Melodica quel tanto che basta per riuscire a entrare in contatto con il suo virtuale ascoltatore, l'interprete canora di «Cime tempestose» sta probabilmente mettendo a punto nuove strategie artistiche. E questo, come disco di transizione, ci pare più che dignitoso. □

### Hit parade

1. **Lorenzo 1994** Jovanotti (Polygram)
2. **So far so good** Bryan Adams (Polygram)
3. **Colpo in coda** Litfiba (Emi)
4. **Parnassius Guccinii** Francesco Guccini (Emi)
5. **Remixes** Freddie Mercury (Emi)
6. **Re del silenzio** Litfiba (Cgd)
7. **Henna** Lucio Dalla (Bmg)
8. **Bootleg** Francesco De Gregori (Epic)
9. **Duets** Elton John (Polygram)
10. **Dee Jay Parade 3** Artisti vari (Discomagic)

## Videocassette

# I GEMELLI D'ORO

**Pulici e Graziani - 200 gol in maglia granata**
Logos TV
durata 60 minuti - lire 29.900

Un vero e proprio pezzo da collezione per chi ha il cuore granata. Ma anche un'ora di sano e piacevole divertimento per chi ama il buon calcio, il tocco d'autore, il passaggio millimetrico. Oltre centocinquanta prodezze messe a segno dalla coppia che ha maggiormente incarnato i più recenti fasti del Torino, la sua efficacia, la sua classe. Pulici e Graziani, che per primi si guadagnarono l'appellativo di «gemelli del gol» (poi toccato in sorte anche al tandem Vialli-Mancini), rispolverano in queste immagini un passato pieno di determinazione e di talento. Non a caso, con il loro imprescindibile contributo e le loro giocate risolutive, il Toro di Radice tornò ai trionfi del Grande Torino, quello dei Valentino Mazzola, dei Loik, dei Gabetto, dei Castigliano. Con loro la squadra granata vinse uno scudetto (quello della stagione 1975-76) e tornò a dominare sui campi italiani: forse anche per questo l'affetto dei tifosi, nei loro confronti, non è mai venuto meno. □

### Le più vendute

1. **Analisi finale** Warner home video
2. **Eddy e la banda del sole luminoso** Columbia Tri Star
3. **Edoardo II** Penta video
4. **Proposta indecente** Cic Video
5. **Mio cugino Vincenzo** Fox Video

Rilevate dalla S&G di Milano per «TV Sorrisi e Canzoni»

### Le più noleggiate

1. **Sommersby** Warner home video
2. **Eroe per caso** Columbia Tri Star
3. **Codice d'onore** Columbia Tri Star
4. **Nome in codice: Nina** Warner home video
5. **Maledetta ambizione** Cic video

Rilevate dalla S&G di Milano per «Ciak»

## Le classifiche di Angelo Di Livio

Ala destra efficace e tecnica, Angelo Di Livio milita da questa stagione nella squadra bianconera. Il «made in Italy» è in testa alle sue hit-parade: Renato Zero, Alberto Sordi e Giobbe Covatta guidano le sue preferenze extra-calcistiche.

MUSICA
1. **Renato Zero**
2. **Antonello Venditti**
3. **Eros Ramazzotti**

CINEMA
1. **Il marchese del Grillo**
2. **Basic Instinct**
3. **Compagni di scuola**

LIBRI
1. **Pancreas** - Giobbe Covatta
2. **Ammissione di colpa** - Scott Thurovv

## Nel girone C, il Genoa vince il derby. Alle sue spalle, spunta insidiosa la squadra toscana

# IL PRATO È FIORITO

di **Giovanni Egidio**

Quando ha capito che non poteva più permettersi di pareggiare per restare in cima alla classifica, il Genoa ha vinto. E lo ha fatto nel migliore dei modi, scegliendo cioè di affondare la Sampdoria nel derby. In più, oltre ai modi, ha azzeccato pure i tempi, capendo che il Prato poteva avvicinarsi pericolosamente, come poi è accaduto. Tra le altre, viaggia sempre più forte l'Atalanta, balbetta in modo preoccupante la Juve, allungano a braccetto Lazio e Roma e si scopre che il Potenza può sognare un posto nei play-off.

**GIRONE A.** Pareggio bianco con la Pro Sesto, e la Juve non vede più le corna del Toro, ma la coda. Con la solita vittoria di misura (stavolta il golletto l'ha beccato il Como), i granata portano a due i punti di vantaggio sui bianconeri, che ora si devono guardare dalla Reggiana. Vincendo a Brescia 2-0, gli emiliani si sono appaiati alla squadra di Cuccureddu, e sembrano godere di una migliore inerzia rispetto ai blasonati rivali. Non mollano nemmeno i ragazzini del Parma, che pareggiando a Piacenza restano pur sempre candidabili a una rimonta finale.

**GIRONE B.** Inter e Milan evidentemente non hanno la corteccia giusta per restare in alto: i nerazzurri ne beccano due ospitando l'Atalanta più che mai capolista; i rossoneri fanno peggio, prendendo tre pere a Vicenza. Ma siccome Cagliari e Verona non ne approfittano e pareggiano, il risultato è che l'Atalanta ormai non la becca più nessuno, e quelle quattro rimangono là dietro a sgomitarsi per un secondo posto che, oggi più che mai, non vede nessun favorito d'obbligo.

**GIRONE C.** Detto del Genoa, diciamo anche del genoano Cremonese, che ha bollato il derby con il gol della vittoria. Dietro resiste la Fiorentina pareggiando a Ravenna (De Falco per i romagnoli e Vigiani per i viola), ma soprattutto spunta il Prato, che battendo il Pisa s'infila al secondo posto, grazie alle reti di Masi e Fangioni. La Pistoiese ultima in classifica ha un sussulto e ne fa tre allo Spezia (Berti, Capobianco e Girillo).

**GIRONE D.** Vince la Lazio e vince la Roma. Solita storia? No, perché continua a vincere pure il Perugia, che più di così non può fare per ridurre i quattro punti di svantaggio che lo separano dalle romane. Complimenti, comunque, per la costanza. E complimenti pure al giallorosso Mazzoni, che aiuta la squadra di Spinosi a risollevarsi firmando una tripletta nei cinque gol rifilati all'Aquila. Lodigiani e Ascoli, proseguendo il loro buon campionato, pareggiano 1-1.

**GIRONE E.** Si chiamano Volturo e Fortunato, sono i due giocatori del Potenza che hanno segnato nella vittoriosa trasferta di Andria. Meritano la citazione insieme alla loro squadra, che adesso è seconda in classifica a un passo dal Lecce, di fianco al Bari e sopra a Palermo e Lecce. Dunque intorno a un tavolo di società storicamente più solide, e quindi meritando a maggior ragione un applauso. Ma un bravo lo merita anche il Lecce, che scavalca il Bari nel derby del sud affidandosi alla doppietta di Cazzella. Goleada del Foggia ad Acireale (tre volte Amoruso). □

## Il Potenza fa la voce grossa

### Girone A

18. GIORNATA: Brescia-Reggiana 0-2; Mantova-Pavia 0-1; Monza-Modena 4-0; Parma-Piacenza 1-1; Pro Sesto-Juventus 0-0; Torino-Como 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 24 | 18 | 9 | 6 | 3 | 16 | 7 |
| Juventus | 22 | 18 | 7 | 8 | 3 | 26 | 12 |
| Reggiana | 22 | 18 | 8 | 6 | 4 | 17 | 13 |
| Parma | 19 | 18 | 7 | 5 | 6 | 21 | 19 |
| Monza | 18 | 18 | 6 | 6 | 6 | 20 | 19 |
| Pavia | 18 | 18 | 6 | 6 | 6 | 16 | 15 |
| Como | 17 | 18 | 7 | 3 | 8 | 19 | 17 |
| Mantova | 17 | 18 | 5 | 7 | 6 | 12 | 13 |
| Pro Sesto | 17 | 18 | 5 | 7 | 6 | 12 | 23 |
| Brescia | 16 | 18 | 5 | 6 | 7 | 18 | 21 |
| Piacenza | 13 | 18 | 4 | 5 | 9 | 18 | 23 |
| Modena | 13 | 18 | 4 | 5 | 9 | 15 | 28 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994): Como-Pro Sesto; Juventus-Mantova; Modena-Torino; Parma-Brescia; Pavia-Monza; Piacenza-Reggiana.

### Girone B

18. GIORNATA: Cremonese-Venezia 1-0; Inter-Atalanta 0-2; Udinese-Cagliari 1-1; Verona-Padova 0-0; Vicenza-Milan 3-1. Riposava: Cesena.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atalanta | 25 | 17 | 10 | 5 | 2 | 33 | 8 |
| Milan | 19 | 16 | 8 | 3 | 5 | 27 | 12 |
| Cagliari | 19 | 17 | 6 | 7 | 4 | 17 | 10 |
| Verona | 19 | 16 | 6 | 7 | 3 | 16 | 12 |
| Inter | 19 | 16 | 7 | 5 | 4 | 16 | 14 |
| Cremonese | 17 | 17 | 4 | 9 | 4 | 15 | 16 |
| Vicenza | 15 | 17 | 5 | 5 | 7 | 23 | 23 |
| Padova | 14 | 16 | 3 | 8 | 5 | 13 | 21 |
| Udinese | 13 | 16 | 3 | 7 | 6 | 13 | 23 |
| Cesena | 12 | 16 | 4 | 4 | 8 | 14 | 24 |
| Venezia | 8 | 16 | 1 | 6 | 9 | 6 | 30 |

(13/3/1994): Milan-Cremonese; Venezia-Inter; Padova-Udinese; Cesena-Verona; Atalanta-Vicenza. Riposa: Cagliari.

### Girone C

18. GIORNATA: Indonesia-Bologna 0-5; Lucchese-Empoli 0-0; Pistoiese-Spezia 3-0; Prato-Pisa 2-1; Ravenna-Fiorentina 1-1; Sampdoria-Genoa 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genoa | 23 | 17 | 8 | 7 | 2 | 19 | 11 |
| Prato | 22 | 16 | 9 | 4 | 3 | 20 | 9 |
| Fiorentina | 21 | 17 | 8 | 5 | 4 | 20 | 10 |
| Empoli | 18 | 16 | 6 | 6 | 4 | 28 | 18 |
| Bologna | 16 | 16 | 5 | 6 | 5 | 14 | 14 |
| Ravenna | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 18 | 25 |
| Lucchese | 15 | 16 | 4 | 7 | 5 | 17 | 16 |
| Sampdoria | 15 | 16 | 6 | 3 | 7 | 18 | 19 |
| Pisa | 13 | 16 | 3 | 7 | 6 | 11 | 15 |
| Spezia | 11 | 16 | 4 | 3 | 9 | 16 | 31 |
| Pistoiese | 10 | 17 | 3 | 4 | 10 | 9 | 22 |
| Indonesia | 0 | 16 | 3 | 4 | 9 | 12 | 28 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994): Bologna-Empoli; Fiorentina-Indonesia; Genoa-Lucchese; Pisa-Sampdoria; Pistoiese-Ravenna; Spezia-Prato.

### Girone D

18. GIORNATA: Ascoli-Lodigiani 1-1; Castel di Sangro-Perugia 0-1; L'Aquila-Roma 0-5; Lazio-Avezzano 1-0; Pescara-Ancona 1-0; Siena-Cerveteri 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 29 | 18 | 14 | 1 | 3 | 36 | 7 |
| Lazio | 29 | 18 | 13 | 3 | 2 | 33 | 14 |
| Perugia | 25 | 18 | 12 | 1 | 5 | 35 | 15 |
| Lodigiani | 22 | 18 | 7 | 8 | 3 | 21 | 12 |
| Pescara | 21 | 18 | 8 | 5 | 5 | 18 | 19 |
| Ascoli | 19 | 18 | 6 | 7 | 5 | 31 | 17 |
| Ancona | 17 | 18 | 6 | 5 | 7 | 21 | 19 |
| Siena | 17 | 18 | 7 | 3 | 8 | 21 | 23 |
| Castel di Sangro | 15 | 18 | 6 | 3 | 9 | 15 | 23 |
| Avezzano | 9 | 18 | 3 | 3 | 12 | 10 | 42 |
| Cerveteri | 8 | 18 | 1 | 6 | 11 | 6 | 23 |
| L'Aquila | 5 | 18 | 1 | 3 | 14 | 9 | 42 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994): Ancona-L'Aquila; Avezzano-Ascoli; Cerveteri-Pescara; Lodigiani-Castel di Sangro; Perugia-Lazio; Roma-Siena.

**Sergio Volturo (Potenza)**

### Girone E

18. GIORNATA: Acireale-Foggia 1-5; Cosenza-Napoli 0-0; F. Andria-Potenza 1-2; Lecce-Bari 2-1; Reggina-Palermo 1-0. Riposava: Avellino.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lecce | 22 | 16 | 8 | 6 | 2 | 17 | 8 |
| Bari | 21 | 17 | 6 | 9 | 2 | 19 | 12 |
| Potenza | 21 | 16 | 8 | 5 | 3 | 17 | 10 |
| Palermo | 20 | 17 | 6 | 8 | 3 | 19 | 8 |
| Foggia | 20 | 16 | 7 | 6 | 3 | 22 | 12 |
| Napoli | 19 | 16 | 3 | 13 | 0 | 15 | 8 |
| Cosenza | 14 | 15 | 2 | 10 | 3 | 12 | 14 |
| F. Andria | 14 | 17 | 5 | 4 | 8 | 16 | 20 |
| Reggina | 13 | 16 | 5 | 3 | 8 | 12 | 22 |
| Avellino | 8 | 15 | 2 | 4 | 9 | 11 | 22 |
| Acireale | 6 | 17 | 0 | 6 | 11 | 7 | 31 |

PROSSIMO TURNO (12/3/1994): Avellino-Lecce; Bari-F. Andria; Foggia-Napoli; Palermo-Cosenza; Potenza-Reggina. Riposa: Acireale.

La discontinuità del Palermo, l'anemia offensiva di Acireale, Modena e Vicenza, l'abulìa del Pescara, il crollo del Monza: ecco, a dodici giornate dalla fine, cosa dicono, temono e provano i tecnici-salvezza

# I MAESTRI DEL DOLORE

di **Matteo Dalla Vite**

**Un Papadopulo da... luci psichedeliche (sotto), un Salvemini sgomento (a fianco), un Sonetti da «ritirata» (in alto): sono tre degli otto tecnici che sbraitano per allontanare l'inferno**

Parlare della propria squadra? Facile, facilissimo. E, a volte, tremendamente noioso. Perché da tutti gli allenatori sentiremmo litanie del tipo *«Ce la faremo»*, *«Le proveremo tutte»*, *«Ci sono ancora ventiquattro punti a disposizione, quindi non lasceremo nulla al caso»*. Insomma: sarebbe come registrare aria fritta. Naturale, ma pur sempre fritta. E allora, eccoci al cambio di rotta. Per guardare come se la passa il fondo, abbiamo chiesto ai tecnici-salvagente di indicarci l'uomo determinante delle concorrenti alla salvezza. E non solo: calendario e stato di salute alla mano, abbiamo provato a decifrare questa folle corsa verso l'... indecifrabile. Pronostici? Previsioni? Macché: le chiacchiere servono a pochissimo. Le gambe toniche, il fiato, l'equilibrio mentale per poter reggere ancora dodici giornate a livelli monstre: ecco ciò che conta. Chi ha il fisico bestiale, regge; chi si affloscia e non dimostra competitività, piomba in C con tanti arrivederci al più presto. Chi si ferma? Non è perduto: perché — come dicono i tecnici — se è vero che la quota salvezza è prevista a 34-35 punti è anche vero che lo spareggio sembra un'ipotesi molto abbordabile. E chi fallisce, che C lo colga.

**PALERMO (p. 23).** Avrà Bari e Padova in casa; Cesena, Brescia e Ascoli in trasferta. Il brivido? Dalla trentunesima giornata alla trentatreesima: con Vicenza, Modena e Acireale sapremo che aria tira alla «Favorita»: nel restyling operato da Salvemini c'è da lodare l'equilibrio tecnico-tattico acquisito. Col tempo, la coesione fra reparti, la tranquillità della difesa e il feeling fra Battaglia e Giampaolo (capaci di saper ribaltare il gioco in trasferta e di riciclarsi anche combattenti) hanno preso... corpo in maniera netta e incoraggiante. Cosa lascia perplessi? Soda va a mille ma sbaglia sempre qualcosina, e allora ci vuole Rizzolo, che rientrerà dopo il 20 marzo. L'incognita vera, però, è legata alla continuità: da sempre, il Palermo ha vanificato tutto per mancanza di costanza e tranquillità. Stato d'animo che le sparate dei dirigenti non aiutano certo ad acquisire. Parola a Salvemini: chi teme nella lotta-salvezza? Risposta: *«Nel Pisa Muzzi, nell'Acireale la difesa, nel Vicenza e nel Monza il complesso unito, nel Modena Chiesa, nel Ravenna Buoncore e nel Pescara Carnevale»*. Già, polemiche permettendo...

## L'ultimo lustro

Ecco (a sinistra) la situazione alla 26ª giornata negli ultimi cinque anni e (a destra) chi retrocedette alla fine. I «ribaltamenti» non mancano.

**1988-89**

| 26ª giornata | Retrocesse |
|---|---|
| Monza 21 | Empoli 34* |
| Brescia 21 | Samb. 31 |
| Piacenza 21 | Taranto 29 |
| Taranto 20 | Piacenza 26 |
| Samb. 20 | |

**1989-90**

| 26ª giornata | Retrocesse |
|---|---|
| Messina 22 | Monza 34 |
| Barletta 21 | Licata 28 |
| Cosenza 20 | Como 27 |
| Como 17 | Catanzaro 25 |
| Catanzaro 16 | |

**1990-91**

| 26ª giornata | Retrocesse |
|---|---|
| Pescara 23 | Salernitana 36 |
| Barletta 23 | Reggina 30 |
| Cosenza 23 | Triestina 30 |
| Reggina 22 | Barletta 28 |
| Modena 22 | |
| Triestina 19 | |

**1991-92**

| 26ª giornata | Retrocesse |
|---|---|
| Lecce 23 | Casertana 35* |
| Modena 23 | Palermo 35 |
| Avellino 23 | Messina 33 |
| Palermo 22 | Avellino 29 |
| Venezia 22 | |
| Taranto 22 | |
| Casertana 21 | |

**1992-93**

| 26ª giornata | Retrocesse |
|---|---|
| F. Andria 21 | Spal 31 |
| Lucchese 21 | Bologna 30 |
| Bologna 21 | Taranto 27 |
| Taranto 15 | Ternana 18 |
| Ternana 10 | |

* **Casertana** (col Taranto) ed **Empoli** (col Brescia) persero lo spareggio-salvezza e scesero in Serie C

## Il punto/Silipo e Cosenza

# PERDIAMOCI DI VISTA...

*Cosa cambia? Un bel niente. Se non che: 1) Abbiamo assistito a un colpo tanto inatteso quanto illusorio da parte dell'**Ancona**; 2) Siamo riusciti a capire di che pasta è fatto il **Cosenza**. Pasta frolla. Il resto è tutto un riciclaggio del passato: perché il **Cesena** vince ma davanti a una Lucchese deludente e imbambolata, e **Padova** e **Brescia** (undici punti nelle ultime sei partite) continuano a regalare acuti che rimandano a data da destinarsi ogni verdetto. L'**Ascoli**? Perde un'occasione d'oro, ma il **Bari** di oggi è squadra che sa saggiamente gestirsi e mai demoralizzarsi.*

***CAMBIO.** Del suo insegnamento tattico abbiamo già avuto modo di parlare; del suo futuro, cari signori della società, sarà giusto parlarne al più presto. Stiamo zoomando su **Silipo** e anche su quel suo Cosenza che — sconfitto per cinque volte nelle ultime sei gare — non riesce a trovare una scintilla vitale nemmeno a pagarla. Citiamo i fatti: in due anni ha illuso e mai concluso al momento del dunque; in due stagioni spese a sognare ha balbettato sempre sul più bello. E allora: è un caso che a inizio stagione si era parlato di **Reja** e a stagione in corso di **Galeone**? Il futuro deve avere altri connotati, per il bene di una società che ci sa fare e di un tecnico che ha bisogno di cambiare aria per riordinare le idee.*

***STIMOLI.** Il **Venezia** non può essere così brutto: aveva i mezzi — gioco compreso — per ribaltare la cadetteria e si è sgonfiato in assurdi atteggiamenti di presunzione prima e in inspiegabili cali di motivazioni poi. E mentre l'**Andria** colpisce poco (solito golletti-no) ma duro il Cosenza, l'Ancona fa il colpaccio contro un Palermo pasticcione e sbadato: **Guerini** deve ringraziare San Agostini, ma non parlare di Serie A. È vero che il suo è un gruppo che si esalta con i grandi traguardi, ma è anche vero che lassù c'è gente più attrezzata e meno centravanti-dipendente. Quindi...*

***OSARE.** Guardi a metà del cammino e scopri il **Verona** sopra la **Lucchese**. Sorpresa. O da leggere così: come buttare via un campionato senza togliersi il gusto di provarci. L'assenza di **Paci** «pesa» tantissimo, d'accordo, ma Fascetti dovrebbe spiegarci perché tutto tende allo «svacco» totale. Il fischi? Immeritati e non.*
*E il futuro (con Fascetti, sia chiaro) deve essere programmato da subito. E per bene.*

**m.d.v.**

**VICENZA (p. 22).** Non fa gol da 452 minuti ma non ne prende da 405. Totale: non segna ma in compenso ha — dopo la Fiorentina e con la Fidelis Andria — la miglior difesa da trasferta (10 gol subiti). Il calendario la vede male subito (Cesena e Padova in sequenza) e così così a metà percorso (giocherà in casa contro Palermo e Ravenna). Ma c'è un ma: giocherà sette volte in casa. Il resto? Il ritmo, il grande agonismo, gli schemi e il gioco incisivo sulle fasce fanno di questo complesso una mina vagante. Fisicamente reattiva e solida (anche con la 5-3-2 da trasferta) in difesa, ha un solo neo, l'attacco. Bonaldi non riesce a sfondare (solo 2 reti!), i gol da dietro sono rari, le occasioni tante ma mal sfruttate: guarda caso ha fatto meno gol di tutte. Capitolo uomini-chiave: Ulivieri dice che *«per l'Acireale sarà Modica, per il Modena Bergamo, per il Monza Artistico, per Pescara Carnevale, per il Pisa Muzzi, per il Ravenna Pellegrini e per il Palermo Mareggini»*. Tutti suoi amici?

**PISA (p. 22).** La compattezza della difesa e gli apporti di Muzzi, Rotella, Rocco e Cristallini saranno i cardini sui quali costruire una salvezza possibile. Con Bersellini sono arrivati tre schemi da «abc» del calcio ma per ora fruttuosi. La condizione atletica? Sufficiente per dipanare contropiede incisivi. Quel che lascia perplessi, semmai, è lo spostamento di Rotella sull'out destro come un tempo: essendo l'unico uomo coi piedi dolci (e Rocco un tornante!) gli assist alle punte potrebbero mancare. Il calendario: avrà quattro scontri diret-

segue

## Cambi in panchina: Salvemini o.k.

# IL ROSA E IL VERO

Solo Bersellini (per ora) ha fatto peggio del suo predecessore. Gli altri? Chi più chi meno, hanno tutti alzato la media-punti. Anche se non in maniera decisiva. Il più positivo di tutti, nonostante la sconfitta con l'Ancona, è Salvemini con un punto di media a partita. Curiosità: il tecnico del Palermo (assieme a Sonetti e Bersellini stesso) ha esordito con un kappaò; Rumignani, Vitali e Frosio hanno invece debuttato con un pareggio. Sarà anche questo un segnale per il prossimo futuro? Ecco nel dettaglio il cammino dei tecnici-salvagente...

| SQUADRA | ALL. 1 | PART. | PUNTI | M.P. | ALL. 2 | PART. | PUNTI | M.P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Palermo | Nicolini | 3 | 0 | 0 | Salvemini | 23 | 23 | 1,00 |
| Ravenna | Onofri | 6 | 3 | 0,5 | Frosio | 20 | 17 | 0,85 |
| Pescara | Corelli-Zucchini | 6 | 4 | 0,66 | Scoglio | 3 | 1 | 0,33 |
| Pescara | Scoglio | 3 | 1 | 0,33 | Rumignani | 17 | 16 | 0,94 |
| Monza | Trainini | 11 | 6 | 0,54 | Sonetti | 15 | 10 | 0,66 |
| Modena | Oddo | 16 | 12 | 0,75 | Vitali | 10 | 9 | 0,9 |
| Pisa | Nicoletti | 22 | 19 | 0,86 | Bersellini | 4 | 3 | 0,75 |

# Galeone torna e fa sul serio

## Terminata la squalifica di otto mesi, racconta se stesso e di un calcio brutto e stravolto. Aggiungendo che...

# «CHI NON SALTA È CASARIN»

Cinque domande, venti concetti. Galeone (53 anni) termina la squalifica di otto mesi (per il famoso illecito in Pescara-Taranto) e comincia a spargere idee, programmi e mine. Risultato: è il Galeone di sempre. Leggere per credere.

— Duecentododici giorni di ibernazione: riflessioni e delusioni?

*«Spero si siano accorti che mi son comportato con dignità e correttezza. In due parole: non ho rotto le scatole a nessuno. In ogni senso. E che effettivamente mi è passata per la testa l'idea di mollare 'sto paese di strana gente: sì, stavo davvero andando al Panathinaikos, ad allenare in Grecia: poi Osim ha vinto due partite consecutive e la mia isoletta greca nella quale avevo deciso di prendere domicilio è svanita in un attimo. Che calcio ho visto? Da 4 in Serie B (basta vedere che la Fiorentina ammazza il campionato con una squadra fatta da ragazzini...), da 6 meno meno in A: tranne il Foggia e il Parma, c'è stato solo da piangere. O quasi... Dicono: la gente non va allo stadio perché c'è l'austerity. Sarà anche per questo, certo, ma soprattutto perché c'è della povertà di gioco, una tristezza infinita. Ecco il vero problema».*

— Galeone promette...?

*«Che non farà telefonate a nessuno — come in passato, del resto — per avere un posto in squadra. Dico solo che sono presentabile e in grado di riportare granelli di spettacolo allo stato puro. Se c'è qualcuno che ha fiducia in me, si faccia avanti. Come quella squadra di B che mi chiamò qualche mese fa... Del resto, poi, so e vedo che mi apprezzano ancora in tantissimi: vado a Milano e mi fermano alcuni tifosi, vado a Roma e altri tifosi mi vorrebbero. Ci fosse il presidente-tifoso sarei a cavallo...».*

— Ecco: il presidente col quale ricominciare col calcio come deve essere...

*«Come non ce ne sono più. Un esempio? Mantovani, un tipo adorabile. Mi ha colpito molto anche Sensi: è un tipo equilibrato e sta passando momenti davvero difficili. E poi mi chiedo: in una squadra come la Roma che ha i migliori giovani in circolazione, stranieri da nazionale, italiani che farebbero gola a molti, come fanno a lamentarsi che non hanno i giocatori? Roba da matti. E allora, Cagni e Simoni — due che non fiatano mai — cosa dovrebbero fare? Lacrimare un giorno sì e un giorno no? No, non riapro polemiche con Mazzone: dico solo che una squadra del genere dovrebbe far di più... Come la Lazio, del resto».*

— Galeone: chi non salta è...?

*«Chi parla per frasi fatte, chi mi ha fatto squalificare e Casarin... Lasciamo perdere il secondo caso e veniamo al primo. Ha presente? Dicono: Galeone è qualcuno solo a Pescara, Galeone beve, Galeone va a donne, Galeone è un animale notturno, a Galeone piace il mare. Quante cavolate, ragazzi. Casarin? Dieci giorni fa, alla "Gazzetta dello Sport" l'arbitro Chiesa ha ammesso di aver sbagliato in quel famoso Genoa-Pescara graziando Dobrovolski alla seconda ammonizione. E Casarin — senza che io dicessi nulla di particolarmente lesivo sull'arbitro — mi penalizzò. Ecco la giustizia... E poi: andiamo a Coverciano e ci dicono che da domani i guardalinee faranno così e così. Come dire: è così e non discutete. Mi sembra un governo di ducetti (senza parlare di Blatter, che in America cambia tutto perchè tanto capiscono*

### Risultati

26. giornata, 6-3-94

**Ascoli-Bari 1-1**
**F. Andria-Cosenza 1-0**
**Lucchese-Cesena 0-1**
**Monza-Brescia 0-2**
**Padova-Acireale 2-0**
**Palermo-Ancona 0-1**
**Pisa-Fiorentina 0-0**
**Ravenna-Modena 2-2**
**Venezia-Vicenza 0-0**
**Verona-Pescara 3-1**

### Prossimo turno

27. giornata, 13-3-94 ore 15

Acireale-Pisa
Ancona-Venezia
Bari-Palermo
Brescia-Ascoli*
Cosenza-Verona
Fiorentina-F. Andria
Modena-Padova
Pescara-Monza
Ravenna-Lucchese
Vicenza-Cesena

* anticipata al 12-3 ore 20,30

### Classifica

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGLESE | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Fiorentina** | **37** | 26 | 14 | 9 | 3 | 40 | 11 | —1 | 12 | 10 | 2 | 0 | 30 | 4 | 14 | 4 | 7 | 3 | 10 | 7 |
| **Bari** | **34** | 26 | 12 | 10 | 4 | 41 | 19 | —4 | 12 | 8 | 3 | 1 | 21 | 5 | 14 | 4 | 7 | 3 | 20 | 14 |
| **Cesena** | **33** | 26 | 13 | 7 | 6 | 39 | 34 | —6 | 13 | 8 | 4 | 1 | 24 | 16 | 13 | 5 | 3 | 5 | 15 | 18 |
| **Padova** | **32** | 26 | 10 | 12 | 4 | 31 | 20 | —8 | 14 | 8 | 5 | 1 | 19 | 6 | 12 | 2 | 7 | 3 | 12 | 14 |
| **Brescia** | **31** | 26 | 11 | 9 | 6 | 46 | 36 | —8 | 13 | 9 | 3 | 1 | 26 | 10 | 13 | 2 | 6 | 5 | 20 | 26 |
| **F. Andria** | **29** | 26 | 7 | 15 | 4 | 19 | 16 | —11 | 14 | 4 | 9 | 1 | 9 | 6 | 12 | 3 | 6 | 3 | 10 | 10 |
| **Ancona** | **28** | 26 | 9 | 10 | 7 | 34 | 30 | —10 | 12 | 7 | 5 | 0 | 22 | 7 | 14 | 2 | 5 | 7 | 12 | 23 |
| **Ascoli** | **28** | 26 | 9 | 10 | 7 | 29 | 24 | —12 | 14 | 8 | 6 | 0 | 23 | 10 | 12 | 1 | 4 | 7 | 6 | 14 |
| **Verona** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 27 | 29 | —13 | 14 | 6 | 7 | 1 | 19 | 14 | 12 | 3 | 2 | 7 | 8 | 15 |
| **Venezia** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 22 | 22 | —13 | 13 | 6 | 4 | 3 | 18 | 11 | 13 | 1 | 8 | 4 | 4 | 11 |
| **Cosenza** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 23 | 28 | —13 | 12 | 6 | 5 | 1 | 12 | 5 | 14 | 1 | 6 | 7 | 11 | 23 |
| **Lucchese** | **25** | 26 | 6 | 13 | 7 | 22 | 23 | —15 | 14 | 5 | 8 | 1 | 13 | 6 | 12 | 1 | 5 | 6 | 9 | 17 |
| **Palermo** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 21 | 30 | —16 | 13 | 7 | 2 | 4 | 14 | 11 | 13 | 1 | 5 | 7 | 7 | 19 |
| **Vicenza** | **22** | 26 | 4 | 14 | 8 | 15 | 24 | —16 | 12 | 3 | 7 | 2 | 12 | 14 | 14 | 1 | 7 | 6 | 3 | 10 |
| **Pisa** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 27 | 30 | —17 | 13 | 6 | 7 | 0 | 19 | 7 | 13 | 0 | 3 | 10 | 8 | 23 |
| **Acireale** | **21** | 26 | 3 | 15 | 8 | 21 | 30 | —18 | 13 | 2 | 10 | 1 | 13 | 12 | 13 | 1 | 5 | 7 | 8 | 18 |
| **Modena** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 18 | 33 | —18 | 12 | 3 | 6 | 3 | 9 | 9 | 14 | 2 | 4 | 8 | 9 | 24 |
| **Ravenna** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 26 | 32 | —19 | 13 | 4 | 5 | 4 | 15 | 13 | 13 | 1 | 5 | 7 | 11 | 19 |
| **Pescara*** | **18** | 26 | 5 | 11 | 10 | 27 | 40 | —18 | 13 | 5 | 4 | 4 | 17 | 19 | 13 | 0 | 7 | 6 | 10 | 21 |
| **Monza** | **16** | 26 | 4 | 8 | 14 | 17 | 34 | —24 | 14 | 4 | 4 | 6 | 12 | 13 | 12 | 0 | 4 | 8 | 5 | 21 |

* tre punti di penalizzazione

**Contrastato da Ivan Capelli, Galeone si tiene in forma: 8 mesi ai box possono bastare**

*niente) nel quale non si crea un dialogo fra chi il calcio lo fa da trent'anni e chi lo vuole stravolgere per forza».*

— Ultima domanda: se Galeone fosse candidato alle prossime elezioni dovremmo votarlo perchè...?

*«Lei ci scherza, ma i Progressisti di Pescara me l'hanno chiesto davvero. Ho declinato perché quando decido di fare una cosa la voglio fare bene. E siccome voglio continuare col calcio, ho detto no. I miei programmi? Portare spettacolo nel calcio, tornare a sedici squadre in A (un campionato elitario, insomma) e non stravolgere uno sport che ha tradizioni ben consolidate. Sennò, arriveranno a dirci che all'intervallo dovremo fare un po' di karaoke come dicono a "Mai dire Gol". E noi dovremmo sottostare e adeguarci... Mi sembra di sognare, davvero».*

**Matteo Dalla Vite**

## I cannonieri

**14 reti:** Agostini (Ancona, 7 rig.)
**13 reti:** Batistuta (Fiorentina, 2 rig.)
**12 reti:** Galderisi (Padova 4 rig.)
**11 reti:** Bierhoff (Ascoli, 1 rig.), Tovalieri (Bari), Hubner, Scarafoni (5 rig.) (Cesena), Inzaghi (Verona)
**9 reti:** Vieri (Ravenna)
**8 reti:** Rastelli (Lucchese, 3 rig.), Chiesa (Modena, 2 rig.)



ti in trasferta (ahi!); gli uomini-chiave per Bersellini: *«Per il Monza l'attacco se segna, per il Ravenna Catanese, per il Palermo e l'Acireale tutta la squadra più il pubblico, per il Modena l'attacco, per il Vicenza la squadra, per il Pescara mi sembrano tutti validissimi».* Un colpo al cerchio e uno alla botte, insomma.

**ACIREALE (p. 21).** Papadopulo regala la più bella. Se gli uomini decisivi saranno *«Artistico, Carnevale, Buoncore, Chiesa, Bonaldi e per il Palermo i tifosi»* per il Pisa ci sarà solamente una pedina decisiva. Chi? *«Anconetani».* Complimenti alla sincerità... Il calendario non ha particolari sussulti, la squadra... nemmeno. Danno garanzie la vivacità di Lucidi, la rapacità «sempreverde» di Sorbello, l'imprevedibilità dell'ignorato Di Napoli, la rocciosità di una difesa da metà classifica e un centrocampo che si concede pochi lussi e molto lavoro di copertura. I nei? Nell'attacco (21 sono una miseria) e nell'abitudine ai pareggi: punto dopo punto si può anche arrivare in Paradiso (si fa per dire...), ma qualche volta si dovrebbe osare un po' di più. Barbagallo vorrebbe, ma Papadopulo non vuol sentire.

**MODENA (p. 20).** Ha sette gare da giocare in casa, e in trasferta avrà solo due scontri diretti infuocati con Palermo e Pescara. Nel buio generale, tutto è affidato al trio Chiesa-Zaini-Vitali (e non Pro... vitali). Il primo crea, il secondo può trovare lampi da un momento all'altro e il terzo sa iniettare la giusta dose di malizia. Però, c'è un però: nel senso che la squadra cade spesso in trance, denota encefalogramma piatto e fa sempre almeno un buco decisivo in difesa. La reazione a Ravenna lancia chiari messaggi. Messaggi che in passato non hanno fatto proseliti. Si esprime Vitali. *«Per il Palermo sarà decisivo Battaglia, per il Pisa Rotella, per l'Acireale Lucidi, per il Vicenza Viviani, per il Ravenna Buonocore e per il Monza Artistico».* E per il Modena? Hai visto mai che Bonfiglio...

**RAVENNA (p. 20).** Si deconcentra sempre sul più bello, crolla nella maniera più

segue

# HIT *parade*

**1** **Massimo AGOSTINI** Ancona

I dirigenti palermitani buttano veleno sopra tutti. Ma la «topica» la fa Ferrara permettendo a un Condor da Serie A di incidere il match con un graffio al curaro. È sempre il migliore. E nuovamente esemplare.

**2** **Filippo INZAGHI** Verona

Undici gol, tripletta che sfonda e affonda le velleità di un Pescara flaccido e demotivato. Ha movenze da campioncino, il futuro assicurato e una rapidità di esecuzione stucchevole. Cagni lo rivorrà. Adesso...

**3** **Giuseppe GALDERISI** Padova

Furbissimo nel segnare il primo gol; abile nel realizzare il rigore stronca-Acireale. Un ragazzino? No, di più. Un esempio? No, di più. Beh: trovate voi un nuovo termine. Ne vale la pena.

**4** **Giuseppe BARONCHELLI** Brescia

Buon compleanno, caro Beppe. Ventitré anni il 9 marzo, infila due palloni tanto per confermare che la maturazione tecnico-tattica è a buon punto e che gli schemi di Mircea sono d.o.c.

**5** **Mario BONFIGLIO** Modena

Nel regno delle punte spuntate riappare (e bene) questo centravanti classe '74. Mancino, dinamico e ben impostato fisicamente, sfiora addirittura il 3-2 finale. Con Provitali out, tocca a lui.

**6** **Giuseppe MATERAZZI** All. Bari

Un pareggio con l'Ascoli di oggi non è cosa facile per nessuno. Il suo Bari farà meno gol e spettacolo, ma si tratta di un lento (e saggio) avvicinamento alla meta. Punzecchiarlo è ingiusto.

## Dietro la lavagna

**LUCCHESE**
La squadra

**Corre poco e male, non crea e mal distribuisce le proprie azioni offensive. Cambiar volto alla partita significa inserire un Di Stefano o un Andreini. Non Albino.**

**DOMENICA SPRINT**
Rai

**Due minuti di Fiorentina-Pisa (0-0!!!) con tanto di chiacchiere e nemmeno un gol dagli altri campi. Grazie davvero, a nome di tutti gli appassionati della B...**

# Le pagelle della ventiseiesima giornata

## Ascoli 1 - Bari 1

**ASCOLI:** Bizzarri 6, Mancini 6, Mancuso 6,5, Zanoncelli 6, Pascucci 6,5, Bosi 6, Cavaliere 6, Menolascina 5,5 (62' Marcato 6), Bierhoff 6, Maini 6, D' Ainzara 6. 12. Zinetti, 14. Bugiardini, 15. Cuccù, 16. Spinelli.

**Allenatore:** Colautti 6.

**BARI:** Fontana 6, Tangorra 6, Mangone 6,5, Bigica 6, Amoruso 6, Ricci 6, Gautieri 6 (84' João Paulo n.g.), Pedone 6, Tovalieri 5,5 (90' Andrisani n.g.), Barone 6, Alessio 6. 12. Alberga, 13. Grossi, 15. Laureri.

**Allenatore:** Materazzi 6.

**Arbitro:** Braschi di Prato 6,5.

**Marcatori:** Bierhoff al 25', Alessio al 37'.

**Ammoniti:** Mancuso, Mangone.

**Espulsi:** nessuno.

## F. Andria 1 - Cosenza 0

**F. ANDRIA:** Mondini 6, Luceri 6,5, Nicola 6,5, Cappellacci 6,5, Ripa 7, Giampietro 6,5, Carillo 6, Masolini 6, Insanguine 5,5, Bianchi 5,5 (46' Terrevoli 6,5), Ianuale 6,5 (89' Quaranta n.g.). 12. Bianchessi, 13. Rossi, 16. Romairone.

**Allenatore:** Perotti 6.

**COSENZA:** Zunico 6, Florio 5,5 (68' Fabris n.g.), Compagno 6 (65' Sconziano 6), Napoli 6, Civero 6, Vanigli 5,5, Evangelisti 6, Monza 5, Marulla 5, Maiellaro 5, Gazzaneo 6. 12. Betti, 14. Paschetta, 15. Rubino.

**Allenatore:** Silipo 6.

**Arbitro:** Nepi di Ascoli Piceno 6.

**Marcatore:** Ianuale al 55'.

**Ammoniti:** Maiellaro, Napoli.

**Espulso:** Monza.

## Lucchese 0 - Cesena 1

**LUCCHESE:** Di Sarno 5,5, Russo 5,5, Baraldi 5,5, Giusti 5,5, Taccola 6, Vignini 5,5, Di Stefano 5 (64' Albino 5), Monaco 5, Pistella 5,5, Di Francesco 5,5, Rastelli 5,5. 12. Quironi, 14. Bettarini, 15. Capecchi, 16. Altomare.

**Allenatore:** Fascetti 5.

**CESENA:** Biato 6, Scugugia 6 (46' Barcella 5), Calcaterra 6, Leoni 6, Marin 6, Medri 6, Piangerelli 6, Piraccini 6,5, Scarafoni 6,5, Dolcetti 6,5 (85' Teodorani 5,5), Hubner 5. 12. Dadina, 15. Salvetti, 16. Zagati.

**Allenatore:** Bolchi 6,5.

**Arbitro:** Fucci di Salerno 6.

**Marcatore:** Scarafoni al 78'.

**Ammoniti:** Medri, Marin, Barcella, Monaco.

**Espulsi:** nessuno.

## Monza 0 - Brescia 2

**MONZA:** Rollandi 5, Romano 5,5, Radice 5,5 (70' Dell' Oglio n.g.), Finetti 5,5, Mignani 6, Iuliano 6, Bellotti 5,5, Manighetti 6, Artistico 5, Brambilla 5,5, Pisani 5 (46' Gritti 6). 12. Monguzzi, 13. Babini, 15. Bonazzi.

**Allenatore:** Sonetti 6.

**BRESCIA:** Landucci 6, Brunetti 6, Giunta 6,5, Piovanelli 7, Baronchelli 7, Bonometti 6, Neri 6,5 (87' Ambosetti n.g.), Sabau 6,5, Lerda 6 (66' Marangon 5,5), Hagi 6,5, Gallo 6,5. 12. Cusin, 13. Ziliani, 14. Di Muri.

**Allenatore:** Lucescu 7.

**Arbitro:** Racalbuto di Gallarate 4.

**Marcatori:** Baronchelli al 19' e al 28'.

**Ammoniti:** Manighetti, Landucci, Romano, Iuliano, Finetti.

**Espulsi:** Bonometti, Bellotti, Ambrosetti.

## Padova 2 - Acireale 0

**PADOVA:** Bonaiuti n.g., Cuicchi 6, Tentoni 6,5, Coppola 6, Rosa 6,5 (69' Ottoni n.g.), Franceschetti 7, Pellizzaro 6,5 (64' Cavezzi 6,5), Nunziata 6, Galderisi 7,5, Longhi 6,5, Maniero 6,5. 12. Dal Bianco, 15. Giordano, 16. Simonetta.

**Allenatori:** Stacchini e Sandreani 7.

**ACIREALE:** Amato 6,5, Solimeno 6, Logiudice 5,5 (78' Di Napoli n.g.), Mazzarri 6, Mascheretti 5, Migliaccio 5,5, Morello 5 (55' Di Dio 5,5), Ripa 6, Sorbello 5,5, Favi 5, Lucidi 6,5. 12. Vaccaro, 13. Pagliaccetti, 14. Tarantino.

**Allenatore:** Papadopulo 5,5.

**Arbitro:** Pacifici di Roma 5,5.

**Marcatori:** Galderisi al 46' e su rigore al 60'.

**Ammoniti:** Mascheretti, Solimeno, Logiudice, Rosa.

**Espulsi:** nessuno.

## Palermo 0 - Ancona 1

**PALERMO:** Mareggini 6, De Sensi 6, Caterino 6,5, Campofranco 5, Ferrara 6,5, Bigliardi 6, De Rosa 5,5 (76' Licitra n.g.), Favo 6, Soda 5, Giampaolo 6 (72' Pisciotta n.g.), Battaglia 6,5. 12. Cerretti, 13. Bucciarelli, 15. Cammarieri.

**Allenatore:** Salvemini 6.

**ANCONA:** Nista 6,5, Fontana 5,5, Centofanti 6, Pecoraro 6,5, Glonek 6,5, Bruniera 6, Lupo 5,5, Gadda 7 (90' Cangini n.g.), Agostini 6, De Angelis 6, Caccia 6 (59' Vecchiola n.g.). 12. Armellini, 13. Lizzani, 15. Hervatin.

**Allenatore:** Guerini 6,5.

**Arbitro:** Bazzoli di Merano 6.

**Marcatore:** Agostini al 73'.

**Ammoniti:** Ferrara, De Sensi, Giampaolo, Bigliardi, Caccia, De Angelis.

**Espulsi:** nessuno.

## Pisa 0 - Fiorentina 0

**PISA:** Antonioli 6, Lampugnani 6 (79' Flamigni n.g.), Fasce 6, Baldini 6, Susic 6,5, Farris 6,5, Rotella 6 (70' Brandani n.g.), Rocco 6, Polidori 6, Cristallini 7, Muzzi 6,5. 12. Lazzarini, 15. Mattei, 16. Lorenzini.

**Allenatore:** Bersellini 6.

**FIORENTINA:** Toldo 7, Carnasciali 5,5, Luppi 6, Iachini 5,5 (65' Beltrammi 6,5), Bruno 6, Malusci 5,5, Tedesco 5, Zironelli 6, Batistuta 5, Orlando 6, Robbiati 5. 12. Scalabrelli, 13. Faccenda, 14. Campolo.

**Allenatore:** Ranieri 6.

**Arbitro:** Beschin di Legnago 6.

**Ammoniti:** Rotella, Rocco, Fasce.

**Espulsi:** nessuno.

## Ravenna 2 - Modena 2

**RAVENNA:** Micillo 6, Filippini 6, Monti 5, Conti 5,5, Baldini 6, Pellegrini 5, Sotgia 5,5 (86' Francioso n.g.), Zannoni 6, Vieri 6, Catanese 6,5, Fiorio 5,5 (62' Buonocore n.g.). 12. Graziani, 13. Mengucci, 14. Billio.

**Allenatore:** Frosio 5.

**MODENA:** Tontini 5,5, Ferrari 6 (60' Zaini n.g.), Baresi 6,5, Maranzano 5,5, Bertoni 5,5, Consonni 6, Cucciari 6,5, Bergamo 6, Provitali 6 (46' Bonfiglio 6), Chiesa 6, Mobili 5. 12. Meani, 13. Marino, 14. Puccini.

**Allenatore:** Vitali 6.

**Arbitro:** Bettin di Padova 5,5.

**Marcatori:** Sotgia al 40', Catanese al 42', Bonfiglio al 53', autorete di Conti al 75'.

**Ammoniti:** Bertoni, Filippini, Consonni, Baldini, Bergamo, Maranzano, Zannoni, Conti, Pellegrini.

**Espulso:** Mobili.

## Venezia 0 - Vicenza 0

**VENEZIA:** Mazzantini 6, Di Muoio 6, Vanoli 5, Rossi 6, Servidei 5,5, Mariani 6 (56' Tomasoni 5), Petrachi 6, Fogli 6, Bonavita 4, Monaco 4,5, Cerbone 5. 12. Bosaglia, 13. Vitale, 14. Del Moro, 15. Carruezzo.

**Allenatori:** Maroso e Ventura 5.

**VICENZA:** Sterchele n.g., Frascella 6,5, D' Ignazio 6, Di Carlo 6, Praticò 5, Lopez 5, Ferrarese 6, Valoti 6, Bonaldi 6 (81' Briaschi n.g.), Viviani 6, Gasparini 6 (88' Civeriati n.g.). 12. Bellato, 13. Pellegrini, 14. Pulga.

**Allenatore:** Ulivieri 7.

**Arbitro:** Bolognino di Milano 5,5.

**Ammoniti:** Gasparini, Servidei, Fogli,Rossi.

**Espulso:** Di Muoio.

## Verona 3 - Pescara 1

**VERONA:** Gregori 6, Caverzan 6, Esposito 6 (46' Fioretti 6), Tommasi 5, Pin 6,5, Furlanetto 6,5, Manetti 6, Pessotto 6,5 (78' Signorelli n.g.), Inzaghi 9, Cefis 7, Lunini 6. 12. Fabbri, 13. Fattori, 16. Garofalo.

**Allenatori:** Mutti e Fontana 7.

**PESCARA:** Savorani 5, Alfieri 7 (54' Mendy 5), Nobile 6, Sivebaek 5, Di Cara 6, Loseto 6, De Iuliis 6, Palladini 5 (50' Massara 5,5), Carnevale 6, Ferretti 5,5, Compagno 6. 12. Martinelli, 14. Ceredi, 16. Di Marco.

**Allenatore:** Rumignani 5.

**Arbitro:** Stafoggia di Pesaro 6.

**Marcatori:** Inzaghi al 64', 69' e al 77', Mendy all' 86'.

**Ammoniti:** Ferretti, Loseto, Cefis, De Iuliis.

**Espulso:** Nobile.

Padova-Acireale 2-0. A fianco: sopra e sotto, Galderisi segna su azione e dal dischetto. In basso, Aldo Dolcetti

## SERIE B
SEGUE

imprevedibile quando sembra già tutto fatto. E Buonocore? Per il bene di Frosio non lo lasceremmo mai a spasso o a scaldare le tribune: è un delitto davvero. Bene Catanese (si è inserito perfettamente) e bene Vieri che sta riemergendo. Pellegrini? Ha fatto qualche topica dopo alcune giornate stupende, ma il suo carisma è imprescindibile. Un consiglio a Frosio: qualche barricata in più non farebbe male. Non in assoluto, ma oggi sì. Il calendario non lascia scampo: sei partite in trasferta, con quattro scontri diretti e due contro Cesena e Brescia. Sì, c'è di meglio...

**PESCARA (p. 18).** La grinta, la tenacia nel voler inseguire un risultato e quella determinazione che surroga (finché è possibile) la povertà tecnica del complesso: ecco ciò che presumibilmente dà garanzie. Assieme a Carnevale, però, che deve sopperire alla discontinuità delle punte: si lamentasse meno, sarebbe ancor più utile. Il calendario parla di sei partite in trasferta, Rumignani vede gli uomini da temere in *«Biffi (Palermo), Bersellini, Sorbello, Di Carlo (fa spogliatoio), Chiesa, Buoncore e per il Monza Saini»*. Ma «Rum» ha altri problemi, come vedremo...

**MONZA (p. 16).** Sembra spacciato ma lasciano sperare la grinta di Sonetti, e due schemi di gioco che — semplici e basilari — creano diverse occasioni da gol. I singoli? Si chiamano Brambilla, Saini e Valtolina, che devono rispettivamente creare, dare ordine e segnare. Cosa non va? Domanda facile facile: Artistico non ci prende più e con lui quasi tutti coloro che arrivano così spesso al tiro. La difesa, poi, fa svarioni fatali, e ha paurosi cali di concentrazione. Gli uomini-chiave altrui? Sonetti fa la battuta: *«In B ci sono tre uomini-chiave: Hagi, Effenberg e Batistuta. E non mi sembra che Brescia e Fiorentina siano impelagate nei bassifondi»*. Le concorrenti ringraziano per la simpatia.

### Mutti alla meta

Squadra imprevedibile, questo Verona. Iniziò in maniera convincente sciorinando un gioco interessante e poi cadde in una serie di equivoci che ne limitarono un'ascesa impensata ma tentata. Poi, il ritorno, e la luce è cambiata da così a così. Nel solo girone discendente, la banda del buon Mutti (già in carica per la prossi-

segue

## Dolcetti, e il Cesena sale

# ALDO GRADIMENTO

**CESENA.** I beneinformati dicono che lui, Dolcetti, avrebbe potuto finire in riva al Savio, alla corte del Cesena, già durante la scorsa stagione. Poi arrivò alla società bianconera il consiglio di tenere Lantignotti ancora un anno e per la mezzala il destino puntò altrove. *«Purtroppo avevo un contratto pluriennale col Messina e la retrocessione aveva in qualche maniera sminuito il mio prezzo sul mercato, per cui dovetti accontentarmi. Poi per fortuna mi accasai a Lucca e in qualche maniera riuscii a sfuggire al drammatico destino della società siciliana»*.

Mezzala con tanto sale in zucca, due piedi dolci coi quali doma il .pallone come vuole, il piccolo regista del Cesena edizione Bolchi ha colmato una grave lacuna. In Romagna non ricordano registi di tale tempra e classe dai tempi «eroici» di Domini. Da allora, il centrocampo bianconero ha vissuto alla perenne ricerca di un leader, di un direttore d'orchestra cui affidare le sorti della squadra. Adesso l'ha trovato e i risultati giungono copiosi. Dolcetti non solo lancia i «furiosi» Scarafoni e Hubner all'attacco delle reti avverse, ma stimola anche i difensori, secondo un noto schema di «Maciste» Bolchi a pungere. E non disdegna il successo personale. Una novità. Lui non ha mai brillato per capacità realizzativa, i suoi gol in carriera si contano sulla punta delle dita, prima di Cesena. Invece l'aria di Romagna gli ha stimolato anche questo appetito. E segna anche di testa, lui alto appena 171 centimetri.

Nato alla Juventus dove giocò in tutte le giovanili, partendo dagli allievi a tredici anni. Boniperti stravedeva per questo mingherlino dalla classe limpida. Dopo sei anni di bianconero, Dolcetti fa le valigie. Va in prestito al Novara, in C/2, a farsi le ossa. Poi sbarca in Toscana, alla corte di Anconetani, col nerazzurro del Pisa. *«Una parentesi stupenda, quattro anni che non dimenticherò. Ho provato soddisfazioni immense all'interno di una società sana e seria»*. Il seltz della sua classe ipnotizzava Pisa e il suo pubblico col quale il rapporto fu ottimo.

Giunse però il tempo del divorzio. In ballo c'era Reggio Emilia o Messina. La scelta cadde sulla società siciliana e per Dolcetti iniziò un periodo tormentato. *«La squadra era buona, retrocedemmo per motivi ambientali»*. Ricordi che il centrocampista cerca di rimovere.*«Questa deve essere la mia stagione, quella del lancio definitivo . A quasi ventisette anni mi sento di poter dire ancora la mia, punto a ritornare in Serie A. Credo di avere le caratteristiche giuste per nutrire ambizioni maggiori»*. Nel cuore ha il bianconero, quello juventino, sulle spalle quello del Cesena, cui affida la speranza di un campionato coi fiocchi per tornare sul palcoscenico maggiore.

Per ora ci sta riuscendo alla grande, ma la cadetteria è tanto

pronta a creare i miti quanto a minarli. *«Vorrei solo dimostrare completamente quali siano le mie possibilità, il mio sogno nel cassetto continua a chiamarsi Juve»*. Intelligente, umile e saggio anche fuori dal campo, ama le arti. Le triangolazioni sono nel suo DNA, per rafforzare il concetto si è diplomato geometra. Poi si dona anima e corpo alle belle arti e, di recente, alla grafica computerizzata. Rimpianti? *«No, non ci si può lamentare quando si fa la nostra professione. E poi sono ancora abbastanza giovane per convincere che Dolcetti può far comodo anche in una grande squadra»*.

**Daniele Zandoli**

ma stagione) si è guadagnata la quarta piazza alle spalle di Brescia e Bari (che la precedono rispettivamente con 15 e 14 punti) e alla pari della Fiorentina con 13. Ma il bello viene nei derby. In che senso? Nel Veneto, succede che il Verona le suona a tutti o quasi. Il dettaglio? Eccolo. Gli scaligeri hanno 7 punti su cinque partite (hanno vinto e perso col Padova, pareggiato col Vicenza e vinto entrambe le gare col Venezia); seguono il Padova con 4 punti su quattro partite, il Vicenza con 3 (su quattro) e il Venezia con 2 su cinque gare. Insomma, se in Laguna non assaporeranno la A dovranno rivolgersi alla città di Romeo e Giulietta. Se non altro per una serenata scacciapensieracci...

**A fianco, Mancini guarda; Bosi e Alessio sono in volo**

**Ascoli-Bari 1-1: al gol di Bierhoff, i pugliesi (sopra) rispondono con Alessio**

## Così per... spot

Gheorghe **Hagi** comincia a bere. La «Coca Cola» lo ha infatti nominato ufficialmente testimonial della bibita americana per la Romania e il contratto è valevole per i prossimi quattro anni. Scelto «Gica» quale rappresentante numero uno della Romania attuale, la ditta di Atlanta sta ingaggiando i migliori rappresentanti di ogni paese che parteciperà a Usa '94. E i personaggi stanno chiaramente al gioco. Un po' per denaro e un po' per... spot.

## Avanti, c'è posta

Pierpaolo Marino, direttore generale del **Pescara**, ha una convinzione. *«Se nelle ultime partite si sono fatti pochi punti e si è presa una valanga di gol è perché si sta perdendo lo spirito di Rumignani. E la colpa è anche delle tante chiacchiere che si fanno. La verità è che il tecnico ha esordito con una strabiliante serie positiva, poi il passo è stato rallentato da fantasie varie».* Vero e non vero. Ma blocchiamoci un attimo: perché quando Carnevale e Massara avevano (e hanno) dichiaratamente chiesto di osare di più, la società dov'era? Non c'era (o quasi) perché ci pensava Rumignani. E quando Bivi aveva deciso di andare a fare l'esame per il patentino di allenatore di terza cateogoria, la società dov'era? Non c'era, perché provvedeva e parlava Rumignani. E quando è emerso il caso Marchegiani (resta, non resta) la società che faceva? Mah, doveva decidere Rumignani. E gli stipendi arretrati? Rumignani doveva fare da tramite e paciere. Lo stesso Rumignani che sta facendo miracoli con quel che effettivamente gli passa il convento. Ecco l'unica vera verità. Infortuni e squalifiche lo hanno torturato. Rumignani ha carisma e spirito trascinante, ma vogliamo fargli anche attaccare i francobolli? Di certo, uno come lui non direbbe di no, ma c'è un limite a tutto...

**Matteo Dalla Vite**

## Le frasi celebri

**Vittorio Cecchi Gori:** *«Chi ha tirato le monetine? Erano sicuramente infiltrati».* Politici?
**Antonio Squillace:** *«Ci snobbano in campionato, poi ci sarà la corsa al biglietto per la finale di Coppa Italia. La verità è che ad Ancona vogliono solo vedere il Milan, l'Inter e la Juventus...».* Che novità, eh?
**Antonio Soda:** *«Noi che abbiamo più campionati sulle spalle aiutiamo i più giovani».* A sbagliare gol già fatti...?
**Liborio Polizzi:** *«Sono d'accordo con il presidente Matarrese quando dice di avere a che fare con persone non all'altezza, e aggiungo che questa gente sta nella stanza dei bottoni, all'interno delle società ed anche in campo, solitamente con una maglietta diversa rispetto a tutte le altre».* Se diceva ce l'ho con l'arbitro non faceva prima?

## Gli antennati/Enrico Rocchi

# «IL MALE? LA SOCIETÀ»

Enrico Rocchi è l'opinionista di «Stadio» e «1X2», le trasmissioni di TeleAbruzzo (dedicate al Pescara) che vanno in onda rispettivamente il giovedì alle 22,30 e la domenica alle 20,00. Il Pescara se la passa male? Ecco tema e svolgimento di Enrico. *«La verità? Che se proprio dobbiamo dare colpe a qualcuno, additiamo la società. Ecco, dovessimo per caso retrocedere non mi arrabbierei a una sola condizione: che gli attuali dirigenti biancazzurri se ne andassero di corsa... Il resto mi lascia perplesso: nel senso che Rumignani ha dato sì carattere e grinta ma — come ha sottolineato più volte Carnevale — doveva saper osare quando le cose si erano messe al meglio. Sì, credo proprio che Rumignani abbia peccato di troppo difensivismo: non sono stati gli infortuni a minare il cammino del Pescara, ma la sola e semplice mentalità a dare una brutta piega al campionato degli abruzzesi. Adesso? C'è un solo viatico: quello di cercare di imporsi e vincere sia in casa che in trasferta. Ma ripeto: penso che persino la retrocessione in Serie C possa essere — paradossalmente — una terapia d'urto, persino un "male necessario". A patto che la dirigenza cambi da così a così. Negli uomini e nelle consuetudini, nelle forme e nei contenuti...».*

## Il campionato dà i numeri

**17** i gol messi a segno, che portano il totale a 546; 347 dalle squadre ospitanti, 199 dalle ospitate.
**10** le gare di seguito giocate dal Brescia segnando sempre almeno un gol; in tutto 22 reti. Stop del Palermo dopo 8 turni (12 gol) e dell'Acireale dopo 7 (8 gol).
**10** gare di seguito giocate dal Pescara subendo sempre almeno un gol; in tutto 21 reti. Seguono l'Acireale con 8 gare, 15 gol subiti.
**22** i gol segnati dal Brescia dall'inizio del 1994. La Fiorentina è a quota 16; Ancona, Cesena e Pescara a 14.
**7** i gol messi a segno da Batistuta della Fiorentina e Galderisi del Padova capocannonieri del girone di ritorno. Seguono Bonometti del Brescia (5 rigori realizzati), Bierhoff dell'Ascoli con 6 e Scarafoni del Cesena con 5.
**4** i gol segnati dal tornante del Ravenna Sotgia, tutti contro il Modena: 3 nella gara di andata, 1 in quella di ritorno.
**5** le gare giocate dal Palermo con la conduzione arbitrale di Bazzoli, 3 interne, 2 esterne, 0 vittorie. Le prime 4 finite in parità, la quinta, domenica scorsa, con la prima sconfitta.

# 26. giornata/6 marzo 1994



**Il Milan sconfigge la Juve al Delle Alpi e ipoteca lo scudetto. La Samp supera il Toro, l'Inter batte l'Udinese e la Lazio vince il derby con la Roma. Stop a Reggio**

a cura di **Matteo Marani** e **Maurizio Borsari**

# IL FILM DEL CAMPIONATO

TUTTOSPORT

Superata anche l'orgogliosa resistenza bianconera

Milan vola verso un fantastico tris

Ma è un guardalinee a metter fuori gioco la Juve

Pairetto si arrende tradito da una buca

E' allarme mondiale

CRONO

PRYNGEPS

Corriere dello Sport

Capello ha in pugno il terzo scudetto consecutivo

MILAN PADRONE

Juve, è finita

Allarme Baggio

SIGNORI GOL, GIANNINI CRAC

Fonseca da oscar dei bomber, Napoli da Europa

Foggia e Cagliari, che cuori teneri

Fiorentina, squalifica vicina. Bari non si ferma ad Ascoli

Salernitana, una valanga e Rossi si sente già Zeman

La Gazzetta dello Sport

Milan: addio Juve

Tra Capello e il «tris» resta Gullit

Manuela trionfa e vede la Coppa

Derby duro, vince Signori

asics per vincere

L'arbitro Pairetto viene soccorso dal massaggiatore, ma non sarà in grado di proseguire: la gara verrà sospesa

**Cagliari-Cremonese 0-0**
**Foggia-Atalanta 1-1**
**Inter-Udinese 1-0**
**Juventus-Milan 0-1**
**Lazio-Roma 1-0**
**Lecce-Napoli 0-1**
**Piacenza-Genoa 1-1**
**Reggiana-Parma sosp.**
**Sampdoria-Torino 1-0**

# IL FILM Juventus-Milan 0-1

**La rivalità coi cugini non manca mai**

**Da Lillehammer i vincitori dello short track**

**Ravanelli, ras della curva**

**La Primavera juventina vincitrice del Viareggio**

**Van Basten: lo stile non si discute**

**JUVENTUS:** Peruzzi 7, Porrini 5,5, Fortunato 5, Galia 5 (68' Carrera n.g.), Kohler 6,5, Torricelli 6, Di Livio 5,5, Conte 6, Del Piero 6, R.Baggio 6, D.Baggio 5,5.
**In panchina:** Rampulla, Baldini, Notari, Ban.
**Allenatore:** Trapattoni 6.

**MILAN:** Rossi n.g., Tassotti 6, Maldini 7, Albertini 6,5, Costacurta 6,5, Baresi 6,5, Eranio 6,5, Desailly 7, Boban 6,5, Savicevic 6 (90' Simone n.g.), Massaro 6 (72' Donadoni n.g.).
**In panchina:** Ielpo, Panucci, Lentini.
**Allenatore:** Capello 7.
**Arbitro:** Collina di Viareggio 6 (Padovan e Ceccarelli).
**Marcatore:** Eranio al 60'.
**Ammoniti:** Desailly, Galia, R.Baggio, Boban.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 57.844 (34.382 abbonati).
**Incasso:** 2.593.331.000 lire (di cui 846.810.000 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Il Milan ha dominato, ha gestito la gara, non ha permesso alla Juve di prendere mai l'iniziativa. E ha vinto trasformando l'occasione più limpida. I bianconeri hanno patito le assenze: e non hanno mai tirato in porta. I sogni finiscono qui.

□ **La frase celebre.** Rossi: «Sapevo che non avrei dovuto fare nemmeno una parata».

**Vola colomba bianca vola**

**Su cosa è scivolato Conte?**

**Baggio è più gradito del granoturco**

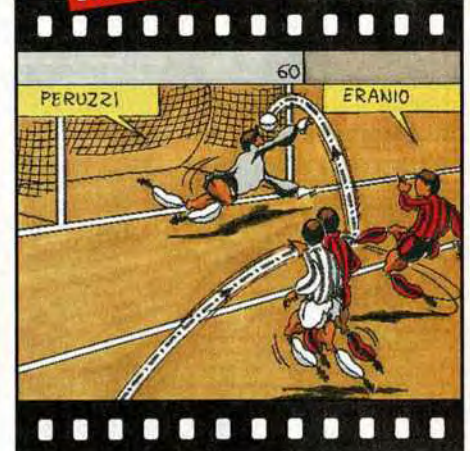
**Rossi ha capito che sono un segnale di pace?**

**foto Giglio-Sabattini**

**Il gol di Kohler annullato da Collina**

**La rete (scudetto?) di Eranio**

La MOVIOLA di Sabellucci

60
PERUZZI
ERANIO

**Il gol-vittoria di Eranio**

**Trap si aggrappa alla panchina**

**Duellano Desailly e Dino Baggio**

**Il giovane Del Piero va via a tutti**

**Sedicenti tifosi. A fianco, Massaro contro Kohler**

# Sampdoria-Torino 1-0

Due conferme certe, una auspicata

Mancini attaccato da Mussi

Annoni non vuol staccarsi da Gullit

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6, Mannini 6, Serena 6, Gullit 7,5, Vierchowod 7, Sacchetti 6, Lombardo 6,5, Invernizzi 6,5, Platt 7 (90' Salsano n.g.), Mancini 7, Evani 6,5.
**In panchina:** Nuciari, Dall' Igna, Katanec, Bellucci.
**Allenatore:** Eriksson 6,5.

**TORINO:** Galli 7,5, Annoni 6, Mussi 6,5, Fortunato 6, Cois 6, Fusi 5, Sinigaglia 5 (75' Sesia n.g.), Francescoli 6, Poggi 5,5, Carbone 6 (57' Jarni 6,5), Venturin 6.
**In panchina:** Pastine, Delli Carri, Sergio.
**Allenatore:** Mondonico 6.
**Arbitro:** Quartuccio di Torre Annunziata 6 (Ricciardelli e Albanese).
**Marcatore:** Gullit al13'.
**Ammoniti:** Francescoli, Sacchetti, Cois.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 28.366 (23.144 abbonati).
**Incasso:** 649.227.474 lire (di cui 424.257.474 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Dominio costante della Sampdoria. Solita prodezza di Gullit e grandi parate di Galli. Le tre punte del Toro hanno fatto cilecca.

□ **La frase celebre.** Mondonico: «Il Torino si farà l'esame di coscienza. Intanto cerchiamo di finire bene il campionato».

foto Mana-Pegaso

Fortunato-Platt-Galli: i gradini della scala

Gullit raccoglie il cross...

fa partire il tiro...

...che si insacca nell'angolo

Invernizzi non riesce a segnare

Galli tocca o no il piede di Platt?

Annoni tuttofare: campo, panchina e tribuna

La rete dell'olandese

Lombardo prende quota

# Lazio-Roma 1-0

Spettacolo in curva nord

La risposta polemica della sud

Il gol-partita di Signori...

...e la sua gioia irrefrenabile

**LAZIO:** Marchegiani 7, Negro 5,5, Bacci 6, Di Matteo 6,5, Bonomi 6,5, Bergodi n.g. (5' Favalli 6), Fuser 5,5, Winter 6,5, Boksic 6,5, Gascoigne n.g. (24' Di Mauro 5,5), Signori 7.
**In panchina:** Orsi, Sclosa, Casiraghi.
**Allenatore:** Zoff 7.

**ROMA:** Cervone 6, Garzya 5,5, Lanna 6, Mihailovic 6,5, Aldair 6,5, Carboni 6, Cappioli 6,5, Piacentini 5,5 (46' Totti 7), Balbo 5, Giannini 5, Bonacina 4 (64' Scarchilli 6).
**In panchina:** Pazzagli, Comi, Berretta.
**Allenatore:** Mazzone 5.
**Arbitro:** Luci di Firenze 4,5 (Tarantola e Di Savioà.
**Marcatore:** Signori al 6'.
**Ammoniti:** Negro, Bonacina, Garzya, Bacci, Signori, Carboni, Favalli.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 69.886 (36.005 abbonati).
**Incasso:** 2.427.077.000 lire (di cui 950.622.000 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Dopo sette derby finalmente Zoff ne vince uno. Dopo il magnifico gol di Signori, però, tutto si trasforma in una corrida. Roma senza Hässler e con i giovani tutti in panchina, che si riprende soltanto verso la fine. Giannini si fa anche parare il rigore del pareggio da Marchegiani.

□ **La frase celebre.** Gascoigne (trauma distorsivo al polso sinistro e forte contusione all'emitorace destro): «Non è successo assolutamente niente».

foto Bellini-Mezzelani

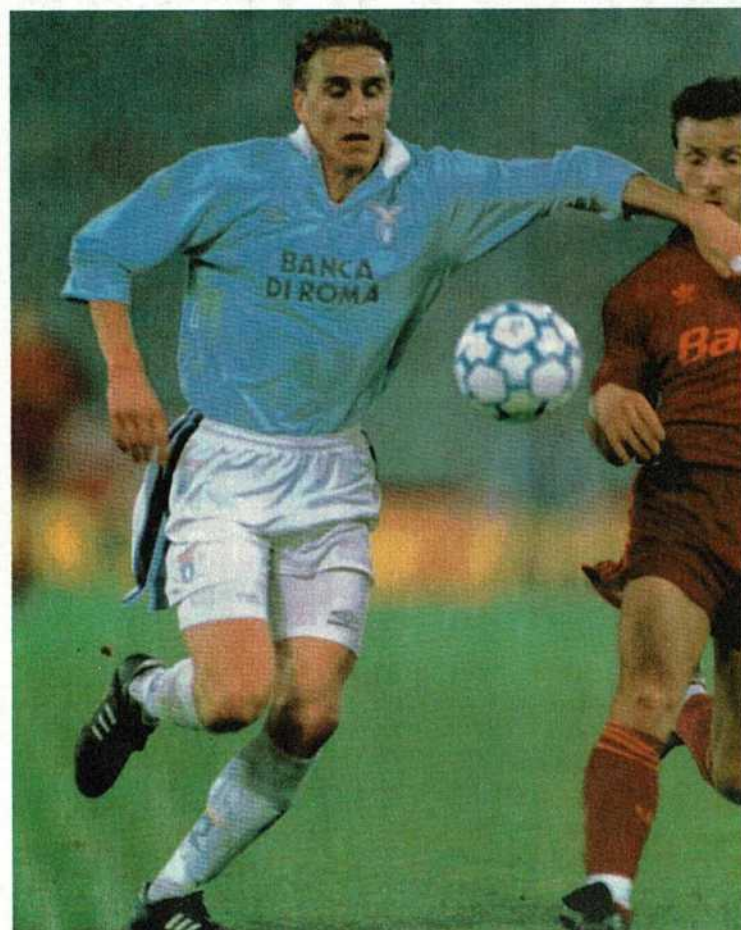
Totti passa sopra a Negro

Balbo tenta di sfuggire a Di Matteo

La **MOVIOLA** di Sabellucci

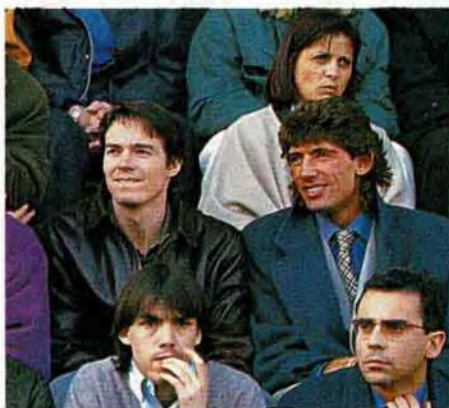
Il gol-partita di Signori

L'errore decisivo di Giannini dal dischetto

Gascoigne esce per infortunio

Boksic fa penare Garzya

Trionfo finale di Marchegiani & C.

# IL FILM Reggiana-Parma sospesa

Tutti e due di Milano...

Grun e Maltagliati in tribuna

Pronto per il menù della caserma?

Cardona wanted

Due ultras speciali: Padovano e Parlato

**REGGIANA:** Taffarel, Torrisi, Zanutta, Cherubini, Sgarbossa, De Agostini, Esposito, Scienza, Pietranera, Mateut, Lantignotti.
**In panchina:** Sardini, Accardi, Sartor, Broggi, De Giuseppe.
**Allenatore:** Marchioro.
**PARMA:** Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Sensini, Melli, Brolin, Crippa, Zola, Asprilla.
**In panchina:** Ballotta, Matrecano, Balleri, Zoratto, Pin.
**Allenatore:** Scala.
**Arbitro:** Pairetto di Nichelino (Scalcione e De Santis).
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 14.281 (10.252 abbonati).
**Incasso:** 664.438.000 lire (di cui 441.863.000 lire quota-abbonati).

☐ **La partita.** E' durata solo un tempo a causa dell' infortunio di Pairetto. L'arbitro torinese, che negli ultimi otto giorni aveva diretto anche Fiorentina-Padova e Benfica-Bayer Leverkusen, ha riportato una distrazione al polpaccio sinistro dopo una ventina di minuti. Con fatica ha portato a termine il primo tempo, poi non se l'è sentita di continuare.

☐ **La frase celebre.** Pedraneschi: «Siamo già d' accordo sulla data del recupero: è il 6 aprile, il mercoledì dopo Pasqua. La Lega non deve fare altro che ratificare questa data».

foto Borsari

Mateut ci prova. Sotto, Di Chiara e Cherubini

Pairetto zoppica vistosamente

# IL FILM Foggia-Atalanta 1-1

**Auguri a Kolyvanov per i suoi 26 anni**

**L'amore per Zeman è intatto**

**Gol di Cappellini**

**L'ex Rambaudi marcato da Sciacca**

**Pareggio di Saurini per l'Atalanta**

**La traversa colpita da Roy**

**FOGGIA:** Mancini 6, Nicoli 7, Caini 6,5, Sciacca 6, Chamot 6, Bianchini 5, Roy 5, Seno 6,5, Cappellini 7 (66' Mandelli 5,5), Stroppa 5, Kolyvanov 5,5.
**In panchina:** Bacchin, Gasparini, Bucaro, De Vincenzo.
**Allenatore:** Zeman 5,5.

**ATALANTA:** Ferron 6 (34' Pinato 6,5), Valentini 5,5, Codispoti 6,5, De Paola 5,5, Pavan 6, Montero 6,5, Magoni 6, Minaudo 5, Ganz n.g. (31' Rambaudi 6,5), Scapolo 6, Saurini 5,5.
**In panchina:** Poggi, Alemão, Perrone.
**Allenatore:** Valdinoci 6.
**Arbitro:** Cesari di Genoa 6 (Manfredini e Zanforlin).
**Marcatori:** Cappellini al 33', Saurini al 44'.
**Ammoniti:** Sciacca, Pavan, Valentini, De Paola.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.879 (13.861 abbonati).
**Incasso:** 474.295.625 lire (di cui 398.450.625 lire quota-abbonati).

☐ **La partita.** Il Foggia imposta la partita con sufficienza, quando va in gol con Cappellini si illude. L' Atalanta esce poco dalla sua area ma riesce a sfruttare una delle poche occasioni da rete.

☐ **La frase celebre.** Casillo: «Ora per andare in Uefa dovremmo vincere sette partite di fila...».

**foto De Benedictis**

# IL FILM Inter-Udinese 1-0

Rossitto in braccio a Sosa

Helveg insidiato da Shalimov

Berti e Schillaci: un ritorno con dedica

**INTER:** Zenga 7, A.Paganin 6, M.Paganin 6, Jonk 6, Ferri 5,5, Bergomi 6,5, Orlando 6,5, Dell' Anno 5,5 (71' Berti n.g.), Fontolan 6,5 (87' Marazzina n.g.), Shalimov 6, Sosa 7.
**In panchina:** Abate, Bianchi, Schillaci.
**Allenatore:** Marini 6.

**UDINESE:** Battistini 6, Pellegrini 6, Bertotto 6, Rossitto 6 (72' Rossini n.g.), Calori 6, Desideri 6, Helveg 6 (58' Del Vecchio 6), Statuto 6, Borgonovo 6, Pizzi 6, Kozminski 6.
**In panchina:** Caniato, Montalbano, Gelsi.
**Allenatore:** Fedele 6.
**Arbitro:** Trentalange di Torino 6,5 (De Luca e Rausa).
**Marcatore:** Sosa al 53'.
**Ammoniti:** Dell' Anno, A. Paganin.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 40.382 (34.403 abbonati).
**Incasso:** 1.209.679.446 lire (di cui 1.034.181.946 lire quota-abbonati).

☐ **La partita.** Sosa crea, Zenga conserva. L'Inter vince l'incontro in due minuti, dal 53' al 55', quando l'uruguaiano segna il gol-vittoria con una prodezza delle sue e il portiere devia con un balzo un pallone di Desideri diretto nel " sette ". L'Udinese non gioca male, ma nel finale rischia di subire il raddoppio: il tiro di Berti (al rientro dopo sei mesi) va fuori di un soffio.

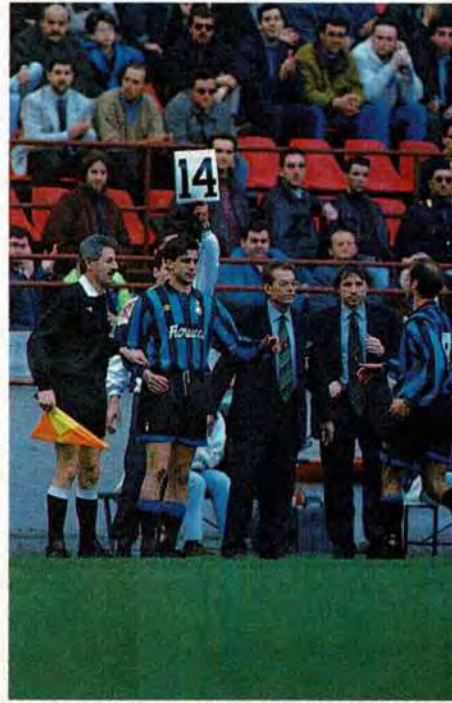
☐ **La frase celebre.** Sosa: «Il lungo ritiro ci ha un po' innervosito, però abbiamo vinto ugualmente ...».

foto Fumagalli-Villa

Calori e Fontolan nel cielo di San Siro

La rete decisiva di Ruben Sosa

Il centro vincente di Sosa

In panchina di nuovo Berti e Schillaci

Il centrocampista entra al 71'...

...e ha subito un'ottima occasione da gol

Zenga salva il risultato volando all'incrocio

Balletto di Pizzi e Bergomi

# IL FILM Piacenza-Genoa 1-1

**Tutto per Torrente: terzo come presenze in rossoblù**

**Papais è meglio di Heather Parisi**

**Tacconi parla di calcio o di politica?**

**PIACENZA:** Taibi 5, Polonia 6, Carannante 6, Ferazzoli 5,5, Maccoppi 6, Lucci 5,5, Turrini 5,5, Papais 6 (83' Chiti n.g.), Ferrante 5 (79' Brioschi n.g.), Moretti 6,5, Piovani 6.
**In panchina:** Gandini, Di Cintio, Inzaghi.
**Allenatore:** Cagni 6.

**GENOA:** Tacconi 7, Torrente 6, Caricola 5,5, Petrescu 6, Galante 6,5, Signorini 6, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Van' t Schip 6, Skuhravy 6,5 (83' Cavallo n.g.), Onorati n.g. (7' Lorenzini 4,5).
**In panchina:** Berti, Nappi, Ciocci.
**Allenatore:** Scoglio 6.
**Arbitro:** Baldas di Trieste 6,5 (Pala e D' Ambrosio).
**Marcatori:** Skuhravy all' 8', Papais su rigore al 38'.
**Ammoniti:** Galante, Caricola, Piovani, Maccoppi, Bortolazzi.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.642 (8.250 abbonati).
**Incasso:** 562.258.945 lire (di cui 332.803.945 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Il Piacenza gioca benino per quasi un'ora contro un Genoa chiuso a difesa del vantaggio. Alla fine si contano due gol, una traversa di Van't Schip e alcune ghiotte occasione per il Piacenza, vanificate soprattutto da Tacconi. Poi le due squadre si accontentano.

□ **La frase celebre.** Galante: «Sul rigore per il Piacenza è stato Turrini a cercare Lorenzini, non viceversa».

**foto Calderoni**

**Petrescu colpito duro da Carannante**

Genoa in vantaggio con Skuhravy

Il boemo gioisce dopo il gol

La MOVIOLA di Sabellucci

I due gol dell'incontro

Pareggia Papais dal dischetto

Ferrante si ancora a Bortolazzi

Galante ruba il tempo a Papais

E i 1000 sono in curva...

# IL FILM Cagliari-Cremonese 0-0

Cellino al bordo del campo

Occasione propizia per Oliveira

Turci anticipa Criniti in uscita

Altra occasione per il Cagliari. Stavolta con Dely Valdes

**CAGLIARI:** Fiori 6, Villa 6 (64' Allegri 6), Pusceddu 5, Herrera 5,5, Napoli 6, Firicano 6, Moriero 6 (84' Criniti n.g.), Sanna 6, Dely Valdes 6, Matteoli 6, Oliveira 6.
**In panchina:** Di Bitonto, Bellucci, Marcolin.
**Allenatore:** Giorgi 6.

**CREMONESE:** Turci 6, Gualco 6, Pedroni 6, Giandebiaggi 7, Colonnese 6, Montorfano 6, Castagna 6, Nicolini 6 (46' Guindani 6), Dezotti 6 (84' Florijancic n.g.), Maspero 6, Tentoni 6.
**In panchina:** Mannini, Pedretti, Pessotto.
**Allenatore:** Simoni 7.
**Arbitro:** Pellegrino di Barcellona 5 (Marano e Ciccaglioni).
**Ammoniti:** Pedroni, Dezotti, Firicano.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.885 (11.694 abbonati).
**Incasso:** 385.279.418 lire (di cui 294.040.418 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Noiosa e scialba. Il Cagliari privo di idee è Matteoli-dipendente ma il regista era in giornata no. La Cremonese, attenta e sicura, ha voluto un punto e lo ha preso. Ha vinto la noia e neanche il fischietto di Pellegrino, sempre attivo, è riuscito a svegliare il pubblico.

□ **La frase celebre.** Simoni: «Se non ci facciamo male da soli state certi che raggiungeremo la salvezza».

foto Cannas

Duello fra Moriero e Pedroni

# IL FILM Lecce-Napoli 0-1

La spettacolare rete di Fonseca

Policano esce malconcio

Gazzani con un colpo di karatè su Policano

Match acceso fra Padalino e Bordin

Serpentina di Pecchia

**LECCE:** Torchia 6, Biondo 6, Olive 6, Padalino 6, Ceramicola 6, Melchiori 6,5, Gazzani 6, Gerson 7, Russo 5,5 (65' Ayew n.g.), Notaristefano 6, Baldieri 6.
**In panchina:** Napolitano, Altobelli, Trinchera, Erba.
**Allenatore:** Marchesi 6.
**NAPOLI:** Taglialatela 6, Ferrara 6,5, Francini 6, Gambaro 6, Cannavaro 5, Bia 6,5, Policano 6 (65' Corradini n.g.), Bordin 6,5, Fonseca 7, Corini 5,5 (83' Nela n.g.), Pecchia 5,5.
**In panchina:** Di Fusco, Scarlato, Imbriani.
**Allenatore:** Lippi 6.
**Arbitro:** Treossi di Forlì 6 (Catania e Russo).
**Marcatore:** Fonseca al 51'.
**Ammonito:** Francini.
**Espulso:** Bia.
**Spettatori:** 7.946 (5.750 abbonati).
**Incasso:** 169.816.376 lire (di cui 120.026.376 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Il Napoli dimentica tutte le polemiche della settimana e Fonseca con un gol da favola rilancia i colori azzurri verso la Coppa Uefa. Il Lecce lamenta la solita carenza in attacco, si batte con grinta e generosità, ma non ce la fa a pareggiare.

□ **La frase celebre.** Taglialatela: «Noi non andiamo in cerca dei soldi del Napoli. Vogliamo solo garanzie. Se martedì verrà un dirigente a dirci che ci sono a noi basterà e bloccheremo le procedure di messa in mora della società».

foto Capozzi

# SERIE A Le cifre della 26. giornata

## Risultati

**Cagliari-Cremonese 0-0**
**Foggia-Atalanta 1-1**
**Inter-Udinese 1-0**
**Juventus-Milan 0-1**
**Lazio-Roma 1-0**
**Lecce-Napoli 0-1**
**Piacenza-Genoa 1-1**
**Reggiana-Parma sosp.**
**Sampdoria-Torino 1-0**

## Prossimo turno

27. giornata (13 marzo 1994, ore 15,00)
Atalanta-Lecce
Cremonese-Foggia
Genoa-Juventus
Milan-Sampdoria
Napoli-Piacenza*
Parma-Inter
Roma-Reggiana
Torino-Cagliari
Udinese-Lazio

*posticipata alle ore 20,30

## Classifica

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | TOTALE GOL F | TOTALE GOL S | MEDIA INGLESE | IN CASA G | IN CASA V | IN CASA N | IN CASA P | IN CASA GOL F | IN CASA GOL S | FUORI CASA G | FUORI CASA V | FUORI CASA N | FUORI CASA P | FUORI CASA GOL F | FUORI CASA GOL S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | **42** | 26 | 17 | 8 | 1 | 30 | 9 | +4 | 12 | 9 | 3 | 0 | 16 | 4 | 14 | 8 | 5 | 1 | 14 | 5 |
| **Sampdoria** | **36** | 26 | 16 | 4 | 6 | 50 | 31 | —3 | 13 | 9 | 2 | 2 | 28 | 14 | 13 | 7 | 2 | 4 | 22 | 17 |
| **Juventus** | **34** | 26 | 12 | 10 | 4 | 44 | 23 | —5 | 13 | 10 | 2 | 1 | 28 | 7 | 13 | 2 | 8 | 3 | 16 | 16 |
| **Parma** | **33** | 25 | 14 | 5 | 6 | 40 | 21 | —4 | 12 | 9 | 1 | 2 | 19 | 7 | 13 | 5 | 4 | 4 | 21 | 14 |
| **Lazio** | **33** | 26 | 13 | 7 | 6 | 37 | 26 | —7 | 14 | 9 | 3 | 2 | 25 | 9 | 12 | 4 | 4 | 4 | 12 | 17 |
| **Inter** | **28** | 26 | 10 | 8 | 8 | 35 | 27 | —12 | 14 | 7 | 4 | 3 | 24 | 16 | 12 | 3 | 4 | 5 | 11 | 11 |
| **Torino** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 32 | 26 | —12 | 13 | 7 | 4 | 2 | 20 | 10 | 13 | 2 | 5 | 6 | 12 | 16 |
| **Napoli** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 36 | 30 | —12 | 13 | 5 | 5 | 3 | 22 | 12 | 13 | 4 | 4 | 5 | 14 | 18 |
| **Foggia** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 37 | 32 | —13 | 13 | 5 | 6 | 2 | 22 | 13 | 13 | 2 | 6 | 5 | 15 | 19 |
| **Cagliari** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 33 | 40 | —13 | 13 | 5 | 5 | 3 | 16 | 14 | 13 | 3 | 5 | 5 | 17 | 26 |
| **Piacenza** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 24 | 36 | —17 | 14 | 6 | 6 | 2 | 20 | 18 | 12 | 1 | 3 | 8 | 4 | 18 |
| **Cremonese** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 28 | 32 | —16 | 12 | 6 | 4 | 2 | 18 | 11 | 14 | 1 | 4 | 9 | 10 | 21 |
| **Roma** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 20 | 26 | —16 | 12 | 3 | 4 | 5 | 12 | 15 | 14 | 2 | 8 | 4 | 8 | 11 |
| **Genoa** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 20 | 31 | —17 | 13 | 4 | 6 | 3 | 10 | 12 | 13 | 1 | 6 | 6 | 10 | 19 |
| **Udinese** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 22 | 34 | —18 | 13 | 3 | 5 | 5 | 9 | 16 | 13 | 3 | 4 | 6 | 13 | 18 |
| **Reggiana** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 18 | 30 | —20 | 13 | 5 | 7 | 1 | 13 | 5 | 12 | 0 | 1 | 11 | 5 | 25 |
| **Atalanta** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 25 | 47 | —22 | 13 | 3 | 6 | 4 | 16 | 19 | 13 | 1 | 3 | 9 | 9 | 28 |
| **Lecce** | **9** | 26 | 2 | 5 | 19 | 18 | 48 | —30 | 13 | 2 | 4 | 7 | 11 | 18 | 13 | 0 | 1 | 12 | 7 | 30 |

● N.B. Parma e Reggiana una partita in meno

## Marcatori

| GIOCATORE (SQUADRA) | RETI | DESTRO | SINISTRO | TESTA | IN AREA | FUORI AREA | IN CASA | FUORI CASA | PUNIZIONE | RIGORE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **R. Baggio** (Juventus) | **17** | 13 | 2 | 2 | 14 | 3 | 8 | 9 | 2 | 6 |
| **Fonseca** (Napoli) | **15** | — | 13 | 2 | 13 | 2 | 8 | 7 | 2 | 4 |
| **Branca** (Udinese) | **14** | 12 | 1 | 1 | 11 | 3 | 7 | 7 | 3 | 5 |
| **Gullit** (Sampdoria) | **14** | 9 | 3 | 2 | 13 | 1 | 7 | 7 | — | 1 |
| **Signori** (Lazio) | **14** | 1 | 12 | 1 | 12 | 2 | 11 | 3 | 1 | 6 |
| **Sosa** (Inter) | **14** | 1 | 11 | 2 | 6 | 8 | 11 | 3 | 5 | 1 |
| **Silenzi** (Torino) | **13** | 7 | 3 | 3 | 12 | 1 | 9 | 4 | — | 2 |
| **Oliveira** (Cagliari) | **11** | 8 | 2 | 1 | 11 | — | 6 | 5 | — | — |
| **Dely Valdes** (Cagliari) | **10** | 3 | 4 | 3 | 9 | 1 | 4 | 6 | — | — |
| **Mancini** (Sampdoria) | **9** | 8 | 1 | — | 9 | — | 6 | 3 | — | 3 |
| **Ganz** (Atalanta) | **9** | 3 | 4 | 2 | 9 | — | 5 | 4 | — | — |
| **Möller** (Juventus) | **9** | 3 | 2 | 4 | 8 | 1 | 7 | 2 | — | — |
| **Asprilla** (Parma) | **8** | 5 | 2 | 1 | 7 | 1 | 6 | 2 | — | 1 |
| **Balbo** (Roma) | **8** | 5 | 1 | 2 | 8 | — | 3 | 5 | — | 1 |
| **Massaro** (Milan) | **8** | 4 | — | 4 | 8 | — | 5 | 3 | — | — |
| **Roy** (Foggia) | **8** | 1 | 6 | 1 | 8 | — | 3 | 5 | — | — |
| **Tentoni** (Cremonese) | **8** | 2 | 5 | 1 | 8 | — | 6 | 2 | — | — |
| **Bergkamp** (Inter) | **7** | 6 | 1 | — | 6 | 1 | 6 | 1 | — | 4 |
| **Cappellini** (Foggia) | **7** | 3 | 3 | 1 | 7 | — | 6 | 1 | — | — |
| **Lombardo** (Sampdoria) | **7** | 3 | 1 | 3 | 7 | — | 5 | 2 | — | 2 |
| **Platt** (Sampdoria) | **7** | 3 | 2 | 2 | 5 | 1 | 3 | 4 | — | — |
| **Ravanelli** (Juventus) | **7** | 1 | 5 | 1 | 5 | 2 | 5 | 2 | 1 | — |
| **Padovano** (Reggiana) | **6** | — | 3 | 3 | 5 | 1 | 3 | 3 | — | — |
| **Cappioli** (Cagliari-Roma) | **5** | 1-0 | 2-0 | 0-2 | 3-2 | — | 3-2 | — | — | — |
| **Dezotti** (Cremonese) | **5** | 3 | 1 | 1 | 4 | 1 | 2 | 3 | — | 2 |
| **Jugovic** (Sampdoria) | **5** | 3 | 2 | — | 5 | — | 4 | 1 | — | 1 |
| **Kolyvanov** (Foggia) | **5** | 3 | 1 | 1 | 4 | 1 | 4 | 1 | — | — |
| **Melli** (Parma) | **5** | 4 | 1 | — | 4 | 1 | 2 | 3 | — | — |
| **Papin** (Milan) | **5** | 4 | — | 1 | 4 | 1 | 3 | 2 | — | — |
| **Piovani** (Piacenza) | **5** | 4 | 1 | — | 3 | 2 | 5 | — | — | — |
| **Skuhravy (Genoa)** | **5** | 2 | — | 3 | 4 | 1 | — | 5 | — | — |
| **Stroppa** (Foggia) | **5** | 5 | — | — | 4 | 1 | 3 | 2 | — | 3 |
| **Turrini** (Piacenza) | **5** | 5 | — | — | 5 | — | 4 | 1 | — | — |

## Così nelle precedenti stagioni

| 1991-92 | | 1992-93 | |
|---|---|---|---|
| Milan (C) | 43 | Milan (C) | 42 |
| Juventus | 39 | Inter | 35 |
| Napoli | 32 | Lazio | 30 |
| Torino | 30 | Parma | 30 |
| Parma | 29 | Torino | 29 |
| Sampdoria | 29 | Juventus | 28 |
| Inter | 29 | Cagliari | 28 |
| Roma | 28 | Sampdoria | 28 |
| Atalanta | 27 | Roma | 27 |
| Lazio | 27 | Atalanta | 27 |
| Genoa | 26 | Napoli | 25 |
| Foggia | 23 | Foggia | 24 |
| Fiorentina | 22 | Fiorentina (R) | 23 |
| Cagliari | 20 | Udinese | 23 |
| Verona (R) | 19 | Genoa | 21 |
| Bari (R) | 17 | Brescia (R) | 20 |
| Cremonese (R) | 15 | Ancona (R) | 16 |
| Ascoli (R) | 13 | Pescara (R) | 12 |

Gol numero 15 per Fonseca nella gara con il Lecce

## Statistiche

☐ **6** volte il Milan ha giocato con la direzione arbitrale di Collina e non ha mai perso: 3 vittorie e 3 pareggi.

☐ **9** gol soltanto subiti dal Milan. È un record assoluto per la Serie A di tutti i tempi. Il precedente primato dopo le prime 26 giornate, lo aveva stabilito nel 1969-70 il Cagliari con 11 reti.

☐ **16** partite giocate senza subire sconfitte per il Milan. È la miglior serie positiva del campionato. Stop alla Juventus, che nelle precedenti 10 gare non aveva mai perso.

☐ **7** vittorie consecutive per il Milan, tante quante ne collezionò lo scorso anno nelle prime 7 giornate. Il record assoluto, 10, fu stabilito dalla Juventus nel 1931-32 e ripetuto dal Bologna nel 1963-64.

☐ **250** gare disputate dal 24enne Paolo Maldini in Serie A. Tutte con il Milan.

☐ **100** gare in Serie A per Fonseca che ha festeggiato la ricorrenza segnando il gol del successo ottenuto dal Napoli a Lecce.

☐ **9** gol portano il totale a 549. Le squadre ospitanti hanno segnato 329 volte, le ospitate 220.

☐ **11** gare di seguito giocate dalla Sampdoria senza perdere colpi sulla via del gol; 7 il Parma, che deve recuperare una gara. Stop per il Torino che aveva segnato nelle precedenti 9 gare.

☐ **50** gol segnati dalla Sampdoria, regina del gol. Un exploit notevole, ma lo scorso anno, dopo le prime 26 giornate, il Milan aveva segnato 56 reti e la Lazio 52.

☐ **45** anni dopo il Napoli è tornato a vincere sul campo del Lecce. Adesso per 1 a 0, nel campionato di Serie B 1948-49 per 3 a 2.

Il Bologna perde subito la testa, facendosi superare dai gialloblù di Malesani. E il torneo scopre un'altra protagonista

# CHIEVO DI VOLTA

di **Gianluca Grassi** - foto **Santandrea**

Vai avanti tu che mi scappa da ridere. Il Bologna di Reja fa appena in tempo a respirare l'aria della vetta e subito cade vittima del Chievo, trasformatosi nell'occasione in armata Bracaloni (giochi di parole a parte, il dinamico centrocampista che ha condannato i rossoblù è cresciuto a corte della rispettabilissima scuola atalantina). Tra i due litiganti (Bologna e Spal) spunta dunque con pieno merito la formazione veronese, a dispetto dell'incomprensibile scetticismo che continua a circondarla. Significativo, a tal proposito, l'atteggiamento di buona parte della stampa bolognese, che la settimana scorsa, guardando con aria di sufficienza all'impegno del Bentegodi, aveva preferito chiosare a colpi di scoop sulla scelta del futuro diesse (della serie: frega a nessuno...). Avanza anche il Mantova (che rallenta ulteriormente la marcia di un Fiorenzuola in debito di ossigeno), mentre la Spal colleziona l'ennesima giornataccia (la quinta in sei turni) dinanzi a una briosa Pro Sesto che, insieme al Como, sta tentando di reinserirsi nella lotta per entrare nei play-off. In coda, alla scorpacciata dell'Alessandria fa eco il brutto scivolone interno dello Spezia.

Sul Girone B si abbatte una pioggia di gol, ma la sostanza non cambia. Pareggi esterni per Perugia e Reggina, delle inseguitrici trovano gloria solo Salernitana e Lodigiani (nel nome di Pisano e Marino). Sul fondo, tutti a passo di lumachina. Fanno eccezione il miracolato Barletta (che con l'Avellino gioca a poker) e un Matera a cui le telecamere di Telepiù hanno fatto mettere il vestito della festa.

**Sopra, Bracaloni batte Cervellati e regala al Chievo la vittoria contro il Bologna. Sotto, Tamagnini e Presicci**

## Nuovi volti, soliti accordi...

Dicono: nel calcio mercato si va affermando una nuova mentalità, all'insegna del contenimento delle spese e della riduzione degli sprechi. Vero, ma solo in parte. Mai come in questa stagione a Villa Erba si è battuta la fiacca. Tanti, tantissimi giovani prelevati in prestito e molti scambi alla pari (Tizio per Caio), con uscite irrisorie di denaro fresco. Poi però passi sotto la lente di ingrandimento le «rose» delle trentasei protagoniste di C1 e ti accorgi che, dall'estate alla primavera, ci sono squadre che hanno cambiato radicalmente i propri connotati. Mercato di riparazione? Fosse solo quello... Ormai va di moda l'acquisto a tempo determinato. Dopo venti partite di campionato l'allenatore si accorge (!) che in attacco le cose non funzionano? La piazza rumoreggia? Retrocessione in vista?

segue

Niente paura, una telefonata e qualche naufrago in cerca di contratto (magari anche a gettone) lo si trova sempre. L'importante è cambiare, dare una scossa all'ambiente.

Così, cento ieri, cento oggi e cento domani, i soldi dalle borse escono comunque e i bilanci, strada facendo, vanno inevitabilmente in rosso. E si torna al punto di partenza. Gli ultimi fuochi d'artificio provengono da Nola, dove la scorsa settimana hanno acquistato nientemeno che Paolo Monelli (Fiorentina, Lazio, Bari, Pescara e Vicenza le sue tappe più importanti), tentando addirittura di arrivare, senza successo, a Manuel Gerolin. Non è finita: la società campana ha in prova un altro attaccante, Vincenzo Vivarini (ex Turris, Monza, Lugo e Gualdo) e sta stringendo i tempi per concludere con un centrocampista di valore (trattativa top secret). *«La classifica non rende merito al gioco espresso dalla squadra e il presidente Nusco ha deciso di compiere un ulteriore sforzo economico per arrivare alla salvezza»* ci ha confidato un dirigente bianconero. *«Mantenere il Nola in C1 significa salvaguardare un patrimonio della città»*. Rovinando le tasche del presidente...

## Cuore matto

La luce al di là della rete. Per Matteo Quagini, giovane portiere del Chievo (22 anni il prossimo settembre) che domenica scorsa ha infilato i guanti al posto dello squalificato Zanin, scendere in campo contro il Bologna è stato come riaffiorare dalle acque infernali dell'Acheronte. Una domenica vissuta a mezz'aria, tra la certezza di essere uscito da un brutto incubo e la speranza di poter finalmente coronare il sogno inseguito sin da ragazzino. Una storia, almeno all'inizio, uguale a tante altre. L'amore per il pallone abbinato a naturali doti di acrobazia e di agilità tra i pali, il paziente addestramento nelle giovanili del Verona e la convocazione nella Nazionale Under 15 di Niccolai. Qualcuno gli pronostica un futuro da campione. Ma improvvisamente il cuore di Matteo comincia a fare le bizze e il medico della società scaligera lo ferma, ordinando controlli più approfonditi.

L'amaro verdetto si cela dietro tre lettere apparentemente senza senso: WPW. *«Sindrome di Wolf-Parkinson-White»* racconta Quagini. *«Una patologia cardiaca che sotto sforzo provoca una grave forma di tachicardia. Conducendo una vita normale, sarebbe sufficiente la somministrazione di alcune medicine; per un atleta, invece, non esiste altro rimedio che l'operazione»*. Matteo non vuole arrendersi e vola in Francia, dove viene operato con una tecnica sofisticata che evita i rischi dell'intervento a cuore aperto. Sono trascorsi tre anni. Tre anni di duro lavoro, di sacrifici e di dubbi: *«Il recupero è stato faticosissimo, soprattutto sotto il profilo psicologico. Mi portavo sempre dentro il timore di non riuscire a tornare quello di prima»*. L'ambiente tranquillo del Chievo ha avuto un ruolo fondamentale nella sua rinascita: *«Ringrazio tutti. I dirigenti, Malesani e i compagni, tra i quali Zanin, consigliere preziosissimo ed esempio di grande professionalità»*. Nella passata stagione, il debutto in C1 a Ravenna; quest'anno, venticinque minuti con la Triestina (complice l'espulsione di Zanin), il big-match casalingo di fronte al Bologna e la chiamata di Boninsegna nell'Under 21 di categoria. Quagini quasi non si azzarda a scrutare nella sfera di cristallo: *«È presto per parlare del mio futuro. Dopo quello che ho passato vivo alla giornata, felice di essere rimasto nel mondo che amo»*. Già, al cuore non si comanda...

## Fabio Massimo

Scene da un romanzo popolare. Il campetto del paese a cinquecento metri da casa, sullo sfondo il richiamo suggestivo della

## Gli antennati/Alessandro Franceschini

# ODISSEA NELLO SPEZIA

*«Un uomo solo al comando»*. Alessandro Franceschini, fresco redattore del «Secolo XIX» e collaboratore di Radio Spezia International, individua in Domenico Mastropasqua l'unica fonte di sostegno economico per la società bianconera: *«Passano gli anni e il presidente Mastropasqua è sempre lì, a tirare fuori soldi, nella vana speranza che prima o poi qualche samaritano, mosso da compassione, gli dia una mano»*. Il bilancio, però, ha abbondantemente superato il livello di guardia e in casa spezzina si sono visti costretti a tirare il freno a mano, con inevitabili conseguenze sul rendimento della squadra: *«Il materiale è quello che è. Il brillante avvio di stagione, sotto la gestione di Cadregari, aveva illuso l'ambiente, ma presto sono affiorati evidenti limiti strutturali. Evitare i play-out rimane impresa ardua, anche se ultimamente si sono registrati confortanti miglioramenti, culminati con la vittoria ottenuta a spese del Bologna. Potrebbero risultare decisivi gli ultimi novanta minuti»*. E lo Spezia affronterà in casa il Palazzolo...

## Chievo nuovo leader nel Girone A,

### Girone A - 23. giornata

**Alessandria-Palazzolo 3-0**
Zanuttig al 23', Serioli al 49' e all'87'.
**Chievo-Bologna 1-0**
Bracaloni al 53'.
**Empoli-Leffe 1-1**
Lomi (L) al 22', Marta (E) al 28'.
**Mantova-Fiorenzuola 2-0**
Clementi al 70', Pasa al 78'.
**Massese-Triestina 0-0**
**Pistoiese-Carpi 1-0**
Gutili al 72'.
**Prato-Como 1-1**
Califano (P) al 15', Dionigi (C) al 72'.
**Spal-Pro Sesto 1-2**
Macellari (P) al 38', Falco (P) al 42', Zamuner (S) al 55'.
**Spezia-Carrarese 0-1**
Superbi al 44'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chievo** | **42** | 23 | 11 | 9 | 3 | 24 | 14 |
| **Bologna** | **40** | 23 | 12 | 4 | 7 | 31 | 19 |
| **Mantova** | **40** | 23 | 10 | 10 | 3 | 32 | 22 |
| **Spal** | **38** | 23 | 10 | 8 | 5 | 30 | 22 |
| **Fiorenzuola** | **37** | 23 | 9 | 10 | 4 | 20 | 16 |
| **Como** | **35** | 23 | 9 | 8 | 6 | 26 | 19 |
| **Pro Sesto** | **34** | 23 | 9 | 7 | 7 | 26 | 23 |
| **Prato** | **30** | 23 | 7 | 9 | 7 | 26 | 23 |
| **Pistoiese** | **30** | 23 | 7 | 9 | 7 | 21 | 25 |
| **Carrarese** | **29** | 23 | 6 | 11 | 6 | 21 | 18 |
| **Triestina** | **29** | 23 | 5 | 14 | 4 | 21 | 18 |
| **Carpi** | **27** | 23 | 6 | 9 | 8 | 27 | 28 |
| **Empoli** | **25** | 23 | 5 | 10 | 8 | 18 | 20 |
| **Leffe** | **24** | 23 | 4 | 12 | 7 | 21 | 25 |
| **Massese** | **23** | 23 | 5 | 8 | 10 | 15 | 30 |
| **Alessandria** | **22** | 23 | 4 | 10 | 9 | 14 | 23 |
| **Spezia** | **21** | 23 | 3 | 12 | 8 | 14 | 25 |
| **Palazzolo** | **12** | 23 | 2 | 6 | 15 | 12 | 29 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1993, ore 15): Bologna-Alessandria; Carpi-Empoli; Carrarese-Pistoiese; Como-Mantova; Fiorenzuola-Prato; Leffe-Spal; Palazzolo-Massese; Pro Sesto-Spezia; Triestina-Chievo.

In collaborazione con **TUTTOCAMPOSPORT** Pool Radiofonico

## Le frasi celebri

**Iella.** Giorgio Veneri, allenatore del Fiorenzuola: «*Domenica a Mantova dimostreremo che la sconfitta in casa col Chievo è stato soltanto un incidente di percorso*». No, non lo era.
**Parsimonia.** Riccardo Gori, punta del Chievo: «*Col Bologna prevedo una gara ricca di gol*». Bracaloni e riga...
**Assurdo.** Salvo Bianchetti, allenatore della Leonzio: «*Non ho mai accettato in questa categoria che si possa vincere una gara ancora prima di giocarla*». Difficile anche perderla.
**Mea culpa.** Amedeo Assetta, tecnico del Chieti: «*Possiamo farcela anche quest'anno a salvarci, magari evitando i pericoli dei play-out*». Dopo Salerno ha forse cambiato idea?

**A fianco, Discepoli: la Spal è scoppiata? Sopra, Marino della Lodigiani. Sopra a sinistra, Pisano della Salernitana**

metropoli calcistica. Non è difficile immaginare i pomeriggi di Fabio. I compiti ultimati tra uno sbadiglio e l'altro, la merenda consumata in un sol boccone scendendo le scale e poi, tutta d'un fiato, la corsa al campo, per aggrapparsi alla rete di recinzione, in attesa che qualcuno degli amici più grandi lo invitasse a dare quattro calci al pallone. Partita dopo partita, Fabio Macellari è cresciuto e oggi, a soli diciannove anni, su quel rettangolo verde di Sesto San Giovanni sta gettando le basi per una promettente carriera professionistica. Titolare inamovibile nella Pro Sesto, Macellari si è conquistato numerosi apprezzamenti anche con l'Under 21 di C nella recente spedizione in Ungheria.

Un confronto spigoloso: «*Hanno menato di brutto e Salvalaggio ha pagato subito a caro prezzo questo loro furore agonistico, del tutto fuori luogo per una partita amichevole. Non ci siamo però fatti intimidire e alla lunga la nostra migliore organizzazione di gioco ha preso il sopravvento. Un bel gruppo davvero, questo dell'Under, arricchito da individualità di notevole spessore tecnico: Castellini, Germoni, Collauto, Franchi, Colucci e Troino sono i primi nomi che mi vengono in mente*». Aggiungiamoci pure Macellari... «*Grazie, i complimenti fanno piacere. Ho avuto due grandi fortune: giocare in una società che crede ciecamente nella valorizzazione dei giovani e aver incontrato Motta, un allenatore che non ti fa mai sentire arrivato e che sa ottenere il meglio da ogni giocatore*». Voci di mercato dicono che Fabio potrebbe raggiungere presto in Serie B qualche vecchio compagno di Sesto. «*Finchè non ci sarà niente di concreto, penserò solamente a onorare la maglia della Pro Sesto*». Massimo riserbo. Tuttavia da Venezia fanno sapere che sulla sinistra...

**Gianluca Grassi**

## raffica di gol nel B

### Girone B - 23. giornata

**Barletta-Avellino 4-2**
Di Pietro (B) al 42', Carli (B) al 46', Marasco (A) al 51', Arcadio (B) al 53', Dalla Costa (A) al 55', Di Spirito (B) al 58'.
**Casarano-Siracusa 1-1**
Cancelli (C) al 69', Limetti (S) al 91'.
**Leonzio-Giarre 1-1**
Calvaresi (L) al 7', Mosca (G) al 60'.
**Lodigiani-Ischia 2-0**
Marino al 67' e al 90'.
**Matera-Juve Stabia 2-1**
Cicchetti (M) al 17', Tatti (M) al 25', Lunerti (J) al 60'.
**Nola-Potenza 1-1**
D'Angelo (N) al 51', Delle Donne (P) al 92'.
**Salernitana-Chieti 5-1**
Faieta (C) al 2', De Silvestro (S) al 16', Ricchetti (S) al 21', Pisano (S) al 36', al 42'e su rigore al 70'.
**Samb-Perugia 1-1**
Damiani (S) al 15', Cornacchini (P) al 51'.
**Siena-Reggina 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Perugia** | **54** | 23 | 16 | 6 | 1 | 33 | 12 |
| **Reggina** | **48** | 23 | 14 | 6 | 3 | 26 | 10 |
| **Salernitana** | **43** | 23 | 11 | 10 | 2 | 25 | 15 |
| **Lodigiani** | **35** | 23 | 8 | 11 | 4 | 28 | 20 |
| **Potenza** | **35** | 23 | 10 | 5 | 8 | 25 | 20 |
| **Samb** | **34** | 23 | 9 | 7 | 7 | 32 | 25 |
| **Casarano** | **33** | 23 | 8 | 9 | 6 | 25 | 18 |
| **Juve Stabia** | **31** | 23 | 8 | 7 | 8 | 28 | 24 |
| **Ischia** | **30** | 23 | 7 | 9 | 7 | 18 | 18 |
| **Avellino** | **25** | 23 | 6 | 7 | 10 | 20 | 25 |
| **Siena** | **24** | 23 | 5 | 9 | 9 | 20 | 22 |
| **Siracusa** | **24** | 23 | 5 | 9 | 9 | 17 | 19 |
| **Matera** | **24** | 23 | 4 | 12 | 7 | 12 | 17 |
| **Barletta** | **23** | 23 | 3 | 14 | 6 | 16 | 19 |
| **Leonzio** | **23** | 23 | 5 | 8 | 10 | 20 | 32 |
| **Chieti** | **21** | 23 | 4 | 9 | 10 | 12 | 28 |
| **Giarre** | **18** | 23 | 2 | 12 | 9 | 11 | 27 |
| **Nola** | **17** | 23 | 3 | 8 | 12 | 15 | 32 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Avellino-Siena; Chieti-Casarano; Giarre-Matera; Ischia-Perugia; Juve Stabia-Nola; Potenza-Samb; Reggina-Leonzio; Salernitana-Lodigiani; Siracusa-Barletta.

## Il campionato dà i numeri

**40** i gol, che portano il totale a 782; le ospitanti hanno segnato 502 reti, le ospitate 280.
**25** i gol segnati nel Girone B: è il massimo stagionale.
**15** partite senza vittorie, poi l'Alessandria è tornata al successo: 3-0 con il Palazzolo. La precedente vittoria risaliva al 24 ottobre 1993, Alessandria-Bologna 1-0.
**16** i punti incamerati nelle 6 gare del girone di ritorno dal Chievo, adesso capolista del Girone A.

## HIT parade

**1 CHIEVO**
La squadra

La conferma che nel calcio i soldi non sono tutto. Intelligente programmazione, uomini e idee giusti, tanto lavoro e un pizzico di umiltà. Un ambiente in cui ognuno porta il suo mattoncino senza smanie da protagonista.

**2 Riccardo BRACALONI**
Chievo

Diretta conseguenza di quanto detto sopra. Se il Carnevale non fosse finito da un pezzo, verrebbe da sospettare che sotto le spoglie dell'onnipresente e illuminato centrocampista veronese si celi il codino di Roberto Baggio.

**3 Tommaso TATTI**
Matera

Quel destro di collo pieno, esploso dal limite dell'area è un gioiello di rara bellezza, ma nel complesso impressiona la vitalità di questo giovane, che in più di un'occasione manda in tilt gli esperti difensori napoletani.

## Dietro la lavagna

**SPAL**
La squadra

**Ha dominato a lungo il girone, poi improvvisamente si è spenta la luce e sono arrivate cinque sconfitte in sei partite. La crisi si va facendo davvero preoccupante.**

## L'ex difensore del Bologna torna all'attività grazie al Poggibonsi e festeggia il suo debutto segnando un bel gol

# BARONI RAMPANTE

di **Gianluca Grassi**

Tante piccole notizie sparse qua e là. Cominciamo dal Girone A. Vince l'Ospitaletto, e sin qui tutti d'accordo. Poi si fa luce il Crevalcore (anche se il Giorgione non era avversario da impensierire più di tanto), che abbozza la fuga solitaria per la piazza d'onore. Frenano Olbia e Pavia, avvicinate dal solito Lecco di Pasinato, tanto imprevedibile quanto inafferrabile. Guardare in basso e annotare. Cinque squadre stipate sul penultimo gradino: un bel rompicapo.

Nel Girone B, saluti e baci da Pontedera, ma la novità è rappresentata dal Fano, che ormai «vede» la coppia Livorno-Gualdo. Sorprese all'orizzonte. Marco Baroni debutta nelle file del Poggibonsi e un suo gol regala un salutare punticino ai toscani. Giudizio: possibile che abbia dovuto attendere marzo per dare quattro calci a un pallone?

Girone C. Turris, Sora e Trapani, staccato il resto della compagnia, sgomitano alla ricerca della posizione migliore per lanciare la volata. Sussulto tardivo del Licata: maledetta penalizzazione...

## Le frasi celebri

**Replay.** Francesco Palmieri, attaccante del Baracca Lugo: *«C'è un conto in sospeso tra noi e L'Aquila. Nella partita di andata, infatti, uscimmo immeritatamente sconfitti»*. Il conto si sta allungando; meglio passare subito alla cassa...

**Premonizione.** Bruno Nobili, allenatore de L'Aquila: *«Prima o poi in trasferta il colpo dovrà pure arrivare»*. Quando si dice avere un sesto senso...

**Studio.** Walter Salvioni, allenatore della Vastese: *«Non conosco molto bene le squadre avversarie, perché quando sono in panchina mi concentro solo sulla prestazione dei miei»*. Non c'era bisogno che lo dicesse, si vede.

**Falla.** Sergio Buso, allenatore del Trento: *«Con l'arrivo di Caliari abbiamo coperto un vuoto molto importante nell'organico»*. Il guaio è che ce ne sono parecchi...

## Il guardiano del Fano

Pareva un salto nel buio. L'8 agosto Alberto Cavasin si era ritrovato alla guida di una squadra che praticamente non esisteva. A Fano infatti, dopo la retrocessione nei Dilettanti, avevano pensato soltanto a vendere, senza prendere in considerazione l'ipotesi di un eventuale ripescaggio. *«Solo adesso me ne rendo conto»* ammette Cavasin. *«E sì che avevo già rifiutato alcune proposte proprio perché non mi davano sufficienti garanzie. Ma a un amico come Loris Servadio non potevo dire di no. La stima e la fiducia reciproca che ci legano da tempo hanno avuto il sopravvento su qualsiasi dubbio o timore»*. Gioca bene questo Fano e soprattutto fa punti. Un mosaico composto pazientemente, un pezzo alla volta, centellinando fino all'ultimo spicciolo il ristretto budget messo a disposizione dalla società: *«Con Loris abbiamo innanzitutto cercato giocatori di sicura affidabilità, puntando sulle qualità umane prima ancora che su quelle tecniche. Atleti che mi aiutassero a fare spogliatoio e a trainare il gruppo con il loro esempio, come D'Aloisio, Deogratias e Sanguin. Gettate solide fondamenta, siamo passati al resto della costruzione. Tonetto, Modesti, Marri, Neri, Fanesi, Ceccarelli, tutti giovani promettenti, che tuttavia non erano abituati a carichi di lavoro così pesanti e prolungati»*.

## Sesta vittoria consecutiva per l'Ospitaletto, il Pontedera è ancora imb

### Girone A - 21. giornata

**Crevalcore-Giorgione 3-0**
Gespi al 30' e al 50', Pittaluga al 57'.
**Lecco-Torres 1-0**
Gubellini all'81'.
**Legnano-Solbiatese 0-2**
Calamita al 3', Rossini all'86'.
**Lumezzane-Pavia 0-0**
**Novara-Centese 1-0**
Caponi all'81'.
**Olbia-Aosta 2-2**
autorete di Sarti (A) al 7', Ferretti (A) al 48', Prisciandaro (A) all'83', Truddaiu (O) all'89'.
**Ospitaletto-Cittadella 1-0**
Carbone al 15'.
**Tempio-Trento 0-0**
**Vogherese-Pergocrema 1-0**
Morello al 56'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ospitaletto** | **45** | 21 | 13 | 6 | 2 | 37 | 20 |
| **Crevalcore** | **39** | 21 | 10 | 9 | 2 | 25 | 14 |
| **Olbia** | **37** | 21 | 9 | 10 | 2 | 23 | 13 |
| **Pavia** | **36** | 21 | 9 | 9 | 3 | 25 | 12 |
| **Lecco** | **36** | 21 | 11 | 3 | 7 | 20 | 14 |
| **Legnano** | **33** | 21 | 9 | 6 | 6 | 19 | 19 |
| **Tempio** | **30** | 21 | 7 | 9 | 5 | 20 | 15 |
| **Novara** | **27** | 21 | 6 | 9 | 6 | 19 | 17 |
| **Lumezzane** | **27** | 21 | 5 | 12 | 4 | 13 | 12 |
| **Solbiatese** | **23** | 21 | 5 | 8 | 8 | 18 | 21 |
| **Torres** | **22** | 21 | 5 | 7 | 9 | 18 | 17 |
| **Cittadella** | **22** | 21 | 5 | 7 | 9 | 15 | 19 |
| **Aosta** | **20** | 21 | 3 | 11 | 7 | 18 | 22 |
| **Centese** | **20** | 21 | 4 | 8 | 9 | 12 | 18 |
| **Trento** | **20** | 21 | 3 | 11 | 7 | 15 | 23 |
| **Pergocrema** | **20** | 21 | 4 | 8 | 9 | 17 | 26 |
| **Giorgione** | **20** | 21 | 5 | 5 | 11 | 18 | 32 |
| **Vogherese** | **18** | 21 | 4 | 6 | 11 | 15 | 33 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Aosta-Vogherese; Centese-Solbiatese; Cittadella-Legnano; Giorgione-Pergocrema; Lecco-Tempio; Ospitaletto-Lumezzane; Pavia-Novara; Torres-Olbia; Trento-Crevalcore.

### Girone B - 21. giornata

**Avezzano-Forlì 3-0**
Colasante al 23', Nicoletti al 68' e al 71'.
**Baracca Lugo-L'Aquila 0-1**
Di Vincenzo al 29'.
**Castel di Sangro-Cecina 2-0**
Marcellino su rigore al 30', Malaccari al 76'.
**Fano-Montevarchi 3-2**
Menchetti (M) al 20', Marri (F) al 44' e al 90', Neri (F) al 50', Ponzo (M) al 78'.
**Livorno-Rimini 1-0**
Campistri al 16'.
**Maceratese-Ponsacco 1-0**
Romiti al 57'.
**Poggibonsi-Gualdo 1-1**
Baroni (P) al 60', Costantini (G) all'89'.
**Pontedera-Civitanovese 2-0**
Cecchini al 34' e al 78'.
**Viareggio-Vastese 1-0**
Lugnan al 58'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pontedera** | **47** | 21 | 13 | 8 | 0 | 42 | 10 |
| **Gualdo** | **40** | 21 | 11 | 7 | 3 | 29 | 14 |
| **Livorno** | **40** | 21 | 11 | 7 | 3 | 23 | 11 |
| **Fano** | **36** | 21 | 9 | 9 | 3 | 25 | 17 |
| **Forlì** | **34** | 21 | 9 | 7 | 5 | 24 | 20 |
| **Montevarchi** | **32** | 21 | 8 | 8 | 5 | 25 | 16 |
| **L'Aquila** | **29** | 21 | 7 | 8 | 6 | 18 | 25 |
| **Viareggio** | **28** | 21 | 7 | 7 | 7 | 15 | 23 |
| **Ponsacco** | **27** | 21 | 5 | 12 | 4 | 23 | 18 |
| **Castel di Sangro** | **25** | 21 | 5 | 10 | 6 | 14 | 16 |
| **Avezzano** | **24** | 21 | 5 | 9 | 7 | 23 | 22 |
| **Maceratese** | **24** | 21 | 4 | 12 | 5 | 20 | 21 |
| **Poggibonsi** | **21** | 21 | 4 | 9 | 8 | 14 | 22 |
| **Baracca Lugo** | **20** | 21 | 4 | 8 | 9 | 14 | 23 |
| **Rimini** | **19** | 21 | 4 | 7 | 10 | 15 | 24 |
| **Cecina** | **18** | 21 | 3 | 9 | 9 | 9 | 23 |
| **Civitanovese** | **14** | 21 | 2 | 8 | 11 | 9 | 22 |
| **Vastese** | **13** | 21 | 2 | 7 | 12 | 8 | 23 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Cecina-Livorno; Civitanovese-Castel di Sangro; Fano-Poggibonsi; Forlì-Viareggio; Gualdo-Vastese; L'Aquila-Ponsacco; Montevarchi-Baracca Lugo; Pontedera-Avezzano; Rimini-Maceratese.

## Gli antennati/Mauro Guglielmi

# PASTA E CECINA

È cresciuto a pane e calcio. Mauro Guglielmi, dopo essere stato per quindici anni segretario generale del Cecina, dall'82 ha continuato a seguire tutte le domeniche la squadra rossoblù attraverso i microfoni di radio e tivù private. Attualmente collabora con Radio Quattro di Castelfranco di Sotto: *«Un campionato deficitario, al quale comunque l'ambiente era preparato. I pochi dirigenti devono far quadrare i conti con un budget limitatissimo ed è già un miracolo che la società sia riuscita a mantenersi in fascia due, scongiurando il pericolo del fallimento»*. Due retrocessioni consecutive e altrettanti ripescaggi non hanno potuto quindi modificare i piani dei livornesi: *«L'organico della squadra, allestito in economia, si è dimostrato insufficiente per un torneo impegnativo come questo. In difesa si commettono errori ingenui e davanti il gol rimane una chimera; purtroppo l'innesto novembrino di Alfano, bomber proveniente dall'Aosta, non ha sortito alcun effetto e il pur bravo Franzon, che ha rilevato in panchina Bianconi, ogni domenica deve inventarsi nuove alchimie. La salvezza? L'affetto dei tifosi meriterebbe una simile ricompensa»*.

Una partenza positiva e il tenace lavoro di Cavasin hanno prodotto frutti insperati, tanto da collocare il Fano tra le candidate alla promozione: *«Il Pontedera è un rullo compressore, Gualdo e Livorno sono state costruite appositamente per tentare il salto di categoria e la loro panchina lunga alla fine potrebbe avere un peso rilevante. Noi però vogliamo provarci, se non altro per ricompensare la società e i tifosi. Il cambio della stagione e l'approssimarsi delle sfide decisive produrranno a mio parere alcune sorprese; da qui alla fine può succedere di tutto»*. Persino che la povera Cenerentola diventi reginetta...

## Scusate il ritardo...

Catanzaro e Lamezia, la maledizione continua. Seconda puntata di una «law story» (intesa come incontro ravvicinato con il Codice di giustizia sportiva) nella quale il calcio giocato ha rivestito (purtroppo) un ruolo marginale. I fatti. Lo scorso 27 settembre il Catanzaro vince a Lamezia per due a uno, ma il giorno dopo salta fuori la storia di uno strano incontro, avvenuto alla vigilia della partita, tra Salvatore Pesce (tecnico delle giovanili catanzaresi) e Massimiliano Marino (portiere lametino), ex compagni di squadra. Pare che Pesce abbia tentato di «ammorbidire» il vecchio amico. Sentenza della Disciplinare (confermata successivamente dalla CAF): tre anni di squalifica per Pesce e due punti di penalizzazione al Catanzaro.

Passano cinque mesi e le due squadre si ritrovano di fronte. Altra vittoria del Catanzaro ed ennesimo giallo. Iannella, difensore del Lamezia, viene colpito al volto da un cubetto di porfido lanciato dai tifosi giallorossi ed è costretto a lasciare il campo (dieci giorni di prognosi). Riserva scritta del Lamezia e nuovo intervento del giudice: per il Catanzaro sono tre punti in meno. La formazione di Improta si sente perseguitata e domenica a Molfetta è scesa in campo con mezz'ora di ritardo in segno di protesta. I tifosi, per ritorsione, fanno sapere che in futuro tiferanno per il Real Catanzaro, la seconda squadra della città che milita nel Campionato Nazionale Dilettanti. Il problema è che il prossimo anno i destini di Real e Lamezia potrebbero incrociarsi... □

## attuto

### Girone C - 21. giornata

**Akragas-Trapani 1-1**
Conte (A) al 21', autorete di Pizzimenti (A) al 51'.
**Bisceglie-Savoia 0-1**
Vitti al 63'.
**Fasano-Battipagliese 1-0**
Danza al 52'.
**Formia-Astrea 0-3**
Cordelli al 19' e all'89'.
**Molfetta-Catanzaro 1-0**
Micciola su rigore al 77'.
**Sora-Cerveteri 1-0**
Castellone al 58'.
**Trani-Licata 0-1**
autorete di Zaccaria al 70'.
**Turris-Monopoli 2-1**
Ricci (T) su rigore al 21', Perziano (M) al 68', Fida (T) al 74'.
**Vigor Lam.-Sangiuseppese 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Turris** | **42** | 21 | 11 | 9 | 1 | 29 | 15 |
| **Sora** | **41** | 21 | 12 | 5 | 4 | 27 | 15 |
| **Trapani** | **40** | 21 | 11 | 7 | 3 | 34 | 15 |
| **Fasano** | **32** | 21 | 7 | 11 | 3 | 18 | 12 |
| **Akragas** | **29** | 21 | 7 | 8 | 6 | 21 | 19 |
| **Battipagliese** | **28** | 21 | 6 | 10 | 5 | 19 | 12 |
| **Trani** | **28** | 21 | 7 | 7 | 7 | 19 | 25 |
| **Sangiuseppese** | **27** | 21 | 7 | 6 | 8 | 19 | 21 |
| **Monopoli** | **27** | 21 | 7 | 6 | 8 | 18 | 21 |
| **Astrea** | **26** | 21 | 7 | 5 | 9 | 23 | 23 |
| **Molfetta** | **26** | 21 | 6 | 8 | 7 | 20 | 20 |
| **Catanzaro*** | **24** | 21 | 7 | 8 | 6 | 20 | 14 |
| **Formia** | **24** | 21 | 6 | 6 | 9 | 15 | 21 |
| **Cerveteri** | **22** | 21 | 5 | 7 | 9 | 13 | 20 |
| **Savoia** | **22** | 21 | 3 | 13 | 5 | 10 | 17 |
| **Vigor Lamezia** | **17** | 21 | 3 | 8 | 10 | 11 | 22 |
| **Bisceglie** | **15** | 21 | 1 | 12 | 8 | 8 | 21 |
| **Licata**** | **13** | 21 | 3 | 10 | 8 | 8 | 19 |

* 5 punti di penalizzazione** 6 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Astrea-Akragas; Battipagliese-Vigor Lamezia; Catanzaro-Turris; Licata-Bisceglie; Molfetta-Sangiuseppese; Monopoli-Cerveteri; Savoia-Trani; Sora-Fasano; Trapani-Formia.

## Il campionato dà i numeri

**44** i gol segnati; il totale del girone di ritorno sale a 210, ossia 20 in più rispetto alle prime 4 giornate dell'andata.
**1025** i gol complessivamente messi a segno. 641 dalle squadre ospitanti, 384 dalle ospitate.
**16** le vittorie interne. Viene così eguagliato il record stagionale, stabilito per la prima volta all'ottava giornata.
**1** sola squadra continua a mantenere lo «0» nella colonna delle sconfitte: è il Pontedera.

**Per Marco Baroni, debutto (con gol) nel Poggibonsi**

# HIT *parade*

**1** **Bruno NOBILI**
L'Aquila

Da tempo va sostenendo che la sua squadra ha le potenzialità per disputare un campionato più che dignitoso. È riuscito infatti a pilotare i rossoblù a ridosso delle migliori e con una situazione societaria più tranquilla...

**2** **Marco BARONI**
Poggibonsi

Sfoga in un gol la rabbia patita nella sfortunata e per certi versi assurda vicenda bolognese. Lo scudetto di Napoli pare lontanissimo, ma vogliamo credere che la sua apparizione in C2 sia di breve durata. Merita altri palcoscenici.

**3** **SOLBIATESE**
La squadra

Una rondine non fa primavera, però il successo di Legnano rappresenta per i nerazzurri la fine di un incubo. Troppo brutta la squadra vista all'opera per metà campionato per credere che fosse quella vera. Attendiamo conferme.

## Dietro la lavagna

**CATANZARO**
La squadra

**Capiamo la reazione dei giocatori, ma non possiamo giustificare l'operato di dirigenti che le disgrazie, in un certo senso, se le sono cercate. Albano ci mediti sopra.**

## Il Messina vince nonostante i due proprietari si stiano dando battaglia: La Malfa dice una cosa, il suo socio ne dice un'altra

# CAVOLI A MERENDA

di **Marco Franceschi**

La notizia più sconvolgente è la vittoria del Messina (Girone I) sulla Paolana. Perché? Perché il Messina continua incredibilmente a remare di buona lena tra mille difficoltà. Si pensi che a Messina ci sono due padroni (La Malfa e Merenda, soci al cinquanta per cento), due allenatori (quello di La Malfa, Domingo, e quello di Merenda, Busetta, entrambi a libro paga anche se in panca va il primo) e una squadra che si raccapezza per miracolo. Ecco perché la vera notizia è la vittoria di domenica: cari giocatori, ci spiegate come si fa?
**GIRONE A.** D'accordo, doveva succedere. Ma almeno poteva fare meno male... Pensate: la Colligiana perde per la prima volta. E perde in casa con il Savona, proprio mentre la Pro Vercelli va a vincere a Sarzana. Un disastro.
**GIRONE B.** Iglesias: scoppia il caso delle visite fantasma (nel senso che a quanto pare mezza squadra non è mai stata sottoposta ai rituali controlli medici), mentre il presidentissimo Badalamenti caccia un giocatore (Ibba) colpevole di non essere mai stato pagato, poi a stretto giro di posta dà il benservito anche al tecnico Arabia («promosso» diesse...) e affida la squadra al libero Di Fresco. Voi avreste mai trovato un modo più divertente per retrocedere?
**GIRONE C.** Il Brescello continua la crociera in un mare di pareggi (sei su nove). L'impressione è che a questo punto molti — troppi — tirino a campare. Se il Brescello riesce nell'impresa di mancare la promozione, merita un premio: l'iscrizione al campionato amatori.
**GIRONE D.** E adesso magari salterà fuori il genio di turno a dire che certe contestazioni hanno i loro effetti: perché in settimana a Treviso giocatori e tecnico sono stati aggrediti e minacciati da alcuni gentiluomini di passaggio e domenica scorsa il Treviso ha vinto bene. Equazione evidente. Come la stupidità di certi individui.
**GIRONE E.** Il Gubbio ha vinto: che tristezza. Come sarebbe a dire? Ma sì, perché nonostante la vittoria è saltato il record di imbattibilità del portiere Flavoni, che ha preso gol dopo 683 minuti. Vabbè, non facciamone un dramma: i due punti sono un'ottima consolazione.
**GIRONE F.** Anche a Marino hanno la rara capacità di sorridere nei momenti più tragici. Con la squadra oramai retrocessa cosa hanno inventato i dirigenti locali per ravvivare l'atmosfera? Cacciamo Giacomini e riprendiamo Ippoliti: sai mai che non si perda con più dignità? Infatti: Marino-Nereto 0-2. Dignitosissimo.
**GIRONE G.** Il Frosinone perde la testa. In ogni senso. Perché da domenica al primo posto c'è, in solitudine, il Giulianova; ma anche perché a dieci minuti dalla fine del derby con l'Isola Liri il pubblico si scatena lanciando di tutto sulla testa di un guardalinee, colpevole di aver annullato il gol del pareggio. Come è facile complicarsi la vita...
**GIRONE H.** È stato brutto finché è durato. Fortuna che almeno è durato poco. Il tour del Lucera alla scoperta del meraviglioso mondo del Cnd è già finito: la squadra pugliese è la prima a conoscere con la certezza della matematica il proprio destino. Retrocede una società che ha tentato la grande avven-

segue

**Sopra, il Seregno: che fine farà il club lombardo?**

**Sopra, Tommy Maurizi, bomber della Viterbese**

### Il bomber della Viterbese

## MAURIZI PARADISO

Professione bomber. Eh sì, è un'affermazione forte, ma pare «tagliata» addosso a Tommy Maurizi, romano, non ancora 26enne, bomber implacabile della Viterbese e cannoniere principe del Girone F, con 20 gol in 26 partite. *«Non posso certo lamentarmi»* afferma sorridente l'attaccante gialloblù, *«anche se qualche maligno si affanna a ricordare che 9 reti le ho realizzate su rigore. A parte che bisogna saper tirare anche quelli, vorrei però precisare che sono stati tutti decisivi e comunque importanti, non ininfluenti, e che occorrono freddezza e determinazione per non fallire»*. Del resto i gol Maurizi li ha sempre fatti, sin da quando iniziò a giocare a calcio con l'Almas, gloriosa società romana che di campioni ne ha sfornati parecchi (basti pensare a D'Amico e Giannini); da qui al Piacenza in B e C1 il passo è breve, poi Massese e Virescit (anno tutto da dimenticare, quast'ultimo) in C2. Quindi il ritorno a casa, nell'ex Interregionale, con Valmontone (10 gol) e Frosinone (altri 10). Ultimi due anni alla Viterbese: 9 centri nel '92-'93 e l'«esplosione» nella stagione in corso. *«Merito della squadra»* si schermisce Maurizi *«e degli schemi di Acori, che esaltano le mie caratteristiche; oltre che dell'esperienza acquisita e, debbo ammetterlo, del matrimonio con Raffaella. Sì, debbo moltissimo proprio a lei»*. Quest'ultima frase gli addolcisce lo sguardo duro e furbetto: questione di un attimo, poi torna subito a parlare della Viterbese. *«Raggiungere il Teramo è praticamente impossibile, possiamo però dire la nostra fino in fondo con Narnese e Ternana per quel secondo posto utilissimo per l'eventuale ripescaggio in C2. Personalmente»* ecco svelato il sogno *«dopo la tristissima esperienza di Bergamo avevo deciso di farla finita con il calcio professionistico e di non allontanarmi più da casa. Ora invece francamente, mi sento pronto per ritentare il grande salto; sono sicuro che stavolta non fallirei!»*.

**Tommaso Alimelli**

## **Girone A** - 26. giornata

**Bra-Valenzana 0-1**
Finardi al 60'.
**Certaldo-Grosseto 0-0**
**Colligiana-Savona 0-2**
Zoli al 33', Pileddu all'87'.
**Cuoiopelli-Moncalieri 1-0**
Sgarbanti al 30'.
**Migliarinese-Pinerolo 2-0**
Paganini al 56', Erbini all'86'.
**Nizza Mill.-Camaiore 3-0**
Becchio al 55', Moncada al 70' e all'81'.
**Rapallo-Cuneo 0-0**
**Sanremese-Pietrasanta 1-0**
Calabria al 5'.
**Sarzanese-Pro Vercelli 1-3**
Weffort (P) al 5' e all'80', Storgato (P) al 43', Maraffetti (S) al 67'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pro Vercelli** | **40** | 26 | 17 | 6 | 3 | 50 | 21 |
| **Colligiana** | **38** | 26 | 13 | 12 | 1 | 28 | 12 |
| **Rapallo** | **32** | 26 | 11 | 10 | 5 | 23 | 13 |
| **Pinerolo** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 23 | 20 |
| **Savona** | **27** | 26 | 10 | 7 | 9 | 24 | 15 |
| **Certaldo** | **27** | 26 | 7 | 13 | 6 | 34 | 28 |
| **Nizza Mill.** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 31 | 28 |
| **Sarzanese** | **27** | 26 | 10 | 7 | 9 | 24 | 27 |
| **Cuoiopelli** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 21 | 23 |
| **Pietrasanta** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 16 | 15 |
| **Grosseto** | **24** | 26 | 6 | 12 | 8 | 18 | 18 |
| **Camaiore** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 24 | 28 |
| **Moncalieri** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 23 | 31 |
| **Cuneo** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 22 | 31 |
| **Sanremese** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 21 | 36 |
| **Migliarinese** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 18 | 28 |
| **Valenzana** | **20** | 26 | 6 | 8 | 12 | 19 | 32 |
| **Bra** | **18** | 26 | 3 | 12 | 11 | 15 | 28 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Camaiore-Migliarinese; Cuneo-Bra; Grosseto-Cuoiopelli; Moncalieri-Sanremese; Pietrasanta-Sarzanese; Pinerolo-Certaldo; Pro Vercelli-Rapallo; Savona-Nizza Mill.; Valenzana-Colligiana.

## **Girone D** - 26. giornata

**Bassano-Conegliano 1-1**
Beghetto (B) al 42', Possamai (C) su rigore al 71'.
**Benacense-Montebelluna 1-1**
Righi (B) al 14', Bonaldo (M) al 51'.
**Bolzano-Donada 1-2**
Zucal (B) su rigore al 17', Bernardi (D) su rigore al 38', Motta (D) al 46'.
**Caerano-Miranese 1-1**
Corò (C) al 38', Del Sorbo (M) su rigore al 58'.
**Pro Gorizia-Centro Mobile 4-1**
Vascotto (P) al 40', Infulati (P) al 43', Drioli (P) al 50', Brisotto (C) al 70', Sernecca (P) al 75'.
**San Donà-Rovereto 1-0**
Meacci al 52'.
**Sevegliano-Arzignano 1-0**
Tirelli al 74'.
**Treviso-Manzanese 2-0**
Lucchese all'80', Marchetti all'82'.
**Valdagno-Legnago 2-1**
Guiotto (V) al 47', Sambo (V) al 76', Malaman (L) al 91'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valdagno** | **40** | 26 | 18 | 4 | 4 | 44 | 14 |
| **San Donà** | **40** | 26 | 16 | 8 | 2 | 43 | 15 |
| **Caerano** | **36** | 26 | 14 | 8 | 4 | 37 | 23 |
| **Bassano** | **35** | 26 | 12 | 11 | 3 | 36 | 19 |
| **Treviso** | **33** | 26 | 13 | 7 | 6 | 31 | 19 |
| **Sevegliano** | **30** | 26 | 9 | 12 | 5 | 18 | 17 |
| **Legnago** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 29 | 25 |
| **Miranese** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 26 | 26 |
| **Rovereto** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 26 | 29 |
| **Arzignano** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 24 | 19 |
| **Montebelluna** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 21 | 25 |
| **Donada** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 18 | 20 |
| **Bolzano** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 24 | 29 |
| **Centro Mobile** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 24 | 40 |
| **Pro Gorizia** | **19** | 26 | 7 | 5 | 14 | 25 | 36 |
| **Manzanese** | **18** | 26 | 5 | 8 | 13 | 19 | 41 |
| **Conegliano** | **16** | 26 | 3 | 10 | 13 | 11 | 32 |
| **Benacense** | **11** | 26 | 2 | 7 | 17 | 10 | 37 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Arzignano-Valdagno; Centro Mobile-Bassano; Conegliano-San Donà; Donada-Pro Gorizia; Legnago-Caerano; Manzanese-Benacense; Miranese-Bolzano; Montebelluna-Sevegliano; Rovereto-Treviso.

## **Girone B** - 26. giornata

**Abbiategrasso-Chatillon S.V. 1-1**
Santoro (C) al 47', Piccolo (A) all'85'.
**Caratese-Real Cesate 1-1**
Cagliani (C) al 54', Monti (R) al 66'.
**Castelsardo-Seregno 2-2**
De Sole (C) al 18', Citterio (S) al 32', Oggiano (C) al 90', Zerbio (S) su rigore al 94'.
**Corsico-Iglesias 3-1**
Comi (C) al 2', al 9' e su rigore al 17', Dejana (I) al 40'.
**Gallaratese-Varese 1-2**
Bolis (V) al 9', Seveso (V) al 13', De Riggi (G) al 58'.
**Pro Lissone-S. Teresa di Gallura 3-0**
Zippone al 24', Vicenzino al 38', Trebbi su rigore al 50'.
**Saronno-Mariano 0-0**
**Selargius-Calangianus 0-0**
**Verbania-Sparta 1-0**
Lupi al 48'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Saronno** | **42** | 26 | 18 | 6 | 2 | 49 | 15 |
| **Varese** | **42** | 26 | 17 | 8 | 1 | 45 | 15 |
| **Corsico** | **36** | 26 | 13 | 10 | 3 | 29 | 12 |
| **Castelsardo** | **32** | 26 | 8 | 16 | 2 | 31 | 20 |
| **Gallaratese** | **31** | 26 | 12 | 7 | 7 | 35 | 19 |
| **Mariano** | **29** | 26 | 8 | 13 | 5 | 25 | 21 |
| **Calangianus** | **27** | 26 | 7 | 13 | 6 | 28 | 28 |
| **Selargius** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 30 | 25 |
| **Sparta** | **25** | 26 | 10 | 5 | 11 | 26 | 34 |
| **Caratese** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 27 | 27 |
| **Chatillon S.V.** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 31 | 39 |
| **Abbiategrasso** | **21** | 26 | 5 | 11 | 10 | 19 | 28 |
| **Verbania** | **20** | 26 | 4 | 12 | 10 | 23 | 32 |
| **S. Ter. Gallura** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 14 | 29 |
| **Real Cesate** | **19** | 26 | 2 | 15 | 9 | 15 | 25 |
| **Pro Lissone** | **19** | 26 | 6 | 7 | 13 | 21 | 34 |
| **Seregno*** | **19** | 26 | 4 | 12 | 10 | 24 | 37 |
| **Iglesias** | **12** | 26 | 4 | 4 | 18 | 15 | 47 |

* un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Calangianus-Gallaratese; Chatillon S.V.-Selargius; Iglesias-Pro Lissone; Mariano-Castelsardo; Real Cesate-Verbania; S. Teresa di Gallura-Caratese; Seregno-Corsico; Sparta-Abbiategrasso; Varese-Saronno.

## **Girone E** - 26. giornata

**Faenza-Recanatese 1-1**
Minnozzi (R) al 44', Iacoviello (F) all'85'.
**Gubbio-Chianciano 2-1**
Pieri (G) al 21', Pucci (C) al 67', Giacometti (G) all'84'.
**Pontassieve-Russi 1-0**
Ciucchi al 60'.
**Riccione-Arezzo 3-0**
autorete di Giovagnoli al 2', Cocilovo al 33', Adamo al 79'.
**Rondinella-Fermana 1-1**
Boscaglia (R) al 20', Colantuono (F) al 75'.
**San Marino-Sestese 2-0**
Volpi al 5' e al 63'.
**Sangiovannese-Tolentino 1-1**
Sansolini (T) al 45', autorete di Fagiani (T) al 63'.
**V. Senigallia-Ellera 0-0**
**Vis Pesaro-Città di Castello 3-1**
Curti (C) al 12', Elefanti (V) al 30', Busilacchi (V) al 49', Bartolini (V) al 90'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fermana** | **36** | 26 | 12 | 12 | 2 | 20 | 10 |
| **Vis Pesaro** | **33** | 26 | 9 | 15 | 2 | 25 | 14 |
| **Gubbio** | **32** | 26 | 10 | 12 | 4 | 22 | 16 |
| **Faenza** | **31** | 26 | 9 | 13 | 4 | 32 | 25 |
| **Sangiovannese** | **30** | 26 | 9 | 12 | 5 | 28 | 19 |
| **V. Senigallia** | **30** | 26 | 9 | 12 | 5 | 30 | 28 |
| **Recanatese** | **28** | 26 | 7 | 14 | 5 | 19 | 16 |
| **San Marino** | **28** | 26 | 7 | 14 | 5 | 24 | 23 |
| **Sestese** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 31 | 24 |
| **Arezzo** | **27** | 26 | 7 | 13 | 6 | 18 | 18 |
| **Pontassieve** | **27** | 26 | 6 | 15 | 5 | 13 | 15 |
| **Riccione** | **26** | 26 | 5 | 16 | 5 | 34 | 27 |
| **Tolentino** | **24** | 26 | 5 | 14 | 7 | 23 | 22 |
| **Rondinella** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 22 | 27 |
| **Chianciano** | **18** | 26 | 4 | 10 | 12 | 19 | 30 |
| **Città di Castello** | **18** | 26 | 4 | 10 | 12 | 18 | 29 |
| **Russi** | **18** | 26 | 5 | 8 | 13 | 21 | 35 |
| **Ellera** | **13** | 26 | 2 | 9 | 15 | 13 | 34 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Arezzo-Sangiovannese; Chianciano-Riccione; Città di Castello-V. Senigallia; Ellera-San Marino; Fermana-Pontassieve; Recanatese-Vis Pesaro; Russi-Gubbio; Sestese-Rondinella; Tolentino-Faenza.

## **Girone C** - 26. giornata

**A. Virescit-Argentana 1-1**
Caravita (AR) al 37', Zirafa (AV) al 41'.
**Casalese-Capriolo 1-1**
Pompini (CAS) al 67', Tiraboschi (CAP) al 69'.
**Castel S. Pietro-San Paolo 2-0**
Calderoni al 4', Arrigoni al 65'.
**Chiari-Brescello 0-0**
**Fanfulla-Albinese 1-1**
Rota (A) al 10', Damiani (F) al 40'.
**Fidenza-Broni 1-1**
Ferracuti (B) su rigore al 31', Campolonghi (F) al 76'.
**Oltrepo-Bagnolese 1-1**
Bonafè (O) al 10', Vinceti (B) al 29'.
**San Lazzaro-Darfo Boario 0-1**
Villa al 20'.
**Sassuolo-Reggiolo 2-0**
Spezia all'80' e all'82'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Brescello** | **37** | 26 | 14 | 9 | 3 | 35 | 12 |
| **Capriolo** | **33** | 26 | 10 | 13 | 3 | 33 | 21 |
| **Castel S. Pietro** | **32** | 26 | 13 | 6 | 7 | 36 | 25 |
| **Sassuolo** | **30** | 26 | 9 | 12 | 5 | 42 | 28 |
| **A. Virescit** | **29** | 26 | 8 | 13 | 5 | 36 | 27 |
| **Chiari** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 27 | 23 |
| **Darfo Boario** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 25 | 31 |
| **Argentana** | **26** | 26 | 5 | 16 | 5 | 18 | 16 |
| **Casalese** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 28 | 30 |
| **Albinese** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 37 | 32 |
| **Fanfulla** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 27 | 32 |
| **Fidenza** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 24 | 29 |
| **Reggiolo** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 29 | 42 |
| **Bagnolese** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 27 | 34 |
| **San Paolo** | **22** | 26 | 8 | 6 | 12 | 19 | 28 |
| **Oltrepo** | **20** | 26 | 6 | 8 | 12 | 22 | 31 |
| **San Lazzaro** | **19** | 26 | 6 | 7 | 13 | 19 | 31 |
| **Broni** | **17** | 26 | 3 | 11 | 12 | 17 | 29 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Albinese-Chiari; Argentana-Oltrepo; Bagnolese-Castel S. Pietro; Brescello-Fidenza; Broni-San Lazzaro; Capriolo-Sassuolo; Darfo Boario-A. Virescit; Reggiolo-Fanfulla; San Paolo-Casalese.

## **Girone F** - 26. giornata

**Civitacastellana-Pontevecchio 2-1**
Firli (P) al 7', Antolovic (C) al 26', Puccica (C) al 62'.
**Foligno-Fiumicino 0-1**
Carlomagno al 61'.
**Ladispoli-Rieti 0-0**
**Marino-Nereto 0-2**
Breglia al 37', Carta al 53'.
**Monterotondo-Viterbese 2-1**
Botti (V) al 26', Marini (M) al 69', Di Chio (M) al 78'.
**Montesacro-Pomezia 1-1**
Rossi (M) al 18', Martinoia (P) al 44'.
**Narnese-Ternana 0-0**
**Ostia Mare-Bastia 1-0**
Boncori al 38'.
**Santegidiese-Teramo 0-2**
Di Giuseppe su rigore al 34', Nunziato su rigore all'80'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Teramo** | **44** | 26 | 18 | 8 | 0 | 43 | 12 |
| **Ternana** | **38** | 26 | 14 | 10 | 2 | 42 | 16 |
| **Narnese** | **38** | 26 | 15 | 8 | 3 | 32 | 12 |
| **Viterbese** | **35** | 26 | 12 | 11 | 3 | 43 | 23 |
| **Monterotondo** | **31** | 26 | 11 | 9 | 6 | 32 | 20 |
| **Civitacastellana** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 36 | 28 |
| **Ladispoli** | **28** | 26 | 7 | 14 | 5 | 27 | 20 |
| **Santegidiese** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 32 | 30 |
| **Fiumicino** | **26** | 26 | 6 | 14 | 6 | 18 | 20 |
| **Pomezia** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 32 | 29 |
| **Pontevecchio** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 31 | 30 |
| **Nereto** | **23** | 26 | 6 | 11 | 9 | 21 | 26 |
| **Rieti** | **23** | 26 | 5 | 13 | 8 | 14 | 23 |
| **Ostia Mare** | **20** | 26 | 6 | 8 | 12 | 19 | 25 |
| **Bastia** | **18** | 26 | 3 | 12 | 11 | 11 | 35 |
| **Foligno** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 21 | 31 |
| **Montesacro** | **14** | 26 | 3 | 8 | 15 | 21 | 46 |
| **Marino** | **9** | 26 | 2 | 5 | 19 | 16 | 65 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Bastia-Ladispoli; Fiumicino-Montesacro; Nereto-Civitacastellana; Pomezia-Monterotondo; Pontevecchio-Ostia Mare; Rieti-Narnese; Teramo-Marino; Ternana-Foligno; Viterbese-Santegidiese.

tura senza dissanguarsi. Ha buscato una serie di robusti calcioni nel posteriore, ma il bilancio — almeno quello — è rimasto indenne. E l'anno prossimo si riparte: allegria!

## Mai dire Bajic

Non si può nemmeno dire che si stava meglio quando si stava peggio. Perché a Seregno, nonostante gli sforzi profusi, il presidente D'Antuono, in qualità di affossatore specializzato, non è riuscito a eguagliare le prodezze di Bizzozzero. Peccato, perché la strada era quella giusta. Istanza di fallimento pendente sul capo della società, squadra costretta a giocare in campo neutro dopo un interminabile braccio di ferro con l'amministrazione comunale, penalizzazione in classifica perché nessuno ha mai pensato ad assumere un medico sociale. Niente male, eh? Certo, Bizzozzero aveva fatto di meglio, se è vero che a metà del campionto scorso mezza squadra aveva fatto le valigie. Ma insomma, D'Antuono aveva tutti i presupposti per superare il predecessore.

Poi, tre settimane fa, il presidente ha tolto il disturbo lasciando la patata bollente in mano alla signora Janette Bajic, bosniaca trapiantata in Italia. Tutto finito? Ma no, perché D'Antuono mantiene il pacchetto di maggioranza e la Bajic sta ancora spulciando i bilanci per vedere se è il caso di rischiare. Insomma, non è detto che D'Antuono sia definitivamente uscito di scena. Anche perché ci sono quegli ottanta milioni da pagare a una ditta di abbigliamento sportivo onde evitare che l'istanza di fallimento venga accolta. C'è da riconquistare uno stadio perduto, visto che il comune non concede l'agibilità. E soprattutto ci sarebbe da salvare una squadra alla deriva. Ma sì, c'è tutto il tempo per battere certi disgraziatissimi record.

## Scherzi d'Ivano

Ma sarà vero che nel calcio di oggi mancano i personaggi? No, non è vero del tutto: forse basta prendersi la briga di scovarli. Per esempio Ivano Gavella, quarant'anni, allenatore del Faenza (allenatore-studente, visto che sta frequentando il corso per il patentino di seconda categoria). Personaggio? Personaggio. Ascoltate e giudicate.

**Ivano Gavella, tecnico dello spavaldo Faenza**

Domanda: caro Gavella, preferisce il modulo a uomo o a zona? Risposta: *«I miei giocatori si devono piazzare tenendo conto di tre fattori, in rigoroso ordine di importanza: la posizione del pallone, lo spazio da occupare, l'avversario. Poi, secondo lo schema classico, il mio è un 4-3-3. Volendo, però, si può anche leggerlo da destra a sinistra. E allora diventa un 1-2-4-2-1»*. Certe cose non sono facili da insegnare. *«Si ricordi che un uomo non insegna quello che sa, ma quello che è»*. Ah. Ma per un allenatore sarà importante anche l'appoggio della società. *«Per fare bene il mio lavoro deve avere alle spalle una società solida. Badi bene, ho detto solida, non ricca. Tra le due cosa c'è una bella differenza»*.

Ivano Gavella filosofeggia col mezzo sorriso di chi ti dà l'impressione di mettersi a ridere da un momento all'altro. Gli piace sparare, volare alto, ma si prende sul serio fino a un certo punto. Di sicuro, sa quando è il momento di ridimensionare le metafore e di planare su terreni più pianeggianti: *«Sono al Faenza da tre stagioni. E da tre stagioni sto portando avanti un programma di lavoro con un gruppo giovanissimo: età media, 21 anni. Ogni anno partiamo con l'obiettivo di salvarci e ogni anno riusciamo nell'impresa. Stavolta poi le cose stanno andando incredibilmente bene»*.

Merito di una manciata di ragazzini *(«Noi per farli giocare non abbiamo aspettato di essere obbligati a schierarli»)* e di due o tre volponi (Bizzotto, Lasi e Iacoviello). E merito — ci mancherebbe — del signor Gavella: *«Io cerco di darmi completamente, di mettermi in tutto e per tutto al servizio della squadra. In campo e fuori»*. Di più non si può pretendere.

**Marco Franceschi**

## Girone G - 26. giornata

**Acerrana-Luco dei M. 2-1**
Energe (A) al 55', Corona (A) al 62', autorete di Agovino (A) all'81'.
**Albanova-Arzanese 4-1**
Guidotti (AL) al 4' e al 20', Mancini (AL) al 68' e all'87', Esposito (AR) al 74'.
**Ferentino-Portici 2-2**
Di Stefano (F) al 23' e su rigore al 46', Astarita (P) al 48', Cocchiarella (P) al 56'.
**Francavilla-Giulianova 0-0**
**Il Gabbiano-Celano 1-1**
Moschino (G) al 34', Ventuni (C) al 69'.
**Isola Liri-Frosinone 1-0**
Pisapia al 15'.
**Mosciano-Sulmona 1-2**
Romanelli (S) al 5', Ciampoli (S) al 56', Silvetti (M) al 90'.
**Penne-Casertana 0-1**
Campanile al 31'.
**Pineto-Latina 1-0**
autorete di Ottavi al 27'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giulianova** | **36** | 26 | 12 | 12 | 2 | 38 | 12 |
| **Frosinone** | **35** | 26 | 13 | 9 | 4 | 32 | 14 |
| **Albanova** | **32** | 26 | 10 | 12 | 4 | 25 | 14 |
| **Casertana** | **32** | 26 | 10 | 12 | 4 | 22 | 13 |
| **Il Gabbiano** | **32** | 26 | 11 | 10 | 5 | 24 | 20 |
| **Isola Liri** | **29** | 26 | 12 | 5 | 9 | 36 | 23 |
| **Ferentino** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 31 | 22 |
| **Sulmona** | **28** | 26 | 9 | 10 | 7 | 26 | 22 |
| **Acerrana** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 22 | 28 |
| **Penne** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 21 | 28 |
| **Portici** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 20 | 27 |
| **Luco dei M.** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 28 | 29 |
| **Mosciano** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 26 | 29 |
| **Latina** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 22 | 28 |
| **Francavilla** | **21** | 26 | 4 | 13 | 9 | 16 | 22 |
| **Celano** | **21** | 26 | 3 | 15 | 8 | 16 | 25 |
| **Pineto** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 20 | 35 |
| **Arzanese** | **10** | 26 | 1 | 8 | 17 | 13 | 47 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Arzanese-Ferentino; Casertana-Acerrana; Celano-Isola Liri; Frosinone-Penne; Giulianova-Albanova; Latina-Mosciano; Luco dei M.-Francavilla; Portici-Pineto; Sulmona-Il Gabbiano.

## Girone H - 29. giornata

**Agropoli-Taranto 3-1**
Serrapede (A) al 41' e su rigore al 78', autorete di Mangone (T) al 65', Aruta (T) al 70'.
**Altamura-Paganese 0-1**
Cerino al 53'.
**Benevento-Melfi 1-0**
D'Ottavio al 17'.
**Brindisi-Avigliano 0-0**
**Campobasso-Cerignola 1-1**
Giuliano (CA) al 25', Marino (CE) al 54'.
**Interamnia-Canosa 0-1**
Iacovone al 74'.
**Martina-Termoli 2-0**
Favonio al 60', Cordola al 62'.
**Nocerina-Maglie 3-0**
Pastore al 25', al 30' e al 35'.
**Scafatese-Lucera 3-1**
autorete di Fenuta (L) al 34', Giobbe (S) al 50', Bevilacqua (L) al 57', Izzillo (S) all'81'.
**V. Rionero-Nuova Nardò 1-0**
Fanelli al 51'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benevento** | **47** | 29 | 21 | 5 | 3 | 63 | 18 |
| **Nocerina*** | **41** | 29 | 17 | 8 | 4 | 49 | 18 |
| **Maglie** | **38** | 29 | 15 | 8 | 6 | 52 | 26 |
| **Taranto** | **34** | 29 | 13 | 8 | 8 | 38 | 19 |
| **Brindisi** | **31** | 29 | 9 | 13 | 7 | 27 | 21 |
| **Martina** | **31** | 29 | 11 | 9 | 9 | 35 | 31 |
| **Nuova Nardò** | **30** | 29 | 11 | 8 | 10 | 28 | 18 |
| **Termoli** | **30** | 29 | 9 | 12 | 8 | 29 | 28 |
| **Campobasso** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 28 | 33 |
| **Cerignola** | **29** | 29 | 8 | 13 | 8 | 28 | 28 |
| **Melfi** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 17 | 19 |
| **Agropoli** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 30 | 33 |
| **V. Rionero** | **28** | 29 | 7 | 14 | 8 | 21 | 34 |
| **Scafatese** | **27** | 29 | 7 | 13 | 9 | 18 | 20 |
| **Canosa** | **27** | 29 | 7 | 13 | 9 | 27 | 32 |
| **Paganese** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 19 | 28 |
| **Altamura** | **24** | 29 | 9 | 6 | 14 | 29 | 36 |
| **Interamnia** | **21** | 29 | 4 | 13 | 12 | 11 | 30 |
| **Avigliano** | **20** | 29 | 4 | 12 | 13 | 23 | 50 |
| **Lucera** | **7** | 29 | 1 | 5 | 23 | 13 | 63 |

* un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Avigliano-V. Rionero; Brindisi-Interamnia; Cerignola-Scafatese; Lucera-Martina; Maglie-Campobasso; Melfi-Canosa; Nuova Nardò-Nocerina; Paganese-Benevento; Taranto-Altamura; Termoli-Agropoli.

## Girone I - 29. giornata

**Bagheria-Catania 1-0**
Gianguzzo al 48'.
**Cariatese-Marsala 2-1**
Capuozzo (C) al 30' e al 45', Italiano (M) al 46'.
**Castrovillari-Castelvetrano 2-1**
Baratto (CASTR) al 9', Balestrieri (CASTR) al 37', Perotti (CASTE) al 42'.
**Comiso-N. Rosarnese 2-0**
Brugaletta al 15' e all'81'.
**Gangi-Rossanese 0-0**
**Mazara-Reggio G. 2-1**
Riso (M) al 3' e al 22', Minniti (R) al 53'.
**Messina-Paolana 2-1**
De Luca (M) al 51', Prima (M) su rigore al 65', Arlotta (P) su rigore al 78'.
**Milazzo-Ragusa 2-0**
Mele al 28', Venuto al 50'.
**R. Catanzaro-Partinico A. 1-0**
Giampà al 23'.
**Scicli-Igea Virtus 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Castrovillari** | **45** | 29 | 18 | 9 | 2 | 52 | 17 |
| **Messina** | **39** | 29 | 14 | 11 | 4 | 46 | 18 |
| **Catania** | **38** | 29 | 14 | 10 | 5 | 29 | 15 |
| **Castelvetrano** | **36** | 29 | 13 | 10 | 6 | 31 | 21 |
| **Bagheria** | **34** | 29 | 13 | 8 | 8 | 34 | 20 |
| **Mazara** | **33** | 29 | 12 | 9 | 8 | 33 | 21 |
| **R. Catanzaro** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 35 | 33 |
| **Marsala** | **31** | 29 | 11 | 9 | 9 | 30 | 25 |
| **Comiso** | **31** | 29 | 10 | 11 | 8 | 34 | 30 |
| **Milazzo** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 32 | 31 |
| **Rossanese** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 34 | 29 |
| **Igea Virtus** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 23 | 29 |
| **Partinico A.** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 26 | 36 |
| **Cariatese** | **27** | 29 | 10 | 7 | 12 | 27 | 40 |
| **Ragusa** | **24** | 29 | 8 | 8 | 13 | 33 | 36 |
| **Paolana** | **21** | 29 | 6 | 9 | 14 | 24 | 36 |
| **N. Rosarnese** | **21** | 29 | 5 | 11 | 13 | 23 | 44 |
| **Reggio G.** | **19** | 29 | 5 | 9 | 15 | 14 | 32 |
| **Gangi** | **19** | 29 | 5 | 9 | 15 | 14 | 36 |
| **Scicli** | **16** | 29 | 3 | 10 | 16 | 8 | 33 |

PROSSIMO TURNO (13/3/1994, ore 15): Castelvetrano-Cariatese; Catania-Milazzo; Igea Virtus-Bagheria; Marsala-R. Catanzaro; Messina-Comiso; Paolana-Gangi; Partinico A.-N. Rosarnese; Ragusa-Castrovillari; Reggio G.-Scicli; Rossanese-Mazara.

Allacciatevi i Cinturini!
SOLO 29.900 LIRE! DA NON CREDERCI!
Dopo l'ufficiale "allacciatevi le cinture", obbligo necessario, finalmente un allegro "allacciatevi i cinturini" da parte della vostra rivista preferita.
Solo per voi infatti in offerta speciale il coloratissimo GUERIN Watch.
Da oggi è d'obbligo possederne uno!
Se ancora siete un po' titubanti, guardatelo bene e non lasciatevi sfuggire l'occasione.
Per questa volta il GUERIN Watch può essere vostro a un prezzo eccezionale:
SOLO L. 29.900 invece di L. 50.000! Approfittatene!
COMPILARE, RITAGLIARE O FOTOCOPIARE QUESTA SCHEDA E:
1. spedire per fax a CONTI EDITORE SERVIZIO CLIENTI fax N. 051/6227314
oppure
2. Inviare in busta chiusa a CONTI EDITORE GUERIN Watch Casella postale AD 1734 40100 BOLOGNA
PER UNA PIÙ RAPIDA EVASIONE DELL'ORDINE, SI CONSIGLIA DI:
a) utilizzare CartaSí per il pagamento
b) oppure, nel caso di altre modalità di pagamento, indicare la causale del versamento e allegare fotocopia della ricevuta postale.
Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia. Non si effettuano spedizioni in contrassegno.
Per acquisti multipli telefonare a Servizio Clienti - 051-6227-281/274
Offerta valida sino al 1/9/94
SÌ, desidero ricevere l'orologio GUERIN Watch al prezzo di Lire 29.900 anziché L. 50.000 (compreso le spese di spedizione postali).
Scelgo il quadrante ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E
Ho pagato anticipatamente l'orologio nel modo seguente:
tramite CartaSí
N° scadenza
oppure tramite
☐ Assegno bancario ☐ Vaglia postale ☐ c/c postale n° 244400
Intestato a: Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 40068 - S. Lazzaro di Savena (BO)
NOME
COGNOME
VIA
N.
CAP
CITTÀ
PV
TEL.
ANNO DI NASCITA
FIRMA
A
B
C
D
E
ECCO I QUADRANTI DISPONIBILI A GRANDEZZA NATURALE

di Adalberto Bortolotti

## La penosa vicenda che ha coinvolto la vedova e la figlia del calciatore ha riportato d'attualità dopo venticinque anni una morte mai del tutto spiegata

# IL DRAMMA DI TACCOLA

### La lettera

*Caro Guerin, ho seguito nei giorni scorsi sui giornali la vicenda amara della vedova e della figlia di Giuliano Taccola, il calciatore della Roma che morì ancor giovane, nel lontano 1969. Sfrattate, senza casa e senza mezzi: il calcio miliardario può dunque essere così insensibile? Per fortuna, pare che in seguito all'appello e all'interessamento dei media, qualcosa poi si sia mosso. Mi potresti ricordare, nella rubrica Amarcord, la carriera e la tragica scomparsa di questo giocatore che ormai tutti avevano dimenticato?*

GIOVANNI ULIVIERI - PISA

**A fianco, Giuliano Taccola con la maglia della Roma. In basso, il giocatore, l'ultimo in piedi a destra, nel Genoa 1966-67: 32 presenze e 4 reti gli valsero la chiamata nella capitale**

Vicenda tragica allora e tristissima oggi. Giuliano Taccola morì che non aveva ancora ventisei anni, il 16 marzo del 1969, giusto venticinque anni fa. Aveva seguito la Roma in trasferta a Cagliari, malgrado la sua utilizzazione fosse da escludere. Un mese prima, Taccola era stato colpito da un attacco di tonsillite ed era stato poi sottoposto all'intervento chirurgico, in apparenza felicemente risoltosi. Helenio Herrera, che allenava la Roma, aveva fretta di recuperarlo. Era un giocatore indispensabile all'attacco giallorosso, aveva segnato dieci gol nel campionato precedente, in quello in corso era già arrivato a quota sette, gol spesso spettacolari, quasi sempre decisivi. Diciassette, brutto numero. Taccola non sarebbe andato oltre. Dopo quell'operazione, così semplice, Giuliano tardava a riprendersi. Spesso aveva la febbre. Quindici giorni dopo fu ugualmente mandato in campo a Genova, contro la Sampdoria. Resse un solo tempo, poi fu costretto a uscire.

**FEBBRE.** Nuove visite, ma il responso parlò solo di un leggero stato febbrile. Herrera premeva, alla vigilia della partenza per Cagliari aveva aggregato Taccola alla comitiva, gli avrebbe fatto disputare un provino la mattina della domenica. Il professor Visalli, medico della Roma, aveva sconsigliato risolutamente il suo impiego: la febbre non lo lasciava, e con essa un generale affaticamento. Ma Taccola partiva ugualmente: *«per stare nel clima della squadra, per accelerare il recupero».*

La mattina della domenica scendeva sul vecchio campo dell'Amsicora e palleggiava per una mezzoretta con Orazi. Niente da fare. Herrera ne prendeva atto e diceva a Taccola di accomodarsi in tribuna: sarebbe rientrato il mercoledì successivo, in Coppitalia a Brescia.

**MALORE.** Giuliano seguiva la partita accanto ai compagni di squadra Cordova e Sirena. Alla fine (la Roma aveva pareggiato 0-0 contro il Cagliari di Riva), scendeva negli spogliatoi per complimentarsi. Lì incontrava il professor Visalli e gli diceva di non sentirsi bene, attribuendo il malore a un'aranciata fredda, bevuta poco prima. Il polso era debole, la pressione bassissima. Al giocatore venivano praticate due iniezioni, ma qualche attimo dopo Taccola perdeva i sensi. Un'ambulanza, chiamata telefonicamente, lo trasportava verso l'ospedale, tutto inutile: Giuliano cessava di vivere prima di arrivarvi.

Le polemiche divampavano immediatamente. Herrera era

**La morte di Taccola innescò non poche polemiche, ma la dinamica della tragedia non fu mai totalmente chiarita e molte domande restano ancora senza risposta. Ecco una panoramica dei titoli che i giornali dell'epoca dedicarono al fatto**

Il medico consigliò Herrera di lasciare Taccola a riposo

DAL NOSTRO INVIATO

SESSANTA GIORNI AL PERITO PER LE CONCLUSIONI NECROSCOPICH

Il dott. Frongia (Cagliari) conferma: «Taccola è morto negli spogliatoi»

MARCHINI: "Herre deve ascoltare il medic

SOLTANTO UNA FATALITA'

Muore TACCOLA Stroncato da un collasso?

Roma «angosciata» in Coppa Italia

H. H. "L'iniezione ha stroncato Taccola Soltanto una fatalità,,

TORINO-MILAN sottovoce (Nessun contatto tra Fabbri e l'Inter)

Giuliano Taccola un calciatore morto sul campo

L'operazione alle tonsille è spiegazione sufficiente?

«Un soffio al cuore ma non era grave»

H.H.: «Mi aveva detto:

un primo bersaglio. Il presidente della Roma Marchini annullava d'autorità il ritiro disposto dal «mago» in vista della partita di Brescia, mandando tutti i giocatori a casa *«perché in casi del genere il fattore umano ha un valore superiore a quello sportivo»*. Non solo: richiamava il tecnico a rispettare le decisioni del medico e ad attenervisi per quanto riguardava la salute degli atleti. Infatti i sanitari della Roma lamentavano di essersi dovuti ripetutamente opporre perché Taccola non venisse mandato in campo.

Scrisse sul Corriere dello Sport l'allora direttore Giorgio Tosatti: *«Negli spogliatoi dell'Amsicora — lunghi stanzoni pieni di calce — muore, appena venticinquenne, Giuliano Taccola. Non c'è ossigeno, l'autoambulanza ritarda: si spegne piano, minuto dopo minuto, in una confusione di gente sbigottita, di curiosità malsana, di rabbiosa impotenza»*.

**POLEMICHE.** Il 1° aprile la Domenica del Corriere mise sotto accusa il mondo del calcio: *«Carne da pallone»* gridava il titolo. *«Giuliano Taccola: tutti sapevano che il suo cuore non avrebbe resistito»*. E ancora: *«Malato di cuore ("cardiopatico irrecuperabile") Giuliano Taccola aveva bisogno di un'esistenza tranquilla, senza gravi sforzi fisici, senza molte emozioni. Sfortunatamente per lui, era un ragazzo abile nel dar calci alla palla»*.

Ma questa della cardiopatia è una vicenda controversa, anche se l'autopsia accertò un'infezione delle valvole cardiache. Dieci anni dopo, la vedova Taccola, signora Marzia, raccontò a Enrico Maida: *«Allora fu tutto archiviato, senza andare alla ricerca della responsabilità. Hanno parlato di endocardite lenta, ma che fine hanno fatto le cartelle cliniche? Sono tutte sparite. Mio marito non era malato di cuore: il 3 febbraio 1969, quaranta giorni prima della sua morte, fu operato di tonsille e naturalmente prima gli fecero l'elettrocardiogramma. Aveva un cuore sanissimo. Ma non avrebbe dovuto giocare più, sino al termine della stagione, e invece pochi giorni dopo aveva già ripreso gli allenamenti»*.

In seguito alla morte, due anni prima di Taccola, di Gigi Meroni, l'asso del Torino investito da un'auto, una convenzione fra la Lega Calcio e l'Ina consentì di riscuotere un'assicurazione di 250 milioni. Ma solo cinquanta andarono alla famiglia, duecento toccarono alla società. E la Roma, secondo la signora Taccola, dimenticò presto, troppo presto, malgrado le promesse e le sollecitazioni.

Gli ultimi, drammatici, avvenimenti (lo sfratto delle due donne di Taccola) hanno sottolineato l'insensibilità del calcio miliardario, ma hanno avuto anche un risvolto positivo. Fabio Capello, che di Giuliano era compagno di squadra in quella Roma, è stato il primo a mobilitarsi, tramite il Milan, altri l'hanno seguito, la stessa Lega è intervenuta. Sia pure tardivamente, il calcio si è riscoperto un cuore.

**PODEROSO.** Ma lei mi chiede, signor Ulivieri, che tipo di giocatore sia stato Giuliano Taccola. Era nato a Uliveto Terme, in provincia di Pisa, il 28 giugno 1943, aveva giocato nell'Alessandria e nel Varese in Serie B, poi nell'Entella e

segue

nel Savona in C e proprio nel Savona aveva avuto i suoi primi acuti, tredici gol in trentadue partite e un ingaggio nel Genoa allora in Serie B. Trentadue partite e quattro reti nell'unica stagione con i rossoblù ma bastano per procurargli in quella successiva, 1967-68, il salto alla Roma. Era una buona Roma, con Losi, Capello, Cordova, Peiró, Da Costa. Taccola, tecnicamente non straordinario, era però un attaccante molto poderoso, un metro e ottanta per settantasei chili, grande coraggio in area, rapidità di tiro. Segnò subito dieci gol e si impose come elemento insostituibile, nel modulo herreriano che prevedeva difesa spiccia e contropiede veloce. L'anno dopo arrivarono in squadra Bet, Santarini, Spinosi, Landini. Taccola era l'idolo dell'Olimpico, il centravanti che aveva preso nel cuore dei tifosi il posto di Manfredini. *«La gente»* scrisse ancora Tosatti *«si era affezionata a questo campione volitivo, gagliardo, umile, che ricordava i leggendari combattenti di Testaccio, mai domi, capaci di qualsiasi impresa»*. Secondo Ciccio Cordova, che gli giocava accanto, *«Giuliano aveva anticipato i tempi della punta moderna. Partecipava alla manovra, rientrava quando era necessario, si faceva trovare sempre puntuale in zona gol. Come sarebbero stati, dopo, Giordano e Paolo Rossi»*.

**EREDE.** Quelle doti parvero materializzarsi, alcuni anni dopo, nel figlio Gianluca. Giuliano si era sposato giovanissimo con Marzia, conosciuta a tredici anni. Erano nati prima Giuliana e poi Gianluca, che avevano sei e quattro anni, rispettivamente, quando papà se n'era andato. Gianluca, persino più atletico del padre, un metro e ottantacinque d'altezza, gran sinistro e formidabile colpo di testa, si era rivelato nell'Orzignano, era destinato a una luminosa carriera, ma poi si perse un po' per strada.

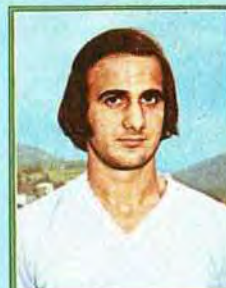
Giuliano Taccola avrebbe oggi appena passato i cinquanta. Il dirigente accompagnatore della Roma, in quella trasferta di Cagliari, era l'ingegner Dino Viola, che sarebbe poi stato il presidente della rinascita e dello scudetto. Già, è passato molto tempo, ma dimenticare è sempre una colpa.

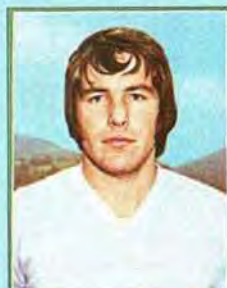
**Adalberto Bortolotti**

## Come eravamo Lazio 1973-74

Umberto Lenzini presidente, Vittorio Sbardella direttore sportivo, Tommaso Maestrelli allenatore: un tris vincente, che porta la Lazio dalla B alla A nel 1971-72 e la stagione successiva a un clamoroso terzo posto. L'escalation si conclude nel '73-74 con una trionfale marcia tricolore. La Lazio, immortalata dalle figurine Panini, conquista il primo scudetto della sua storia con il «gatto magico» Pulici in porta, Petrelli e il fluidificante Martini terzini di fascia, Oddi stopper, il piccolo ma straordinario Wilson libero; a centrocampo, il faticatore Nanni, l'interno tuttofare Re Cecconi, il classico regista Frustalupi e il raffinato fantasista D'Amico; in attacco, la guizzante ala destra Garlaschelli e il «bomber» Chinaglia, 24 gol in 30 partite.

PULICI LAZIO

PETRELLI LAZIO

MARTINI LAZIO

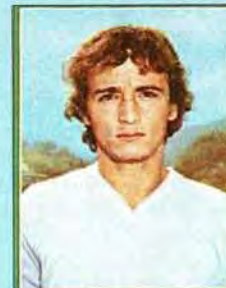
WILSON LAZIO

ODDI LAZIO

NANNI LAZIO

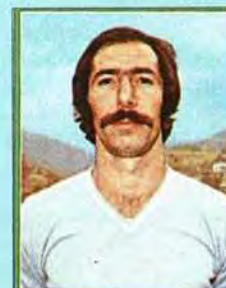
GARLASCHELLI LAZIO

RE CECCONI LAZIO

CHINAGLIA LAZIO

FRUSTALUPI LAZIO

D'AMICO LAZIO

MORIGGI LAZIO

FACCO LAZIO

POLENTES LAZIO

INSELVINI LAZIO

MANSERVISI LAZIO

FRANZONI LAZIO

(8 - continua)

● RISULTATI ● CALENDARI ● ALBI D'ORO ● INDIRIZZI ● CARTINE ● SCHEDE ● UOMINI & DONNE ● STRADA & PISTA ● A TAPPE E IN LINEA ● CICLOCROSS ● MOUNTAIN BIKE ● CICLOAMATORI ● ITALIA & ESTERO ● RECORD ● ECC, ECC
LAMBERTO RIGHI
ALMANACCO DEL CICLISMO
1994
CONTI EDITORE
TUTTO IN 352 PAGINE
in libreria a £ 24.900
per te a £ 23.000
ANNO DEL MONDIALE IN SICILIA
COMPILARE, RITAGLIARE O FOTOCOPIARE QUESTA SCHEDA E:
1. spedire per fax a CONTI EDITORE SERVIZIO CLIENTI fax N. 051/6227314
oppure
2. Inviare in busta chiusa a CONTI EDITORE - SERVIZIO CLIENTI Via del Lavoro 7 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)
PER UNA PIÙ RAPIDA EVASIONE DELL'ORDINE, SI CONSIGLIA DI:
a) utilizzare CartaSí per il pagamento
b) oppure, nel caso di altre modalità di pagamento, indicare la causale del versamento e allegare fotocopia della ricevuta postale.
Non inviare denaro contante. Le offerte sono riservate ai lettori residenti in Italia. Offerta valida sino al 1/9/94
SCHEDA DI ORDINAZIONE
SÌ, desidero ricevere il volume «Almanacco del Ciclismo 1994» al prezzo di Lire 23.000 anziché L. 24.900 (comprese le spese di spedizione postali).
Ho pagato anticipatamente il volume nel modo seguente: tramite CartaSí
N° scadenza
oppure tramite ☐ Assegno ☐ Vaglia postale ☐ c/c postale n° 244400
Intestato a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 - S. Lazzaro di Savena (BO)
NOME
COGNOME
VIA N.
CAP CITTÀ
PV
TEL. / ANNO DI NASCITA
FIRMA
GSB10V

## Mercatifo

□**19enne** interista corrisponde con Cristina Irsara di Piedraces (BZ). **Enrico Marini, av. Prince Albert 107, 1410 Waterloo (Belgio).**

□**POSSEGGO** megalista di lettori desiderosi di corrispondere con altri, suddivisi in province, contattatemi. **Francesco Sircana, casella postale 50, 07037 Sorso (SS).**

□**18enne** cerca amici fan di Fiorentina, Milan e Verona e altri appassionati di calcio dell'Europa per scambio di idee e ultramateriale. **Daniel Rodriguez Llorca, c/o Pablo Duarri 65, 3°-4°, 08670 Navas di Barcellona (Spagna).**

□**17enne** amante della musica, dei libri e dei film scambia idee. **Danijela Milinkovic, A. Jarica 68, 55000 Slav Brod (Croazia).**

□**23enne** scambia idee con amici di tutto il mondo. **Silvia Lelli, casella postale 3160, succursale 3, 47100 Forlì.**

□**ADERITE** alla Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio chiedendo depliant a **Roberto Pacciani, v. E. Falck 5, 20151 Milano.**

□**22enne** scambia idee con ragazze specie del Piemonte su musica, sport e argomenti vari. **Giuseppe Lobozzo, v. G. da Verazzano 44, 10129 Torino.**

□**STIAMO** formando sezioni regionali, aderite contattando il **Viola Club Equipe, v. Aretina 308, 50061 Ellera - Compiobbi (FI).**

□**16enne** tifoso del Palermo, amante del calcio, delle barzellette e della musica scambia idee con ragazze di Padova, Siracusa, Reggio Calabria e della Campania. **Manlio Cassarà, v. Gaspare Mignosi 1, 90123 Palermo.**

□**BANCARIO** 27enne amante di viaggi e sport scambia idee anche in inglese con amici/che dell'Est Europa. **Rocco Sanza, v. A. Mancini 4, 85025 Melfi (PZ).**

□**ADERITE** al club «Forza Napoli» inviando L. 1.500. **Paolo De Chiara, v. Celestino V° n° 33, 86170 Isernia.**

□**15enne** fan della Juve, del Monza e del Marsiglia scambia idee con tifosi/e specie bianconeri/e under 19. **Enzo Piantoni, v. Giussani 30, 20054 Nova Milanese (MI).**

□**SCRIVENDO** in italiano o francese corrispondo con ragazze su argomenti vari specie dell'Australia, dell'Olanda e della ex Jugoslavia; scambio idee con fan salernitani. **Vittorio Fortunato, v. Belisario Corenzio 23, 84129 Salerno.**

□**20enne** tifoso napoletano corrisponde con tifose di Genova, Torino, Palermo e Napoli su sport, musica e altro. **Mariano de Frenna, v. P. de Martino 7, 80026 Casoria (NA).**

□**19enne** milanista scambia idee con tifosi under 20 di Milan, Udinese, Cremonese, Lazio, Lecce, Doria, Roma, Genoa, Atalanta e Fiorentina. **Sonia Bulgarelli, v. Dorando Pietri 10, 41012 Carpi (MO).**

□**SALUTO** tutti i miei corrispondenti e i lettori. **Roberto Pappalettera, v. A. Angiulli 47, 75126 Bari.**

□**23enne** scambia idee sul calcio, sul cinema e sull'attualità con ragazzi/e del Nord specie lombardi. **Alessandro Bertocchi, v. Griziotti 7, 27100 Pavia.**

□**SCAMBIO** corrispondenza con ragazze interiste, veronesi, laziali, cagliaritane, mantovane, spezzine. **Roberto Pinna, vi. Leopardi 11, 07024 La Maddalena (SS).**

□**23enne** corrisponde con ragazze di tutto il mondo scrivendo in inglese, francese o tedesco. **Lino Lucignano, v. Caio Vestorio 14, 80072 Pozzuoli (NA).**

□**FAN** 22enne della Fiorentina corrisponde con ragazze/i tifose/i viola, del Torino, del Napoli, Doria, Modena, Empoli, Catanzaro, Pistoiese. **Francese Tonto, v.lo Pietro Colletta 11, 80139 Napoli.**

□**22enne** scambia idee con ragazze dai 16 ai 20 anni di Cesenatico, Riccione, Rimini e zone limitrofe e anche del Centrosud. **Raffaele Stingo, v. Raiola 31, 80053 Castellammare di Stabia (NA).**

□**23enne** appassionato di calcio e basket corrisponde con ragazze di tutto il mondo specie italiane o ungheresi. **Cristiano Zannoni, v. Corbari 175, 48018 Faenza (RA).**

## Videocassette

□**VENDO** Vhs originali: due per L. 70.000 sul Mundial 82; L. 40.000 l'una 93/94: Milan-Juve-Inter-Toro; L. 30.000 le leggende di: Milan, Juve, Inter, Toro; vendo copie Vhs: Napoli campione, la maratona da Sallustro a Maradona, le gare dell'Italia per la qualificazione a Usa 94. **Fabio Conte, v. Vecchia S. Gennaro 153, 80078 Pozzuoli (NA).**

□**ACQUISTO** Vhs di tutte le puntate di «Mai dire gol» dall'inizio al 23/01/94 inclusa. **Gabriele Maggiali, p.zza delle Coppelle 50, 00186 Roma.**

□**VENDO** della Logos tv video originale «Verso Italia 90», videostoria dei Mondiali dal 1930 all'86, L. 20.000 in contrassegno. **Luciano Ortelio, v. Roma 5, 88030 S. Domenica di Ricadi (CZ).**

□**VENDO** Vhs di oltre 300 gare internazionali: Liga spanola, Uefa, Inghilterra, coppa Europa e altri ancora; bolli per ricevere megalista. **Javier Parrado, apdo Correos 7108, 41080 Siviglia (Spagna).**

□**VENDO** video di 90 minuti: campionato 1.03.87, 24.04.88 e Germania-Italia 10.06.88; 120 minuti campionato 10.05.87; Inter-R. Madrid 2.04.86 e 16.04.86; Juve-Liverpool a Bruxelles il 29.05.85; Juve-R. Madrid 5.09.86, Juve-Barcellona e Nantes-Inter del 19.03.86. **Antonella Conte, v. Vecchia S. Gennaro 183, 80078 Pozzuoli (NA).**

**Avviso ai lettori.** Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).

**Ogni venerdì** dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-6227214. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

### Scheda di partecipazione al 17° trofeo Guerin-Subbuteo

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a
**GUERIN SUBBUTEO**
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME

COGNOME

NATO IL

INDIRIZZO TEL.

CAP. CITTÀ PROVINCIA

FIRMA

**Le bravissime ragazze della Pallavolo Procida (NA), ormai da tempo ai vertici del campionato regionale**

**Il F.C. Juventus di Wasmes (Belgio). In piedi da sinistra: A. Seggio, L. Seggio, Allegro, Urbain, Faidherbe, Marechal, Brogniez, M. Mahieu, Henne, Cassetai, F. Porco, Duplaquet, M. Seggio, Fissieaux; accosciati: S. Frisa, Wilmart, L. Seggio, Anzaldi, G. Porco, J. Mahieu, G. Mahieu, Debacker, Vilain, Fabrizio, G. Seggio, Caicco, Destefani, C. Frisa**

☐**VENDO** Vhs L. 60.000 «Storia del Napoli dalle origini al primo scudetto»; L. 50.000 da «L'Appello del martedì»; interviste a Maradona; L. 30.000 «Napoli, esaltante favola azzurra» e «L'anno del sole 86/87». **Irene Genovese, v. Dell'Aeroporto 1, 81045 Grazzanise (CE).**

☐**CERCO** Vhs integrale finale Supercoppa 93 tra Werder Brema e Barcellona, eventuali scambi; vendo Vhs finali coppe europee dal 1960 a oggi, Mondiali 86 e 90, Europei 88 e 92; finali tennis, nuoto, sci, Olimpiadi. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, 48010 Fognano (RA).**

☐**VENDO** Vhs del Napoli dall'84 a oggi (circa 70 gare); sintesi 60 gare dell'Argentina, del Brasile, dell'Uruguay, del Siviglia; tutte le partite 93/94 di Tele+2; Vhs su Maradona dall'84; interviste, curiosità, reti; chiedere lista; pago bene Vhs gol di Maradona in Cagliari-Napoli 0-1 semifinale coppa Italia 86/87. **Mimmo Mungiguerra, v. della Libertà 35, 81031 Aversa (CE).**

☐**VENDO** Vhs serie «I campionissimi» di: Matthäus, Baresi, Vialli, R. Baggio, Riedle, Tacconi e Careca per L. 25.000 l'una + spese. **Giorgio Iodice, c.C.Colombo 87, 8863 Catanzaro Lido.**

☐**CERCO** finali Nba dall'80 a oggi e gare basket Usa Olimpiadi 92 specie Croazia-Usa. **Maurizio Furno Palumbo, v.G.Garibaldi 4, 02024 Gaeta (LT).**

## Stranieri

☐**18enne** scambia idee e ultramateriale calcistico con amici italiani. **Michael Zhuravel, poste restante, 348056 Lugansk (Ucraina).**

☐**AMO** la cucina italiana, la musica classica e napoletana, lo sport e desidero corrispondere con amici/che dell'Italia in spagnolo. **Liduvina Valdes Aymerich, Marquez Gonzales 410, 2 piso e/ Zanja y salud, Habana-3, 10300 Habana (Cuba).**

☐**SCAMBIO** materiale filatelico e gagliardetti di club italiani. **Alessandro Ynakowski, st. Petersburg, 1900000, Poste Restant (Russia).**

☐**SCAMBIO** idee, foto, gagliardetti, sciarpe, adesivi, berretti e giornali sportivi. **Gheorghe Marius, Sos Iancului 33, bl. 105/a, sc.a, et. 8, ap. 32, sec. II°, 733761 Bucarest (Romania).**

☐**21enne** cerca amici collezionisti di francobolli e banconote che scambia assieme alle idee sullo sport specie sul calcio italiano. **Sabeses Bobby, p.o. box 82-79, 75650 Bucarest (Romania).**

☐**TIFOSO** del calcio italiano specie della Juventus scambia idee, distintivi, sciarpe, maglie originali, GS e Hurrà Juventus con amici e fan dei bianconeri. **Vladimir Labusov Kollektornaia 20-54, 220004 Minsk (Bielorussia).**

**Il socio Fabio Masella invia da Lovere (BG) la foto della locale formazione di volley Lallio da lui allenata e partecipante al campionato di seconda divisione. In piedi: Masella (all.), Rota (ds), M. Domenghini, A, Domenghini, Lanfranchi, Callioni, Rota, il presidente Marziali; accosciate: Marziali, Ambrosini, Gotti, Mismara, Agazzi**

## La vetrina dei Guerinetti

**Luca Francile di Tolmezzo (Udine) ha due grandi passioni: lo sport e la musica**

**Giuseppe Menolascina di Carbonara (Bari)**

**A fianco, Francesco Vetrano di Spinoso (Potenza)**

# PALESTRA dei lettori

## Scuola di giornalismo

# MILAN TI VOGLIO BENE

Sin da quando ero bambina ero innamorata follemente del «Grande Milan». Ricordo che ancor prima del Milan ero «innamorata» di Milano, ma anche di Roma: con il tempo mi sono affezionata più a Roma come città e a Milano come squadra. Però, all'età di 7-8 anni decisi di fare una scelta definitiva: la Roma o il Milan. Quale occasione migliore di una partita? Roma-Milan. Non ricordo di preciso il risultato, ma ricordo che vinse il Milan neanche con una vittoria schiacciante: 2-0 o 2-1. Ricordo che ero un po' dispiaciuta per la Roma, era quella la Roma di Boniek, ma se quella partita l'avesse vinta la Roma, cosa sarebbe accaduto? Forse non avrei avuto tante soddisfazioni, non mi sarei innamorata della squadra più forte del mondo. Quando ho iniziato a «capire di calcio» erano arrivati a Milano Ruud Gullit e Marco Van Basten, vincemmo il primo scudetto (dell'era Berlusconi): ... poco male come inizio, pensai. Ricordo ancora la prima partita di Gullit e la frase che disse Paolo Valenti a 90° Minuto *«... i tifosi chiamavano Ruud in due modi: Gullit, se era protagonista di una buona azione e Nullit quando sbagliava qualcosa!»*. Iniziai quindi ad appassionarmi anche al calcio internazionale, che per me consisteva semplicemente nel guardare le partite dell'Olanda alla televisione, per la precisione quelle degli Europei '88. Mio fratello più grande, e quindi più esperto di calcio, mi indicava un negretto con i capelli un po' più corti di quelli di Gullit, diceva: *«È Rijkaard!»*. L'anno prossimo sarebbe venuto al Milan per dar vita al cosiddetto «trio olandese». Iniziammo a vincere un po' tutto e «conobbi» Berlusconi di cui ignoravo l'esistenza, iniziai a conoscere il suo potere e la sua ricchezza solo quando, in occasione della prima vittoria in Coppa Campioni (dell'era Berlusconi), i giocatori del Milan, prendendolo in braccio gli scoprirono il polpaccio e insieme un elastico che gli «manteneva» il calzino, non sapevo neanche che esistesse questa specie di «reggi-calzino» per uomini.

Iniziai ad ammirarlo (era un grande uomo!), gli scrissi due lettere, mi rispose la sua segretaria e io ero felice per il semplice fatto di aver «parlato», sia pure per lettera, con il presidente! La mia cultura calcistica cresceva sempre più: iniziavo a imparare a memoria la formazione! Mi innamoravo di Maldini dopo essere stata per molti anni invaghita solo di Superman. Quando leggevo sui rotocalchi rosa storie amorose che riguardavano «il mio Paolo» mi arrabbiavo, ero convintissima che mi sarei sposata con lui. Ho iniziato, o meglio ha iniziato mio fratello a comprare il Guerin Sportivo e io sono diventata un po' più esperta di calcio, questa volta sul serio. Ho cominciato ad avere discussioni con i tifosi juventini e con quelli interisti. Solo con mio fratello non litigavo; lui era sampdoriano e in realtà la Sampdoria mi era simpatica, ricordo di aver fatto anche un patto con lui: quello di far vincere lo scudetto un anno al Milan e un anno alla Samp, patto che si è dissolto a causa dell'impossibilità di attuarlo. Ora che Gullit, ironia della sorte, è approdato alla Samp ho regalato a mio fratello il pupazzo con le treccine, ora è il suo idolo! Io però sono contenta del fatto che a quel pupazzo non si possa sfilare la casacca rossonera, si può al massimo «rivestirlo», ma sul suo cuore rimarranno per sempre i colori rossoneri. Lui è stato il primo giocatore rossonero di cui ho imparato il nome, anche se mi sono «innamorata» di Maldini, ho ammirato Baresi, ho elogiato Van Basten, lui è stato sempre un gradino sopra tutti. Invidio i sampdoriani perché possono averlo tra di loro, mentre chiedo ad «alcuni» milanisti di rispettare Gullit, e di accoglierlo, quando tornerà a San Siro, nel migliore dei modi: grazie Ruud. Quasi invidio «quel periodo», quando per me il calcio era solo e veramente un «gioco»: ora lo è ancora, ma qualcosa è cambiato, peccato. Ricordiamoci sempre che è una cosa bellissima, molti lo amano. Si potrebbe appendere all'entrata dello stadio un cartello: «Vietato l'ingresso a chi non ama questo sport e non ha intenzione di vedere la partita». Naturalmente non è una soluzione, ma impegnamoci un po' di più! «Forza tutti!».

AZZURRA RAGONE - MOTTOLA (TA)

P.S. Chiedo scusa a tutti quelli che tifano per un'altra squadra, ma sostituendo alcuni nomi questa storia potrebbe essere anche la vostra: la squadra più forte del mondo è solo e sempre la propria.

**Paolo Maldini, primo «amore» della nostra lettrice. Sotto, Alberto Tomba: la sua popolarità è sempre alle stelle**

## Colpi di... versi

# TOMBA, CHE BOMBA

*Dal cancelletto aitante*
*parti a muso duro*
*infilando le porte scii sicuro.*
*I tifosi premono spruzzati dai fiocchi*
*mentre sicuro le porte imbocchi*
*sfrecci tra i paletti*
*bolognese dai modi schietti.*
*Mentre scendi*
*le lancette del cronometro*
*corrono veloci:*
*sembrano volerlo rallentar.*
*L'incitar ad Alberto di mille voci*
*lontano, dal video in Tv*
*col cuore in gola i tifosi incitano*
*ritmando, la discesa applaudono*
*milite bolognese fiammeggiante*
*di vittoria speriamo costante*

LUIGI DAL BARBA - VALEGGIO (VR)

## A mano libera

Daniele Massaro e i conduttori di Mai dire Gol: ecco gli idoli di Annalisa, diciottenne di Gubbio (PG)

Mister Gigi Cagni è un mito per i tifosi piacentini: lo testimonia anche Mauro Zucconi di Borgonovo (PC)

Bianconero o nerazzurro: per Mario Febbo di Chieti il colore non conta, purché ci sia il Guerino sul cuore

Un fuoriclasse si consacra veramente tale quando a rendergli omaggio sono anche i nemici: ebbene, questa caricatura di Gianfranco Zola è stata realizzata da un accanito tifoso della Reggiana, Fabio Ilacci di Correggio (Reggio Emilia)

«Seba» Rossi è l'uomo del momento, ma Giancarlo e Tiziana Baldiserra di Rimini (FO) non dimenticano Ielpo

Gli azzurri che partono per l'america e una moviola di Milan-Juve: questi disegni sono stati realizzati da Alberto Montuori, 9 anni, di Bologna

## La molotov sul treno di Napoli? È giunta da fuori. Le prostitute all'Olimpico? Tutte invenzioni. I Boys, adesso, raccontano la loro verità

# I RAGAZZI DELLA SUD

La cronaca si è occupata spesso dei Boys della Roma, uno dei gruppi leader della curva Sud dell'Olimpico, e non solo nelle pagine sportive. Ultimi episodi sotto i riflettori sono stati la rudimentale bomba che ha ustionato il giovanissimo Benedetto C. sul treno di ritorno dalla trasferta a Napoli, e i presunti casi di esercizio della prostituzione nella curva dei romanisti. Ma i Boys rifiutano comunque l'etichetta di violenti e raccontano una diversa versione dei fatti. Raccogliamo la loro testimonianza, fornita, a nome del gruppo, da Pinuccio, capo indiscusso, e Armandino (omettiamo i cognomi su espressa richiesta degli intervistati). Ad accertare come si sono svolti i fatti stanno provvedendo i magistrati. Ecco le verità dei Boys.

**Sopra, coreografie romaniste in notturna. In alto, sventola il giallorosso e, a destra, un messaggio dalla curva Sud**

— Quando nascono i Boys, e da quale zona della città provengono?

*«Il gruppo dei Boys nasce nel 1972, per iniziativa di Antonio Bongi e alcuni suoi amici, con un solo intento di primaria importanza: distinguersi dal resto della tifoseria giallorossa esistente in quel momento. In comune noi ragazzi avevamo un'estrazione borghese, diciamo agiata, provenendo e vivendo in quartieri come Vignaclara, Parioli e Balduina. Questa nostra posizione sociale ci ha permesso di avere una cassa sociale pingue e di acquistare numerosi tamburi, megafoni e fumogeni da portare allo stadio. Eravamo, in quel periodo, particolarmente ispirati dalle Brigate Gialloblù di Verona con le quali eravamo uniti da uno stretto gemellaggio».*

— Vista la vostra estrazione borghese, e la vostra dichiarata ideologia di destra, perché avete aderito al progetto di accorpamento del Cucs, in quegli anni vicino alla sinistra?

*«Innanzitutto dobbiamo ricordare che nel '77, all'epoca della fusione, noi eravamo in curva Nord, mentre nella Sud erano presenti i Guerriglieri, i Fedayn, la Fossa dei Lupi e le Pantere. La scelta di riunirsi in un solo grande gruppo fu una necessità contingente, dovuta a una carenza patologica a livello di organizzazione del tifo. Quando decidemmo di trasferirci in curva Sud, c'era un preciso obiettivo: prendere questa unione come punto di partenza per un grande progetto».*

— Perché in seguito vi siete staccati, diventando un gruppo autonomo?

*«Il nostro striscione è scom-*

### Carta d'identità

**Nome:** Boys
**Squadra:** Roma
**Curva:** Sud
**Data di nascita:** 1972
**Gemellaggi con:** Bologna e Reggina
**Numero dei soci:** 1.500 circa

*parso di fatto dal '77, anno di nascita del Cucs, fino alla sera di Roma-Liverpool nell'84. In realtà il gruppo, inteso come unione di amici, è sempre esistito e si è distinto per una linea di condotta intransigente, che putroppo trovava non troppi consensi. Per essere più espliciti: noi ci trovavamo in mezzo a gente che faceva dei furti e del vandalismo la propria bandiera e non accettavamo un discorso simile. Noi non porgiamo l'altra guancia, ma odiamo chi procede per imboscate e vigliaccate, due atteggiamenti oggi purtroppo tornati in uso per l'impossibilità di venire a contatto direttamente a causa dei troppi poliziotti».*

segue

# Il Mercatino

☐ **VENDO** L. 55.000 libro 108 pag. Italia 90, organizzazione gare; L. 50.000 libro 120 pag. con modellini stadi Roma, Napoli, Bari, Cagliari. **Ennio Annunziata, v. Vigna 44, 80078 Pozzuoli (NA).**

☐ **VENDO** libro «Napoli... amore mio. Dalle origini allo scudetto» pag. 123 cm 30x24 L. 110.000; «Italia '90 modellini stadi di Roma, Bari, Napoli, Cagliari da costruire in cartoncino, L. 50.000; tutte le Gazzette sport del lunedì dei campionati vinti dal Milan e dal Napoli, in blocco L. 500.000; vendo sciarpe europee ed extra L. 20.000 l'una; scambio Gazzette Sport campionati vinti da Milan e Napoli con altre del 79/80. **Lucio d'Angelo, v. Rione Toiano a/1 n. 2, 80078 Pozzuoli (NA).**

☐ **COMPRO** sciarpe se specificato tessuto, grafica, colori, parole ecc... di: Crusader Parma, Ultra Lazio, Granata Korps con scritta gotico corsivo, Legione gotica Piacenza con elmo tra le due parole, Orgasmo gigliato Firenze o 7 Bello, Vecchia Brigata 79 o Red kaos Ancona, Weisschwarz brigaden Cesena, Panthers front Lucca, Vigilantes Vicenza, Africa sballata Lecce, Kollettivo alcoolico Taranto, Nucleo d'assalto Gubbio, Falange d'assalto Rimini, Ultras Massa, Armata ghibellina Siena, Ultra fighters Viareggio, Onda d'urto Sanbenedettese. **Massimiliano Rinaldi, c.so Langhe 31/c, 12051 Alba (CN).**

☐ **VENDO** Calcio illustrato, Sport illustrato, almanacchi calcio, GS, Sport sud, Inter club, Hurrà Juventus, Boxe ring, Roma mia ecc... **Eugenio Gigantino, v.le Eritrea 72, 00199 Roma.**

☐ **VENDO** collezioni complete quaderni compilati a mano con tabellini gare campionati A e B dal 78 al 93; anche sfusi e gare di coppe. **Paolo Bolognesi, v. 11 Agosto 15, 47040 S. Arcangelo di Romagna (FO).**

☐ **VENDO** cartoline scudetto del Cagliari, quattro tipi L. 2.000 + bollo, l'una e in blocco di Il Cagliari in Uefa con foto dei calciatori 92/93 L. 3.000 + bollo; vendo cassettetifo L. 6.000 di 46 minuti, L. 7.000 di 60 minuti e L. 8.000 di 90 minuti. **Cristian Pira, v. S. Lucia 18, 09074 Ghilarza (OR).**

☐ **VENDO** L. 80.000 libro Maradona, l'uomo e il mito; L. 50.000 superguida al calcio: tattica, fondamentali, segreti, curiosità. **Antonio Gaudino, v. Caio Vestorio 14, 80078 Pozzuoli (NA).**

☐ **VENDO** annata rilegata GS 82/83; volume calcio inglese «Centenario 1888-1988» in lingua inglese; almanacchi vari e sciarpe inglesi. **Massimo Gerna, v. Galilei 11, 22020 Faloppo (CO).**

☐ **VENDO** materiale originale specie sciarpe in lana doppia ricamata di squadre inglesi, scozzesi, tedesche e altre nazioni; bollo per lista. **Valerio Sacchi, v. Don Minzoni 23, 27020 Marcignago (PV).**

☐ **VENDIAMO** tutto quanto riguarda il mondo degli ultra Juve, ufficiale, originale. **Juve Point, casella postale 68, 38062 Arco (TN).**

☐ **VENDO** L. 50.000 Storia dei Mondiali; L. 30.000 i grandi club europei e Olimpiadi 92; in blocco: almanacco calcio europeo 79, agenda sport 83 e 84, Spagna 82, Storia degli Europei, Calcioitalia 81, almanacco Mondiali 82, il libro d'oro Mundial 82, Gazzettasport «80 anni di cronaca sportiva». **Giuseppe Tufari, c.so Umberto 284, 80138 Napoli.**

☐ **INVIATEMI** 50 francobolli commemorativi italiani dal 1978 ne riceverete altrettanti del mondo. **Andrea Scotti, v. Canelles 30, 09100 Cagliari.**

☐ **VENDO** Calcio Illustrato rilegato in ottimo stato campionati 60/61, 61/62 e 62/63; almanacco Panini 74; album figurine calciatori Panini 82/83 completo. **Ettore Tirini, v. Pian d'Albero 17, 50012 Bagno a Ripoli (FI).**

☐ **VENDO** album Calciatori Panini nuovi dal 64/65 in poi; migliaia di figurine sfuse di tutti gli anni, anche su mancolista. **Marco Conti, v. Gaspero Barbera 34, 50134 Firenze.**

☐ **VENDO** almanacchi calcio Panini 78-79-80 L. 10.000 l'uno; album Panini completi 88/89, 89/90 e 90/91 L. 20.000 l'uno; giornale il Mattino «Dalla festa all'Europa-Napoli campione d'Italia» 13.06.87 L. 15.000; album Fiorucci semicompleto ed. Panini Le regole del calcio 8ª edizione Diego De Leo ed. Panini, almanacco Calcio Illustrato 1970 ed. Carcano; bollo per risposta. **Cosimo Iuliano, v. Consalvo 99/g, 80126 Fuorigrotta (NA).**

☐ **CERCO** almanacchi dal 1952 al 59 originali o fotocopie leggibili. **Giuseppe Boeti, v. Aspromonte 26, 89024 Polistena (RC).**

☐ **SCAMBIAMO** maglie originali calcio italiano con altre; vendiamo maglie ufficiali Umbro L. 70.000; bollo da L. 2.000 per lista. **Calciomania, v. Brennero 320, 38100 Trento.**

☐ **VENDO** maglie di: Tottenham, Holsten, Valladolid, Olanda e pantaloncini del Barcellona. **Giusy Volpi, v. XXV Aprile 132/4, 17022 Borgio Verezzi (SV).**

☐ **CEDO** fotocopie di tutti i risultati con marcatori della coppa Italia dal 1922 a oggi; tutti i risultati e le classifiche della B dal 1929/30 a oggi; idem serie C dal 1953 + classifiche dal 1935 al 52, idem prima divisione inglese dal 1988; idem coppe europee dal 1955 + pagine fotocopiate almanacchi dal 1939; libro «3 volte campioni del mondo» di E. De Martino, ed. 1938. **Mauro Migliorero, v. Stradale Mathi 71, 10070 Balangero (TO).**

☐ **VENDO** L. 60.000 maglia ufficiale della Juventus-Kappa-Danone 93/94, nuova, maniche lunghe, n. 10; L. 10.000 gagliardetto ufficiale Atalanta e arretrati di Hurrà Juventus dall'82 all'83 al doppio del prezzo di copertina. **Ettore Bucciarelli, v. Deruta 33, 00181 Roma.**

☐ **VENDO** GS dall'82 al 91. **Gerardo Ceglio, v. 4 Novembre 109, 80056 Ercolano (NA).**

☐ **CERCO** Guerin Anno 86/87, poster Inter 81/82 e poster precedenti 79/80 dell'Inter; pago a mezzo vaglia postale. **Francesco Di Gianfilippo, v. A. Toscanini 1, 67056 Luco dei Marsi (AQ).**

☐ **VENDO** maglie Hooligans; sciarpe di 150 squadre; cappellini in lana di 60 squadre; toppe e spille di 700 squadre; cartoline stadi; libri; gagliardetti e tanto altro materiale calcistico di tutto il mondo con vasto assortimento specie britannico; bollo da L. 1.000 per catalogo di 30 pagine. **Flavio Dente, casella postale 222, 00100 Roma-Centro.**

☐ **VENDO** in contrassegno per L. 5.000 l'uno Guerin Anno 88/89, 89/90, 90/91 e 91/92; L. 5.000 Calcioitalia 92/93; L. 2.000 l'uno GS del 1988 nn. 2-3-4 6-17-18-19-22-26-27-28-29-30-31-37-38; del 1989 nn. 27-30-35-36-37-38-39; del 1991 nn. 18-23-24-25-27-29-33-34-49-50; del 1992 n. 4; rivista Napoletano Nuovo anno I° nn. 2-4-5; scambio cartoline stadi. **Mauro Piermatteo, v. Libertà 80, 80055 Portici (NA).**

☐ **VENDO** rivista Giganti del Basket dal 1974 all'81 per L. 250.000 trattabili. **Amleto Santoro, v. Quinto Romano 72/2°, 20153 Milano.**

☐ **VENDO** L. 40.000 l'una maglie della Roma: 90/91 Barilla NR, rossa a bordi gialli, acetata e 90/91 Barilla NR, bianca a bordi rossa, acetata. **Mirko Ripanti, p.zza Della Rovere 92, 000165 Roma.**

☐ **VENDO** poster di Italia 90; bandiera Italia 90; almanacchi Panini 92/93 L. 10.000; tutti i poster, fotocopiati, dei calciatori della Roma campione d'Italia 82/83. **Giulia Nieddu, p.zza Della Rovere 92, 00165 Roma.**

☐ **SCAMBIO** figurine del basket Nba. **Mauro Pezzolesi, v. Lombroso 22, 61100 Pesaro.**

☐ **VENDO** maglia originale dell'A.C. Prato marca BG per L. 50.000 + spese. **Enrico Ciambellotti, v. Verga 22, 50047 Prato (FI).**

☐ **CERCO** vecchi gagliardetti ufficiali ricamati di: Arsenal, Celtic, Tottenham, Manchester Utd, Manchester City, Liverpool, Atletico Bilbao, Barcellona, Stella Rossa Belgrado, Dinamo Dresda, Bayern Leverkusen, Bayern Monaco, Sparta Praga, Austria Vienna, Galatasaray, Porto, Benfica, Ajax e di tutte le squadre dell'ex Urss. **Marco Sergini, v. Rignano 3, 57121 Livorno.**

☐ **VENDO** bomber ultra Doria, taglia M, praticamente nuovo L. 70.000 + spese. **Cirio Emiliano, v. Verona 8/8, 16152 Genoa.**

☐ **VENDO** enciclopedia calcio mondiale, 8 volumi già rilegati più almanacchi calcio dal 1979 al 90; Supergol dall'85 all'89; Tuttocalcio 84-87 e GS annate rilegate dal 76 all'85. **Gianni Vincenti, traversa 67 Giulio Petroni 23, 70100 Bari.**

☐ **CERCO** album Panini anni 70-80, almanacchi, annuari calcio che preferibilmente scambio con francobolli da collezione o musicassette ottimo stato. **Alessandro Niccolai, Località Ghiaccioni 30/6, 57025 Piombini (LI).**

☐ **VENDO** buon prezzo in blocco 200 copie quotidiani sportivi dall'89 al 93; almanacchi Panini 1972-81-82; Calcioitalia 92/93; Calciomondo 92/93; GS sfusi dal 75 al 92; TV Sorrisi e canzoni e Radiocorriere Tv sfusi dall'88 al 92; Campioni Rc Tv 89 e 90; mensile «L'automobile» dall'89 al 93; Intrepido sport dell'88 dal n. 32 al 42; cerco tutto su Bettega. **Pierluigi Milone, v. T. Mamiani 12/9, 16151 Genova.**

# PALESTRA dei tifosi

— Quanti sono, oggi, i Boys?

*«Nonostante la flessione registrata da tutti i movimenti ultrà, noi ci siamo attestati sulle mille, mille e cinquecento unità. Oltre al nucleo storico, ci sono tanti giovanissimi alle prime armi, forti di un genuino entusiasmo».*

— Come sono i rapporti con gli altri gruppi della Sud?

*«Non c'è grande amicizia né affiatamento: collaboriamo soprattutto in occasione delle trasferte, per motivi utilitaristici».*

— In che misura avete partecipato alla contestazione di Trigoria?

*«Siamo stati noi a organizzare e coordinare la contestazione insieme a Beppone della Frangia Ostile e a qualche ragazzo del Commando. Ma i rappresentanti del Cucs non c'erano. I colpevoli dello sfascio della Roma attuale? Sono sicuramente i calciatori, svogliati e iperpagati. Ma la prima a pagare deve essere la società, che sta scontando gli errori della gestione Ciarrapico: ha fatto il suo tempo e deve essere ripulita».*

— Quali sono le difficoltà maggiori in una curva eterogenea e vasta come la Sud?

*«Mettere d'accordo tante personalità diverse non è mai facile. Ci dispiace comunque dover ammettere che l'attitudine generale è piuttosto cambiata: un tempo c'era più entusiasmo, più attaccamento ai colori della squadra».*

— Sul caso della molotov di Napoli, che versione date?

*«Eravamo nel vagone adiacente a quello dove è scoppiata la pseudo-molotov e abbiamo potuto quindi valutare con esattezza le cose. La molotov è stata lanciata dentro lo scompartimento da napoletani e non è stata fabbricata in "loco" da tifosi romanisti. La polizia è*

## I lettori ci scrivono

### Noi, ultras per bene

**Leggendo la rubrica della posta del numero 6 siamo rimasti completamente esterrefatti. In essa un lettore (che ha chiesto e ottenuto di mantenere l'anonimato per paura di chissà quali ritorsioni) si è scagliato — partendo, beninteso, da presupposti molto seri, come gli esecrabili incidenti di domenica 30 gennaio — in un'appassionata quanto, a nostro avviso, assurda filippica contro il tifo ultrà al quale, in nome di non si sa quale legalità, toglierebbe non solo eventuali armi improprie ma anche fumogeni, striscioni, megafoni, bandiere, biglietti (?!) etc., da sempre, secondo il suddetto lettore, strumenti della più efferata violenza. Si tratta, naturalmente, di un parere dal quale noi ci permettiamo di dissentire; ma il punto è un altro. L'anonimo lettore di cui sopra, per dimostrare la sua teoria dell'ultrà violento e prevaricatore in ogni situazione, cita un episodio che sarebbe avvenuto nel settore dei Commandos Tigre, allo Stadio Meazza, prima di Milan-Piacenza; un tifoso provvisto della tessera valida per il primo anello blu, occupato dai Commandos, viene aiutato dagli ultras — definiti dei «disadattati» — a eludere l'intervento di vigili e polizia che lo avevano bloccato nel primo anello arancio, naturalmente privo di biglietto per quel settore. Il tutto, ovviamente, con metodi palesemente prevaricatori: i vigili accerchiati e (pare di capire) minacciati da una ventina di energumeni. Ora, il fatto che sia sbagliato accedere a un settore dello stadio per il quale non si sia forniti di corrispondente biglietto ci sembra cosa chiara, mentre ci permettiamo di dubitare della gravità del fatto stesso. Per quanto riguarda, invece, il «minaccioso crocchio» attorno ai vigili, proviamo a immaginare che alcuni ragazzi siano (e in effetti sono) amici del pericoloso delinquente in questione e si avvicinino ai vigili per avere spiegazioni, che anche altri ragazzi, incuriositi, si avvicinino a loro volta e che qualcuno (il famoso «capo gallonato») conosca bene i vigili e li convinca, naturalmente con le buone, a chiudere un occhio. Quanto poi alle colorite espressioni usate nella lettera, vorremmo precisare che nel nostro club non esiste un unico capo carismatico più o meno gallonato; abbiamo invece un direttivo, composto da sei persone e fornito di tutti i poteri decisionali e un responsabile per le relazioni esterne, al quale, tra l'altro, verrà affidata la consegna di questa lettera. Di questo direttivo gli esponenti sono laureati o diplomati. Riteniamo quindi opportuno essere considerati tutta gente inserita, a buon titolo, nella cosiddetta società civile e non certo i «disadattati» descritti dall'anonimo milanese e crediamo di poter estendere questo giudizio alla stragrande maggioranza degli appartenenti ai Commandos Tigre. Certo, da parte nostra, non avrebbe senso descriverci come tifosi compassati che vanno allo stadio in doppiopetto e, del resto, pensiamo sia chiaro non essere questo lo scopo della presente. Sicuramente la violenza negli stadi, soprattutto un certo tipo di violenza — quella, per intenderci, che coinvolge tifosi indifesi che vogliono solo andare a vedere la partita in santa pace e che noi, beninteso, condanniamo sempre e comunque — rappresenta un problema reale. Ci permettiamo infine di affermare che, secondo il nostro parere, finché da parte della stragrande maggioranza della carta stampata non si arriverà, non vogliamo dire ad accettare ma almeno a capire l'esistenza di certe rivalità, ormai più che decennali, e di alcune leggi non scritte che regolano i rapporti tra le varie componenti del mondo ultrà, ci troveremo sempre stritolati dall'emblematica quanto ricorrente antinomia tra i «magnifici ragazzi della curva» e i «teppisti travestiti da tifosi». Cordiali saluti.**

GIAN CARLO CAPELLI (responsabile delle relazioni esterne dei Commandos Tigre)

**Vorrei rispondere a un lettore di Milano che sul Guerino numero 6, nella Posta del Direttore, ha definito tutti noi ultras delinquenti, imbecilli e cani sciolti. Dico a quel signore che non tutti meritano le definizioni sopra elencate e che, anzi, i veri ultras sono molto ma molto diversi da quelli che l'anonimo di Milano crede. Il vero ultrà è colui che incita e ama la propria squadra, che è capace di sobbarcarsi centinaia di chilometri per vedere in azione i propri beniamini, che soffre, che è capace anche di piangere dopo una sconfitta, che in fin dei conti non può neppure immaginare una domenica senza il calcio. Quelli di cui parla il lettore milanese sono solo persone che, purtroppo, si trovano in tutte le città e nazioni e non sono degne di essere definiti tifosi, dal momento che vanno in giro solo per procurare incidenti: sono quelle le persone che vanno emarginate, non quelli come me che vanno in curva solo per incitare la squadra. Quindi combattiamo la violenza gratuita non le persone brave e per bene che, per fortuna, esistono ancora. Vorrei anche sapere perché il lettore di Milano se la prende tanto con i fumogeni, gli striscioni, i tamburi e via dicendo: forse perché**

A fianco, ultras della Roma. In basso a sinistra, fan del Milan e, a destra, poliziotti sorvegliano lo stadio

*entrata sul vagone solo dopo aver sentito il boato, rinvenendo poi cocci di bottiglia sul treno. Ci sono oltre 100 testimoni giallorossi e una ispettrice di polizia che possono confermarlo. I ragazzi arrestati hanno passato 15 giorni al carcere di Poggioreale senza poter vedere i familiari e adesso si sono anche messi in una brutta situazione, con un processo alle porte, perché hanno rifiutato di confessare la colpevolezza che qualcuno voleva estorcere».*

— Un ennesimo scandalo, l'inchiesta sul presunto giro di prostituzione in curva Sud. Ne eravate al corrente?

*«Si tratta di una storia totalmente inventata. Inoltre l'inchiesta ha interessato anche la curva della Lazio e non solo quella della Roma. Se fosse vero tutto ciò che hanno scritto, significherebbe che le forze dell'ordine non fanno il proprio dovere».*

— Chiudiamo con la situazione attuale della Roma: cosa ne pensate.

*«Sicuramente è una delle annate più nere per noi e per il tifo giallorosso. Sembra di essere tornati al '75, non c'è più attaccamento, non ci sono più stimo-li. Ma nonostante tutto saremo sempre presenti, in attesa di tempi migliori».*

**Nicola Nucci**

**hanno il pregio di abbellire tutti gli stadi del mondo?**

ANTONIO DEL PALMA - CICCIANO (NA)

**Scrivo per rispondere al lettore di Milano sul numero 6. Faccio parte di un club di tifosi organizzati di una squadra che milita nel campionato di eccellenza regionale. Ebbene, fermo restando che mi trovo completamente d'accordo con buona parte della lettera, vi sono alcuni punti che mi hanno francamente amareggiato. Io e gli altri del mio gruppo abbiamo trent'anni e quindi non siamo certo ragazzini, ma allo stadio cantiamo (sempre cori inneggianti alla nostra squadra e quasi mai contro gli avversari), realizziamo coreografie sempre diverse (anche utilizzando fumogeni e bandiere) e ci rechiamo in trasferta senza provocare mai quelle devastazioni di cui parla il lettore. Perché dovrei vergognarmi di quello che faccio con i miei amici e per quale motivo dovrei smettere se non faccio niente di male e non creo problemi a nessuno? Perché degli animali si picchiano su un treno a Messina? Francamente a me sembra una soluzione molto comoda. Io non mi permetto di proporre delle soluzioni alla violenza FUORI dagli stadi (ritengo che quello dei disordini dentro lo stadio sia ormai quasi risolto) ma certamente non è trasformando lo stadio in una sorta di teatro (niente striscioni, tamburi, bandiere, megafoni, fumogeni eccetera) dove magari si applaude solo il gol che impediremo tragedie come quelle del treno di Messina.**

GIOVANNI - IMPERIA

## Le forze del... disordine

**Negli ultimi tempi si è molto parlato di violenza nel mondo del calcio, anche da parte di chi non ha alcuna conoscenza in merito. Si tende sempre a colpevolizzare i tifosi, a etichettarli come delle bestie, dei criminali, degli emarginati e così via. Premetto che io non sono niente di tutto ciò, anche se seguo la mia squadra (il Ravenna) sia in casa che fuori. Ecco quello che è capitato domenica 13 febbraio a Cosenza. Dopo 900 chilometri di viaggio, durante i quali ci siamo presi due volte la neve, siamo arrivati (eravamo 20) allo stadio di Cosenza, dove alcuni poliziotti in borghese ci hanno accolto dicendoci che, comunque fosse andata la partita, dovevamo ripartire almeno 15 minuti prima della fine. Sul momento abbiamo pensato che fosse solo una misura precauzionale in caso di disordini, invece a un quarto d'ora dalla fine ci hanno fatto sloggiare con metodi che definirei, eufemisticamente, alquanto sbrigativi. Quando abbiamo fatto notare che era nostro diritto vedere la partita fino in fondo, i poliziotti in borghese, con atteggiamenti di irrisione e scherno, ci hanno fatto sapere che, siccome stavamo perdendo per 2-0, potevamo anche andarcene. Non vedo cosa avremmo potuto fare noi in venti (oltretutto c'erano due celerini per ognuno di noi) e soprattutto cosa avrebbe potuto fare il pubblico di casa che non ci aveva neppure preso in considerazione. Questo è il metodo di lavoro della Polizia: per risparmiarsi la fatica di proteggerci, ci ha trattato da criminali. Io non voglio difendere i tifosi, che indubbiamente hanno le loro grosse responsabilità, ma voglio far notare che il comportamento delle forze dell'ordine contribuisce spesso a fomentare i disordini. E non si venga a dire che la Polizia deve tenere a bada migliaia di scalmanati, perché se non riesce a gestire una trasferta di 20 persone, allora c'è poco da stare tranquilli.**

M.Z. - RAVENNA

# la VOCE del GU

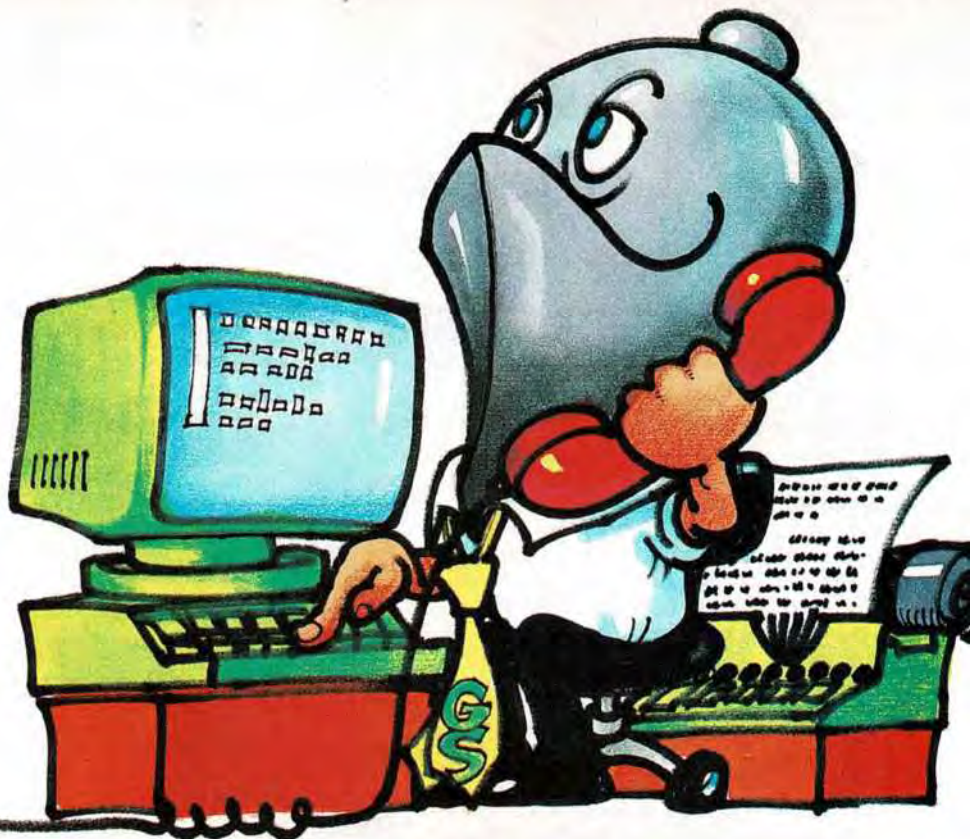
il nuovo e dinamico servizio quotidiano di news c
in collegamento telefonico diretto con la redazio

1 4 4 6 6 2 9

**«Oggi il Guerin Sportivo ha detto...».** Ma come, il Guerino non era settimanale? Sì, ma da oggi c'è una novità:

## LA VOCE DEL GUERINO.

Un appuntamento quotidiano con il Guerin Sportivo! Un nuovo modo di usare attivamente il telefono! Con la **VOCE DEL GUERINO** e il sistema Audiotex. Il più prestigioso settimanale sportivo italiano offre un nuovo servizio giornaliero: grazie alla **VOCE DEL GUERINO,** con una semplice telefonata sarete sempre aggiornati sugli avvenimenti del panorama calcistico italiano e internazionale. Un collegamento continuo con la redazione del Guerin Sportivo, la possibilità di far sentire la vostra voce sui temi di attualità.

alcistiche
ne del Guerin Sportivo.

Con **LA VOCE DEL GUERINO** vivrai in prima fila, insieme a noi, tutto il mondo del calcio minuto per minuto: ogni giorno chiamando il **144.66.29.11** potrai soddisfare la tua curiosità ascoltando un notiziario aggiornato su risultati, classifiche, avvenimenti, indiscrezioni e pronostici dall'Italia e dall'estero.

## E SOPRATTUTTO LA DOMENICA LA VOCE DEL GUERINO DIVENTERA' ANCHE LA TUA!

Chiamando il **144.66.29.11** la domenica pomeriggio potrai:

— **ascoltare il commento del direttore del Guerin Sportivo** sull'andamento della domenica calcistica.
— **conoscere risultati e classifiche italiane** e dei principali campionati esteri, aggiornati in tempo reale.
— Ma soprattutto potrai **rispondere a sondaggi d'opinione e intervenire personalmente «a botta calda»** lasciando registrato il tuo parere sui temi d'attualità. Le critiche più acute, gli sfoghi più spiritosi e le annotazioni più interessanti saranno selezionati e pubblicati ogni settimana sul Guerin Sportivo.

## MA QUANTO COSTA?

Poco, se rispetterai alcune piccole regole. **La Voce del Guerino** è suddivisa in tre aree ben distinte che vengono illustrate in apertura di chiamata. Digitando sulla tastiera il numero 1 avrai accesso al notiziario di Attualità, digitando il 2 potrai ascoltare i risultati domenicali delle partite nonché le relative classifiche (compresi i campionati dilettanti ed esteri), e, infine, con il numero 3 avrai la possibilità di rispondere al sondaggio della settimana e lasciare il tuo sfogo sull'andamento del campionato. Grazie al numero 0, invece, in qualsiasi momento potrai tornare al menù generale interrompendo l'ascolto e cambiare argomento velocemente. Se non sei provvisto di telefono a tastiera numerica, potrai comandare le funzioni sopradescritte semplicemente rispondendo «vero» oppure restando in silenzio a dei quesiti che ti saranno via via formulati. La tariffa che ti sarà addebitata è di appena **952 lire al minuto più IVA, pari a 1050 lire al minuto complessive.** E in due o tre minuti al massimo, potrai aggiornarti ed entrare in contatto con il Guerino.
Il servizio è offerto in collaborazione con AUDIO5 srl.

**144.66.29.11 IL GUERINO, LA TUA VOCE**

## Continua il referendum per votare la trasmissione sportiva locale dell'anno

# I PRIMI VERDETTI

Reduce dal Festival di Sanremo, Andrea Mingardi sta facendo incetta di voti con «Il pallone nel 7», in onda sulla TV bolognese Rete 7

Non ci sono dubbi: come già nelle passate edizioni, anche quest'anno il referendum Privatissima si avvia a diventare un successo. Le schede stanno giungendo sempre più numerose: stilare una classifica dopo sole tre settimane ci sembra prematuro, ma siamo già in grado di fornire un primo elenco dei programmi finora più votati. Nelle prime posizioni ci sono: «Fuorigioco» di Telepadova , «Il pallone nel 7» di Rete 7 (Bologna), «Controsalotto» di Primocanale (Genova), «Zona Gol» di Teletutto (Brescia), «Calcio in bocca» di Nuova Antenna 3 (Milano), «Qui studio a voi stadio» e «Verso Usa 94» di Telelombardia (Milano), «Un'ora in curva B» di Canale 21 (Napoli), «Bar Sport» e «Bordo Campo» di Tv Parma, «Liguria sport» di Telegenova, «Parliamo con Romeo» di Canale 50 (Pisa), «Milaninter» di Telenova (Milano), «Poker d'assi» di Antenna sud (Bari). Il referendum si concluderà con la fine del campionato di Serie A. Tra tutte le schede pervenute verranno assegnati quattro abbonamenti di tribuna per la squadra che voi lettori indicherete sul tagliando. □

## Regione per regione le trasmissioni in gara

**ABRUZZO**
**1X2** Teleabruzzo-Pescara
**Sport 8** Rete 8-Chieti
**Sport 94** Telemare-Pescara
**Stadio** Teleabruzzo-Pescara

**BASILICATA**
**Il salotto** TRM-Matera
**La domenica sportiva** Teleday-Potenza

**CALABRIA**
**Campionato-Campionato** Telestars-Cosenza
**Filo diretto** Telespazio-Catanzaro
**Fuoricampo** Teleuropa-Cosenza
**La tribù del calcio** VL 7-Lamezia
**Sportivamente** Telecosenza
**Supergol** Rete Alfa-Cosenza

**CAMPANIA**
**Campania sport** Canale 21-Napoli
**Martedì sport** Tv Oggi-Salerno
**Nonsolocalcio** Telecapri
**Pronto Napoli** Canale 10-Napoli
**Sportissima** Telereporter Lira Tv-Salerno
**Sportivissima** Telecolore-Salerno
**Tutti nel pallone** Canale-7-Napoli
**Un'ora in curva B** Canale-21-Napoli

**EMILIA ROMAGNA**
**Ultimo minuto** Rete 7-Bologna
**Bar sport** Tv Parma
**Bordo Campo** Tv Parma
**Calcio e Calcio** Teleducato-Parma
**Dalla parte dei tifosi** Telecentro-Bologna
**Il bianco e il nero** Erreuno Tv-Cesena
**Il pallone gonfiato** Rete 8-Bologna
**Il pallone nel sette** Rete 7-Bologna

**FRIULI V.G.**
**Anteprima sport** Telefriuli-Udine
**Domenica sport** Telepordenone
**Telefriuli sport** Telefriuli-Udine

**LAZIO**
**Campionato-Campionato** Rete oro-Roma
**Ciak gol** TRE-Roma
**Cuore di calcio** Teleroma 56
**Domenica tuttogoal** GBR-Roma
**Giocagoal** TRE-Roma
**Goal di notte** Teleroma 56
**Il tribunale delle romane** Rete oro-Roma
**In campo con Roma e Lazio** Teleroma 56
**Meeting** Teleroma 56
**Oggi allo stadio** TRE-Roma
**Pressing** Rete oro-Roma
**Zonagoal** Europa TV-Roma

**LIGURIA**
**Controsalotto** Primocanale-Genova
**Fuorigioco** Canale 7-Genova
**Liguria sport** Telegenova
**Palla al centro** Telecittà-Genova

**LOMBARDIA**
**Antenna 13** Nuova Antenna 3-Milano
**Azzurrissima** Telebrescia
**Calcio in bocca** Nuova Antenna 3-Milano
**Diretta calcio** Lombardia 7-Milano
**Milaninter** Telenova-Milano
**Novantesimo Donna** Telelombardia-Milano
**Novantunesimo minuto** Telenova-Milano
**Number one** Telecolor-Cremona
**Qui studio a voi stadio** Telelombardia-Milano
**Tutto Atalanta** Bergamo Tv
**Verso Usa 94** Telombardia-Milano
**Zona Gol** Teletutto-Brescia

**MARCHE**
**Football** Galassia Tv-Ancona
**Galassia sport** Galassia Tv-Ancona
**Pallone e dintorni** Tv Centromarche-Ancona

**PIEMONTE**
**Calcio 4** Quartarete-Torino
**Fuoridaidenti** Telestudio-Torino
**Il bello della domenica** Quartarete-Torino
**Juve-Toro news** Quartarete-Torino
**La resa dei conti** Odeon quadrifoglio-Torino
**Sport 4** Quartarete-Torino
**Sport flash** Telecupole-Cuneo
**Tuttotoro** Teletime-Torino

**PUGLIA**
**Bar dello sport** Teleregione-Barletta
**Domenica in rete** Teledue-Conversano (BA)
**Forcing** Teleregione-Barletta (BA)
**Gol su Gol** Teleregione-Barletta (BA)
**L'undicesimo comandamento** Telefoggia
**Poker d'assi** Antenna sud-Bari
**Stadio aperto** Telesveva-Andria (BA)
**Studio magazine** Studiocentro-Taranto

**SARDEGNA**
**Qui sport** Sardegna 1-Cagliari
**Sport club** Videolina-Cagliari
**Sport domani** Sardegna 1-Cagliari
**Videolina sport** Videolina-Cagliari

**SICILIA**
**Diretta studio** Video 3-Catania
**Salastampa** Tetetna-Catania
**Sportdomenicadue** Teletna-Catania
**Sportdomenicauno** Teletna-Catania

**TOSCANA**
**A briglia sciolta** Tele Italia-Firenze
**Alè viola** Videofirenze
**Calcio di rigore** Tele Italia-Firenze
**Calcio toscano** Videofirenze
**Calcioparlato** Rete 37-Firenze
**Curva Fiesole** Videofirenze
**Diagonale sport** Toscana Tv-Firenze
**Domani sport** Rete 37-Firenze
**Fair play** Teleitalia-Firenze
**Fuorigioco** Teleregione-Firenze
**Goal 37** Rete 37-Firenze
**Il salotto di Filippo Grassia** Canale 10-Firenze
**Parliamo con Romeo** Canale 50-Pisa
**Viola viola** Antenna 5-Firenze

**UMBRIA**
**Dopodomenica** Umbria sport-Perugia
**Ed è gol** TEF-Perugia
**Notte sport** Telegalileo-Terni
**Rotocalcio** Nuova Teleterni
**Sportivissima** Teleumbria-Perugia
**Top goal** RTE-Perugia

**VENETO**
**Fuorigioco** Telepadova
**Gialloblù** Telearena-Verona
**Rigorosamente calcio** TVA-Vicenza
**Stadio aperto** Telepadova

La mia trasmissione locale preferita è

Conduttore/i

Perché

Nome

Cognome

Indirizzo

CAP PROVINCIA

In caso di vincita vorrei un abbonamento del/della

**Compilate la scheda e inviatela a: Guerin Sportivo-Referendum Privatissima, via del Lavoro 7, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**

*da mercoledì 9 a martedì 15 marzo*

# TELEguerin

## Mercoledì 9

13,00 **TMC:** TMC sport.
13,30 **Telepiù 2:** Sportime.
14,30 **Telepiù 2:** Usa sport.
15,15 **Telepiù 2:** rally, Mondiale dal Portogallo.
15,45 **RaiTre:** Derby.
15,55 **RaiTre:** Mischia e meta.
16,50 **RaiTre:** ciclismo, Tirreno-Adriatico (1. tappa, Anzio-Nettuno).
17,40 **Italia 1:** Studio sport.
17,45 **Telepiù 2:** calcio, campionato tedesco.
18,20 **RaiDue:** Tgs Sportsera.
18,35 **RaiTre:** Tg3 Sport.
19,15 **Telepiù 2:** Settimana gol.
19,30 **Telepiù 2:** Telesport.
20,00 **Telepiù 2:** Sportime quiz.
20,15 **RaiDue:** Tg2 Lo sport.
20,25 **RaiUno:** calcio, Italia-Cecoslovacchia (Campionato europeo Under 21, da Salerno).
20,30 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro (da Firenze).
20,30 **TMC:** basket, Paok Salonicco-Stefanel Trieste (Coppa Korac, finale, da Salonicco, Grecia).
22,00 **Telepiù 2:** rally, Mondiale dal Portogallo.
22,30 **Telepiù 2:** Usa sport.
23,00 **TMC:** Mondocalcio.
23,15 **Telepiù 2:** Telesport.
23,30 **Telepiù 2:** Settimana gol.
24,00 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro.
24,00 **TMC:** Crono, tempo di motori.
0,40 **Italia 1:** Studio sport.

## Giovedì 10

13,00 **TMC:** TMC sport.
14,30 **Telepiù 2:** La grande boxe.
15,00 **Telepiù 2:** snowboard.
15,45 **RaiTre:** Derby.
15,55 **RaiTre:** badminton.
16,10 **TaiTre:** pallamano.
16,35 **RaiTre:** bocce.
16,50 **RaiTre:** ciclismo, Tirreno-Adriatico (2. tappa, Santa Marinella-Marciano).
17,40 **Italia 1:** Studio sport.
17,45 **Telepiù 2:** calcio, Coventry-Aston Villa (campionato inglese).
18,20 **RaiDue:** Tgs Sportsera.
18,35 **RaiTre:** Tg3 Sport.
19,15 **Telepiù 2:** Settimana gol.
19,30 **Telepiù 2:** Telesport.
20,00 **Telepiù 2:** Sportime quiz.
20,15 **RaiDue:** Tg2 Lo sport.
20,30 **RaiUno:** Tg1 Sport
20,30 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro.
22,00 **Telepiù 2:** snowboard.
22,30 **Telepiù 2:** La grande boxe.
23,15 **Telepiù 2:** Telesport.
23,20 **RaiTre:** È quasigol.
23,35 **RaiDue:** basket, Buckler Bologna-Olympiakos (Euroclub, quarti di finale).
24,00 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro.
0,40 **Italia 1:** Studio sport.
1,05 **RaiDue:** hockey su ghiaccio (campionato italiano).

**Il match tra Italia e Cecoslovacchia è valido per l'appuntamento con i quarti di finale del campionato europeo Under 21. La partita, che sarà trasmessa mercoledì alle 20,25 da RaiUno, si giocherà a Salerno. Nella foto, Vieri durante Italia-Portogallo**

## Venerdì 11

13,00 **TMC:** TMC sport.
14,30 **Telepiù 2:** Il grande tennis.
15,15 **Telepiù 2:** Trans World Sport.
15,45 **RaiTre:** Derby.
15,55 **RaiTre:** Tutti i colori del bianco.
16,15 **RaiTre:** Andiamo a canestro.
16,35 **RaiTre:** ciclismo, Tirreno-Adriatico (3. tappa).
17,10 **RaiTre:** atletica leggera (campionati europei indoor).
17,40 **Italia 1:** Studio sport.
18,00 **Telepiù 2:** ippica, Corsa Tris.
18,15 **Telepiù 2:** motociclismo, Star Cross.
18,20 **RaiDue:** Tgs Sportsera.
18,35 **RaiTre:** Tg3 Sport.
19,15 **Telepiù 2:** Settimana gol.
19,30 **Telepiù 2:** Telesport.
20,00 **Telepiù 2:** Telequote.
20,15 **RaiDue:** Tg2 Lo sport.
20,30 **Cinquestelle:** Zitti e Mosca.
20,30 **RaiUno:** Tg1 Sport.
22,00 **Telepiù 2:** Trans World Sport.
22,30 **Odeon:** Cuore in rete.
22,30 **Telepiù 2:** Il grande tennis.
23,00 **Telepiù 2:** Telesport.
23,00 **TMC:** TM sci.
23,30 **Telepiù 2:** Settimana gol.
23,45 **TMC:** atletica leggera (campionati europei indoor, sintesi, da Parigi).
24,00 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro (da Firenze).
0,30 **RaiDue:** atletica leggera (campionati europei indoor).
0,40 **Italia 1:** Studio sport.
1,30 **TMC:** TM sci.

## Sabato 12

11,00 **Telepiù 2:** motociclismo, Star Cross.
11,45 **Telepiù 2:** La grande boxe.
12,15 **TMC:** Crono, tempo di motori.
12,30 **Telepiù 2:** Il grande tennis.
13,20 **RaiDue:** Dribbling.
13,30 **Telepiù 2:** Golmania.
14,15 **Telepiù 2:** calcio, Serie C.
14,30 **Telepiù 2:** calcio, Ischia-Perugia (Serie C1).
14,45 **Rai Uno:** basket, Pulitalia Vicenza-Floor Padova (Serie A2).
15,15 **RaiTre:** ciclismo, Tirreno-Adriatico (4. tappa, Marina di Cecina-Cecina).
15,30 **TMC:** calcio, Coppa d'Inghilterra.
16,00 **RaiTre:** nuoto, World Cup.
16,15 **Telepiù 2:** calcio, Eintracht-Bayern L. (campionato tedesco).
16,30 **RaiTre:** pallavolo (campionato italiano maschile).
17,40 **Italia 1:** Studio sport.
18,00 **Telepiù 2:** biliardo, campionato mondiale Pro (1. semifinale).
18,00 **RaiTre:** Scusate l'anticipo.
18,10 **TMC:** basket, Nbaction.
19,25 **RaiUno, RaiTre** e **TMC:** sci, discesa libera maschile (Coppa del mondo, da Whistler, Canada).
19,45 **Telepiù 2:** Telesport.
20,00 **Telepiù 2:** Aspettando il campionato.
20,15 **Telepiù 2:** calcio, Serie B.
20,15 **RaiDue:** Tg2 Lo sport.
20,30 **RaiUno:** Tg1 Sport.
20,30 **Telepiù 2:** calcio, Brescia-Ascoli (Serie B).
22,15 **Telepiù 2:** calcio, Serie B.
22,30 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro (1. e 2. semifinale).
0,50 **RaiDue:** atletica leggera (campionati europei indoor).
1,00 **Italia 1:** Studio sport.

## Domenica 13

10,30 **TMC:** atletica leggera (campionati europei indoor).
11,00 **Italia 1:** Whitbread, la grande avventura in mare.
11,00 **Telepiù 2:** Il grande tennis.
12,00 **Telepiù 2:** Trans World Sport.
12,35 **Italia 1:** Guida al campionato.
12,45 **Telepiù 2:** snowboard.
13,30 **Telepiù 2:** rally, Mondiale (2. gara dal Portogallo).
14,00 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro (3. torneo, finale).
14,15 **TMC:** basket, una partita del campionato italiano.
14,55 **RaiTre:** Quelli che il calcio...
15,45 **TMC:** atletica leggera, campionato europeo indoor.
15,50 **RaiUno:** Cambio di campo.
16,15 **Telepiù 2:** calcio, Barcellona-Atletico M. (campionato spagnolo).
16,50 **RaiUno:** Solo per i finali.
17,30 **Italia 1:** pallavolo, una partita del campionato italiano.
18,00 **Telepiù 2:** calcio, Liverpool-Everton (campionato inglese).
18,10 **RaiUno:** Novantesimo minuto.
19,00 **RaiDue:** Calcio Serie A.
19,20 **TMC:** sci, supergigante maschile (Coppa del mondo, da Whistler, Canada).
19,20 **RaiTre:** Domenica gol.
19,45 **Telepiù 2:** Telesport.
19,45 **RaiTre:** TgR Sport.
20,00 **RaiDue:** Domenica sprint.
20,15 **Telepiù 2:** calcio, collegamento Serie A.
20,30 **Telepiù 2:** calcio, Napoli-Piacenza (Serie A).
20,30 **RaiUno:** Tg1 Sport.
20,45 **TMC:** Galagoal.
22,15 **Telepiù 2:** calcio Serie A.
22,25 **RaiUno:** La domenica sportiva.
22,30 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro (replica).
22,30 **Italia 1:** Pressing.
23,00 **TMC:** basket Nba.
23,30 **RaiUno:** DS Tempi supplementari.
23,45 **Italia 1:** Mai dire gol, pillole.
24,00 **Italia 1:** Studio sport.
0,30 **Telepiù 2:** calcio, Barcellona-Atletico Madrid (campionato spagnolo).

## Lunedì 14

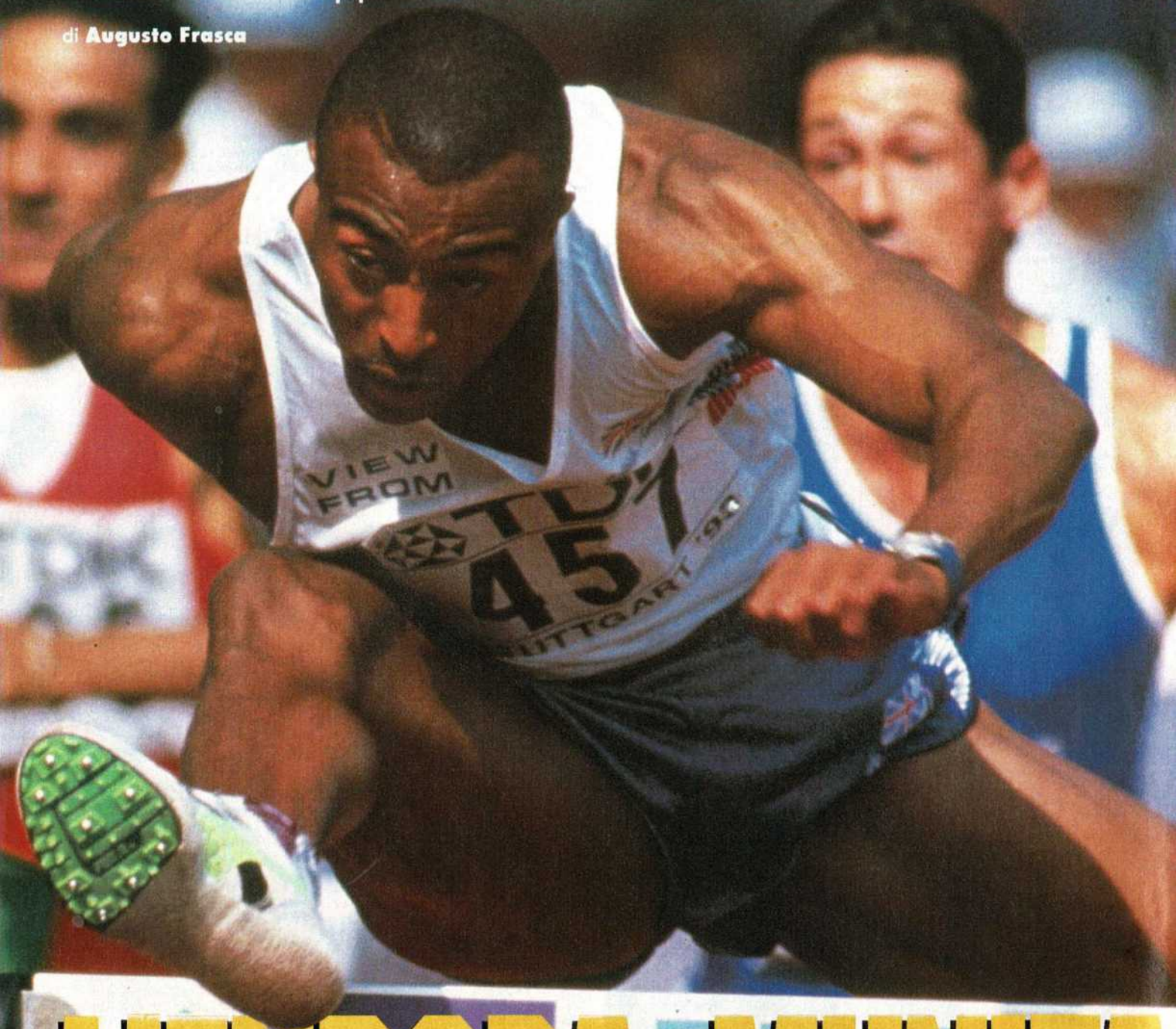
13,00 **TMC:** TMC sport.
13,30 **Telepiù 2:** Sportime.
15,15 **Telepiù 2:** pallamano
15,45 **RaiTre:** Derby.
15,45 **Telepiù 2:**Telepiù 2 week-end.
15,50 **RaiTre:** Solo per sport.
15,55 **RaiTre:** «C» siamo.
16,20 **RaiTre:** A tutta B.
17,00 **RaiTre:** I gol degli altri.
17,40 **Italia 1:** Studio Sport.
18,20 **RaiDue:** Tgs Sportsera.
18,35 **RaiTre:** Tg3 Sport.
19,45 **Telepiù 2:** Telesport.
19,45 **RaiTre:** TgR Sport.
20,00 **Telepiù 2:** Sportime quiz.
20,15 **RaiDue:** Tg2 Lo sport.
20,30 **RaiUno:** Tg1 sport.
20,30 **Telepiù 2:** Il processo di Biscardi.
22,40 **Italia 1:** Mai dire gol del lunedì.
23,15 **Telepiù 2:** Telesport.
23,30 **Telepiù:** pallamano.
23,40 **Italia 1:** Anteprima Coppa Campioni.
0,30 **Telepiù 2:** Telepiù 2 week-end.
0,50 **Italia 1:** Studio sport.
1,20 **Telepiù 2:** Whitbread (replica).

## Martedì 15

13,00 **TMC:** TMC sport.
13,30 **Telepiù 2:** Sportime.
14,00 **RaiUno:** Tg1 Motori.
14,30 **Telepiù 2:** Obiettivo sci.
15,15 **Telepiù 2:** Supervolley.
15,45 **Telepiù 2:** biliardo, Mondiale Pro (finale).
15,45 **Rai Tre:** Derby.
17,40 **Italia 1:** Studio Sport.
17,45 **Telepiù 2:** calcio, Barcellona-Atletico Madrid (replica).
18,20 **RaiDue:** Tgs Sportsera.
18,35 **RaiTre:** Tg3 Sport.
19,00 **Telepiù 2:** tennis, Atp Key Biscayne.
20,00 **TMC:** calcio, Juventus-Cagliari (Coppa Uefa).
20,15 **RaiDue:** Tg2 Lo Sport.
20,30 **RaiUno:** Tg1 sport.
22,00 **Telepiù 2:** Supervolley.
22,30 **Telepiù 2:** Obiettivo sci.
22,40 **Italia 1:** L'appello del martedì.
23,15 **Telepiù 2:** Telesport.
23,30 **Telepiù 2:** Settimana gol.
24,00 **Telepiù 2:** tennis, Atp Key Biscayne (replica).
0,40 **Italia 1:** Studio Sport.

**ATLETICA** Verso i Campionati continentali indoor

# L'EUROPA MUNITA

Dall'11 al 13 marzo, a Parigi, andrà in scena il primo appuntamento importante della stagione. La star indiscussa sarà Colin Jackson, recordman mondiale dei 60 ostacoli, ma anche i nostri rappresentanti avranno modo di mettersi in luce

di **Augusto Frasca**

A fianco, Colin Jackson, che quest'anno ha eguagliato il record mondiale del 60 ostacoli stabilito da Greg Foster nel 1987

Dai quaranta lumi a gas nelle nebbie della Ashburnham Hall di Londra, per il toccante battesimo organizzativo della manifestazione, alla lucente funzionalità del Palais Omnisport di Parigi-Bercy, da venerdì a domenica invidiabile teatro dell'edizione numero ventitrè dei Campionati europei. In questi centotrenta anni e qualche spicciolo in più di tempo si condensa l'itinerario storico dell'atletica continentale indoor, figlia minore d'una disciplina che affida agli impianti classici all'aperto l'ambiente, la natura, la scenografia più appropriati per l'esaltazione tecnica e agonistica dell'atletica. Quel primo episodio organizzativo prendeva vita per iniziativa del West London Rowing Club, con quattro gare di corsa e una di salto triplo, il 7 novembre 1863: due anni dopo quella che viene considerata in assoluto la prima riunione indoor mondiale, svoltasi a Cincinnati ad opera d'una società di ginnastica, e cinque anni prima della storica riunione di New York, 11 novembre 1868, duemila spettatori attorno alla pista in terra battuta di 220 yards nell'Empire City Skating Rink, situato all'angolo fra la Terza Avenue e la Sessantatreesima strada; in questa occasione apparvero negli Stati Uniti i primi chiodi applicati alle suolette delle scarpe provenienti da una fabbrica inglese. Inghilterra e Stati Uniti, quindi, uniti nel vantare la primogenitura della specialità. Ma soprattutto Stati Uniti, avendo negli anni allestito una infinità di impianti e di riunioni su piste in legno con curve sopraelevate, in asfalto o in altro materiale duro. Fra i tanti impianti statunitensi, un nome sulla bocca di tutti, quello leggendario del Madison Square Garden, costruito agli inizi del Novecento; qui si svolse, tra l'altro, la memorabile rivincita olimpica fra John Hayes e Dorando Pietri, con il successo del piccolo grande uomo di Mendrio, dopo l'allucinante carosello dei quarantadue chilometri, in 2 ore, 44 minuti e 20 secondi.

**POLO.** Parigi, dunque, con tre giorni di gare in un palazzo dello sport che è testimonianza indiscutibile, una fra le tante, della volontà di porsi come polo primario dell'Europa

segue

## Antonella Bevilacqua sulle orme di Simeoni

# SARÀ QUEL CHE SARA?

Insieme con Carla Tuzzi, che ha polverizzato in sei riprese, nell'arco ristrettissimo di cinquanta giorni, il primato italiano dei 60 ostacoli, Antonella Bevilacqua è l'atleta più in forma della pattuglia azzurra impegnata agli Europei di Parigi. L'1,98 realizzato il 28 febbraio nel palasport di Atene, è tale da rappresentare qualcosa in più dell'abbattimento d'un primato che, essendo appartenuto a Sara Simeoni, è comunque di per sè impresa storica. Dimostra, la prestazione ateniese, che la ragazza di Foggia ha i requisiti — piedi, elasticità e temperamento soprattutto — per puntare ad un futuro importante. L'unico condizionamento risiede nella sua altezza, l'1.70 risultando, per una inesorabile legge fisica, limitante per aspirare ai vertici assoluti mondiali.

Il differenziale fra altezza e prestazione conseguita, quindi fra l'1.70 e l'1.98, che è di 28 centimetri, è già formidabile, inferiore solo a quello di due celebrità dell'atletica internazionale, Andonova e Kostadinova. Con Sara Simeoni, Antonella ha almeno un punto in comune: la determinazione agonistica. Sotto questo profilo, ogni traguardo è alla sua portata. Cominciando da Parigi, dove sia la rumena Astafei, sia la slovena Bilac, sia, infine, la russa Gulayeva, sono battibili. Dalla pedana del palazzo di Bercy, la nostra può iniziare la ricerca d'un posto al sole nello sport italiano, gestendo con sensibilità e con misura un personaggio che, sorretto dall'intelligenza e sottratto a raffronti con Sara, al momento improponibili, può solo crescere. E molto.

**A fianco, Antonella Bevilacqua, neo-detentrice del primato italiano di salto in alto indoor. Sopra a destra, lo stile di Sara Simeoni, che aveva stabilito il vecchio record nel 1981**

d'oggi, con la sua finanza, il suo ruolo politico, le iniziative culturali, le tredici istituzioni universitarie, i 40 milioni di passeggeri annui nei due aeroporti di Roissy Charles De Gaulle e di Orly. Ottomila posti giornalieri per il pubblico di questo evento, che s'apre con un primato di partecipanti, 700 atleti, 42 Nazioni iscritte, Francia e Germania in testa con sessantacinque atleti ciascuna, con 27 titoli da assegnare. Vigorose sono state le tappe d'avvicinamento a Parigi, caratterizzate in particolare dai primati mondiali maschili e femminili nel salto triplo, da parte dei russi Leonid Voloshin, 17,77 a Grenoble, il 6 febbraio, e Inna Lasovskaya, 14,90, ancora in terra francese, a Lievin, 13 febbraio, e dalle fulminanti affermazioni del gallese d'origine giamaicana Colin Jackson, approdato, con la micidiale, elegante, esplosiva cadenza del suo attacco agli ostacoli, al livello del primato di 7"36 che Greg Foster detiene dal 1987, stagione dei primi Campionati mondiali a Indianapolis. Impossibile togliere a Jackson — in gioventù sottratto al rugby, dov'era mediano d'apertura, ventisette anni compiuti tre settimane fa — la copertina dei Campionati europei, visto che l'atleta di Cardiff aggiungerà una curiosità in più ad un evento non certo avaro d'attesa: Jackson sarà in gara anche nella velocità pura, rendendo più interessante una prova in cui capiremo quanto sia «vero» Michael Rosswess, un ventottenne che il 20 febbraio scorso, a Birmingham, ha chiuso il capitolo dell'imbattibilità fra connazionali, che durava da sei anni, di Linford Christie.

**Sopra, il palasport di Parigi-Bercy, imponente sede degli Europei indoor da venerdì a domenica prossimi**

**OTTOZ.** Nella stessa corsa ad ostacoli, va in cerca di gloria uno dei piccoli gioielli della

rappresentativa italiana, che il Ct Elio Locatelli ha confezionato con saggezza, nei limiti imposti dalla secolare scarsità di impianti pansportivi indoor esistenti in Italia, dalle assenze dei migliori mezzofondisti, da poco emersi da guai fisici di varia natura, e da un calendario stagionale che pre-

## Il calendario e i record da battere

**GARE MASCHILI**

| SPECIALITÀ | FINALE | ORA | PRIMATO ITALIANO | PRIMATO EUROPEO | PRIMATO MONDIALE |
|---|---|---|---|---|---|
| **60 m.** | venerdì 11 | 18.20 | 6"55 **Pavoni** 1990 | 6"48 **Christie** (GB) 1994 | 6"41 **Cason** (Usa) 1991 |
| **200 m.** | domenica 13 | 17.00 | 20"52 **Tilli** 1985 | 20"36 **Marie-Rose** (Fra) 1987 | 20"36 **Marie-Rose** (Fra) 1987 |
| **400 m.** | domenica 13 | 15.25 | 46"34 **Vaccari** 1992 | 45"05 **Schönlebe** (Ger. E.) 1988 | 45"02 **Everett** (Usa) 1992 |
| **800 m.** | domenica 13 | 16.15 | 1'45"44 **D'Urso** 1993 | 1'44"91 **Coe** (GB) 1983 | 1'44"84 **Ereng** (Ken) 1989 |
| **1.500 m.** | domenica 13 | 15.50 | 3'38"58 **Di Napoli** 1992 | 3'34"20 **Elliott** (GB) 1990 | 3'34"16 **Morceli** (Alg) 1991 |
| **3.000 m.** | domenica 13 | 17.30 | 7'45"35 **Di Napoli** 1993 | 7'39"2 **Puttemans** (Bel) 1973 | 7'37"31 **Kiptanui** (Ken) 1992 |
| **60 m. ost.** | sabato 12 | 18.05 | 7"62 **L. Ottoz** 1993 | 7"36 **Jackson** (GB) 1994 | 7"36 **Foster** (USA) 1987<br>**Jackson** (GB) 1994 |
| **alto** | domenica 13 | 14.10 | 2,30 **Borellini** 1988 | 2,42 **Thränhardt** (Ger) 1988 | 2,43 **Sotomayor** (Cub) 1989 |
| **asta** | sabato 12 | 14.50 | 5,65 **Pegoraro** 1993 | 6,15 **Bubka** (Ukr) 1993 | 6,15 **Bubka** (Ukr) 1993 |
| **lungo** | domenica 13 | 15.50 | 8,26 **Evangelisti** 1987 | 8,49 **Emmyan** (Urs) 1987 | 8,79 **Lewis** (Usa) 1984 |
| **triplo** | sabato 12 | 16.20 | 16,93 **Badinelli** 1988 | 17,77 **Voloshin** (Rus) 1994 | 17,77 **Voloshin** (Rus) 1994 |
| **peso** | venerdì 11 | 17.35 | 21,54 **Andrei** 1987 | 22,55 **Timmermann** (Ger. E.) 1989 | 22,66 **Barnes** (Usa) 1989 |
| **marcia km. 5** | domenica 13 | 14.30 | 18'19"97 **De Benedictis** 1992 | 18'15"25 **Korniev** (Csi) 1992 | 18'15"25 **Korniev** (Csi) 1992 |
| **eptathlon*** | domenica 13 | 16.30 | 5.652 **Asta** 1994 | 6.418 **Plaziat** (Fra) 1992 | 6.476 **O'Brien** (Usa) 1993 |

**GARE FEMMINILI**

| SPECIALITÀ | FINALE | ORA | PRIMATO ITALIANO | PRIMATO EUROPEO | PRIMATO MONDIALE |
|---|---|---|---|---|---|
| **60 m.** | sabato 12 | 17.50 | 7"19 **Masullo** 1983 | 6"92 **Privalova** (Rus) 1993 | 6"92 **Privalova** (Rus) 1993 |
| **200 m.** | domenica 13 | 16.05 | 23"44 **Masullo** 1987 | 22"15 **Privalova** (Rus) 1993 | 21"87 **Ottey** (Gia) 1993 |
| **400 m.** | domenica 13 | 16.50 | 52"37 **Rossi** 1984 | 49"59 **Kratochvilova** (Cec) 1982 | 49"59 **Kratochvilova** (Cec) 1982 |
| **800 m.** | domenica 13 | 15.35 | 2'00"35 **Dorio** 1982 | 1'56"40 **Wachtel** (Ger. E.) 1988 | 1'56"40 **Wachtel** (Ger. E.) 1988 |
| **1.500 m.** | domenica 13 | 15.10 | 4'04"01 **Dorio** 1982 | 4'00"27 **Melinte** (Rom) 1990 | 4'00"27 **Melinte** (Rom) 1990 |
| **3.000 m.** | venerdì 11 | 17.45 | 8'53"77 **Possamai** 1982 | 8'33"82 **Van Hulst** (Ola) 1989 | 8'33"82 **Van Hulst** (Ola) 1989 |
| **60 m. ost.** | domenica 13 | 17.15 | 7"98 **Tuzzi** 1994 | 7"69 **Narozhilenko** (Urs) 1990 | 7"69 **Narozhilenko** (Urs) 1990 |
| **alto** | sabato 12 | 14.30 | 1,98 **Bevilacqua** 1994 | 2.07 **Henkel** (Ger) 1992 | 2,07 **Henkel** (Ger) 1992 |
| **lungo** | venerdì 11 | 17.00 | 6,72 **Capriotti** 1988 | 7.37 **Drechsler** (Ger. E.) 1988 | 7,37 **Drechsler** (Ger. E.) 1988 |
| **triplo** | domenica 13 | 14.00 | 14,01 **Capriotti** 1993 | 14.90 **Lasovskaya** (Rus) 1994 | 14,90 **Lasovskaya** (Rus) 1994 |
| **peso** | domenica 13 | 15.30 | 17,73 **Maffeis** 1993 | 22.50 **Fibingerova** (Cec) 1977 | 22,50 **Fibingerova** (Cec) 1977 |
| **marcia km. 3** | sabato 12 | 16.15 | 11'53"23 **Salvador** 1992 | 11'44"0 **Ivanova** (Csi) 1992 | 11'44"0 **Ivanova** (Csi) 1992 |
| **pentathlon*** | venerdì 11 | 18.00 | 4.246 **Periginelli** 1994 | 4.991 **Byelova** (Csi) 1992 | 4.991 **Byelova** (Csi) 1992 |

** Nelle gare di eptathlon e di pentathlon, giorno e ora sono relativi all'inizio dell'ultima prova in programma, rispettivamente i 1.000 m. per gli uomini e gli 800 m. per le donne.

**A fianco, la lunghista Valentina Uccheddu. A sinistra, il marciatore Giovanni De Benedictis. In basso, da sinistra, gli ostacolisti Laurent Ottoz e Carla Tuzzi**

## Il medagliere azzurro

| LOCALITÀ | ANNO | ORO | ARGENTO | BRONZO |
|---|---|---|---|---|
| Dortmund | 1966* | **E. Ottoz** (60 m. ost.) | **Staffetta maschile** | |
| Praga | 1967* | **Giannattasio** (50 m.)<br>**E. Ottoz** (50 m. ost.) | | |
| Madrid | 1968* | **E. Ottoz** (50 m. ost.) | | |
| Sofia | 1971 | | | **Del Buono** (1.500 m.) |
| Rotterdam | 1973 | **Dionisi** (asta) | | **Liani** (60 m. ost.) |
| Monaco | 1976 | | | **Dionisi** (asta) |
| S. Sebastian | 1977 | **Simeoni** (alto) | | **Bottiglieri** (60 m.)<br>**Bottiglieri** (60 m. ost.) |
| Milano | 1978 | **Mennea** (400 m.)<br>**Simeoni** (alto) | **Bottiglieri** (400 m.) | **Buttari** (60 m. ost.) |
| Vienna | 1979 | | **Malinverni** (400 m). | |
| Sindelfingen | 1980 | **Simeoni** (alto) | | |
| Grenoble | 1981 | **Possamai** (1.500 m)<br>**Simeoni** (alto) | **Damilano** (marcia) | **Malinverni** (400 m.) |
| Milano | 1982 | **Damilano** (marcia)<br>**Dorio** (1.500 m.)<br>**Possamai** (3.000 m.) | **Cova** (3.000 m.)<br>**Mattioli** (marcia) | **Di Pace** (200 m.)<br>**Evangelisti** (lungo) |
| Budapest | 1983 | **Tilli** (60 m.) | **Possamai** (3.000 m.) | **Di Giorgio** (alto)<br>**Masullo** (60 m.) |
| Göteborg | 1984 | **Sabia** (800 m.) | **Ullo** (60 m.)<br>**Tozzi** (400 m.)<br>**Materazzi** (1.500 m.)<br>**Rossi** (400 m.) | **Bongiorni** (200 m.)<br>**Andrei** (peso)<br>**Lazzaroni** (lungo) |
| Atene | 1985 | **Tilli** (200 m.)<br>**Possamai** (3.000 m.) | | |
| Madrid | 1986 | | **Mei** (3.000 m.)<br>**Fontecchio** (60 m. ost.) | **Montelatici** (peso) |
| Lievin | 1987 | | **Pavoni** (60 m.)<br>**Evangelisti** (lungo) | **Ullo** (60 m.) |
| Budapest | 1988 | | | **Evangelisti** (lungo) |
| L'Aia | 1989 | | **Salvador** (marcia) | **De Benedictis** (marcia) |
| Glasgow | 1990 | **Floris** (200 m.) | **Pavoni** (60 m.)<br>**De Benedictis** (marcia)<br>**Salvador** (marcia) | **Sidoti** (marcia) |
| Genova | 1992 | **Di Napoli** (3.000 m.)<br>**De Benedictis** (marcia) | **Nuti** (400 m.)<br>**Salvador** (marcia) | **Viali** (800 m.) |

* La manifestazione acquistò la denominazione ufficiale di Campionato Europeo nel 1970. Per i primi quattro anni venne classificata come Giochi Europei Indoor.

senta il piatto forte nei campionati continentali di Helsinki, a metà agosto. L'atleta in questione è Laurent Ottoz, che patisce impedimenti solo dalla fragilità dei suoi muscoli, forti essendo le sue qualità naturali, affinate da una tecnica e da una estetica gestuale raramente riscontrabili in quella che è fra le più difficili prove dell'intero programma atletico. Ottoz — avversari, a parte l'irraggiungibile Jackson, i tedeschi Schwarthoff e Koskevski e il rumeno Boroi — è una delle tre carte in mano a Locatelli ed ai tecnici azzurri per aspirare ad una medaglia; le altre essendo Giovanni De Benedictis nella marcia e Antonella Bevilacqua nell'alto. De Benedictis è da anni punto fisso, e dei migliori, della nostra atletica. Nella marcia femminile, assente Ileana Salvador, hanno buone possibilità sia l'ultracollaudata Anna Rita Sidoti, sia l'emergente Elisabetta Perrone (tre italiane fra le prime sei?). Vi sono poi altri nomi, oltre a quelli citati, che vanno a Parigi per essere protagonisti da finale e non semplici apprendisti culturali. I nomi: Carla Tuzzi nei 60 ostacoli, con la vistosa pioggia di primati nazionali fra gennaio e febbraio. Valentina Uccheddu, una pedana del salto in lungo che potrebbe aprirsi al sorriso. Paolo Dal Soglio, in una gara del peso fortemente aggiornata dall'antidoping. L'intramontabile padovano nel lungo maschile, l'architetto Evangelisti. Andrea Nuti nei quattrocento metri. Nomi buoni, in sostanza, quelli italiani, per questo inverno parigino che non dovrebbe tradire l'eccellente tradizione degli Europei. In anni fertili, l'Italia fece miracoli tecnici e organizzativi nell'atletica indoor, con i fasti di Renato Dionisi, Marcello Fiasconaro, Sara Simeoni, Pietro Mennea, Agnese Possamai, Gabriella Dorio, Maurizio Damilano, Stefano Tilli, Donato Sabia, riempiendo gli impianti di Genova, Torino, Milano. Ora, Genova è frequentata da quattro gatti, l'impianto torinese è chiuso da due stagioni e quello di Milano, cento anni dopo la prima riunione indoor italiana al Teatro Castelli della città, è ignobilmente franato sotto una spolverata di neve. In attesa d'un futuro migliore, Parigi vale qualcosa in più di una messa.

**Augusto Frasca**

## Gli italiani a Bercy

**Squadra maschile:** Giorgio Marras e Alessandro Orlandi (60 m); Alessandro Aimar, Fabio Grossi, Andrea Nuti (400 m); Andrea Giocondi (800 m); Massimo Pegoretti (1500 m), Laurent Ottoz (60 m ost.); Giovanni De Benedictis e Michele Didoni (marcia 5 km); Ettore Ceresoli e Roberto Ferrari (alto); Gianni Iachipino e Andrea Pegoraro (asta); Giovanni Evangelisti (lungo); Paolo Dal Soglio e Corrado Fantini (peso).

**Squadra femminile:** Sonia Vigati (60 m); Giada Gallina (200 m); Fabia Trabaldo (1500 m); Elisa Rea (3000 m); Carla Tuzzi (60 m ost.); Elisabetta Perrone, Rossella Giordano, Anna Rita Sidoti (marcia km 3); Antonella Bevilacqua (alto); Valentina Uccheddu (lungo); Antonella Capriotti (triplo); Agnese Maffeis (peso); Karin Periginelli (pentathlon).

# GUERIN CLUB

NOME

COGNOME ETÀ

VIA E NUMERO CIVICO

CITTÀ PROV.

NUMERO TELEFONICO

TAGLIA S M L XL XXL

## MODALITA' DI PAGAMENTO

☐ Allego assegno bancario o circolare di L. 20.000 intestato a Press Point s.r.l. - San Lazzaro di Savena (BO)

☐ Allego ricevuta originale di versamento di L. 20.000 sul c/c postale n. 20496402 intestato a Press Point s.r.l. -San Lazzaro di S. (BO). Ritagliare il tagliando e inviarlo in busta chiusa a: PRESS POINT - Via dell'Industria, 19 -40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

## GLI STRAORDINARI REGALI RISERVATI A TUTTI I SOCI

■ T-shirt Guerin Sportivo/Lotto

■ Distintivo Guerin Sportivo

☐ Bollini «precedenza assoluta» per la Palestra dei Lettori

☐ Guerin Card personalizzata

■ Buste e carta da lettera

## COME ISCRIVERSI AL GUERIN CLUB

a) L'iscrizione al Guerin Club è aperta a tutti i lettori del Guerin Sportivo.

b) Per iscriversi al Guerin Club basta inviare 20.000 lire e **una foto formato tessera** seguendo le indicazioni pubblicate in calce al tagliando che trovate in questa pagina.

DESIDERO RICEVERE LA FOTO DI/DEL

APPARSA SUL N. DEL GUERIN SPORTIVO A PAG. FORMATO

ULTERIORI NOTE DI IDENTIFICAZIONE

NOME COGNOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ TEL.

Eventuale numero di tessera del Guerin Club

☐ Allego assegno di L. ..........

☐ Allego ricevuta originale di versamento di L. .......... sul c/c postale n. 20496402 intestato a Press Point s.r.l. - San Lazzaro di Savena (BO).

### L'INIZIATIVA DEL MOMENTO SI CHIAMA

# PHOTO-SHOP!

**Un servizio che vi permetterà di realizzare un vero e proprio archivio fotografico personale — o addirittura un... posterificio — scegliendo fra le foto più belle pubblicate sul Guerin Sportivo. Come fare?**

Scegliete la foto o le foto che desiderate ricevere: indicatele con chiarezza servendovi della scheda di questa pagina (se non volete sciupare il giornale potete fare anche una fotocopia); allegate la ricevuta originale di versamento su conto corrente postale, oppure un assegno bancario o circolare con l'importo dovuto intestato a: Press Point s.r.l. San Lazzaro di Savena (BO); spedite il tutto a: «Photo Shop» Press Point, via dell'Industria 19, 40068 SAN LAZZARO (BO).

**QUESTE LE TARIFFE**

| FORMATO FOTO CM. | PREZZO LETTORI | PREZZO SOCI GUERIN CLUB |
|---|---|---|
| 13 × 20 | 12.000 (+ 2.000 spese di spedizione) | 9.500 (+ 2.000 spese di spedizione) |
| 20 × 30 | 22.000 (+ 2.000 spese di spedizione) | 17.000 (+ 2.000 spese di spedizione) |
| 30 × 45 | 32.000 (+ 2.000 spese di spedizione) | 24.500 (+ 2.000 spese di spedizione) |

## SCHEDA DI ORDINAZIONE

Vi prego di inviarmi il volume **«Calcio Mondo»** al prezzo di L. 24.900 anziché L. 29.000 **(comprese le spese di spedizione).** Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:

☐ vaglia postale ☐ assegno bancario ☐ conto corrente postale

N. **244400** intestato a **Conti Editore**
**via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)**

COGNOME

NOME

VIA N.

CAP CITTÀ

PROV. TEL. /

N. TESSERA GUERIN CLUB

COMPILARE, RITAGLIARE O FOTOCOPIARE QUESTA SCHEDA E:

**1. spedire per fax a**
**CONTI EDITORE**
**SERVIZIO CLIENTI**
**fax N. 051/6227314**

oppure

**2. inviare in busta chiusa a**
**Conti Editore - Servizio Clienti**
**Via del Lavoro 7 - 40068**
**S. Lazzaro di Savena (BO)**

PER UNA PIÙ RAPIDA EVASIONE DELL'ORDINE, SI CONSIGLIA DI:

a) indicare la causale del versamento

b) allegare la fotocopia della ricevuta del versamento

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

Non si effettuano spedizioni in contrassegno. Per acquisti multipli telefonare a Servizio Clienti -051-6227282

## ECCEZIONALE OFFERTA PER I SOLI SOCI

CALCIO MONDO

PER TE A SOLE L. 24900 ANZICHÉ L. 29.000

# FAIR PLAY
## di Rino Tommasi

# ABBASSO L'IMPARZIALITÀ!

La campagna elettorale attualmente in corso ha riproposto, tra i tanti, il problema dell'obiettività dei giornalisti. Si è sentito parlare di codice di comportamento e di altre cose del genere. Evidentemente non voglio toccare in questa sede il delicato tasto della competizione politica, ma mi pare che invece il problema della obiettività di chi fa questo mestiere sia di grande attualità anche in campo sportivo.

Credo che la professione del giornalista sportivo nasca, nella quasi totalità dei casi, da una grande passione per lo sport. Si può diventare impiegati e anche direttori di banca soltanto perché all'inizio si è avuta un'opportunità di lavoro in quel settore, si può diventare ingegneri perché alla fine del liceo si è scelto ingegneria così come si poteva scegliere... veterinaria, si può scegliere medicina perché figli di un medico, giurisprudenza perché figli di un avvocato, e così via. Dicendo questo io non voglio escludere che ci siano solide vocazioni anche in altre professioni. Credo peraltro che giornalisti sportivi si nasca, anche se poi non è facile diventarlo davvero.

Apro qui una delle mie solite parentesi. Ricevo moltissime lettere di giovani che vorrebbero intraprendere questa professione e sono purtroppo scoraggiato per non essere in grado di fornire dei consigli adeguati alle loro aspettative. Sono fortemente convinto che il sindacato abbia complicato e in molti casi reso impossibile l'accesso alla professione giornalistica, non soltanto sportiva. Credevo che la miglior strada per diventare dei buoni giornalisti fosse quella del cosiddetto «abusivismo». Di cosa si tratta? Erano abusivi quei ragazzi ai quali era consentito frequentare la redazione di un giornale. Se sapevano comportarsi bene e trovavano qualche giornalista di buona volontà riuscivano a imparare il mestiere e in ogni caso a capire anche gli aspetti meno divertenti di questa professione. Imparavano il mestiere, dicevo, ma nello stesso tempo mettevano il responsabile di una redazione nella possibilità di valutare le loro qualità. Certo, all'inizio qualcuno era anche sfruttato o sottopagato, c'era ovviamente il rischio di sprecare qualche anno, ma quelli che riuscivano a superare la prova, quelli insomma che alla fine riuscivano a farsi assumere erano quasi certamente dei buoni giornalisti della cui assunzione un giornale non si sarebbe quasi mai pentito.

Oggi invece un ragazzo non può nemmeno metter piede in una redazione se non c'è un regolare contratto e poiché questo contratto non solo è oneroso per il datore di lavoro ma non prevede la risoluzione se non in casi limite, ecco che gli editori sono molto restii ad assumere al buio un ragazzo del quale non possono conoscere le qualità. Succede allora che vengono assunti solo pochi raccomandati, ai quali l'editore non può dire di no, con le conseguenze che l'organico viene riempito senza il necessario esame delle varie attitudini. A mio parere bisognerebbe tollerare l'abusivismo, magari controllandolo e regolamentandolo: e se il «candidato» non va bene, lo si congedi con una bella stretta di mano. Può sembrare una bestemmia ma bisogna mettersi in mente che il giornalismo è una professione a rischio. Chi vuole stare tranquillo faccia un altro mestiere.

### Per chi vota Scalfari?

Ero partito dal discorso sull'obiettività. Ebbene credo che un appassionato di sport, e il giornalista sportivo lo deve essere, non possa mai essere completamente imparziale. Voglio dire che è quasi inevitabile nascere o diventare tifosi, di una squadra o di un atleta. Il tifo, con l'esperienza, l'età, la saggezza, si può controllare e attenuare, ma è impossibile sterilizzarlo completamente. Non c'è solo il tifo di partenza a condizionare un giornalista. Frequentando squadre e atleti è impossibile che non nascano delle simpatie personali ed è ancora più impossibile che queste simpatie non finiscano per condizionare anche un giornalista integerrimo.

Credo che la cosa più onesta da fare sia quella di ammettere le proprie debolezze e le proprie simpatie. Da bambino tifavo Coppi anziché Bartali, Juventus piuttosto che Inter (il Verona non era ancora arrivato in Serie A), avevo simpatia per la Benelli Pesaro di Sandro Riminucci, per l'Aquila nel Rugby e così via. Tifavo Gardini contro Pietrangeli, poi però sono diventato amico di Nicola, con il quale non ho quasi mai giocato a tennis ma moltissime volte a calcio, e allora la storia si è complicata. Ho tifato Benvenuti contro Mazzinghi ancor prima di occuparmi dell'attività del primo come organizzatore, ma questo non mi impedisce di considerare Arcari il miglior pugile italiano di tutti i tempi, anche se questa affermazione indigna Bruno Amaduzzi.

Oggi le simpatie juventine sono scomparse del tutto anche se il Verona è scivolato in Serie B. Tifo per la Sambenedettese perché ho abitato cinque anni a San Benedetto del Tronto, per i Kansas City Chiefs del football americano perché il loro proprietario, Lamar Hunt, è mio amico, ovviamente per la Glaxo Verona e così via. Tra i giocatori di tennis preferisco Stefan Edberg ma sono orgoglioso di una lettera di insulti che un gruppo di tifosi del campione svedese mi ha inviato accusandomi di essere sfacciatamente dalla parte di Becker. Ovviamente pur non essendo imparziali si può cercare di essere obiettivi e non troverete un giornalista disposto ad ammettere di non esserlo al mille per cento, ma facendo questo mestiere c'è sempre la situazione nella quale un aggettivo, una valutazione, una parola finiranno per essere scelti o influenzati dalle nostre simpatie.

Credo che questo succeda non solo nello sport. Chi fa politica non potrà mai dimenticarsi delle sue convinzioni e non sarà mai completamente obiettivo. Tuttavia mentre nello sport parecchi giornalisti confessano tranquillamente le loro preferenze (non tutti, purtroppo), nella politica invece non è così. A me piacerebbe sapere per chi votano Paolo Mieli, Eugenio Scalfari, Vittorio Feltri, Ezio Mauro, Giulio Anselmi. Solo Montanelli una volta ha avuto il coraggio di dire per chi avrebbe votato, turandosi il naso. □

**Una tribuna stampa: i giornalisti sono sempre obiettivi?**

## Porter 4 e 6: i nuovi minivan della Piaggio

Avete una famiglia numerosa o tanti amici da portare con voi in vacanza? Svolgete un lavoro che richiede il trasporto di materiali lungo le strade strette dei centri urbani? A tutti coloro che sentono propria almeno una di queste esigenze, un'auto normale può apparire troppo limitata, un camion o un pullman decisamente eccessivi. Il veicolo ideale è un minivan come Porter, nato nell'aprile dello scorso anno dalla collaborazione tra la Piaggio e la casa nipponica Daihatsu, che debutta ora in due nuove versioni promiscue, in grado di trasportare quattro o sei persone: Porter è il veicolo ideale per risolvere ogni problema di mobilità: si rivela ideale nell'impegno sia cittadino sia extraurbano, per le esigenze familiari e del tempo libero, per coloro che desiderano un veicolo leggero e di ridotte dimensioni. Capace, affidabile, piacevole da guidare, Porter, nelle due versioni «4» e «6» offre un'alternativa originale, moderna e personale, in termini di spazio, abitabilità e funzionalità alla formula tradizionale della city car. In particolare, Porter 6 è il più piccolo veicolo a sei posti sul mercato. Le nuove versioni si aggiungono a quelle esistenti, studiate su misura per ogni necessità di trasporto leggero che vengono commercializzate da tempo dalla rete di vendita della Piaggio: «Combinato», il praticissimo monovolume per un impiego polivalente nel trasporto di merci e persone, disponibile anche con motorizzazione elettrica; «Furgone», con un volume di carico di tre metri cubici e una portata superiore ai sei quintali, la soluzione ideale per trasportare merci anche nelle strade più strette; «Pick-up», il piccolo ma robusto autocarro destinato a chi deve trasportare carichi voluminosi e pesanti con sicurezza ed economicità; «Cabina con chassis», per la realizzazione di numerosissime versioni speciali su misura. «Porter», commercializzato dalla Innocenti, costa, chiavi in mano, 16.750.000 lire nella versione «4», 17.750.000 lire per il «6». □

**A fianco, Porter 6: il nuovo minivan Piaggio è il più piccolo veicolo a sei posti sul mercato. È disponibile anche nella versione a quattro posti. Sotto, Stricker, mascotte di Usa 94, con Snickers, sponsor della rassegna iridata**

## «Creiamo sport» con la ERG

La ERG, società produttrice di prodotti petroliferi, nonché sponsor della Sampdoria, ha ideato una lodevole iniziativa, «Creiamo sport», mettendo a disposizione 500 milioni a sostegno dello sport giovanile nella provincia di Genova. Ogni giovedì, il «Secolo XIX» pubblica un tagliando sul quale i lettori possono indicare il nome del centro scolastico o parascolastico al quale desiderano che siano inoltrati fondi. La scheda va consegnata a uno dei 65 distributori ERG di Genova e provincia. □

## Campione di simpatia targato Panini

Un vero campione non nasce solo sul campo; non bastano i gol, o le parate, o le prestazioni atletiche per essere denominati tali. Il campione, quello destinato a creare suggestione nell'immaginario collettivo, a occupare un posto nella storia del calcio, deve catturare la simpatia dei tifosi anche fuori dal campo. Chi è, in questo momento, il calciatore più amato dagli italiani? La Panini, società editrice modenese molto nota agli amanti del calcio di tutte le età, ha ideato un concorso: «Campione di simpatia». Attraverso una scheda, inserita nell'Album dei Calciatori edizione 1993-94, i collezionisti potranno votare il giocatore a loro parere più simpatico, più corretto, più lodevole per il comportamento dentro e fuori dal campo. Attualmente l'interista Ruben Sosa risulta in testa alle preferenze, seguito da Roberto Baggio, Ruud Gullit, Paul Gascoigne e Franco Baresi. Per inviare le schede c'è tempo fino al 10 aprile, la premiazione del vincitore avverrà a fine stagione. □

## Ai mondiali con Snickers

È stato definito, non senza orgoglio, l'ambasciatore del Fair Play di Usa '94. Parliamo di Snickers, la barretta di cioccolato del gruppo Mars arrivata quest'anno in Italia, destinata a recitare un ruolo di primissimo piano ai prossimi Mondiali. Non tanto per essere uno degli sponsor della prestigiosa rassegna, quanto per l'intenzione di farsi portavoce dei valori più puri dello sport, quali lealtà e fratellanza: un ruolo importante e un incarico prestigioso, ricevuto direttamente dalla Fifa. Per favorire il diffondersi di questa mentalità, Snickers si è fatta promotrice di alcune iniziative per il pubblico come il referendum «Vota gli assi del Fair Play», gioco a premi che mette in palio magliette, tute, borse, palloni, videogiochi e otto fantastici viaggi per due persone e quattro per gruppi da dieci alla fase finale di Usa '94. Per partecipare è sufficiente inviare due prove di acquisto di Snickers, M&M'S o Mars oppure dieci tagliandi, se si è interessati a fare il viaggio in gruppo. Se volete dunque ammirare dal vivo i vostri campioni preferiti, non rinunciate a uno spuntino a base di cioccolato e, soprattutto, inviate le cartoline con il vostro voto. □

**A fianco, Ruben Sosa, finora il più votato «Campione di simpatia»**

E' in edicola M&P Computer di Marzo

# Il tema del mese:

# PROGETTARE PER PRODURRE

- **GLI SPECIALI DI M&PC:** Come ogni anno proponiamo lo speciale grafica tecnica offrendovi soluzioni studiate da 4 a oltre 200 milioni
- **FAI DA TE:** ti spieghiamo come costruirti un PC partendo da parti e componenti staccati
- ***NOTIZIE*:** e, come ogni mese, in rassegna tanti, tantissimi prodotti hardware e software e molte informazioni utili su mercato, attualità, inchieste

## In prova esclusiva: Jaguar, una macchina straordinaria per giocare

# Il mercato «intelligente»

In un momento di acuta crisi economica come quello che il nostro calcio sta attraversando, per le società che vorranno investire all'estero sarà importante scegliere con oculatezza. Dal russo Kirjakov all'olandese Numan, dal portoghese Fernando Couto al rumeno Munteanu, ecco dieci proposte per comprare «bene» e senza sprechi

# L'UOMO GIUSTO AL COSTO GIUSTO

di **Marco Zunino**

**La classica azione travolgente di Sergej Kirjakov, eccellente ala russa del Karlsruhe, introduce la nostra rassegna agli acquisti «intelligenti»: una piccola guida per le società per comprare bene spendendo la cifra giusta (fotoEmpics)**

Tutti sognano i Platini, i Maradona, i Van Basten, ma in tempi di recessione anche sognare costa troppo. Inutile sperperare denari alla ricerca del campione che non c'è. Molti, quasi tutti, li abbiamo già, anche se inespressi. Nel panorama calcistico internazionale, fatta eccezione per il brasiliano Romario e il bulgaro Stoichkov, non c'è nessuno al pari di un Bergkamp, di un Fonseca, di un Boksic, di un Asprilla, di un Futre, di un Gullit, così come Hässler e Möller sono certamente i più ispirati e talentuosi calciatori tedeschi in circolazione, gli argentini Balbo e Batistuta fra i più puntuali goleador, e i pur discutibili Platt e Gascoigne sono quanto di meglio possa esprimere oggi il calcio inglese.

Cosa resta? Trovare, scovare nuovi Briegel, Dunga, Di Matteo. Cercare l'acquisto oculato, intelligente, tatticamente utile. L'uomo giusto al posto giusto, senza per questo perdere di vista la qualità, che ha un suo prezzo: una cosa sono i miliardi spesi per un Boban o un Winter, altro quelli gettati per un Pancev o un Savicevic, «oggetti misteriosi» solo per chi non li aveva mai visti giocare prima: l'attaccante

segue

macedone non è mai stato, e mai lo sarà, un centravanti che si fa in quattro per partecipare alla manovra, così come il fantasista montenegrino ha sempre fatto della sregolatezza un'arte. Prendere o lasciare. Qualcuno ha preso, ma non le sue responsabilità. È anche vero che non sono mancate delusioni meno prevedibili: Doll e Riedle alla Lazio, Mihajlovic alla Roma, Sabau e Hagi nel Brescia di Lucescu. Per queste, il rimedio più sicuro è una raccomandazione alla Dea bendata.

**CHIMERE.** Ma adesso facciamo nomi e cognomi di chi meriterebbe l'attenzione degli osservatori più scafati che, è un augurio, non perdono tempo a inseguire chimere come Josep Guardiola (Barcellona), Julen Guerrero (Athletic Bilbao), Ryan Giggs (Manchester United), Edmundo (Palmeiras) o Roberto Monserrat (San Lorenzo), cartellini dalle quotazioni proibitive che portano in dote, per ora, solo promesse. Guardiola non è ancora Suarez, Guerrero e Monserrat sono ancora alle prese con la «provincia». Edmundo e Giggs sono due virtuosi della pedata, ma se il primo sembra una brutta copia del connazionale Muller prima che approdasse al Torino, il secondo ha stupito l'Europa dribblando e superando con perentori affondi non Baresi, Kohler o Vierchowod, ma le difese della Premiership inglese...

**JOLLY.** Da rivedere, perché da giocatori così si dovrebbe attendere che cambino il volto della squadra, quello che non ti aspetti invece da un giocatore come il nazionale rumeno **Dorinel Munteanu**, che in dote porta la sua eccezionale ecletticità. Verrebbe da paragonarlo a Desailly, ma l'accostamento con «Chicco» Evani è il più congeniale. Mancino, abile sui calci piazzati, la scorsa estate si è trasferito dalla Dinamo Bucarest in Belgio, al modesto Cercle Bruges. Nella Dinamo giostrava indifferentemente come fludificante o come mediano di spinta sulla fascia sinistra. In Nazionale è stato impiegato anche al centro della difesa, come libero. Nel Cercle Bruges gioca addirittura come regista. A chi farebbe comodo? All'Inter (Pellegrini, ricorda Oriali?), alla Sampdoria (Evani non ha un sostituto naturale; Serena, un destro, sulla fascia sinistra fa i miracoli, ma è fuori ruolo, per non dire che Lanna non è an-

## La razionalità

**José G. DEL SOLAR Alvarez**
(Perù)
17-11-1967
Tenerife
Difensore-centrocampista

Nasce difensore centrale, ma ormai gioca stabilmente davanti alla difesa. Nel Tenerife di Valdano deve fare i conti con una nutrita «legione straniera», cinque uomini per tre maglie. Quest'anno, in più di un'occasione, si è fatto preferire all'argentino Redondo.

## L'agonismo

VALE
3
MILIARDI

**David BATTY**
(Inghilterra)
2-12-1968
Blackburn Rovers
Centrocampista

È ormai quasi impossibile parlare di calciatori inglesi agli addetti ai lavori italiani: «incompatibili» ci si sente rispondere. David Batty potrebbe essere l'eccezione che conferma la regola. Fondamentali di tutto rispetto, agonismo da vendere, tatticamente ineccepibile. Una diga.

## La personalità

**FERNANDO M. Silva COUTO**
(Portogallo)
2-8-1969
Porto
Difensore

Il toccasana per ogni reparto arretrato. Un difensore centrale completo, di personalità, ma con ancora ampi margini di miglioramento. Non ha i piedi di Baresi, ma anche nel palleggio si fa rispettare. Di testa non ha rivali. Ideale in marcatura, può fare il libero, non il terzino di fascia.

cora stato rimpiazzato a dovere), al Parma (che troverebbe un jolly capace di proporsi come vice Minotti, vice Di Chiara, vice Crippa e che, all'occorrenza, potrebbe non sfigurare anche al posto di Zoratto e Pin), ma anche al Genoa o alla Reggiana.

**FENOMENO.** Probabilmente l'ultima parola verrà lasciata alla passerella mondiale di «Usa '94», dove ci si aspetta la definitiva consacrazione internazionale di un altro figlio dell'Est emigrato in Occidente, il russo **Sergej Kirjakov**. Un attaccante dalle qualità tecniche straordinarie. Destro naturale, baricentro basso, dribbling mozzafiato, nell'Under 21 sovietica campione d'Europa nel 1990 era la riserva di Kolyvanov, ma da due stagioni fa la differenza nella Bundesliga pur militando nel piccolo Karlsruhe. Una seconda punta con i controfiocchi, salta l'avversario diretto undici volte su dieci e quando segna aggiunge una pagina all'antologia del calcio.

**LEADER.** Un nome da annotare e sottolineare tre volte in rosso come quello dell'olandese **Arthur Numan**. Dopo una stagione di ambientamento si è impossessato della leadership del PSV Eindhoven e ha sbaragliato i fratelli Witschge nella Nazionale maggiore «orange». Nonostante l'età è un vero e proprio allenatore in campo, si sbraccia, urla, riprende i compagni e per questo c'è già chi lo paragona a Wim Van Hanegem, lo scorbutico regista (e oggi allenatore) del Feyenoord che vent'anni fa ricopriva il suo stesso ruolo nell'Olanda di Cruijff. Mancino, velocissimo, ha dell'incredibile la sua trasformazione atletica: tre anni fa era il compassato capitano e play-maker centrale della Nazionale Under 21 olandese, oggi sfreccia sulla fascia con la progressione di un velocista. Che trio con Jonk e Bergkamp! Qualcuno, però, negli States non ci sarà.

**OPPOSTI.** I lusitani **Fernando Couto** e **Paulo Sousa**, per esempio. Due giocatori diametralmente opposti, tanto straripante ed estroverso Couto, quanto lineare ed introverso Sousa. Fernando Couto, destro naturale, fortissimo nel gioco aereo (che

## Il dribbling

VALE 7 MILIARDI

**Sergej KIRJAKOV**
(Russia)
1-1-1970
Karlsruhe
Attaccante

La seconda punta ideale. La raffinatezza di un Simone unita alla grinta esplosiva di un Signori. Da applausi quando parte palla al piede seminando il panico nelle retroguardie avversarie. Sotto il profilo tecnico ha poco da imparare, al massimo tiene ancora un po' troppo il pallone. Che coppia sarebbe con il connazionale Kolyvanov!

## Il jolly

VALE 3 MILIARDI

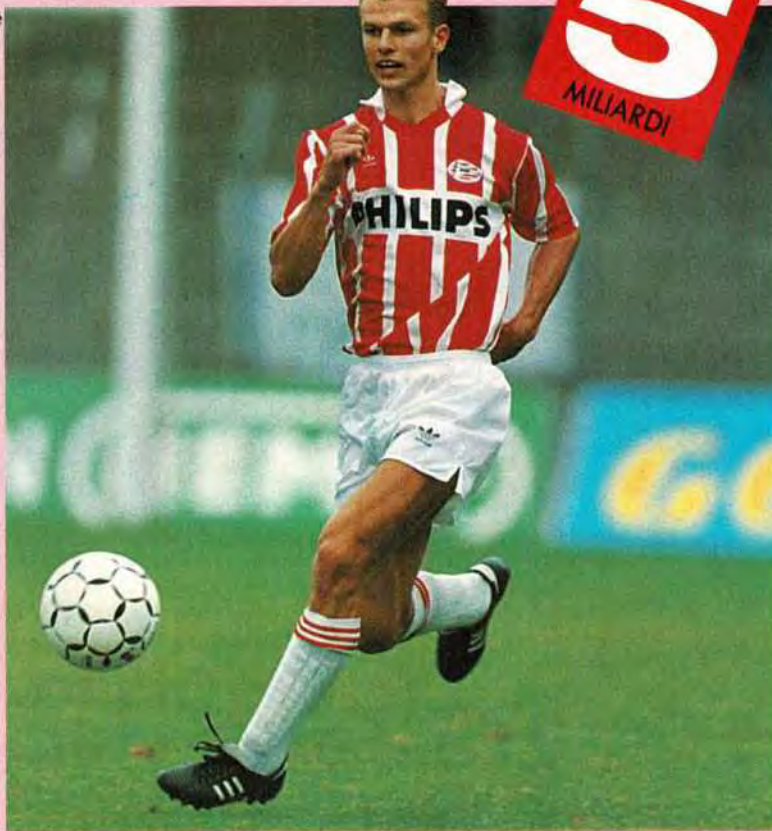
**Dorinel MUNTEANU**
(Romania)
25-6-1968
Cercle Bruges
Difensore-centrocampista

Può risolvere molti problemi e in più parti del campo. Un raro esempio di duttilità calcistica, ottimi fondamentali uniti da una intelligenza tattica non comune. Non è un rullo compressore, forse anche un po' leggerino, ma la sua presenza si sente...

segue

## La concretezza

**Arthur NUMAN**
(Olanda)
14-12-1969
PSV Eindhoven
Centrocampista

Sembrava il classico esempio di regista da «un grande futuro dietro le spalle» e invece si è rimboccato le maniche ed è uscito alla grande. Copre la zona sinistra del campo con autorità: imposta, rifinisce e va personalmente alla conclusione a rete dalla lunga e media distanza. Anche la Nazionale olandese si è accorta di lui, finalmente. Un Fontolan... compiuto.

**MERCATO**
SEGUE

sfrutta anche sotto la rete avversaria), è un leader nato, onnipresente in ogni angolo dell'area di rigore, forse il più completo difensore centrale con attitudine alla marcatura in attività. Bravo nell'anticipo, irruente nel tackle, rapido nel recupero, deve solo disciplinarsi nell'arco dei 90': il cartellino rosso è l'avversario più temuto, giocare centravanti il suo sogno mancato. Sa disimpegnarsi sia impostato a uomo che in linea. Contribuirebbe alle fortune di molte difese italiane, non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalla solita Inter, alla Fiorentina (che non ha nascosto il suo interesse), dalla Sampdoria (Vierchowod dovrà pure tirare il fiato?) alla Roma (un Festa con più numeri), dal Torino al Napoli (debiti permettendo), dalla Lazio al Parma (il puntello difensivo che manca). Paulo Sousa è indubbiamente meno appariscente, un geometra di classe. Destro naturale, toc-

## La regolarità

**PAULO Manuel C. SOUSA**
(Portogallo)
30-8-1970
Sporting Lisbona
Centrocampista

Scandisce i tempi del gioco con la precisione di un orologio svizzero, senza sbavature, senza giocate a effetto, ma con estrema concretezza. Bravo anche in fase di interdizione, non spreca mai un pallone. Una sicurezza più che un campione. In Portogallo lo danno già per ceduto alla Roma, ma sarà vero?

## La scommessa

VALE
3
MILIARDI

**Clarence SEEDORF** (Olanda)
1-4-1976 Ajax - Centrocampista

Sembra quasi assurdo dirlo: «sentirete parlare di lui». Titolare dell'Under 21 olandese, quest'anno ha firmato il suo primo contratto professionistico e non ha avuto neppure il tempo di posare la penna che si è ritrovato titolare nel centrocampo dell'Ajax. Scusate se è poco.

## L'eleganza

VALE 7 MILIARDI

**Fernando C. REDONDO** (Argentina)
6-6-1969 Tenerife - Centrocampista

Per certi versi è il contrario del collega di reparto Paulo Sousa, non solo perché calcia di sinistro. Viaggia a corrente alternata e a volte stacca la spina, ma la responsabilità di orchestrare la manovra di un grande club potrebbe permettergli il definitivo salto di qualità. Provare per credere.

co pulito, staziona davanti alla difesa, detta il gioco senza grandi sussulti, ma con regolare continuità. Non oltrepassa il cerchio di centrocampo con troppa frequenza, verticalizza, scambia di prima intenzione: non è Falcão, è meno brillante di Matteoli, ma cuce il gioco meglio di Albertini e ha più spessore tecnico di Manicone. Non è un fenomeno, ma sa registrare un centrocampo come pochi della sua generazione. Lo vuole la Roma, e ne ha bisogno, così come la Juventus e la Fiorentina (se rinuncerà a Di Mauro), la Reggiana e l'Atalanta (se arriverà la salvezza). Quello del regista centrale è diventato un ruolo chiave nel calcio moderno, eppure, i fuoriclasse latitano.

**TALENTO.** Anche il Sudamerica, fucina ideale del ruolo (il Brasile continua ad affidarsi all'inossidabile Dunga), stenta a proporre un «volante» di chiara fama. Doveva esserlo l'argentino **Fernando Redondo**, potrebbe ancora diventarlo, ma, per ora, sembra piuttosto destinato a recitare la parte dello «Schuster degli anni '90». Lento, rissoso, discontinuo per i suoi detrattori. Un carattere insopportabile a discapito di un raro talento per chi gli vuol bene. Ma a volte, come Montanelli insegna, bisogna sapersi turare il naso... La buttiamo lì: ricordate Benetti e Tardelli nella Juventus anni '70? Adesso immaginate un centrocampo imperniato su Redondo e Effenberg! Una provocazione? Fantacalcio? Chissà...

**UNO PER L'ALTRO.** In alternativa proponiamo la «strana coppia» **David Batty-José Del Solar**. 169 centimetri Batty, 187 Del Solar; destro naturale Batty, sinistro Del Solar; titolare a tempo pieno nel Blackburn di Kenny Dalglish Batty, part-time nel Tenerife di Jorge Valdano Del Solar; riserva nella Nazionale inglese Batty, titolare nella Nazionale peruviano Del Solar. Due splendidi incontristi, un «Furino» d'Albione Batty, un «Briegel» andino Del Solar. Sottovalutati.

**NERI D'ORANGE.** Come il campione d'Olanda in carica **Gaston Taument**. Pur avendo già esordito in Nazionale, il citì olandese Advocaat si ostina ad ignorarlo. Treccine al vento, pelle color cioccolato, normolineo, disponesse di un fisico da decatleta lo si scambierebbe per il fratellino di Gullit. In compenso ha piedi più morbidi del sampdoriano. Destro naturale, falcata elegante, gioca in punta di piedi, sguscia con l'agilità di un felino e predilige la casacca numero 8 (come Stoichkov). Nel Feyenoord ricopre il ruolo che era di Rambaudi nel Foggia di Zeman, Baiano e Signori. Difficile sottovalutare invece **Clarence Seedorf**, un «enfant prodige» mai così vero. Brevilineo, strepitosamente ambidestro (il piede destro è comunque quello più calibrato) e intraprendente, capace, a diciassette anni, di rubare il posto in squadra al nazionale Van den Brom e di creare problemi ad un mostro sacro come Rijkaard. Chapeau!, direbbero i francesi. Ovvero, giù il cappello.

**Marco Zunino**

## La classe

VALE 3 MILIARDI

**Gaston TAUMENT**
(Olanda)
1-10-1970
Feyenoord
Centrocampista attaccante

Mezzala o seconda punta, per quel suo modo di saltare gli avversari, per quel suo modo di scivolare verso l'area avversaria per vie esterne, nelle movenze ricorda incredibilmente Gullit. Ormai da diverse stagioni sulla rampa di lancio è pronto per affermarsi compiutamente. Ha solo qualche chilo e qualche centimetro di meno, la classe, però, c'è tutta.

## Campionati al via/Russia

### Il torneo parte con l'inverno padrone ma con nuove regole in favore dello spettacolo

# LA MANNA DAL GELO

Riparte a metà marzo il campionato russo, il terzo dell'era post-sovietica. Il grande freddo sarà il protagonista dell'inizio di questa stagione. L'inverno da queste parti, infatti, ha rispettato appieno la tradizione e ha riversato sugli stadi del paese metri cubi di neve. Risulterà difficile perciò rispettare l'orientamento del consiglio della Lega Professionisti che suggeriva, al contrario degli scorsi anni, di evitare di far disputare al coperto i primi incontri. Particolari difficoltà si sono verificate allo stadio nazionale moscovita «Luzhniki» (ex «Lenin») dove è saltato l'impianto di riscaldamento del manto erboso. A farne le spese sarà lo Spartak campione in carica, che disputerà le prime gare sui caldi campi della Russia meridionale, Stavropol e Sochi.

**DISCUSSIONI.** Ma il freddo è soltanto uno dei tanti problemi che i dirigenti russi hanno dovuto affrontare e, tutto sommato, il meno imprevedibile. Feroci discussioni si sono scatenate, ad esempio, in occasione della decisione di ridurre il numero delle squadre da 18 a 16. In generale qualsiasi amante del bel calcio non può che ritenersi soddisfatto. Infatti, dal giorno in cui squadre del calibro della Dinamo Kiev o della Dinamo Tbilisi sono scomparse dagli stadi russi a causa dello smembramento dell'URSS, il livello del gioco è scaduto notevolmente e la lotta per il titolo si è ridotta al monologo dello Spartak Mosca. È certo quindi che la riduzione del numero di partecipanti favorirà la competizione e con quella, si spera, anche lo spettacolo. Il fatto è che la Russia è un Paese talmente grande che risulta piuttosto difficile garantire una certa rappresentanza nella massima divisione a tutte le zone del paese.

**ELIMINAZIONE.** Ad esempio, la retrocessione lo scorso anno di ben cinque squadre ha causato l'eliminazione in un sol colpo di entrambe le formazioni che rappresentavano l'estremo oriente, il Luch di Vladivostok e l'Okean Nakhodka. Ad ogni modo, alla fine si è optato per la formula a 16 squadre con due sole retrocessioni. Altra questione era quella dei calciatori «stranieri» o, come dicono in Russia, del «vicino estero». Il problema non era facile da risolvere dato che diversi calciatori si trovano in tale condizione. Basti pensare che il Kamaz ha tra i propri tesserati ben otto giocatori provenienti dalle ex repubbliche sovietiche. Allora s'è deciso di considerare «stranieri» soltanto coloro i quali non godono del diritto di giocare nella nazionale russa, per dirla in una parola: i non «naturalizzati». Stabilito ciò, ogni formazione non potrà mandare in campo più di tre calciatori a gara con passaporto diverso da quello russo. Ultima decisione di un certo peso è stata quella di ridurre a due il numero di sostituzioni durante i 90 minuti. Si torna così agli standard europei e si mette fine ad un esperimento introdotto un paio di stagioni orsono.

**PRONOSTICI.** Lo Spartak Mosca parte come al solito col favore dei pronostici. L'allenatore Romantsev ha sostanzialmente lasciato immutato l'assetto della sua squadra, che sarà modificato poco dagli arrivi di Masalitin e Kolesnikov dal CSKA. È sfumato invece il trasferimento a Mosca del portiere Khapov (attualmente in forze allo Spartak Vladikavkaz). Valerij Gazzaev, allenatore e manager della formazione caucasica, ha «sparato» la cifra di 500.000 dollari: Romantsev ha risposto picche. Sulla carta lo Spartak non dovrebbe avere avversari. L'unica incognita dovrebbe essere la partecipazione alla Champion's League: eventuali

**A fianco, l'abbraccio tra Ivanov e Beschastnykh dello Spartak Mosca. Sopra a destra, Igor Dobrovolski, ritornato da alcuni mesi alla Dinamo Mosca. In basso a destra, Konstantin Beskov, 74enne allenatore della stessa Dinamo**

## Una novità assoluta da Togliatti

# LADA VERGINE

Il campionato russo di quest'anno presenta una curiosa novità. Per la prima volta nella sua storia calcherà le massime scene della «Vyshaja Liga» la formazione della città che ha preso il nome dal dirigente comunista, morto nel '64 a Yalta. Ma il «made in Italy» non finisce qui. Togliatti è una città-fabbrica come tante in Russia. In Italia potrebbe essere paragonata a Torino, e non a caso. Infatti proprio un accordo tra la FIAT di Agnelli e le autorità sovietiche negli anni della stagnazione brezhneviana ha permesso a questa città di diventare la maggiore produttrice di automobili di tutta l'URSS prima e della Russia adesso. Gran parte degli esemplari e dei modelli di «Lada» e «Zhiguli» che s'incontrano per le strade russe e tutte quelle destinate al mercato internazionale vengono prodotte qui. Esempio di grande concentrazione industriale, come solo all'epoca di Stalin prima e di Brezhnev poi era possibile concepire, Togliatti ha visto crescere i propri abitanti da poche centinaia di migliaia di qualche anno fa al milione di oggi. Una grande quantità di giovani, in gran parte operai specializzati, è stata chiamata ad alimentare una fabbrica gigantesca attorno alla quale ruota tutta l'attività della città e delle zone limitrofe. Situata ad est di Mosca, nella regione di Samara, non lontano dal confine col Kazakhistan, questa città sulle rive del Volga ha fatto negli ultimi anni dell'intraprendenza e dell'efficientismo i suoi vanti migliori. Le buone condizioni economiche in cui versa il colosso automobilistico, al contrario del suo omologo italiano, hanno consentito, una volta liberi dalle pastoie della burocrazia sovietica, di dirottare una buona quantità di capitali al finanziamento della squadra locale di calcio. I dirigenti avevano promesso la promozione nella massima serie nel giro di due anni: sono stati di parola. Dopo essersi aggiudicato il proprio girone di seconda divisione, il Lada si è imposto a sorpresa (ma non tanto) anche nel gironcino a sei squadre che doveva stabilire le tre ammesse alla massima serie per il 1994. C'erano tre squadre di prima divisione (Krylija Sovetov, Luch e Okean) contro altrettante di seconda categoria (Lada, Dinamo-Gazovik e Chernomorets Novorossijsk): con due vittorie e tre pareggi, il Lada guadagnava con merito la promozione assieme alla Dinamo-Gazovik di Tjumen, mentre il Krylija Sovetov Samara (letteralmente: «Le ali dei Soviet») manteneva il proprio posto in Serie A. Per la Dinamo-Gazovik si trattava di un ritorno dopo un anno di purgatorio. Poi, una volta raggiunto il traguardo, questi dirigenti hanno sparpagliato i propri emissari in tutto il territorio russo alla ricerca di giovani promettenti, rinnovando per otto undicesimi la formazione e chiamando in panchina Aleksandr Irkhin, tecnico moscovita di sicuro avvenire. L'obiettivo è la salvezza ma a Togliatti sono abituati a fare sul serio: a giudicare dagli investimenti e dall'entusiasmo profusi non ci sarà da meravigliarsi se nei prossimi anni vedremo il Lada stabilmente nel Gotha del calcio russo.

## Le 16 squadre di prima divisione

**CSKA Mosca**
**Dinamo-Gazovik Tjumen**
**Dinamo Mosca**
**Dinamo Stavropol**
**KAMAZ Naberezhnyje Chelny**
**Krylija Sovetov Samara**
**Lada Togliatti**
**Lokomotiv Mosca**
**Lokomotiv Nizhnyj Novgorod**
**Rotor Volgograd**
**Spartak Mosca**
**Spartak Vladikavkaz**
**Tekstilshchik Kamyshin**
**Torpedo Mosca**
**Uralmash Ekaterinburg**
**Zhemchuzhina Sochi**

**N.B.: il campionato è stato ridotto da 18 a 16 squadre**

## L'albo d'oro

**1992** Spartak Mosca
**1993** Spartak Mosca

successi potrebbero «distrarre» i bianco-rossi.

**PENSIONATO.** In seconda fila parte la Dinamo Mosca, che in questa stagione si affida al ritorno di due grandi vecchi del calcio russo. Quando ormai sembrava avviato alla pensione, alla veneranda età di 74 anni Konstantin Beskov (ex tecnico di tutte le formazioni moscovite e della Nazionale) è tornato sulla panchina della Dinamo. Ha portato con sé niente meno che Vaghiz Khidjatullin, da tempo persosi nei meandri del calcio europeo. In occasione di una gara amichevole a Karlsruhe, organizzata tramite i buoni uffici dell'ex Dinamo Kirjakov, Khidjatullin ha ceduto alle lusinghe di Beskov, che è riuscito a convincerlo a rinunciare a una precedente e allettante offerta dello Spartak Vladikavkaz.

**NUOVE.** Sono attese alla prova del nove le due formazioni rivelazione della scorsa stagione, il Rotor e il Tekstilshchik. Proveranno a confermarsi lasciando inalterato l'assetto della squadra. Possibili outsider sono la Torpedo e il Lokomotiv, entrambe di Mosca, alle quali un posto in Coppa Uefa risulterebbe ampiamente gradito. Tutte le altre saranno impegnate nella lotta per retrocedere. Tra queste il CSKA che, dopo aver venduto gli ultimi pezzi da novanta, si affida alla politica dei giovani. E naturalmente le neopromosse Dinamo-Gazovik e Lada Togliatti.

**Antonio Felici**

# Spagna

27. GIORNATA
Ath. Bilbao-Valencia 2-1
*Larrazabal (A) 12', Ciganda (A) 83', Quique (V) 86'*
Logroñés-Celta Vigo 1-1
*Salenko (L) 72', Losada (C) 90'*
Rayo Vallecano-Sp. Gijón 2-1
*Sabou (S) 24', Calderón (R) 56', Sánchez (R) 88'*
Lleida-Real Madrid 2-1
*Andersen (L) 18' e 29', Hierro (R) 21'*
Tenerife-Siviglia 2-1
*Pier (T) 20' e 63', Monchu (S) 79'*
Santander-Real Sociedad 4-1
*Popov (S) 40', Radchenko (S) 65' e 89', Kodro (R) 91', Quique (S) 95'*
At. Madrid-Albacete 0-0
Oviedo-Barcellona 1-3
*Koeman (B) 10', Stoichkov (B) 48', Jankovic (O) 55', Iván (B) 84'*
La Coruña-Saragozza 1-1
*Bebeto (L) 44', Poyet (S) 48'*
Valladolid-Osasuna 2-1
*Alberto (V) 2' e 10', Luque (O) 94'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **La Coruña** | **39** | 27 | 16 | 7 | 4 | 38 | 14 |
| **Barcellona** | **36** | 27 | 16 | 4 | 7 | 63 | 33 |
| **Real Madrid** | **34** | 27 | 14 | 6 | 7 | 38 | 28 |
| **Ath. Bilbao** | **31** | 27 | 12 | 7 | 8 | 40 | 28 |
| **Saragozza** | **30** | 27 | 12 | 6 | 9 | 45 | 33 |
| **Siviglia** | **29** | 27 | 10 | 9 | 8 | 38 | 29 |
| **Tenerife** | **29** | 27 | 12 | 5 | 10 | 36 | 37 |
| **Santander** | **28** | 27 | 11 | 6 | 10 | 31 | 27 |
| **Albacete** | **28** | 27 | 8 | 12 | 7 | 39 | 37 |
| **Sp. Gijón** | **28** | 27 | 12 | 4 | 11 | 35 | 33 |
| **Real Sociedad** | **27** | 27 | 10 | 7 | 10 | 31 | 37 |
| **Valencia** | **26** | 27 | 9 | 8 | 10 | 33 | 38 |
| **Oviedo** | **25** | 27 | 8 | 9 | 10 | 27 | 38 |
| **Celta Vigo** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 22 | 29 |
| **Rayo Vallec.** | **24** | 27 | 8 | 8 | 11 | 33 | 44 |
| **At. Madrid** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 38 | 36 |
| **Logroñés** | **22** | 27 | 5 | 12 | 10 | 31 | 39 |
| **Lleida** | **20** | 27 | 5 | 10 | 12 | 20 | 36 |
| **Valladolid** | **20** | 27 | 5 | 10 | 12 | 21 | 38 |
| **Osasuna** | **17** | 27 | 5 | 7 | 15 | 21 | 46 |

MARCATORI: **23 reti:** Romario (Barcellona); **18 reti:** Kodro (Real Sociedad); **15 reti:** Suker (Siviglia), Sanchez (Rayo Vallecano); **13 reti:** Salenko (Logroñes).

# Estonia

9. GIORNATA: Tevalte Tallinn-Merkuur Tartu 10-1; Kalev Sillamae-Tervis Piarnu 0-0; Tallina Sadam-Trans Narva 1-0; Nikol Tallinn-EP Johvi 1-0; Dünamo Tallinn-Ezdak Tartu 2-4; Flora Tallinn-Norma Tallinn 1-1.

10. GIORNATA: Tervis Piarnu-Tevalte Tallinn 0-2; Trans Narva-Kalev Sillamae 11-0; EP Johvi-Tallina Sadam 0-0; Ezdak Tartu-Nikol Tallinn 0-3; Flora Tallinn-Dünamo Tallinn 5-1; Norma Tallinn-Merkuur Tartu 7-1.

11. GIORNATA: Merkuur Tartu-Tervis Piarnu 1-2; Tevalte Tallinn-Trans Narva 0-0; Kalev Sillamae-EP Johvi 1-5; Tallina Sadam-Ezdak Tartu 3-0; Nikol Tallinn-Flora Tallinn 1-1; Dünamo Tallinn-Norma Tallinn 1-3.

RECUPERO: Trans Narva-Nikol Tallinn 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Norma Tallinn** | **21** | 11 | 10 | 1 | 0 | 41 | 4 |
| **Nikol Tallinn** | **18** | 11 | 8 | 2 | 1 | 26 | 8 |
| **Tevalte Tallinn** | **17** | 11 | 8 | 1 | 2 | 24 | 8 |
| **Flora Tallinn** | **16** | 11 | 6 | 4 | 1 | 27 | 7 |
| **Tallina Sadam** | **14** | 11 | 6 | 2 | 3 | 16 | 12 |
| **Trans Narva** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 33 | 11 |
| **EP Johvi** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 7 |
| **Tervis Piarnu** | **8** | 11 | 3 | 2 | 6 | 12 | 21 |
| **Ezdak Tartu** | **7** | 11 | 3 | 1 | 7 | 12 | 26 |
| **Dünamo Tall.** | **3** | 11 | 1 | 1 | 9 | 10 | 33 |
| **Merkuur Tartu** | **3** | 11 | 1 | 1 | 9 | 8 | 49 |
| **Kalev Sillam.** | **1** | 11 | 0 | 1 | 10 | 7 | 46 |

# Svizzera

**POULE PER IL TITOLO**

3. GIORNATA
Servette-Sion 4-3
*Neuville (Se) 13', Mild (Se) 16', Sinval (Se) 32' e 35', Assis (Si) 60', Schepull aut. (Si) 75', Orlando (Si) 88'*
Lucerna-Losanna 1-2
*Sogbie (Lo) 18' e 67', Koch (Lu) 90'*
Lugano-Aarau 1-2
*Galvão (L) 25', Komornicki (A) 49', Heldmann (A) 72'*
Grasshoppers-Young Boys 4-0
*Koller 35', Yakin 42', Elber 71' e 81'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Grasshoppers** | **20** | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 4 |
| **Sion** | **18** | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| **Servette** | **17** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 5 |
| **Aarau** | **16** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| **Young Boys** | **15** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| **Lugano** | **14** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Losanna** | **14** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| **Lucerna** | **13** | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |

MARCATORI: **12 reti:** Subiat (Lugano); **11 reti:** Anderson (Servette, ora al Marsiglia); **10 reti:** Rey (Sion).

**POULE PROMOZIONE**

3. GIORNATA: Yverdon-Zurigo 1-2; Basilea-Etoile Carouge 0-0; Neuchatel X.-Kriens 2-0; Sciaffusa-San Gallo 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zurigo** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| **San Gallo** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Basilea** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| **Neuchatel X.** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Etoile Carouge** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| **Kriens** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| **Yverdon** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| **Sciaffusa** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |

# Croazia

17. GIORNATA: Belisce-Sibenik 3-0; Zagreb-Cibalia Vinkovci 1-1; Radnik Velica Gorica-Istra Pola 0-4; Rijeka-Zadar 0-0; Dubrava-Hajduk Spalato 3-4; Primorac-Varteks Varazdin 0-1; Dubrovnik-Segesta Sisak 0-1; Pazinka Pisino-Inker Zapresic 2-3; Osijek-Croatia Zagabria 2-2.
18. GIORNATA: Sibenik-Croatia Zagabria 0-0; Osijek-Inker Zapresic 1-0; Pazinka Pisino-Segesta Sisak 1-1; Dubrovnik-Varteks Varazdin 1-1; Primorac-Hajduk Spalato 0-2; Dubrava-Zadar 2-2; Rijeka-Istra Pola 2-0; Radnik Velica Gorica-Cibalia Vinkovci 1-1; Zagreb-Belisce 1-1.
19. GIORNATA: Zagreb-Sibenik 1-0; Belisce-Radnik Velica Gorica 7-1; Cibalia Vinkovci-Rijeka 0-0; Istra Pola-Dubrava 0-0; Zadar-Primorac 1-1; Hajduk Spalato-Dubrovnik 6-0; Varteks Varazdin-Pazinka Pisino 4-0; Segesta Sisak-Osijek 4-2; Inker Zapresic-Croatia Zagabria 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hajduk Spal.** | **29** | 19 | 13 | 3 | 3 | 49 | 21 |
| **Zagreb** | **29** | 19 | 11 | 7 | 1 | 39 | 20 |
| **Varteks** | **28** | 19 | 11 | 6 | 2 | 35 | 13 |
| **Croatia** | **25** | 19 | 9 | 7 | 3 | 47 | 16 |
| **Rijeka** | **22** | 19 | 6 | 10 | 3 | 22 | 15 |
| **Segesta** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 28 | 24 |
| **Cibalia** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 22 | 14 |
| **Inker** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 25 | 22 |
| **Belisce** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 31 | 25 |
| **Istra Pola** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 15 | 15 |
| **Osijek** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 29 | 34 |
| **Zadar** | **17** | 19 | 3 | 11 | 5 | 12 | 21 |
| **Primorac** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 18 | 28 |
| **Dubrava** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 18 | 29 |
| **Dubrovnik** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 14 | 32 |
| **Pazinka** | **12** | 19 | 3 | 6 | 10 | 21 | 39 |
| **Sibenik** | **10** | 19 | 2 | 6 | 11 | 10 | 28 |
| **Radnik** | **6** | 19 | 2 | 2 | 15 | 11 | 50 |

MARCATORI: **15 reti:** Vlaovic (Croatia).

# Belgio

26. GIORNATA
Beveren-Gantoise 3-1
*Udovic (B) 31' e 55', Boonen (B) 65', Viscaal (G) 70'*
RWDM-Anversa 0-1
*Severeyns 14'*
Seraing-Liegi 2-0
*Lukaku 31', Varga 79'*
Charleroi-Lierse 1-0
*Missé-Missé 45'*
Ekeren-Lommel 4-1
*Mukanya (L) 1', Tahamata (E) 34', Talbut (E) 42', Hofmans (E) 51' e 60' rig.*
FC Bruges-Anderlecht 0-0
Malines-Cercle Bruges 0-4
*Weber 3', 15' e 80', Frenay 25'*
Genk-Waregem 2-1
*Claessens 11', Buchan 24'*
Standard-Ostenda 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **40** | 26 | 17 | 6 | 3 | 57 | 26 |
| **FC Bruges** | **39** | 26 | 14 | 11 | 1 | 35 | 15 |
| **Seraing** | **35** | 26 | 13 | 9 | 4 | 44 | 22 |
| **Charleroi** | **34** | 26 | 15 | 4 | 7 | 47 | 33 |
| **Anversa** | **33** | 26 | 12 | 9 | 5 | 39 | 30 |
| **Standard** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 30 | 17 |
| **Ostenda** | **27** | 26 | 7 | 13 | 6 | 35 | 33 |
| **Malines** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 29 | 31 |
| **Lommel** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 33 | 34 |
| **Ekeren** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 36 | 36 |
| **Beveren** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 32 | 34 |
| **Cercle Bruges** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 41 | 49 |
| **Gantoise** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 37 | 44 |
| **Lierse** | **21** | 26 | 5 | 11 | 10 | 24 | 33 |
| **Liegi** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 27 | 44 |
| **RWDM** | **19** | 26 | 6 | 7 | 13 | 24 | 35 |
| **Waregem** | **14** | 26 | 4 | 6 | 16 | 24 | 48 |
| **Genk** | **13** | 26 | 3 | 7 | 16 | 31 | 61 |

# Albania

**CAOS ASSOLUTO.** Grossa confusione nel campionato albanese. Nel programma della 18. giornata sono state rinviate due partite: Partizani-Vllaznia non è stata giocata in quanto la squadra ospite ha accusato un grave lutto, ovvero la morte causa incidente stradale del suo 19enne giocatore Medja. Laçi-Besa, invece, non si è disputata per via del rifiuto degli arbitri di dirigere partite della squadra di casa dopo i gravissimi incidenti avvenuti alcune settimane orsono su quel campo. Al proposito, la federazione ha irrogato pesantissime squalifiche ai protagonisti dei fatti. Ben cinque squadre sono poi state diffidate ufficialmente, e al primo caso di indisciplina scatteranno le sanzioni del caso.

18. GIORNATA: Albpetrol-Elbasani 2-1; Apolonia-KF Teuta 0-2; Flamurtari-Dinamo 2-1; Lushnja-Besëlidhja 4-0; Partizani-Vllaznia rinviata; Laçi-Besa rinviata; Sopoti-KF Tirana 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamurtari** | **26** | 18 | 10 | 6 | 2 | 23 | 10 |
| **KF Teuta** | **23** | 18 | 8 | 7 | 3 | 24 | 9 |
| **KF Tirana** | **22** | 18 | 8 | 6 | 4 | 26 | 11 |
| **Elbasani** | **21** | 18 | 9 | 3 | 6 | 19 | 17 |
| **Partizani** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 19 | 14 |
| **Albpetrol** | **18** | 18 | 5 | 8 | 5 | 21 | 19 |
| **Vllaznia** | **18** | 17 | 7 | 4 | 6 | 18 | 16 |
| **Dinamo** | **17** | 18 | 3 | 11 | 4 | 16 | 18 |
| **Lushnja** | **16** | 18 | 5 | 6 | 7 | 17 | 21 |
| **Besëlidhja** | **15** | 18 | 7 | 1 | 10 | 17 | 24 |
| **Laçi** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 18 | 27 |
| **Apolonia** | **14** | 18 | 4 | 6 | 8 | 11 | 20 |
| **Sopoti** | **14** | 18 | 4 | 6 | 8 | 12 | 22 |
| **Besa** | **12** | 17 | 3 | 6 | 8 | 12 | 25 |

# Inghilterra/Manchester United K.O.

## Red Devils sconfitti per la seconda volta, sempre dal Chelsea. Come all'andata, il gol è stato messo a segno da Peacock

# GAVIN L'ESORCISTA

Si riapre la corsa al titolo dopo la clamorosa vittoria del Chelsea in casa del Manchester United e il contemporaneo successo del Blackburn Rovers contro il Liverpool. Le due squadre affrontatesi all'Old Trafford (44.745 i presenti) venivano da una settimana tutta particolare: i campioni avevano ottenuto la qualificazione alla finale di Coca Cola Cup violando con impressionante facilità il terreno dello Sheffield Wednesday, mentre il Chelsea aveva ripreso le forze dopo la spossante ma esaltante affermazione nel derby con il Tottenham. I Red Devils, ultimamente, avevano dimostrato un comportamento ambiguo: inarrestabili in fase offensiva, soprattutto in campo esterno quando le squadre avversarie lasciano scoperte le retrovie, hanno palesato disagi di fronte a difese chiuse con il lucchetto e vistosi buchi nella propria retroguardia, soprattutto nella coppia centrale Bruce-Pallister. In settimana il manager-giocatore del Chelsea, Glenn Hoddle, aveva detto di conoscere i punti deboli del Manchester United e di poterli sfruttare, ma sembrava una sbruffonata non in linea con il carattere dell'ex stella del Tottenham. E invece i Blues hanno eseguito alla perfezione il compitino: vigorosi a centrocampo, ben organizzati (novità...) in difesa dai centrali Johnsen e Kjeldbjerg, con Sinclair in posizione inedita di laterale sinistro, in attacco si sono affidati al movimento continuo e al gioco palla a terra, con scambi frequenti e triangolazioni veloci, della coppia di nanerottoli (nessuno dei due supera il metro e settanta) Stein-Spencer, ben sostenuta dagli inserimenti da dietro di Wise e Peacock. Proprio Peacock ha segnato la rete decisiva al '64, su passaggio di Wise prolungato di testa da Stein. Quest'ultimo è poi uscito per infortunio a pochi minuti dal termine, dopo uno scontro con il ruvido Pallister, che sovrasta il piccolo centravanti di colore di almeno venti centimetri. Nel finale il Manchester United ha mancato di pochissimo il pareggio: il portiere ospite Kharin, tra i migliori del Chelsea, non ha trattenuto un pallone che Ince, di testa, ha indirizzato in porta, ma Kjeldbjerg ha respinto sulla linea. I campioni in carica (dati ora favoriti 1-7 dai bookmaker William Hill, rispetto all'1-12 precedente) non perdevano dallo scorso 11 settembre, quando erano caduti proprio contro il Chelsea allo Stamford Bridge, gol dello stesso Peacock.

**NUMERI.** Adesso si comincia a fare qualche calcolo. Il Blackburn Rovers è a meno quattro dal Manchester United ma ha giocato una partita in più; è però anche vero che la squadra di Kenny Dalglish non ha altre «distrazioni», essendo già uscita dalle due coppe nazionali, e può (se si dà fede a questi luoghi comuni) concentrarsi sul campionato. Sabato entrambe le contendenti non potranno modificare la classifica: lo United gioca in FA Cup in casa contro il Charlton Athletic (occhio!) e tornerà in pista la settimana successiva a Swindon, mentre i Rovers riprenderanno il 19 marzo in trasferta contro lo Sheffield Wednesday, a meno che non venga deciso di recuperare prima la gara con il West Ham che salterà sabato prossimo per gli impegni dei londinesi. Sabato scorso il Blackburn ha lasciato al palo l'ambiguo Liverpool di questi tempi. Per la terza volta consecutiva Alan Shearer non è riuscito a segnare, ma è stato abilmente rimpiazzato nel tabellino dei marcatori da Wilcox e Sherwood, entrambi rientranti in squadra (e tra pochissimo sarà pronto Paul Warhurst, fermo dal 2 ottobre per una frattura alla gamba). A dire la verità la formazione di Roy Evans ha tenuto a lungo in mano il gioco, contrastando i padroni di casa proprio sul terreno a loro più gradito, quello del controllo costante di palla con la costruzione paziente di occasioni da rete, ma Barnes, Redknapp e McManaman hanno fallito opportunità favorevoli e i Reds sono stati puniti da Wilcox al 17'; con gli ospiti sbilanciati in seguito ad un calcio di punizione senza frutto, Ripley ha ricevuto la respinta della difesa e ha percorso metà campo sulla fascia destra, crossando poi dalla linea di fondo per il tocco facilissimo dell'ala. Raddoppio al 65', proprio nel momento in cui i padroni di casa parevano sul punto di capitolare: palla di Wilcox per Shearer, che lascia a Sherwood, il cui tiro rasoterra batte il portiere James. Ovvio che all'Ewood Park (l'agenzia William Hill quota ora i Rovers 4-1 per il successo finale, rispetto al 6-1 di qualche tempo fa) comincino a sentire l'odore della preda, anche se in settimana lo stesso presidente Jack Walker aveva ammesso che il titolo arriverebbe con un anno di anticipo sui programmi. E chi se ne frega...

**Wimbledon-Norwich 3-1. Sopra, l'inutile gol di Ekoku. In alto a destra, Scales ferma così Sutton (fotoPozzetti)**

**VENDICATIVO.** È facile, in questi casi, cadere preda della demagogia, ma non costa molto definire così la prestazione di Ian Wright a Ipswich, dove l'Arsenal ha dilagato confermandosi ancora formazione dalla psicologia incomprensibile. I padroni di casa, infatti, erano famosi per la loro difesa arcigna, ma nelle ultime tre partite hanno subito ben 13 gol e sabato sono stati travolti dai londinesi. Wright, escluso a Torino da George Graham e non convocato da Terry Venables per l'amichevole con la Danimarca, è andato in gol due volte su azione (la prima con un tiro in area dopo un passaggio di Dixon) e una su rigore, concesso per fallo di Stockwell su Limpar. Proprio lo svedese, che in campionato non giocava titolare dal 18 dicembre, è stato una delle novità proposte da Graham, assieme a Selley e (rispetto a Torino, ma non certo visti i precedenti nella Premiership, dove è parte fissa dell'undici di partenza) Parlour, autori di una partita più che sufficiente. Da segnalare, oltre ai 18.656 spettatori, anche due curiosi autogol: quello di Youds, candidato a finire tra le comiche dell'anno (svirgolata su tiro di Limpar) e quello di Dixon, spettacolare colpo di testa che ha sorpreso Seaman.

**AFFANNOSO.** Il recupero del Tottenham Hotspur, che non riesce a vincere da due mesi e mezzo e soprattutto non trova più la formula giusta in casa. Dopo il pareggio infrasettimanale contro l'Aston Villa, gli Spurs hanno rischiato l'ennesimo capitombolo interno: lo Sheffield United, formazione che solitamente non va in gol nemmeno a spingerla, è passato in vantaggio a quattro minuti dal termine con il neoentrato Nathan Blake, alla sua prima apparizione con i Blades. Quando ormai sul White Hart Lane era calata una cappa di disperazione, all'ultimo istante Barmby ha crossato, Rosenthal ha sbagliato il tiro ma Dozzell si è appropriato della palla vagante sbattendola in rete.

**MERCATO.** Sul «Daily Telegraph», la settimana scorsa, è comparso un curioso annuncio: *«In vendita: club di First Division situato nel sud dell'Inghilterra. Gli interessati, se dotati dei capitali necessari, scrivano per informazioni»*. Si dice che la società in questione sia il Southend United, ma non è trapelato nulla dall'agenzia che cura la cessione. Voci di vendita anche per il QPR, che sta incontrando difficoltà nel rinnovo del contratto al bravo manager Gerry Francis. È sempre vivo anche il mercato dei giocatori: in settimana al Peterborough United, terzultimo in First Division, è arrivato in prova Joël Cantona. Come si comprende dal cognome, il 26enne atleta è fratello di Eric: dopo avere giocato con il Marsiglia e l'Anversa, ha appena terminato un periodo presso l'Ujpest Dosza in Ungheria. *«Eric è unico, è inutile paragonarmi a lui, ma credo di essere un buon giocatore anch'io»* ha detto Joël. □

**PREMIERSHIP**

31. GIORNATA
Blackburn-Liverpool 2-0
*Wilcox 17', Sherwood 66'*
Coventry-Aston Villa 0-1
*Daley 20'*
Everton-Oldham 2-1
*Preki (E) 40', Sharp (O) 43', Stuart (E) 61'*
Ipswich-Arsenal 1-5
*Wright (A) 15', 40' rig. e 86', Youds (A) aut. 24', Parlour (A) 70', Dixon (I) aut. 70'*
Leeds-Southampton 0-0
Manchester Utd-Chelsea 0-1
*Peacock 65'*
QPR-Manchester City 1-1
*Penrice (Q) 29', Rocastle (M) 55'*
Sheffield W.-Newcastle 0-1
*Cole 88'*
Swindon T.-West Ham 1-1
*Morley (W) 48', Fjörtoft (S) 88'*
Tottenham-Sheffield Utd 2-2
*Gayle (S) 57', Scott (T) 64', Blake (S) 86', Dozzell (T) 88'*
Wimbledon-Norwich 3-1
*Ekoku (N) 6', Earle (W) 37' e 65', Holdsworth (W) 75'*

RECUPERI
Oldham-Leeds 1-1
*McAllister (L) 2', Beckford (O) 85'*
Tottenham-Aston Villa 1-1
*Parker (A) 9', Rosenthal (T) 74'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Manchester U.** | **68** | 30 | 20 | 8 | 2 | 59 | 28 |
| **Blackburn** | **64** | 31 | 19 | 7 | 5 | 46 | 23 |
| **Arsenal** | **54** | 31 | 14 | 12 | 5 | 39 | 17 |
| **Newcastle** | **51** | 30 | 15 | 6 | 9 | 52 | 30 |
| **Aston Villa** | **49** | 30 | 13 | 10 | 7 | 38 | 28 |
| **Leeds** | **48** | 30 | 12 | 12 | 6 | 42 | 30 |
| **Liverpool** | **47** | 31 | 13 | 8 | 10 | 49 | 42 |
| **Sheffield W.** | **44** | 30 | 11 | 11 | 8 | 53 | 39 |
| **Norwich** | **44** | 31 | 10 | 14 | 7 | 50 | 42 |
| **QPR** | **40** | 28 | 11 | 7 | 10 | 43 | 37 |
| **Wimbledon** | **39** | 29 | 10 | 9 | 10 | 34 | 40 |
| **Coventry** | **38** | 32 | 9 | 11 | 12 | 32 | 38 |
| **West Ham** | **38** | 30 | 9 | 11 | 10 | 28 | 38 |
| **Everton** | **36** | 31 | 10 | 6 | 15 | 35 | 42 |
| **Ipswich** | **36** | 30 | 8 | 12 | 10 | 27 | 37 |
| **Tottenham** | **32** | 32 | 7 | 11 | 14 | 42 | 46 |
| **Chelsea** | **32** | 29 | 8 | 8 | 13 | 31 | 39 |
| **Southampton** | **31** | 30 | 9 | 4 | 17 | 32 | 41 |
| **Manchester C.** | **30** | 31 | 6 | 12 | 13 | 26 | 39 |
| **Oldham** | **27** | 30 | 6 | 9 | 15 | 26 | 50 |
| **Sheffield Utd** | **24** | 30 | 4 | 12 | 14 | 26 | 47 |
| **Swindon T.** | **24** | 32 | 4 | 12 | 16 | 36 | 73 |

MARCATORI: **27 reti:** Cole (Newcastle); **25 reti:** Shearer (Blackburn); **21 reti:** Sutton (Norwich).

**FIRST DIVISION**

35. GIORNATA: Birmingham-Barnsley 0-2; Bolton-Charlton 3-2; Bristol City-Derby County 0-0; Middlesbro-Wolves 1-0; Millwall-Leicester 0-0; Nottingham F.-Luton 2-0; Peterborough-Southend 3-1; Portsmouth-Crystal Palace 0-1; Sunderland-Notts County 2-0; Tranmere Rvs-Grimsby 1-2; Watford-Oxford 2-1; West Bromwich-Stoke City 0-0.

RECUPERI: Southend-Millwall 1-1; Notts County-Barnsley 3-1; Nottingham F.-Peterborough 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Crystal Palace** | **62** | 33 | 18 | 8 | 7 | 57 | 37 |
| **Charlton** | **55** | 32 | 16 | 7 | 9 | 43 | 30 |
| **Nottingham F.** | **54** | 32 | 15 | 9 | 8 | 51 | 34 |
| **Leicester** | **54** | 32 | 15 | 9 | 8 | 52 | 39 |
| **Millwall** | **52** | 31 | 14 | 10 | 7 | 42 | 34 |
| **Derby County** | **51** | 33 | 15 | 6 | 12 | 51 | 47 |
| **Stoke City** | **51** | 33 | 14 | 9 | 10 | 43 | 44 |
| **Tranmere Rvs** | **49** | 32 | 14 | 7 | 11 | 44 | 39 |
| **Notts County** | **49** | 33 | 15 | 4 | 14 | 48 | 54 |
| **Wolves** | **46** | 32 | 11 | 13 | 8 | 46 | 32 |
| **Bolton** | **46** | 33 | 12 | 10 | 11 | 43 | 40 |
| **Bristol City** | **46** | 33 | 12 | 10 | 11 | 34 | 37 |
| **Southend** | **44** | 33 | 13 | 5 | 15 | 47 | 47 |
| **Middlesbro** | **43** | 30 | 11 | 10 | 9 | 40 | 31 |
| **Sunderland** | **42** | 32 | 12 | 6 | 14 | 33 | 38 |
| **Luton** | **41** | 31 | 12 | 5 | 14 | 42 | 40 |
| **Portsmouth** | **41** | 33 | 10 | 11 | 12 | 36 | 45 |
| **Grimsby** | **38** | 31 | 8 | 14 | 9 | 38 | 37 |
| **West Bromw.** | **37** | 33 | 9 | 10 | 14 | 45 | 50 |
| **Barnsley** | **34** | 31 | 9 | 7 | 15 | 40 | 48 |
| **Watford** | **34** | 33 | 9 | 7 | 17 | 49 | 65 |
| **Peterborough** | **31** | 32 | 7 | 10 | 15 | 30 | 40 |
| **Birmingham** | **30** | 34 | 7 | 9 | 18 | 33 | 54 |
| **Oxford** | **29** | 32 | 7 | 8 | 17 | 34 | 59 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

**FA CUP**

OTTAVI DI FINALE (replays)
Charlton-Bristol City 2-0
*Pitcher 36' rig., Grant 90'*
Ipswich-Wolverhampton 1-2
*Mills (W) 8', Thompson (W) 38', Palmer (I) 46'*

**COCA-COLA LEAGUE CUP**

SEMIFINALE (ritorno)
Sheffield W.-Manchester Utd 1-4
*McClair (M) 4', Kanchelskis (M) 10', Hirst (S) 33', Hughes (M) 38' e 82'*

**N.B.:** Aston Villa e Manchester United giocheranno la finale della Coca-Cola League Cup, che si disputerà il prossimo 27 marzo.

# Turchia

20. GIORNATA
Karabükspor-Galatasaray 0-0
Ankaragücü-Trabzonspor 2-0
*Mehmet 43', Hasan 87'*
Karsiyaka-Kocaelispor 0-0
Samsunspor-Gaziantep 1-2
*Luca (S) 27', Marcello (G) 55', Ihsan (G) 83'*
Zeytinburnu-Besiktas 2-3
*Kemal (Z) 12', Mehmet (B) 40', Kadri (Z) 47', Feyyaz (B) 66', Nartallo (B) 71'*
Bursaspor-Altay 0-1
*Gusev 51'*
Sariyer-Gençlerbirligi 2-1
*Mehmet (G) 52', Ali (S) 58' e 83'*
Fenerbahçe-Kayserispor 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Galatasaray** | **48** | 20 | 15 | 3 | 2 | 47 | 18 |
| **Fenerbahçe** | **45** | 20 | 13 | 6 | 1 | 42 | 20 |
| **Besiktas** | **38** | 20 | 11 | 5 | 4 | 37 | 17 |
| **Trabzonspor** | **35** | 19 | 10 | 5 | 4 | 36 | 19 |
| **Kocaelispor** | **32** | 20 | 9 | 5 | 6 | 31 | 30 |
| **Samsunspor** | **29** | 19 | 9 | 5 | 5 | 32 | 26 |
| **Gençlerbirligi** | **27** | 20 | 8 | 3 | 9 | 36 | 33 |
| **Gaziantep** | **27** | 20 | 8 | 3 | 9 | 36 | 34 |
| **Bursaspor** | **27** | 20 | 7 | 6 | 7 | 20 | 21 |
| **Kayserispor** | **25** | 20 | 7 | 4 | 9 | 20 | 29 |
| **Altay** | **19** | 20 | 5 | 4 | 11 | 21 | 30 |
| **Zeytinburnu** | **19** | 20 | 5 | 4 | 11 | 19 | 31 |
| **Ankaragücü** | **19** | 20 | 5 | 4 | 11 | 25 | 38 |
| **Sariyer** | **19** | 20 | 5 | 4 | 11 | 16 | 29 |
| **Karsiyaka** | **18** | 20 | 5 | 3 | 12 | 12 | 28 |
| **Karabükspor** | **12** | 20 | 2 | 6 | 12 | 17 | 44 |

**N.B.:** Samsunspor penalizzato di tre punti.

MARCATORI: **17 reti:** Bülent (Fenerbahçe).

# Rep. Ceca

16. GIORNATA: Viktoria Zizkov-Slovan Liberec 3-4; Slavia Praga-Viktoria Plzen 0-0; Vitkovice-Česke Budejovice 1-1; Dukla Praga-Svit Zlín 1-1; Sigma Olomouc-Bohemians 5-0; Hradec Kralové-Banik Ostrava 1-0; Boby Brno-Sparta Praga 0-2; Union Cheb-Drnovice 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sparta Praga** | **24** | 15 | 10 | 4 | 1 | 37 | 10 |
| **Česke Budej.** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 18 | 11 |
| **Slavia Praga** | **20** | 14 | 8 | 4 | 2 | 26 | 13 |
| **Slovan Liberec** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 20 | 16 |
| **Banik Ostrava** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 24 | 12 |
| **Viktoria Plzen** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 20 | 16 |
| **Svit Zlín** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 18 | 14 |
| **Union Cheb** | **16** | 15 | 7 | 2 | 6 | 15 | 19 |
| **Drnovice** | **15** | 15 | 6 | 3 | 6 | 19 | 23 |
| **Sigma Olom.** | **14** | 15 | 6 | 2 | 7 | 23 | 18 |
| **Viktoria Zizkov** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 21 | 15 |
| **Boby Brno** | **12** | 14 | 5 | 2 | 7 | 21 | 22 |
| **Bohemians** | **12** | 14 | 5 | 2 | 7 | 16 | 29 |
| **Hradec Kral.** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 11 | 23 |
| **Vitkovice** | **8** | 15 | 2 | 4 | 9 | 15 | 32 |
| **Dukla Praga** | **3** | 15 | 0 | 3 | 12 | 11 | 42 |

MARCATORI: **11 reti:** Siegl (Sparta Praga); **7 reti:** Smejkal (Plzen), Wagner (Brno), Obajdin (Slovan Liberec).

# Lussemburgo

**POULE SCUDETTO**

1. GIORNATA: Avenir Beggen-Jeunesse Esch 1-1; Grevenmacher-Aris Bonnevoie 2-0; Union Luxembourg-F91 Dudelange 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Grevenmach.** | **15** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Avenir Beggen** | **14.5** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Jeunesse Esch** | **13** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **F91 Dudelange** | **11.5** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Union Luxem.** | **11** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Aris Bonnev.** | **7.5** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**N.B.:** la classifica tiene conto della metà dei punti conquistati nella prima fase.

# Lituania

10. GIORNATA: Tauras Siauliai-Neris 1-1; Ekranas Panevezys-Sakalas Siauliai rinviata; Inkaras Kaunas-Zhalgiris Vilnius 0-1; Gelezinis Vilnius-Panerys Vilnius 0-3; Aras Klaipeda-Sirijus Klaipeda 0-2; Banga Kaunas-Romar Jovaras rinviata.
11. GIORNATA: Romar Jovaras-Tauras Siauliai 4-0; Sirijus Klaipeda-Gelezinis Vilnius 1-1; Zhalgiris Vilnius-Sakalas Siauliai 8-0; Neris-Ekranas Panevezys 1-4; Aras Klaipeda-Banga Kaunas 2-2; Panerys Vilnius-Inkaras Kaunas 1-0.
RECUPERO: Ekranas Panevezys-Zhalgiris Vilnius 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zhalgiris Viln.** | **18** | 11 | 9 | 0 | 2 | 35 | 9 |
| **Romar Jovar.** | **18** | 10 | 9 | 0 | 1 | 32 | 6 |
| **Panerys Viln.** | **17** | 11 | 7 | 3 | 1 | 19 | 7 |
| **Ekranas Pan.** | **14** | 10 | 6 | 2 | 2 | 14 | 4 |
| **Sirijus Klaip.** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 13 | 15 |
| **Aras Klaipeda** | **11** | 11 | 3 | 5 | 3 | 17 | 15 |
| **Banga Kaunas** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 13 | 10 |
| **Inkaras Kaun.** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 9 | 17 |
| **Tauras Siaul.** | **7** | 11 | 2 | 3 | 6 | 6 | 22 |
| **Sakalas Siaul.** | **5** | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 26 |
| **Gelezinis Viln.** | **5** | 11 | 1 | 3 | 7 | 4 | 23 |
| **Neris** | **4** | 11 | 0 | 4 | 7 | 5 | 20 |

MARCATORI: **9 reti:** Donchenko (Romar), Machjulavichjus (Zhalgiris).

# Slovenia

16. GIORNATA: Optimizem Svoboda-Branik Maribor 0-2; Isola-AM Cosmos 3-1; Olimpija Lubiana-Koper 6-1; Krka Novoterm-Mura Murska Sobota 0-2; Primorje-Publikum Celje 0-0; Potrosnik Beltinci-Zivila Naklo 2-1; Rudar Velenje-HIT Gorica 0-0; Istragas Jadran-Mavrica 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olimpija Lub.** | **27** | 16 | 12 | 3 | 1 | 47 | 10 |
| **Mura Murs. S.** | **25** | 16 | 11 | 3 | 2 | 32 | 10 |
| **Branik Marib.** | **22** | 16 | 8 | 6 | 2 | 25 | 13 |
| **Publikum C.** | **21** | 15 | 7 | 7 | 1 | 25 | 11 |
| **Zivila Naklo** | **20** | 16 | 9 | 2 | 5 | 23 | 19 |
| **Koper** | **20** | 16 | 7 | 6 | 3 | 21 | 17 |
| **Isola** | **18** | 16 | 7 | 4 | 5 | 32 | 22 |
| **Potrosnik Belt.** | **17** | 16 | 7 | 3 | 6 | 23 | 22 |
| **HIT Gorica** | **14** | 14 | 5 | 4 | 5 | 17 | 25 |
| **Optimizem S.** | **13** | 14 | 5 | 3 | 6 | 14 | 19 |
| **AM Cosmos** | **11** | 16 | 4 | 3 | 9 | 16 | 29 |
| **Rudar Velenje** | **11** | 16 | 3 | 5 | 8 | 16 | 31 |
| **Mavrica** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 17 | 28 |
| **Primorje** | **9** | 16 | 3 | 3 | 10 | 17 | 29 |
| **Istragas Jad.** | **8** | 16 | 1 | 6 | 9 | 9 | 28 |
| **Krka Novot.** | **5** | 16 | 1 | 3 | 12 | 6 | 27 |

# Israele

25. GIORNATA: Maccabi Nathanya-Ironi Ashdod 3-2; Maccabi Haifa-Maccabi Tel Aviv 5-0; Hapoel Kfar Sava-Bnei Yehuda 1-0; Hapoel Be'er Sheva-Beitar Gerusalemme 2-3; Hapoel Petah Tikva-Maccabi Herzlia 3-0; Maccabi Petah Tikva-Hapoel Haifa 0-0; Hapoel Tel Aviv-Zafririm Holon 2-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maccabi Haifa** | **63** | 25 | 19 | 6 | 0 | 59 | 15 |
| **Maccabi Tel A.** | **60** | 25 | 19 | 3 | 3 | 58 | 22 |
| **Beitar Gerus.** | **44** | 25 | 13 | 5 | 7 | 47 | 35 |
| **Hapoel B. S.** | **42** | 25 | 12 | 6 | 7 | 33 | 27 |
| **Hapoel Pet. T.** | **33** | 25 | 9 | 6 | 10 | 33 | 32 |
| **Maccabi Nath.** | **33** | 25 | 9 | 6 | 10 | 45 | 47 |
| **Zafririm Holon** | **33** | 25 | 8 | 9 | 8 | 31 | 36 |
| **Maccabi Herz.** | **31** | 25 | 8 | 7 | 10 | 26 | 29 |
| **Bnei Yehuda** | **28** | 25 | 8 | 4 | 13 | 28 | 37 |
| **Hapoel Tel A.** | **27** | 25 | 8 | 3 | 14 | 33 | 42 |
| **Maccabi P. T.** | **26** | 25 | 6 | 8 | 11 | 18 | 30 |
| **Ironi Ashdod** | **24** | 25 | 6 | 6 | 13 | 34 | 36 |
| **Hapoel Kfar S.** | **22** | 25 | 5 | 7 | 13 | 20 | 38 |
| **Hapoel Haifa** | **17** | 25 | 3 | 8 | 14 | 16 | 55 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

# Germania/Risale lo Stoccarda

## Otto punti in 4 gare: il tecnico subentrato a Daum ha trasformato gli ex campioni

# GUARDA CHE RÖBER

In una giornata primaverile, con l'Olympiastadion tutto esaurito, il Bayern si conferma in cima alla graduatoria della Bundesliga, ricacciando indietro i campioni in carica del Werder Brema, stanchi e frustrati dalla partita di Champions League contro il Milan. I bavaresi non prevalevano sui rivali del nord da ben sette anni, e sabato, aiutati un tantino dall'arbitro (espulsione affrettata di Basler dopo 26 minuti per fallo su Scholl), sbloccavano il risultato solo nella ripresa. Da un appoggio smarcante di Ziege scaturiva il tiro di Nerlinger (voto 7 - ormai è una realtà) dal limite che infilava Reck nell'angolo basso sinistro. Il raddoppio arriva per un colpo di testa mancato da Bratseth su un campanile apparentemente innocuo, che libera Valencia. «El tren» si fa ribattere il primo tiro dal portiere, ma sul secondo non c'è nulla da fare. Beckenbauer esulta, a ragione, vistosamente; se segna anche Valencia...

**In alto (fotoEmpics), Jürgen Röber, tecnico dello Stoccarda. Sopra, Mulder-Funkel in Schalke-Kaiserslautern**

**NEOFITA.** Alle calcagna resta solitario l'MSV Duisburg, liberatosi non agevolmente del fastidioso sassolino Wattenscheid, al quale il cambio di allenatore non sembra aver portato benefici. Andato via Bongartz, che era come un membro di famiglia per il presidente Steilmann (ma si vocifera che la figlia di quest'ultimo abbia pronunciato la condanna definitiva), arriva in tutta fretta Frank Hartmann, ex del club, ancora in attività in una squadra dilettantistica. *«Non so quanto guadagnerò né quanto allenerò la squadra»* le parole del neofita, che bagna con una sconfitta l'esordio. Primo gol delle «zebre» per Steiniger dal limite, con Udo Mai (voto 5) che si lascia sfuggire il pallone. Raddoppio di Notthoff che scaraventa in gol con rabbia un tocco di Azzouzi. Accorcia Lesniak, che dopo una surplace in area beffa il portiere.

**PORTIERI.** Prende contatto con il vertice il Karlsruhe, che supera il Norimberga nella sfida tra i concorrenti per la Nazionale, Kahn (il 74 per cento dei tedeschi lo vorrebbe numero uno) e Köpke. Vantaggio bavarese con una volata di Zarate che di sinistro fa tunnel a Kahn. Bender (voto 7) su punizione beffa Köpke. Poi è la volta di Sutter (pallonetto a scavalcare Kahn in uscita) servito da Golke. Situazione analoga dalla parte opposta, con Rolff che lancia Kirjakov. Köpke sfiora appena il tocco del russo, irrompe Schmitt e pareggia. Ancora un calcio piazzato; questa volta Bender finta astutamente, Schütterle la piazza nello stesso angolo di prima, Köpke non ci arriva ed è la vittoria. Tra i due litiganti andrà a finire che a godere sarà Illgner!

**BILIARDO.** Il Borussia Dortmund sembrava ancora sotto choc per la sconfitta contro l'Inter. Klos (voto 7) salvava un paio di situazioni intricate, poi uno stacco di Pancev rimbalzava sulla base del palo e Heidrich la buttava dentro. Sembrava finita, ma un grande Rodriguez (voto 7) con un tocco d'esterno smarcava Chapuisat che con un colpo da biliardo superava Kischko. Il quale usciva successivamente a vuoto di piede, dando al subentrato Sippel la possibilità d'infilare la porta sguarnita. Ancora «Chappi» (voto 7) con una galoppata di cinquanta metri (ribattuta di Kischko) dava all'opportunista Sippel la gioia della doppietta.

**MEDICINA.** Assenti Thom e Schuster, il Leverkusen conclude la sua sesta partita in serie senza vittorie. Questa volta addirittura perdendo in casa, per un gol dell'ex Herrlich che piazza il piatto vincente dopo un doppio triangolo al limite. Il vertice s'allontana. Così come per l'Amburgo, messo al tappeto dallo Stoccarda (otto punti in quattro partite, quattordici gol fatti e uno subito) del tecnico Röber, giunto da Essen con la medicina giusta per guarire i biancorossi. Dapprima Gölz (voto 8) salva il risultato con le sue parate, poi l'espulsione del bulgaro Hubchev manda nel pallone la difesa anseatica. Apre Dunga con un tuffo di testa su cross di Kienle. Solamente trentatré secondi dopo è Dubajic, sempre di testa su traversone di Kögl a raddoppiare. Un'azione tutta di prima Buchwald-Walter-Kienle (voto 7) è conclusa con successo dal giovane emergente. Chiude Knup da pochi passi.

**SUPER.** Continua l'imbattibilità della Dynamo Dresda (nove partite). Sotto per un colpo di testa dell'ex Hauptmann (in tre anni un solo gol), pareggia Keller (o Nowak, a secondo si usi il nome d'origine che è russo) con un diagonale mancino.

**Massimo Morales**

**BUNDESLIGA**

24. GIORNATA

Bayer Lev.-Borussia MG 0-1
*Herrlich 8'*
Dynamo Dresda-Colonia 1-1
*Hauptmann (C) 21', Nowak (D) 56'*
Stoccarda-Amburgo 4-0
*Dunga 73', Dubajic 75', Kienle 77', Knup 80'*
Lipsia-Borussia D. 2-3
*Heidrich (L) 30', Chapuisat (B) 47', Sippel (B) 72' e 74', Anders (L) 81'*
MSV Duisburg-Wattenscheid 2-1
*Steininger (D) 21', Notthoff (D) 36', Lesniak (W) 39'*
Karlsruhe-Norimberga 3-2
*Zárate (N) 4', Bender (K) 47', Sutter (N) 61', Schmitt (K) 68', Schütterle (K) 74'*
Schalke 04-Kaiserslautern 2-0
*Sendscheid 71', Mulder 81'*
SC Freiburg-Eintracht Fr. 1-3
*Yeboah (E) 17' e 36', Borodjuk (F) 27', Gaudino (E) 87'*
Bayern-Werder 2-0
*Nerlinger 47', Valencia 66'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | **30** | 24 | 11 | 8 | 5 | 52 | 27 |
| **MSV Duisburg** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 31 | 35 |
| **Eintracht Fr.** | **28** | 24 | 11 | 6 | 7 | 40 | 30 |
| **Kaiserslautern** | **27** | 24 | 11 | 5 | 8 | 41 | 30 |
| **Karlsruhe** | **27** | 24 | 9 | 9 | 6 | 33 | 25 |
| **Amburgo** | **27** | 24 | 11 | 5 | 8 | 38 | 36 |
| **Bayer Lev.** | **26** | 24 | 9 | 8 | 7 | 42 | 32 |
| **Werder** | **26** | 24 | 9 | 8 | 7 | 34 | 28 |
| **Stoccarda** | **24** | 23 | 8 | 8 | 7 | 36 | 32 |
| **Borussia MG** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 45 | 43 |
| **Colonia** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 31 | 33 |
| **Borussia D.** | **24** | 23 | 9 | 6 | 8 | 33 | 36 |
| **SC Freiburg** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 41 | 45 |
| **Dynamo Dres.** | **21** | 24 | 7 | 11 | 6 | 27 | 32 |
| **Schalke 04** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 28 | 37 |
| **Norimberga** | **17** | 24 | 6 | 5 | 13 | 29 | 41 |
| **Wattenscheid** | **16** | 24 | 3 | 10 | 11 | 30 | 46 |
| **Lipsia** | **14** | 24 | 2 | 10 | 12 | 22 | 45 |

**N.B.:** Dynamo Dresda penalizzata di quattro punti.

MARCATORI: **16 reti:** Kuntz (Kaiserslautern); **13 reti:** Von Heesen (Amburgo), Zárate (Norimberga); **12 reti:** Chapuisat (Borussia Dortmund), Yeboah (Eintracht Francoforte).

**2. BUNDESLIGA**

22. GIORNATA: Saarbrücken-TeBe Berlino 2-2; München 1860-Stg. Kickers 1-3; Bochum-Rot Weiss Essen 2-0; Wuppertal-Hansa Rostock 4-1; St. Pauli-Meppen rinviata; Bayer Uerdingen-Chemnitz 2-0; Fortuna Köln-Homburg 2-1; Hertha Berlino-Wolfsburg 4-0; Hannover 96-Mainz 1-1; Waldhof-Carl Zeiss Jena 2-0.

RECUPERO: Chemnitz-St. Pauli 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bochum** | **33** | 22 | 14 | 5 | 3 | 38 | 14 |
| **München 1860** | **26** | 20 | 11 | 4 | 5 | 29 | 23 |
| **Saarbrücken** | **26** | 22 | 11 | 4 | 7 | 41 | 39 |
| **Bayer Uerd.** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 24 | 19 |
| **St. Pauli** | **24** | 21 | 8 | 8 | 5 | 24 | 18 |
| **Waldhof** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 23 | 23 |
| **Fortuna Köln** | **22** | 21 | 9 | 4 | 8 | 32 | 30 |
| **Hansa Rostock** | **22** | 21 | 9 | 4 | 8 | 33 | 33 |
| **Mainz** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 26 | 22 |
| **Meppen** | **21** | 20 | 7 | 7 | 6 | 28 | 27 |
| **Hannover 96** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 23 | 22 |
| **Wolfsburg** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 20 | 24 |
| **Hertha Berlino** | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 28 | 28 |
| **Homburg** | **20** | 22 | 8 | 4 | 10 | 28 | 28 |
| **Wuppertal** | **19** | 20 | 6 | 7 | 7 | 22 | 21 |
| **Rot Weiss Es.** | **19** | 21 | 6 | 7 | 8 | 27 | 28 |
| **Carl Zeiss J.** | **18** | 21 | 5 | 8 | 8 | 20 | 22 |
| **Stg. Kickers** | **18** | 22 | 6 | 6 | 10 | 22 | 34 |
| **Chemnitz** | **17** | 21 | 6 | 5 | 10 | 16 | 32 |
| **TeBe Berlino** | **10** | 22 | 2 | 6 | 14 | 17 | 34 |

**N.B.:** a fine stagione il Rot-Weiss Essen verrà retrocesso per irregolarità finanziarie.

MARCATORI: **14 reti:** Wegmann (Bochum); **11 reti:** Pacult (München 1860).

## Scozia

32. GIORNATA
Aberdeen-Hearts 0-1
*Leitch 31'*
Dundee FC-Partick Thistle 1-0
*Shaw 68'*
Hibernian-Raith Rvs 3-0
*Findlay 23', Wright 34' e 45'*
Kilmarnock-Dundee Utd 1-1
*Black (D) aut. 44', Brown (K) 80'*
Rangers-Motherwell 2-1
*Lambert (M) 63', Durie (R) 65', Hateley (R) 80' rig.*
St. Johnstone-Celtic 0-1
*Byrne 1'*
RECUPERI
Celtic-Kilmarnock 1-0
*Collins 89'*
Dundee FC-Hearts 0-2
*Johnston 20' rig. e 64'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rangers** | **44** | 32 | 17 | 10 | 5 | 57 | 32 |
| **Aberdeen** | **38** | 31 | 12 | 14 | 5 | 41 | 25 |
| **Motherwell** | **38** | 31 | 15 | 8 | 8 | 42 | 32 |
| **Hibernian** | **37** | 32 | 14 | 9 | 9 | 48 | 35 |
| **Celtic** | **37** | 32 | 12 | 13 | 7 | 37 | 26 |
| **Dundee Utd** | **34** | 32 | 9 | 16 | 7 | 34 | 30 |
| **Kilmarnock** | **30** | 32 | 8 | 14 | 10 | 25 | 32 |
| **Hearts** | **29** | 32 | 8 | 13 | 11 | 25 | 32 |
| **Partick Thistle** | **28** | 31 | 9 | 10 | 12 | 34 | 43 |
| **St. Johnstone** | **26** | 31 | 6 | 14 | 11 | 27 | 38 |
| **Raith Rvs** | **21** | 32 | 4 | 13 | 15 | 30 | 57 |
| **Dundee FC** | **18** | 32 | 5 | 8 | 19 | 28 | 46 |

MARCATORI: **18 reti:** Hateley (Rangers).

**COPPA**

OTTAVI DI FINALE
Motherwell-Dundee Utd 0-1
*Welsh 67'*

OTTAVI DI FINALE (replay)
Stirling Albion-St Johnstone 0-2
*Scott 22', Ferguson 42'*

## Jugoslavia

**SECONDA FASE**

**GIRONE A**

6. GIORNATA: Partizan-Stella Rossa 1-0; Spartak-OFK 1-0; Buducnost-Becej 1-0; Vojvodina-Zemun 5-0; Radnicki-Proleter 2-0.
7. GIORNATA: Partizan-Zemun 1-1; Stella Rossa-Buducnost 4-0; Becej-Radnicki 0-0; Proleter-Spartak 0-1; OFK-Vojvodina 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partizan** | **26** | 7 | 6 | 1 | 0 | 17 | 2 |
| **Stella Rossa** | **22** | 7 | 5 | 1 | 1 | 16 | 6 |
| **Vojvodina** | **16** | 7 | 2 | 2 | 3 | 12 | 7 |
| **Zemun** | **15** | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 11 |
| **Spartak** | **14** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 9 |
| **Buducnost** | **13** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| **Radnicki NB** | **12** | 7 | 2 | 4 | 1 | 5 | 3 |
| **Proleter** | **11** | 7 | 2 | 0 | 5 | 2 | 12 |
| **OFK Beograd** | **11** | 7 | 2 | 0 | 5 | 4 | 14 |
| **Becej** | **7** | 7 | 1 | 1 | 5 | 9 | 11 |

**GIRONE B**

6. GIORNATA: Sloboda-Rudar 0-0; Radnicki Nis-Napredak 1-0; Mogren-Sutjeska 1-2; Hajduk-Jastrebac 2-1; Kikinda-Rad 1-2.
7. GIORNATA: Rad-Sloboda 4-1; Jastrebac-Kikinda 1-0; Napredak-Mogren 2-1; Sutjeska-Hajduk 1-3; Rudar-Radnicki Nis 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rad** | **19** | 7 | 6 | 1 | 0 | 13 | 4 |
| **Hajduk** | **15** | 7 | 6 | 0 | 1 | 12 | 3 |
| **Rudar** | **14** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| **Radnicki Nis** | **13** | 6 | 2 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **Napredak** | **12** | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 7 |
| **Kikinda** | **10** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 10 |
| **Mogren** | **9** | 7 | 1 | 1 | 5 | 4 | 9 |
| **Jastrebac** | **9** | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 6 |
| **Sloboda** | **7** | 7 | 1 | 1 | 5 | 5 | 11 |
| **Sutjeska** | **6** | 6 | 1 | 0 | 5 | 9 | 16 |

## Portogallo

22. GIORNATA
Marítimo-Benfica 1-1
*Heitor (M) 53', João Pinto (B) 70'*
Famalicão-Beira Mar 2-1
*Dino (B) 23', Freitas (F) 66' rig., Barnjak (F) 74'*
Sp. Braga-Estoril 2-1
*Christian (E) 9', Jaime Pacheco (B) 71', Toni (B) 88'*
Paços Ferreira-FC Porto 0-2
*Timofte 10', Kostadinov 53'*
Salgueiros-Boavista 2-0
*Milovac 49', Sà Pinto 84'*
V. Setúbal-V. Guimarães 1-0
*Yekini 58'*
Belenenses-Gil Vicente 1-0
*Embé 10'*
Estrela Amadora-União Madeira 2-0
*Ricardo 37' e 46'*
Sporting L.-Farense 3-1
*Yordanov (S) 18', Valckx (S) 44', Nelson (S) 48', Pitico (F) 89'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benfica** | **36** | 22 | 15 | 6 | 1 | 46 | 18 |
| **Sporting L.** | **35** | 22 | 16 | 3 | 3 | 40 | 14 |
| **FC Porto** | **32** | 22 | 13 | 6 | 3 | 41 | 12 |
| **Boavista** | **26** | 22 | 12 | 2 | 8 | 33 | 21 |
| **V. Guimarães** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 18 | 16 |
| **Marítimo** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 28 | 28 |
| **Estrela Amad.** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 25 | 23 |
| **Salgueiros** | **22** | 22 | 10 | 2 | 10 | 31 | 32 |
| **Gil Vicente** | **21** | 22 | 7 | 7 | 8 | 22 | 32 |
| **Belenenses** | **20** | 22 | 8 | 4 | 10 | 25 | 34 |
| **Farense** | **20** | 22 | 9 | 2 | 11 | 28 | 38 |
| **Sp. Braga** | **18** | 22 | 6 | 6 | 10 | 20 | 25 |
| **União Madeira** | **18** | 22 | 7 | 4 | 11 | 26 | 34 |
| **Paços Ferreira** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 19 | 28 |
| **V. Setúbal** | **17** | 22 | 7 | 3 | 12 | 34 | 32 |
| **Beira Mar** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 18 | 23 |
| **Famalicão** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 19 | 41 |
| **Estoril** | **11** | 22 | 2 | 7 | 13 | 11 | 33 |

MARCATORI: **16 reti:** Yekini (Setúbal); **14 reti:** Kostadinov (Porto); **12 reti:** Drulovic (Porto); **11 reti:** Fernando (Amadora), Hassan (Farense).

## Austria

21. GIORNATA
Wr. Sportclub-Admira/Wacker 1-1
*Koniarek (W) 10', U. Müller (A) 80'*
Vorwärts Steyr-Sturm Graz 0-0
FC Tirol-Rapid Vienna 0-1
*F. Daniels 72'*
VfB Mödling-St. Pölten 4-1
*Orie (M) 2', Heiling (M) 13', Poiger (M) 22', Nikischer (M) 71', Rotter (S) 90' rig.*
Austria Vienna-SV Salisburgo 0-4
*Jurcevic 53', 73', 78' rig. e 85'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SV Salisburgo** | **30** | 21 | 13 | 4 | 4 | 29 | 9 |
| **Austria Vienna** | **30** | 21 | 15 | 0 | 6 | 43 | 24 |
| **Admira/Wac.** | **27** | 21 | 10 | 7 | 4 | 28 | 21 |
| **FC Tirol** | **25** | 21 | 9 | 7 | 5 | 29 | 19 |
| **Rapid Vienna** | **20** | 21 | 7 | 6 | 8 | 21 | 24 |
| **VfB Mödling** | **19** | 21 | 6 | 7 | 8 | 19 | 28 |
| **Vorwärts Steyr** | **18** | 21 | 6 | 6 | 9 | 30 | 26 |
| **Sturm Graz** | **17** | 21 | 6 | 5 | 10 | 20 | 29 |
| **St. Pölten** | **13** | 21 | 5 | 3 | 13 | 20 | 36 |
| **Wr. Sportclub** | **11** | 21 | 2 | 7 | 12 | 11 | 34 |

## Eire

**FAI CUP**

OTTAVI DI FINALE: Cobh Ramblers-Kilkenny City 2-1; Derry City-Bray Wanderers 3-1; Dundalk-Bohemians rinviata; Fermoy-Limerick 0-1; Finn Harps-Monaghan 0-0; Glebe North-Home Farm rinviata; St James's Gate-St Patrick's Athletic 0-5; Sligo Rovers-Cork City 2-0.

**LEAGUE CUP**

SEMIFINALE (andata): Derry City-Shelbourne 2-0.

# Olanda/Riecco Van Vossen

## Tornato in campo per l'Ajax, ha firmato il gol vincente

# PETER FALCO

Tutto nella norma o quasi questa settimana. L'Ajax ospitava il Cambuur di Leeuwarden, squadra che attraversa un buon momento di forma. Nelle ultime cinque partite la formazione allenata da Korbach aveva raccolto otto punti. Nell'ultima gara aveva imposto il pareggio al Feyenoord. Louis Van Gaal, tecnico dei biancorossi di Amsterdam, schierava una strana formazione. Marc Overmars, recuperato dopo l'influenza, all'ala destra. All'estrema sinistra Peter Van Vossen, con Clarence Seedorf alle spalle. Solo in panchina George Finidi, mentre Dan Petersen, in campo fin dal primo minuto contro il Parma, finiva in tribuna. Sul terreno di gioco quelli dell'Ajax sembrava stessero pensando ancora alla sfida con il Parma.
**SVANTAGGIO.** Il Cambuur metteva subito in difficoltà l'improvvisata formazione biancorossa. Hennie Meijer, dopo una perfetta triangolazione con Jack De Gier, apriva le marcature. Sonny Silooy e Frank De Boer, i difensori dell'Ajax che piuttosto bene si erano esibiti contro in Parma, sembravano aver perso la loro concentrazione e al 44' Rick Elzinga, lasciato completamente libero, poteva mettere in rete la palla del raddoppio. La ripresa mostrava un Ajax completamente differente. Overmars, Litmanen e Van Vossen erano i principali artefici della riscossa biancorossa. Al '62 un tiro di Overmars costringeva il portiere Fred Grim a una difficile respinta: il pallone veniva raccolto da Litmanen che realizzava così il 23esimo gol. Una decina di minuti più tardi Litmanen, lasciato libero da una difesa sempre meno sicura, batteva a rete, Grim respingeva. Stefan Pettersson raccoglieva e siglava il pareggio. Le cose per la squadra di Korbach si mettevano sempre peggio, soprattutto dopo l'espulsione di Gustaaf Uhlenbeek per doppia ammonizione. A dieci minuti dal termine Van Vossen siglava la rete del successo per l'Ajax. Per il biondissimo attaccante a lungo infortunato, si trattava del primo gol ufficiale della stagione, e questo lo rendeva particolarmente felice: *«Mi sento rivivere, dopo tutto quello che ho passato. Per la prima volta ho giocato gli interi novanta minuti, sento che sto tornando me stesso».*
**STERILE.** Diversa storia per il Feyenoord a Deventer contro il Go Ahead Eagles. I campioni iniziavano piuttosto bene, ma fallivano diverse occasioni. Al 48' Donny Huysen, ex Ajax portava in vantaggio i padroni di casa. Il Feyenoord si lanciava alla ricerca del pareggio, che otteneva per una prodezza di Reggie Blinker, il quale partiva sulla sinistra, evitava due difensori avversari, triangolava con Maas e non lasciava scampo al portiere Ensink. Con il Feyenoord a cinque punti dall'Ajax, il campionato olandese sembra ormai deciso.
**EUROPA.** Vitesse e PSV si sfidavano per la terza piazza ma non andavano oltre un pareggio a reti bianche. Ormai per il PSV il traguardo più prestigioso che può ottenere è la qualificazione per la Coppa Uefa. A parte la vittoria per 4-1 sull'Ajax, la stagione del PSV è stata piuttosto deludente, e la partita con il Vitesse ne è stata un'ulteriore conferma.

**Reina Hemmes**

25. GIORNATA
Groningen-NAC Breda 0-0
Go Ahead E.-Feyenoord 1-1
*Huysen (G) 48', Blinker (F) 60'*
Heerenveen-Twente rinviata
Willem II-VVV Venlo 3-0
*Van Hintum 15' rig., Latupeirissa 20', Stewart 78'*
Ajax-Cambuur 3-2
*Meijer (C) 36', Elzinga (C) 44', Litmanen (A) 62', Pettersson (A) 73', Van Vossen (A) 80'*
MVV-Roda JC 1-0
*Lanckohr 10'*
Sparta-Utrecht 3-2
*Van der Net (U) 12' e 81', Van der Laan (S) 27', D. De Nooijer (S) 51' e 56'*
Vitesse-PSV 0-0
Volendam-RKC 3-1
*Steur (V) 60', Wasiman (V) 70', Boogers (R) 89', Obdam (V) 92'.*

ANTICIPO
Feyenoord-Heerenveen 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ajax** | **42** | 24 | 20 | 2 | 2 | 65 | 17 |
| **Feyenoord** | **37** | 24 | 14 | 9 | 1 | 43 | 16 |
| **PSV** | **31** | 24 | 11 | 9 | 4 | 42 | 22 |
| **Vitesse** | **29** | 24 | 13 | 3 | 8 | 48 | 26 |
| **NAC Breda** | **29** | 24 | 12 | 5 | 7 | 46 | 31 |
| **Willem II** | **27** | 24 | 11 | 5 | 8 | 39 | 27 |
| **Roda JC** | **26** | 23 | 11 | 4 | 8 | 34 | 26 |
| **Twente** | **25** | 23 | 9 | 7 | 7 | 30 | 24 |
| **MVV** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 33 | 41 |
| **Sparta** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 37 | 37 |
| **Go Ahead E.** | **23** | 25 | 9 | 5 | 11 | 34 | 38 |
| **Utrecht** | **21** | 25 | 8 | 5 | 12 | 32 | 49 |
| **VVV Venlo** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 22 | 41 |
| **Heerenveen** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 21 | 42 |
| **Groningen** | **16** | 23 | 5 | 6 | 12 | 27 | 49 |
| **Volendam** | **15** | 24 | 6 | 3 | 15 | 30 | 46 |
| **Cambuur** | **12** | 24 | 3 | 6 | 15 | 19 | 43 |
| **RKC** | **10** | 23 | 2 | 6 | 15 | 22 | 49 |

# Francia/Fermato il Paris SG

## Il piccolo Màrtigues ha conquistato a sorpresa il pari al Parco dei Principi

# LA VIA PROVINCIALE

Quello che non ti aspetti. Paris SG-Martigues doveva essere una passeggiata, sulla carta, per la capolista. E invece i parigini non sono riusciti a battere la provinciale, che ha raggiunto il pareggio a pochi minuti dal fischio di chiusura con il suo bomber Tholot. In gol Raí, contestato la sua parte.

**REPETITA.** 3-0 al Galatasaray nel mercoledì europeo, 3-0 al Caen il sabato successivo nella giornata di campionato. Djorkaeff, Klinsmann e Scifo, in entrambe le occasioni, gli autori delle reti del Monaco. Nel non proibitivo impegno casalingo, i monegaschi aprono le danze con il loro miglior bomber, colui che poche settimane fa ha battuto l'Italia di Sacchi con un suo gol: Youri Djorkaeff, dopo soli due minuti, si presenta al limite dell'area lasciando partire un bolide che si insacca a un centimetro dal palo. Raddoppia Klinsi con una bellissima girata volante su assist di Amara Simba. Terzo gol di Enzo Scifo, che segna anch'egli con un gran destro dalla distanza

**DUELLO.** Tra quasi omonimi quello tra il centravanti brasiliano Anderson, dell'Olympique Marsiglia, e il suo collega svedese Kennet Andersson, del Lilla. La gara viene stravinta dal primo, al decimo gol in dieci partite con la maglia dell'OM, che realizza le prime due reti dei campioni d'Europa. Due piccoli capolavori: prima Anderson riprende in tuffo di testa un pallone respinto dal palo su tiro di Basile Boli; poi, una ventina di minuti più tardi, approfitta di un errato disimpegno della difesa avversaria involandosi verso la porta e infilando con un preciso pallonetto. Sul 2-0 il Marsiglia si addormenta, consentendo al Lilla di rimontare: prima realizza Assadourian in contropiede, poi è Basile Boli a siglare un'incredibile autorete. Su una mischia in area, Angloma tenta di liberare, mandando però il pallone proprio sul petto dell'accorrente compagno di squadra. L'OM, tuttavia, è più forte della sventura, e ristabilisce le distanze con un perfetto colpo di testa di Rudi Völler, abile nel deviare in porta un corner di Angloma.

**VENIALE.** Il fallo che ha portato all'espulsione di Pascal Olmeta, portiere del Lione sconfitto a Nantes. Sotto gli occhi di Claude Simonet, nuovo presidente della federcalcio transalpina, e di Gérard Houllier, riciclatosi come direttore generale delle squadre nazionali dopo l'eliminazione dei «galletti» dal Mondiale, Nantes e Lione danno vita a una sfida ricca di agonismo. L'episodio che forse decide l'incontro avviene nel primo tempo, con il risultato ancora sullo 0-0: per salvare un calcio d'angolo casuale, Olmeta si lancia verso l'out e manda il pallone in fallo laterale. Raccoglie poi il pallone dirigendosi verso la propria porta. Ouedec tenta, quasi con delicatezza, di impossessarsi della sfera, con Olmeta che si dimena quasi a scacciare una fastidiosa mosca. L'arbitro Tellene ferma il gioco, mostrando il cartellino giallo a Ouedec e quello rosso a Olmeta. Il quale su infuria come un toro, costringendo il proprio tecnico Tigana a scendere in campo per ricondurlo alla ragione. La gara prosegue e al 77" Ouedec porta i due punti al Nantes toccando in rete, liberissimo, un traversone di Loko, liberato sulla fascia da un eccellente invito di Ziani.

**DOPPIETTA.** Quella del tedesco Roland Wohlfarth, che stende con una doppia prodezza personale il Montpellier. Il centravanti del Saint-Etienne, sul primo gol, compie uno straordinario gesto tecnico, colpendo il pallone di tacco mentre si stava tuffando in avanti a raccogliere un tiro respinto dal portiere Barrabé. Il secondo gol è molto più «normale»; un tranquillo appoggio in rete su cross del velocissimo Camara.

**EMERGENTE.** È Pierre Laigle, del Lens, la formazione più in forma del momento. Il 23enne attaccante segna personalmente l'1-0 al Sochaux con un formidabile bolide da circa venticinque metri, poi serve su un piatto d'argento il cuoio del 2-0 e Roger Boli.

**SICURO.** Il Bordeaux contro lo Strasburgo: 2-0 con apertura di Paille, che insacca di testa un cross di Vercruysse, e raddoppio dello stesso Vercruysse, che duetta con Dogon sin dalla propria metà campo infilando grazie alla complicità della difesa ospite. □

29. GIORNATA
Le Havre-Angers 2-1
*Daury (A) 19', Tiehi (L) 45' e 72'*
Cannes-Metz 2-0
*Priou 39', Durix 40'*
Nantes-Lione 1-0
*Ouedec 77'*
Tolosa-Auxerre 0-0
Paris SG-Martigues 2-2
*Bouquet (M) 35', Rai (P) 46', Guérin (P) 48', Tholot (M) 84'*
Marsiglia-Lilla 3-2
*Anderson (M) 22' e 40', Assadourian (L) 43', Boli (L) aut. 52', Völler (M) 69'*
Bordeaux-Strasburgo 2-0
*Paille 9', Vercruysse 35'*
St. Etienne-Montpellier 2-0
*Wohlfarth 41' e 89'*
Monaco-Caen 3-0
*Djorkaeff 2', Klinsmann 41', Scifo 73'*
Lens-Sochaux 2-0
*Laigle 42', R. Boli 67'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Paris SG** | **44** | 29 | 17 | 10 | 2 | 39 | 14 |
| **Marsiglia** | **40** | 29 | 16 | 8 | 5 | 43 | 24 |
| **Nantes** | **35** | 29 | 12 | 11 | 6 | 34 | 19 |
| **Bordeaux** | **35** | 29 | 14 | 7 | 8 | 35 | 24 |
| **Auxerre** | **34** | 29 | 13 | 8 | 8 | 38 | 20 |
| **Cannes** | **33** | 29 | 11 | 11 | 7 | 37 | 32 |
| **Monaco** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 44 | 30 |
| **Lens** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 30 | 24 |
| **Montpellier** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 30 | 27 |
| **St. Etienne** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 29 | 26 |
| **Strasburgo** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 33 | 33 |
| **Lione** | **29** | 29 | 11 | 7 | 11 | 27 | 30 |
| **Sochaux** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 31 | 33 |
| **Metz** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 22 | 27 |
| **Le Havre** | **24** | 29 | 5 | 14 | 10 | 23 | 32 |
| **Caen** | **23** | 29 | 9 | 5 | 15 | 20 | 42 |
| **Lilla** | **22** | 29 | 5 | 12 | 12 | 29 | 40 |
| **Martigues** | **20** | 29 | 4 | 12 | 13 | 26 | 46 |
| **Angers** | **17** | 29 | 3 | 11 | 15 | 26 | 45 |
| **Tolosa** | **17** | 29 | 3 | 11 | 15 | 17 | 45 |

MARCATORI: **17 reti:** Djorkaeff (Monaco), Ouedec (Nantes); **14 reti:** Priou (Cannes); **12 reti:** Ginola (Paris SG), R. Boli (Lens); **11 reti:** Caveglia e Vos (Sochaux); **10 reti:** Anderson (Marsiglia), Tholot (Martigues), Cocard (Auxerre), Wohlfarth (St. Etienne).

**SUPER D2**

31. GIORNATA: Bourges-Red Star 0-1; Nancy-Alès 2-0; Nimes-Valence 2-0; Gueugnon-Istres 1-1; Bastia-Niort 1-0; Dunkerque-Le Mans 2-3; Mulhouse-Rennes 0-0; St. Brieuc-Nizza 0-1; Charleville-Valenciennes 2-1; Laval-Sedan 1-1; Beauvais-Rouen 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nizza** | **40** | 31 | 13 | 14 | 4 | 31 | 16 |
| **Rennes** | **39** | 31 | 14 | 11 | 6 | 45 | 31 |
| **Bastia** | **39** | 31 | 16 | 7 | 8 | 34 | 25 |
| **Nimes** | **36** | 31 | 15 | 6 | 10 | 47 | 30 |
| **Red Star** | **34** | 31 | 14 | 6 | 11 | 41 | 33 |
| **Nancy** | **33** | 31 | 13 | 7 | 11 | 42 | 36 |
| **Mulhouse** | **33** | 31 | 11 | 11 | 9 | 40 | 37 |
| **St. Brieuc** | **33** | 31 | 12 | 9 | 10 | 38 | 43 |
| **Beauvais** | **32** | 31 | 10 | 12 | 9 | 41 | 38 |
| **Laval** | **32** | 31 | 11 | 10 | 10 | 38 | 35 |
| **Dunkerque** | **31** | 31 | 9 | 13 | 9 | 32 | 35 |
| **Sedan** | **30** | 31 | 11 | 8 | 12 | 31 | 30 |
| **Gueugnon** | **30** | 31 | 9 | 12 | 10 | 33 | 33 |
| **Valenciennes** | **30** | 31 | 11 | 8 | 12 | 39 | 45 |
| **Rouen** | **29** | 31 | 11 | 7 | 13 | 34 | 34 |
| **Charleville** | **29** | 31 | 8 | 13 | 10 | 30 | 36 |
| **Niort** | **28** | 31 | 9 | 10 | 12 | 29 | 35 |
| **Alès** | **28** | 31 | 8 | 12 | 11 | 34 | 44 |
| **Valence** | **27** | 31 | 10 | 7 | 14 | 31 | 34 |
| **Le Mans** | **26** | 31 | 10 | 6 | 15 | 28 | 37 |
| **Bourges** | **22** | 31 | 7 | 8 | 16 | 33 | 46 |
| **Istres** | **21** | 31 | 6 | 9 | 16 | 27 | 45 |

## Grecia

27. GIORNATA
Doxa-Iraklis 1-2
*Lekovic (D) 8', Katikaridis (I) 48', Kostis (I) 95'*
Larissa-Apollon 0-0
AEK Atene-Naussa 4-2
*Dimitriadis (A) 17', Stamatis (A) 43', Alexandris (A) 52' rig. e 55', Dimitriadis (N) 56', Zivkovic (N) 66'*
Panathinaikos-Levadiakos 3-0
*Donis 3', Uzunidis 10', Warzycha 82'*
Panionios-Olympiakos 1-1
*Ponelis (P) 80', Tsaluhidis (O) 94'*
Aris-OFI Creta 2-0
*Ivan 60', Sapuntzis 67'*
Edessaikos-Panachaiki 0-0
PAOK-Kalamaria 1-1
*Luhovy (P) 2', Nolis (K) 7'*
Athinaikos-Xanthi 2-1
*Spinula (A) 20', Vassi (X) 27', Zalakostas (A) 29'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AEK Atene** | **60** | 27 | 19 | 3 | 5 | 51 | 23 |
| **Panathinaikos** | **55** | 27 | 17 | 4 | 6 | 63 | 30 |
| **Aris** | **54** | 26 | 16 | 6 | 4 | 45 | 23 |
| **Olympiakos** | **53** | 27 | 14 | 11 | 2 | 43 | 20 |
| **PAOK** | **42** | 27 | 11 | 9 | 7 | 38 | 30 |
| **Iraklis** | **39** | 27 | 10 | 9 | 8 | 47 | 37 |
| **Levadiakos** | **37** | 27 | 10 | 7 | 10 | 32 | 34 |
| **OFI Creta** | **36** | 26 | 10 | 6 | 10 | 45 | 31 |
| **Xanthi** | **35** | 27 | 9 | 8 | 10 | 47 | 49 |
| **Larissa** | **32** | 27 | 8 | 8 | 11 | 35 | 42 |
| **Doxa** | **32** | 26 | 9 | 5 | 12 | 29 | 44 |
| **Panionios** | **31** | 27 | 8 | 7 | 12 | 40 | 46 |
| **Apollon** | **31** | 27 | 7 | 10 | 10 | 22 | 34 |
| **Athinaikos** | **30** | 27 | 8 | 6 | 13 | 25 | 39 |
| **Edessaikos** | **29** | 26 | 8 | 5 | 13 | 32 | 46 |
| **Kalamaria** | **28** | 27 | 7 | 7 | 13 | 32 | 45 |
| **Panachaiki** | **24** | 27 | 5 | 9 | 13 | 26 | 47 |
| **Naussa** | **14** | 27 | 4 | 2 | 21 | 34 | 66 |

## Cipro

18. GIORNATA: AEL-Ethnikos 1-0; Pezoporikos-Apollon 2-3; Apoel-Anortosi 1-1; Salamina-Olympiakos 1-1; Paralimni-Evagoras 2-1; Apep-EPA 0-1; Aradippu-Omonia 1-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Apollon** | **41** | 18 | 13 | 2 | 3 | 46 | 19 |
| **Anortosi** | **40** | 18 | 11 | 7 | 0 | 38 | 11 |
| **Apoel** | **38** | 18 | 12 | 2 | 4 | 44 | 18 |
| **Ethnikos** | **37** | 18 | 12 | 1 | 5 | 32 | 27 |
| **Omonia** | **36** | 18 | 11 | 3 | 4 | 53 | 25 |
| **AEL** | **33** | 18 | 10 | 3 | 5 | 28 | 23 |
| **Paralimni** | **22** | 18 | 5 | 7 | 6 | 19 | 19 |
| **Pezoporikos** | **22** | 18 | 6 | 4 | 8 | 25 | 29 |
| **Salamina** | **19** | 18 | 4 | 7 | 7 | 18 | 21 |
| **Olympiakos** | **18** | 18 | 5 | 3 | 10 | 26 | 36 |
| **EPA** | **17** | 18 | 5 | 2 | 11 | 20 | 36 |
| **Aradippu** | **15** | 18 | 4 | 3 | 11 | 15 | 40 |
| **Evagoras** | **11** | 18 | 2 | 5 | 11 | 9 | 26 |
| **Apep** | **0** | 18 | 1 | 1 | 16 | 14 | 57 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria. Apep penalizzato di quattro punti.

## Slovacchia

17. GIORNATA: Spartak Trnava-Lok. Kosice 1-1; Slovan Br.-Nitra 0-0; Zilina-Humennė 6-1; FC Kosice-Banská Bystrica 0-0; Presov-Inter Br. 0-0; Prievidza-Dunajská Streda 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Slovan Br.** | **29** | 17 | 13 | 3 | 1 | 37 | 14 |
| **Inter Br.** | **22** | 17 | 10 | 2 | 5 | 38 | 22 |
| **Dunajská Str.** | **20** | 17 | 8 | 4 | 5 | 32 | 22 |
| **Zilina** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 26 | 20 |
| **FC Kosice** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 18 | 20 |
| **Banská Bystr.** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 20 | 24 |
| **Presov** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 19 | 23 |
| **Spartak Trn.** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 14 | 20 |
| **Humennė** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 17 | 26 |
| **Prievidza** | **13** | 17 | 5 | 3 | 9 | 19 | 28 |
| **Lok. Kosice** | **13** | 17 | 4 | 5 | 8 | 16 | 34 |
| **Nitra** | **12** | 17 | 5 | 2 | 10 | 18 | 21 |

# Ungheria

16. GIORNATA: Csepel Kordax-Haladas 2-0; ETO FC Györ-Vasas 3-2; Békéscsaba-Siófok 1-1; Ujpesti TE-Sopron 0-0; Ferencváros-BVSC Dreher 4-2; Parmalat FC-Debrecen 2-1; PMSC Fordan-MTK 2-3; Vác FC Samsung-Kispest Honvéd 2-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Békéscsaba** | **23** | 16 | 10 | 3 | 3 | 38 | 13 |
| **Vác FC Sams.** | **23** | 16 | 9 | 5 | 2 | 36 | 18 |
| **Ferencváros** | **23** | 16 | 10 | 3 | 3 | 31 | 15 |
| **Kispest Honv.** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 37 | 21 |
| **ETO FC Györ** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 28 | 18 |
| **Csepel Kordax** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 23 | 27 |
| **Debrecen** | **19** | 16 | 8 | 3 | 5 | 24 | 19 |
| **Ujpesti TE** | **16** | 16 | 6 | 4 | 6 | 22 | 19 |
| **Parmalat FC** | **15** | 16 | 5 | 5 | 6 | 20 | 25 |
| **Siófok** | **14** | 16 | 4 | 6 | 6 | 19 | 27 |
| **Sopron** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 22 | 30 |
| **PMSC Fordan** | **12** | 16 | 3 | 6 | 7 | 16 | 26 |
| **Vasas** | **11** | 16 | 4 | 3 | 9 | 21 | 26 |
| **MTK** | **11** | 16 | 3 | 5 | 8 | 19 | 34 |
| **BVSC Dreher** | **9** | 16 | 2 | 5 | 9 | 16 | 37 |
| **Haladas** | **7** | 16 | 2 | 3 | 11 | 14 | 31 |

MARCATORI: **10 reti:** Sándor (Debrecen).

**COPPA**

OTTAVI DI FINALE (ritorno): Siófok-Parmalat FC* 0-0; Csepel Kordax-MTK* 0-3; Kaba-ESNTK Hungaplast* 0-2; Haladas-Vasas* 2-2 dts; ETO FC Györ*-Békéscsaba 2-1; Ferencváros*-III kerulet TVE 0-0; Kispest Honved*-Rákóczi Kaposcukor 6-0; Debrecen*-Ujpesti TE 0-0.

# Bulgaria

17. GIORNATA: Cherno More Varna-Beroe S. Zagora 1-3; Chernomorets Burgas-Slavia Sofia 1-0; Dobrudja-Shumen 1-2; Pirin Blagoevgrad-Etar Tarnovo 2-0; CSKA Sofia-Botev Plovdiv 2-1; Lokomotiv Sofia-Spartak Varna 7-0; Lokomotiv Plovdiv-Levski Sofia 1-1;

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Levski Sofia** | **41** | 16 | 13 | 2 | 1 | 43 | 7 |
| **CSKA Sofia** | **29** | 16 | 9 | 2 | 5 | 33 | 15 |
| **Botev Plovdiv** | **27** | 16 | 8 | 3 | 5 | 30 | 21 |
| **Shumen** | **27** | 16 | 8 | 3 | 5 | 31 | 23 |
| **Lokomotiv Sof.** | **24** | 16 | 7 | 3 | 6 | 26 | 17 |
| **Lokomotiv Pl.** | **24** | 16 | 7 | 3 | 6 | 23 | 21 |
| **Etar Tarnovo** | **23** | 16 | 6 | 5 | 5 | 24 | 19 |
| **Slavia Sofia** | **23** | 16 | 6 | 5 | 5 | 19 | 17 |
| **Lokomotiv GO** | **21** | 15 | 6 | 3 | 6 | 17 | 25 |
| **Chernomorets** | **19** | 16 | 5 | 4 | 7 | 22 | 26 |
| **Beroe S. Zag.** | **19** | 16 | 5 | 4 | 7 | 16 | 22 |
| **Dobrudja** | **18** | 15 | 5 | 3 | 7 | 22 | 25 |
| **Pirin Blag.** | **16** | 16 | 4 | 4 | 8 | 14 | 23 |
| **Spartak Varna** | **11** | 16 | 3 | 2 | 11 | 12 | 44 |
| **Cherno M. V.** | **10** | 16 | 2 | 4 | 10 | 12 | 39 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **14 reti:** Sirakov (Levski); **12 reti:** Guetov (Shumen), Andonov (CSKA Sofia).

# San Marino

15. GIORNATA: Cailungo-Faetano 0-1; Libertas-Folgore 1-2; Domagnano-Tre Fiori 1-0; Cosmos-Montevito 1-0; Juvenes-Murata 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tre Fiori** | **19** | 13 | 8 | 3 | 2 | 30 | 10 |
| **Faetano** | **19** | 13 | 7 | 5 | 1 | 14 | 9 |
| **Domagnano** | **17** | 14 | 6 | 5 | 3 | 15 | 11 |
| **Murata** | **16** | 14 | 5 | 6 | 3 | 16 | 14 |
| **Cosmos** | **13** | 14 | 5 | 3 | 6 | 19 | 30 |
| **Juvenes** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 13 | 13 |
| **Cailungo** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 18 | 21 |
| **Libertas** | **10** | 13 | 2 | 6 | 5 | 11 | 16 |
| **Folgore** | **10** | 14 | 2 | 6 | 6 | 8 | 14 |
| **Montevito** | **8** | 13 | 0 | 8 | 5 | 13 | 19 |

# Irlanda del Nord

22. GIORNATA: Newry Town-Ballyclare 2-0; Linfield-Bangor 1-0; Glenavon-Carrick Rangers 8-0; Ards-Coleraine 3-2; Cliftonville-Glentoran 1-1; Ballymena-Larne rinviata; Distillery-Omagh Town 1-1; Crusaders-Portadown 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portadown** | **53** | 22 | 16 | 5 | 1 | 58 | 16 |
| **Linfield** | **53** | 21 | 17 | 2 | 2 | 48 | 15 |
| **Glenavon** | **52** | 21 | 17 | 1 | 3 | 58 | 21 |
| **Crusaders** | **43** | 22 | 13 | 4 | 5 | 44 | 24 |
| **Bangor** | **33** | 22 | 10 | 3 | 9 | 36 | 38 |
| **Cliftonville** | **31** | 21 | 8 | 7 | 6 | 32 | 22 |
| **Distillery** | **30** | 21 | 8 | 6 | 7 | 33 | 29 |
| **Coleraine** | **30** | 22 | 8 | 6 | 8 | 31 | 34 |
| **Glentoran** | **27** | 22 | 7 | 6 | 9 | 34 | 31 |
| **Ards** | **23** | 21 | 7 | 2 | 12 | 41 | 46 |
| **Ballyclare** | **22** | 22 | 6 | 4 | 12 | 27 | 47 |
| **Carrick Rang.** | **20** | 22 | 5 | 5 | 12 | 34 | 62 |
| **Omagh Town** | **19** | 22 | 5 | 4 | 13 | 27 | 48 |
| **Ballymena** | **15** | 20 | 4 | 3 | 13 | 29 | 49 |
| **Larne** | **14** | 20 | 3 | 5 | 12 | 23 | 44 |
| **Newry Town** | **12** | 20 | 2 | 6 | 12 | 12 | 41 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **19 reti:** McBride (Glenavon), Haylock (Linfield); **14 reti:** Erskine (Ards), Smith (Portadown).

**BASS IRISH CUP**

1. TURNO (replay): Omagh Town-Newry Town 2-2 dts 6-5 rig.

# Romania

21. GIORNATA: Ceahlaul-Poli Timisoara 2-0; Steaua-FC Brasov 2-0; Univ. Cluj-Farul 1-1; UT Arad-Univ. Craiova 1-1; Sportul-Progresul 0-2; Inter Sibiu-Rapid 2-0; Dacia Unirea-Petrolul 2-1; Dinamo-Otelul 3-1; Electroputere-Gloria 2-1.
22. GIORNATA: Progresul-Dacia Unirea 2-1; Petrolul-Dinamo 0-1; Otelul-Electroputere 1-0; Univ. Cluj-Ceahlaul 2-1; Poli Timisoara-UT Arad 1-0; Univ. Craiova-Inter Sibiu 0-0; Rapid-Sportul 1-0; Farul-FC Brasov 0-1; Gloria-Steaua 0-1.
23. GIORNATA: Inter Sibiu-Poli Timisoara 2-1; UT Arad-Univ. Cluj 0-0; Ceahlaul-Farul 1-0; Sportul-Univ. Craiova 0-1; Dinamo-Progresul 2-0; Dacia Unirea-Rapid 0-0; Electroputere-Petrolul 0-0; Steaua-Otelul 2-1; FC Brasov-Gloria 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Steaua** | **37** | 23 | 16 | 5 | 2 | 36 | 9 |
| **Dinamo** | **30** | 23 | 13 | 4 | 6 | 46 | 24 |
| **Univ. Craiova** | **28** | 23 | 11 | 6 | 6 | 41 | 30 |
| **Inter Sibiu** | **26** | 23 | 10 | 6 | 7 | 31 | 28 |
| **Progresul** | **25** | 23 | 11 | 3 | 9 | 34 | 24 |
| **Petrolul** | **25** | 23 | 10 | 5 | 8 | 24 | 19 |
| **FC Brasov** | **25** | 23 | 11 | 3 | 9 | 25 | 25 |
| **Gloria** | **23** | 23 | 10 | 3 | 10 | 36 | 31 |
| **Farul** | **23** | 23 | 9 | 5 | 9 | 31 | 28 |
| **UT Arad** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 20 | 28 |
| **Rapid** | **22** | 23 | 9 | 4 | 10 | 21 | 25 |
| **Univ. Cluj** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 27 | 30 |
| **Otelul** | **20** | 23 | 8 | 4 | 11 | 23 | 33 |
| **Dacia Unirea** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 25 | 31 |
| **Ceahlaul** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 18 | 32 |
| **Electroputere** | **18** | 23 | 6 | 6 | 11 | 18 | 25 |
| **Poli Timisoara** | **17** | 23 | 8 | 1 | 14 | 23 | 38 |
| **Sportul** | **14** | 23 | 5 | 4 | 14 | 16 | 35 |

**COPPA**

OTTAVI: Aro-Universitatea Cluj 1-2; Poiana Campina-Rapid Miercurea Ciuc 1-1 dts 5-4 rig.; Gloria Bistrita-Petrolul Berca 5-0; FC Arges Pitesti-Steaua Bucarest 0-0 dts 4-3 rig.; FC Inter Sibiu-FC Brasov 1-3; Farul Constanta-Universitatea Craiova 0-5; Dinamo Bucarest-Progresul 2-0.
QUARTI: Selena Bacau-Univ. Craiova 0-2; Dinamo Bucarest-FC Arges Pitesti 0-1; Poiana Campina-Gloria Bistrita 0-3; FC Brasov-Univ. Cluj 5-6 rig.

# Brasile

**SAN PAOLO**

SERIE A1
11. GIORNATA
Ituano-Corinthians 0-0
Palmeiras-São Paulo 1-2
*André (S) 12', Evair (P) 18', Leonardo (S) 54' rig.*
Guarani-Mogi Mirim 3-1
*Tiba (G) 63', Lelis (M) 65', Djalminha (G) 78' rig. e 84'*
Rio Branco-América 1-1
*Nem (R) 16', Negão (A) 68'*
Ferroviária-São João 1-3
*Edelvan (F) 19', Edinho (S) 38' e 81', Osias (S) 87'*
Novorizontino-Santos rinviata
Santo André-Ponte Preta 4-0
*Badu 7', Claudinho 41', Rizza 51', Raudinei 70'*
Bragantino-Portuguesa 1-2
*Ciro (B) 7', Jorginho (P) 32', Vladimir (P) 75'*
12. GIORNATA
Corinthians-São João rinviata
São Paulo-Bragantino 0-1
*Silvio 43'*
Portuguesa-Santo André 2-1
*Zé Maria (P) 24', Baiano aut. (S) 41', Caio (P) 62' rig.*
Santos-América rinviata
Guarani-Ituano 3-1
*Fernando (G) 14', Djalminha (G) 54' rig. e 64', Celinho (I) 75'*
Ferroviária-Ponte Preta 1-1
*Paulo Américo (F) 12', Hélio (P) 88'*
Novorizontino-Rio Branco 1-3
*Alessandro (N) 27', Aritana (R) 48', Rogério (R) 55', Sandoval (R) 58'*
Mogi Mirim-Palmeiras rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **São Paulo** | **17** | 12 | 7 | 3 | 2 | 23 | 9 |
| **Corinthians** | **17** | 11 | 7 | 3 | 1 | 23 | 11 |
| **Palmeiras** | **15** | 10 | 6 | 3 | 1 | 25 | 6 |
| **América** | **14** | 11 | 5 | 4 | 2 | 13 | 7 |
| **Portuguesa** | **13** | 12 | 5 | 3 | 4 | 20 | 24 |
| **Guarani** | **12** | 12 | 4 | 4 | 4 | 25 | 21 |
| **São João** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 19 | 15 |
| **Bragantino** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 13 | 13 |
| **Santo André** | **12** | 12 | 5 | 2 | 5 | 17 | 18 |
| **Rio Branco** | **10** | 11 | 4 | 2 | 5 | 13 | 15 |
| **Novorizontino** | **10** | 11 | 3 | 4 | 4 | 11 | 15 |
| **Mogi Mirim** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 12 | 17 |
| **Ferroviária** | **8** | 11 | 3 | 2 | 6 | 12 | 18 |
| **Ponte Preta** | **8** | 12 | 1 | 6 | 5 | 8 | 20 |
| **Santos** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 4 | 12 |
| **Ituano** | **5** | 12 | 0 | 5 | 7 | 6 | 23 |

**RIO DE JANEIRO**

GRUPPO A
5. GIORNATA
Vasco da Gama-Flamengo 3-1
*Yan (V) 34' rig., Valdir (V) 57' e 79', Rogério (F) 59'*
Volta Redonda-Madureira 0-0
Bangu-Itaperuna 4-0
*Jorge Luis 6' rig. e 37', Gilson 76', Cacu 86'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vasco da G.** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| **Bangu** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 2 |
| **Flamengo** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 5 |
| **Madureira** | **4** | 5 | 0 | 4 | 1 | 1 | 2 |
| **Volta Redonda** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 1 | 5 |
| **Itaperuna** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 11 |

GRUPPO B
5. GIORNATA
América-Americano 1-1
*Renato (América) 18', Edinho (Americano) 64'*
Fluminense-Olaria 3-0
*Branco 12', Wallace 23', Ezio 61'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Botafogo** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 11 | 3 |
| **Fluminense** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 2 |
| **Americano** | **6** | 5 | 1 | 4 | 0 | 3 | 2 |
| **Olaria** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 1 | 3 |
| **América** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 9 |
| **Campo Gran.** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 10 |

# Perú

**TORNEO APERTURA**

**GRUPPO A**

2. GIORNATA: Sporting Cristal-Cienciano 4-0; Alianza Lima-Defensor Lima 3-1; León de Huanuco-Dep. Sipesa 1-1; Juan Aurich Cañaña-San Agustin 2-1.

3. GIORNATA: Alianza Lima-León de Huanuco 1-2; Juan Aurich Cañaña-Sporting Cristal 1-5; Dep. Sipesa-San Agustin 2-1; Cienciano-Defensor Lima rinviata.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sp. Cristal** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 12 | 1 |
| **León Huanuco** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Dep. Sipesa** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Alianza Lima** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Juan Aurich** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| **Cienciano** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 4 |
| **San Agustín** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 7 |
| **Defensor Lima** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

**GRUPPO B**

2. GIORNATA: Dep. Municipal-Ciclista Lima 0-2; Universitario-Carlos Mannucci 1-2; Mariano Melgar-Unión Minas 6-0; Alianza Atlético-Sport Boys 3-4.

3. GIORNATA: Alianza Atlético-Universitario 1-5; Carlos Mannucci-Dep. Municipal 0-0; Ciclista Lima-Mariano Melgar 4-3; Unión Minas-Sport Boys 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ciclista Lima** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 3 |
| **C. Mannucci** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Sport Boys** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Dep. Municipal** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **M. Melgar** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 9 | 5 |
| **Universitario** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 7 | 5 |
| **Unión Minas** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 10 |
| **Alianza At.** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 5 | 12 |

# Colombia

**CAMPIONATO 1994**

**PRIMA FASE**

**GRUPPO A**

1. GIORNATA: Independiente Santa Fe Bogotá-Deportivo Pereira 2-1; Deportes Quindío Armenia-Atlético Huila Neiva 5-2; Once Caldas Manizales-Deportivo Cali 1-0; América Cali-CD Millonarios Bogotá 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dep. Quindío** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| **Millonarios** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Santa Fe** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Once Caldas** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **América Cali** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Dep. Pereira** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Dep. Cali** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **At. Huila** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 5 |

GRUPPO B
1. GIORNATA: Cúcuta Deportivo-Unión Magdalena Santa Marta 2-1; Envigado FC-Corporación Deportivo Tuluá 1-1; Atlético Júnior Barranquilla-Deportivo Independiente Medellín 1-1; Atlético Nacional Medellín-Atlético Bucaramanga 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Cúcuta** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Envigado** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **DIM** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Júnior** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Tuluá** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Bucaramanga** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Un. Magdal.** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

## Caos nell'Argentina

### A poco più di tre mesi da Usa '94, anche Sergio Goycochea si ritrova fuori squadra

# POCO IN PORTA

Lo spot televisivo mostra Sergio Goycheca che getta il pallone con le proprie mani dentro la porta. L'urlo dello stadio si ferma. E Goyco, «guardando la macchina», dice: *«Se io facessi questo, tutta la gente diventerebbe improvvisamente muta»*. Poi la scena passa all'interno di una cabina telefonica pubblica, con il calciatore che afferma sicuro: *«E anche se distruggessimo i telefoni stradali, tutta la gente diventerebbe muta»*. Il portiere della Nazionale argentina, famoso per le sue capacità di pararigori, gode di una eccezionale immagine. È l'unico giocatore del Paese a prestare il proprio volto alla pubblicità: in questo caso per una compagnia telefonica, ma anche per una nota bevanda analcolica. Da un paio di settimane, tuttavia, è costretto a sopportare un po' di problemi, perché la realtà ha combinato un brutto scherzo alla finzione. Era una domenica di pioggia e vento, e il River Plate giocava contro il Platense. Il risultato stava sull'1-1. Dalle parti di Goycochea arriva un pallone alto: abbastanza debole è la traiettoria del cuoio, ma il vento modifica leggermente la sua parabola e così il portiere, invece di deviarlo oltre la traversa, lo spedisce direttamente in porta colpendolo con i due pugni protesi. E tutta la gente (del River) è diventata muta...

*«È stato un maledetto incidente, uno spiacevole errore»*, ha detto Goycochea. *«Ma anche tre settimane fa ho commesso una grossa stupidaggine durante un'amichevole contro il Boca. In pratica ho regalato il gol a Marcico. Mi stanno succedendo cose strane»*. Ma ciò che colui che venne definito «Eroicochea» non si aspettava era l'esclusione dalla «rosa» di prima squadra, venuta su decisione di Daniel Passarella, il tecnico che gli ha concesso un «periodo di riposo» giusto a tre partite dalla fine del campionato, con il River in testa alla classifica in compagnia di altre due formazioni. *«Accetto questa decisione, ma ovviamente non la condivido»*, ha replicato Goyco. L'opinione pubblica lo ha difeso: *«Non è colpevole»*, hanno scritto i giornali.

Ma ciò che preoccupa veramente è il fatto che se la sua riserva nel River Plate si meriterà di rimanere titolare per più tempo del famoso «periodo di riposo», Goycochea rimarrà senza giocare sino a chissà quando. E siccome il suo posto in Nazionale è sicuro al cento per cento, il ct Alfio Basile si ritroverà con un portiere titolare... disoccupato.

E quello di Goycochea non sarebbe l'unico caso. Vi ricordate dell'ossatura della Nazionale argentina al Mondiale 1990? Maradona, Caniggia, Burruchaga, Ruggeri e lo stesso Goyco. Basile conta più su di loro che sui «giovani» come Batistuta, Simeone, Redondo. E il presente non incoraggia certamente le prospettive per gli Stati Uniti. Diego vuole assolutamente disputare il Mondiale, ma inizierà gli allenamenti questa settimana, non ha una squadra dopo l'addio al Newell's Old Boys e sono tre mesi che non scende in campo per una partita ufficiale. Caniggia tornerà il prossimo 9 maggio nell'amichevole che la Roma giocherà contro l'Argentina dopo una lunghissima sospensione. Jorge Burruchaga è squalificato dalla Fifa per l'implicazione nello scandalo Marsiglia-Valenciennes: non fa parte della «rosa» della Nazionale, ma Basile, dietro suggerimento di Julio Grondona, presidente della federazione, ha in animo di chiamarlo non appena si potrà. Burruchaga si allena con l'Independiente, ma non gioca dallo scorso maggio. Per chiarire la sua situazione, si attende che la federazione francese fornisca una precisa risposta alla Fifa sulle proprie intenzioni. E poi Oscar Ruggeri, il libero della squadra. Nel novembre del '93 l'América di Città del Messico ha strappato il contratto per le sue continue assenze, causate dalle convocazioni in Nazionale, ed è da allora che Ruggeri è praticamente fermo. Il giocatore vorrebbe acquistare il cartellino e poi accasarsi al San Lorenzo, ma le resistenze da parte del club messicano sono forti, e la trattativa langue.

Tutte queste non sono certo condizioni ideali per impostare un Mondiale. La Nazionale di Alfio Basile ha giocato l'ultima volta l'8 dicembre scorso, battendo 2-1 la Germania a Miami. Il prossimo 25 marzo, avversario sarà il Brasile, ma i giocatori si ritroveranno nelle sale di un aeroporto due giorni prima della classica sfida con alle spalle più di cento giorni senza allenamenti comuni. La struttura della squadra che era rimasta imbattuta per 33 partite, due anni e mezzo, venne brutalmente violentata nella sera dello 0-5 contro la Colombia in occasione della partita valida per le eliminatorie a Usa '94, e già nel corso della Coppa America 1993 si era capito che il gioco non funzionava più a dovere. *«Se vinciamo quando giochiamo male, figuratevi quello che faremo quando giocheremo bene»*, dicevano i giocatori. Ma l'epoca dei trionfi appare chiusa. Da qui al Mondiale, l'Argentina disputerà alcune amichevoli (25 marzo con il Brasile, 20 aprile con il Camerun, in maggio con Francia, Giappone e Israele), che serviranno per mettere a punto i meccanismi. Poi, si andrà negli Stati Uniti. Con la speranza che lì ci sia anche la mano di Dio. Detto senza malizia, ovviamente.

**Marcelo Larraquy**

**ARGENTINA**

17. GIORNATA

River Plate-Mandiyu 5-3
*Crespo (R) 9' e 73', J. Garcia (M) 12' e 65', S. Berti (R) 63' e 66', Ortega (R) 79', Caballero (M) 88'*
Gimnasia y Tiro-Platense 2-1
*Guiberguis (G) 27', Spontón (P) 32', Amaya (G) 88'*
Newell's O.B.-S. Lorenzo 1-0
*Gabrich 45'*
Independiente-Boca Jrs 2-2
*S. Martinez (B) 30', Cagna (I) 36', Acosta (B) 75', Rambert (I) 68'*
Huracan-Argentinos Jrs 2-1
*Amato (H) 20' e 27', Ortega Sanchez (I) 47' rig.*
Belgrano-Dep. Español 1-1
*Rosané (B) 11' rig., Caviglia (D) 40'*
Ferrocarril-Estudiantes 1-1
*Paris (E) 40', Pobersnik (F) 58'*
Gimnasia y Esgrima-Banfield 1-0
*Sanguinetti 55'*
Véléz Sarsfield-Rosario C. 1-1
*Camps (V) 20', Delgado (R) 30'*
Lanus-Racing 1-1
*Di Carlo (L) 41', Borelli (R) 52' rig.*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **River Plate** | **22** | 17 | 9 | 4 | 4 | 28 | 16 |
| **Racing** | **21** | 17 | 7 | 7 | 3 | 20 | 13 |
| **S. Lorenzo** | **20** | 17 | 8 | 4 | 5 | 22 | 17 |
| **Lanus** | **20** | 17 | 5 | 10 | 2 | 21 | 16 |
| **Véléz S.** | **20** | 17 | 7 | 6 | 4 | 16 | 12 |
| **Boca Jrs** | **19** | 17 | 7 | 5 | 5 | 18 | 11 |
| **Gimnasia y E.** | **19** | 16 | 6 | 7 | 3 | 16 | 9 |
| **Independiente** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 23 | 17 |
| **Banfield** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 16 | 13 |
| **Ferrocarril** | **17** | 17 | 4 | 9 | 4 | 15 | 18 |
| **Argentinos Jrs** | **16** | 16 | 4 | 8 | 4 | 19 | 15 |
| **Huracan** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 18 | 19 |
| **Mandiyu** | **15** | 17 | 5 | 5 | 7 | 24 | 23 |
| **Platense** | **15** | 17 | 3 | 9 | 5 | 18 | 21 |
| **Belgrano** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 15 | 25 |
| **Newell's O.B.** | **14** | 17 | 3 | 8 | 6 | 15 | 22 |
| **Rosario C.** | **14** | 17 | 2 | 10 | 5 | 15 | 23 |
| **Gimnasia y T.** | **13** | 17 | 4 | 5 | 8 | 15 | 25 |
| **Dep. Español** | **13** | 17 | 3 | 7 | 7 | 7 | 10 |
| **Estudiantes** | **12** | 17 | 2 | 8 | 7 | 13 | 20 |

MARCATORI: **8 reti:** Martinez (Boca Jrs), Bennett (S. Lorenzo), Medina Bollo (River Plate, ora Yokohama).

**1 Gavin PEACOCK** Chelsea

Non ha fatto nulla di straordinario, ma il suo gol al Manchester United potrebbe aver riaperto il discorso per il titolo inglese. Ora tutto è nelle mani del Blackburn: riusciranno i Rovers nel miracolo?

**2 Nikola JURCEVIC** Austria Salisburgo

Riprende il campionato austriaco e l'attaccante croato del Salisburgo suona la carica: quattro gol all'Austria Vienna, diretta concorrente al titolo, e i sogni di gloria sembrano potersi tramutare in realtà.

**3 Christian NERLINGER** Bayern Monaco

A inizio stagione nessuno sapeva chi fosse: ma già dalle prime giornate il Bayern non ha potuto fare a meno di lui. Ventunenne mediano con licenza di segnare (spesso), ha davanti un futuro da campione.

## Dietro la lavagna

**WERDER BREMA**

**Nel giro di quattro giorni, una doppia battuta d'arresto (Milan in Champions League prima, Bayern in Bundesliga poi) che getta acqua sul fuoco dei ragazzi di Otto Rehhagel.**

## Treviso fra Coppa Italia e campionato

La Benetton vince la Final Four e si esalta; ma subito dopo, ecco il disastro di Caserta

# SCHERZI DA FRATES

In teoria ha vinto e perso Bologna. La Bologna del nuovo palazzo dello sport, inaugurato dal basket nel migliore dei modi: due sere di «pienone», molta curiosità e tanto entusiasmo da parte degli spettatori. Ma la Bologna, anche, di quelli che arricciano il naso, che rimpiangono il vecchio Madison e la sua atmosfera da salotto: criticate — vi diverte — ma non andate a parlare a Pesaro o Livorno di acustica imperfetta o di telefonini cellulari che non ricevono bene il segnale; godetevi i vostri tre palasport da 4.000, 6.000 e 9.000 posti e le due squadre di vertice. In pratica ha vinto la Lega, che ha ben organizzato l'evento più spettacolare della stagione cestistica. Questo è il grande basket, questa è la Lega che piace: agile, attiva, concreta. Un simbolo, quasi, della nuova pallacanestro: che è e dovrà essere, al vertice, uno sport d'élite. Non per pochi ricchi, ma per molti abili a gestire i patrimoni: soldi, giocatori, spettatori.

In campo, ha avuto ragione la Benetton di Frates, la più convinta di quello che stava facendo. E la meno assillata da problemi immediati, visto che l'attesa eliminazione dall'Euroclub è servita da valvola di sfogo. Ma Treviso subito è ricaduta negli antichi vizi, perdendo pesantemente a Caserta: e adesso sarà difficile far credere alla gente che quello in Coppa Italia non è stato un fuoco di paglia. In futuro, guai seri per le avversarie di Buckler e Stefanel, le grandi deluse della Final Four. Almeno in Italia, perché l'Europa continua a sorriderci grottescamente e per una Trieste che deve solo limitare i danni a Salonicco, nell'andata della finale di Coppa Korac, ecco una Virtus e corrente alternata che prova il disperato assalto all'Euroclub. Con un solo straniero, contro il forte Olympiakos, con l'obbligo di vincere almeno una partita a Atene. Con la dichiarata simpatia del padre padrone della Fiba Stankovic, crediamo e speriamo (in maniera antisportiva). In campionato, continua a volare la Glaxo, simpatica sorpresa di Coppa Italia.

Infine: la Final Four ha chiarito le idee per la volata tricolore? No, perché rimaniamo dell'idea che se la Buckler vincesse la stagione regolare concederebbe poi il bis nei playoff. A meno che non le capiti una serata storta contro l'altra Bologna, la Fortitudo. Insomma, la capitale resta Basket City, anche se la Coppa Italia è tornata a Treviso.

**Franco Montorro**

**Sopra, Massimo Iacopini, capitano della Benetton Treviso, con la Coppa Italia vinta nella finale contro la Glaxo Verona**

## Il «miracolo» di Reggio Emilia

**SERIE A1**

23. GIORNATA: Baker Livorno-Buckler Bologna 77-96; Onyx Caserta-Benetton Treviso 109-89; Campeginese Reggio Emilia-Recoaro Milano 96-93; Filodoro Bologna-Pfizer Reggio Calabria 92-69; Scavolini Pesaro-Kleenex Pistoia 108-91; Lora Venezia-Glaxo Verona 65-78; Stefanel Trieste-Burghy Roma 106-78.
CLASSIFICA: Buckler p. 36; Stefanel 34; Glaxo 32; Recoaro e Scavolini 30; Benetton 26; Filodoro 24; Pfizer, Bialetti e Kleenex 20; Campeginese 18; Clear, Burghy e Onyx 16; Baker 15; Lora 8.

**SERIE A2**

23. GIORNATA: Monini Rimini-Teamsystem Fabriano 75-74; Floor Padova-Olitalia Siena 98-77; Francorosso Torino-Telemarket Forlì 106-96; Carife Ferrara-Auriga Trapani 102-82; Cagiva Varese-Teorematour Milano 92-80; Pavia-Banco Sardegna Sassari 85-87; Goccia di Carnia Udine-Newprint Napoli 104-83; Elecon Desio-Pulitalia Vicenza 79-75.
CLASSIFICA: Cagiva p. 38; Elecon e Teamsystem 34; Monini 32; Telemarket 30; Francorosso 26; Banco Sardegna, Olitalia e Newprint 22; Pavia 18; Auriga 16; Goccia di Carnia 15; Pulitalia e Teorematour 14; Carife 8.

**COPPA ITALIA**. FINAL FOUR (Bologna, 3-4/3). **Semifinali:** Benetton Treviso-Stefanel Trieste 81-77, Glaxo Verona-Buckler Bologna 73-72. **Finale 3. posto:** Buckler-Stefanel 76-71. **Finale 1. posto:** Benetton-Glaxo 78-61.

## Palla con estro

La Benetton alla vigilia della Final Four? Un groppo alla gola al ricordo di Kukoc e Del Negro. Poi gli italiani saltano in groppa alla crisi, ci si aggrappa all'alibi degli stranieri e Treviso si ritrova nella greppia una Coppa Italia. Ma l'effetto è quello di troppa grappa, qualcuno parla per apologhi e si reinventa Menenio Agrippa: e a Caserta il gruppo si ingrippa ancora.

# HIT *parade*

**1 Davide BONORA** Glaxo Verona

Verona in due uomini e... mezzo: l'allenatore Marcelletti, Williams e Bonora. Ma il giocatore dimezzato, almeno nella finale contro Treviso, era l'americano, non il giovane playmaker: regista o tiratore, leader o spalla all'occorrenza.

**2 Sergio SCARIOLO** All. Filodoro Bologna

Fossa dei Leoni, grinta, entusiasmo, genio di Esposito, dinamismo di Fumagalli, rimbalzi di Gay, stoppate di Comegys, progressi di Casoli, talento di Dallamora: tutto quanto fa spettacolo. Ma la classifica la fa soprattutto il coach.

**3 Mike MITCHELL** Campeginese R. Emilia

Se segni quasi lo stesso numero di punti dei tuoi anni, va sembre bene. Per un esordiente, ma anche per un veterano come il 38enne di Atlanta: i suoi 36 punti alla Recoaro portano di prepotenza Reggio Emilia nell'orbita dei playoff.

## Dietro la lavagna

**RECOARO** La società

**Illusioni svendute, futuro incerto (senza D'Antoni e Djordjevic?), presente vuoto: come è sempre il settore del Palatrussardi inquadrato dalle telecamere. Spostare i presenti è sconveniente?**

## SCI Garmisch non ha insegnato nulla

### A un mese dalla tragedia di Ulli, tutto continua come prima: in Canada, le donne hanno corso su una pista pericolosissima

# LIBERA E BEFFA

Sto dall'altra parte del mondo, mezza giornata indietro rispetto a chi mi legge, e vedo dal vivo da un lato e sui teleschermi dall'altro le avventure del «circo bianco» laddove lo sci resta ancora selvaggio e avventuroso, o se volete disorganizzato e pericoloso. Si gareggia sempre in condizioni precarie, di improvvisazione, da questa parte dell'Oceano e non è che manchino i mezzi o la buona volontà, è che la labile organizzazione dello sci mondiale perde ogni potere a tante miglia di distanza e le gare di Coppa vengono organizzate come un campionato sociale. Con tutto il rispetto per i maschietti, direi che ha contato di più l'unica gara femminile disputata a Whistler Mountain, al positivo per i risultati, al negativo per quello che è accaduto nell'arco dei due giorni dedicati allo sci, dopo la pioggia dell'intera settimana post-olimpica. Partiamo dalla gara che ha rilanciato definitivamente Seizinger come miglior liberista, in un campo però di ragazzine che improvvisano, di anziane che per diverse ragioni hanno mollato, di slalomiste che si inventano velociste. Insieme con la tedesca, le protagoniste sono state infatti Wiberg e Schneider più che mai impegnate nel loro testa a testa per la Coppa, entrambe capaci di trasformazione con molti rischi per Nilla, con grande mestiere la fuoriclasse svizzera.

**PRESIDE.** Fuori dai giochi le tre azzurre superstiti di una squadra piccola, decimata anche dalla stupidità di un preside di liceo. Ma sì! Avete capito bene. C'è un preside nel profondo Sud che sospende l'allieva che non va a scuola per sposarsi, e ce n'è un altro nel profondo Nord che impone a Morena Gallizio di frequentare gli ultimi due mesi di scuola, pena la non ammissione all'esame di maturità. Capite! L'Italia potenza mondiale dello sport olimpico, l'Italia che esalta le donne campionesse, l'Italia che attraverso lo sport ritrova prestigio e onore per tutti. Tutto questo si ferma davanti a un preside di scuola che non pretende, intendiamoci bene, una preparazione corretta, un livello di cultura, ma vuole il rispetto dalla forma, la frequenza quotidiana. Certo che ne facciamo tanti di campioni con questa mentalità, oppure a rovescia releghiamo gli sportivi nel ghetto dell'ignoranza. Punto a capo per parlare delle superstiti azzure, che vanno per le terre nella giornata dedicata alle prove, su un fondo ghiacciato all'improvviso e pieno di asperità che elimina dal «circo» Montillet, francese ospedalizzata, e segna un'altra tappa nel calvario della squadra austriaca. Già, perché della morte di Ulli Maier sembrano essersi dimenticati proprio tutti, ma non le sue compagne che non ci sono più con la testa. E parliamo della squadra più forte del mondo. Tutte fuori, o addirittura nemmeno al via proprio le migliori, Wachter, Haas, Stallmaier-Wallinger.

**IPOCRITA.** Gli altri no, han-

**Sopra, Matteo Belfrond, terzo nel gigante di Aspen. A fianco, il podio della seconda libera in Colorado: da sinistra, Pietro Vitalini, Cary Mullen e Atle Skaardal**

## Wiberg supera Schneider

GARE MASCHILI

**Discesa** (Aspen, 4/3): 1. Trinkl (Austria); 2. Mullen (Canada); 3. Girardelli (Lussemburgo); 4. Heinzer (Svizzera); 5. Skaardal (Norvegia).

**Discesa** (Aspen, 5/3): 1. Mullen (Canada); 2. Skaardal (Norvegia); 3. Vitalini (Italia); 4. Podivinsky (Canada); 5. Heinzer (Svizzera).

**Gigante** (Aspen, 6/3): 1. Nyberg (Svezia); 2. Mayer (Austria); 3. Belfrond (Italia); 4. Piccard (Francia); 5. Kaelin (Svizzera).

CLASSIFICA: Aamodt p. 1158; Girardelli 829; Tomba 804; Mader 724; Trinkl 521.

GARE FEMMINILI

**Discesa** (Whistler Mountain, 6/3): 1. Seizinger (Germania); 2. Wiberg (Svezia); 3. Ruthven (Canada); 4. Pace (Canada); 5. Schneider (Svizzera).

CLASSIFICA: Wiberg p. 1289; Schneider 1255; Wachter 898; Seizinger 870; Compagnoni 728.

**A fianco, Manuela Di Centa esulta dopo la 30 km vittoriosa di Lahti (Finlandia)**

no dimenticato anche se hanno sempre un'ipocrita parola di ricordo. In realtà tutto continua come prima e peggio di prima. Questa pista canadese assolutamente splendida, era altrettanto assolutamente priva delle protezioni minime necessarie e mascherava dietro a tratti forzatamente lenti le solite velocità di punta follemente alte. Un colpo di mano della tv canadese faceva piazzare le cellule nel tratto giusto proprio per la gara, e Kate Pace «sparava» un 130 km orari che fa capire a tutti come si possa morire in ogni gara. Anche dopo la tragica Garmisch.

**COLORADO.** Un poco più a sud e un poco più a ovest, in Colorado, i maschietti hanno frequentato la mondana Aspen per due gare di discesa appena discrete che hanno rivelato il talento finora inespresso di Cary Mullen, canadese che si era affacciato fra i bravi fin dall'inizio di stagione. Giusto premio a Pietro Vitalini, il piazzamento da podio della seconda discesa, dopo le tante, troppe delusioni dell'anno. Ai velocisti si sono aggiunti i gigantisti giusto alla domenica e il tempo è cambiato regalandoci una gara decisamente mediocre, troppo corta, difficile solo perché il fondo della pista è andato in progressivo disfacimento. Ha vinto Nyberg, uno dei grandi delusi dell'Olimpiade, su Christian Mayer, che è il miglior gigantista dell'ultima generazione, e sul nostro Matteo Belfrond al secondo podio di stagione. Ci fosse stato almeno lui ad Hafjell! Invece c'èra soltanto Tombolone distratto, anzi doppiamente distratto perché anche stavolta ha giusto rispettato il contratto, accontentandosi di un modesto sesto posto in classifica. Königsrainer, un po' in ripresa, ha messo insieme un settimo posto, con il miglior ragguaglio cronometrico nella seconda manche, che ha pur sempre un buon valore tecnico.

**Giorgio Viglino**

## Di Centa imbattibile anche in Coppa del Mondo

# LA MANU PESANTE

Manuela Di Centa ha sbaragliato il campo, ancora una volta, ancora sulla distanza più lunga, la 30km, quella che premia l'atleta più forte in assoluto. Dopo aver battuto Egorova nel conto delle medaglie olimpiche, Di Centa sta ancora inseguendo la Coppa del Mondo e lo fa con la stessa determinazione di sempre, con il vigore che le ha fruttato le cinque medaglie olimpiche. Si gareggiava a Lathi, Finlandia centrale, dove il terreno è piatto per natura attorno ai laghi, dove al più si incontra qualche strappetto su da un montarozzo di 15-20 metri. Manuela, soprannominata impropriamente dalla stampa mondiale che l'ha scoperta soltanto adesso in Norvegia, il «Camoscio dell'Italia», poteva avere delle difficoltà e invece è andata via col suo passo leggero e allo stesso tempo potente e non l'ha più vista nessuno nemmeno da lontano. Il minuto che la divide da Egorova è un distacco enorme per questo tipo di tracciato, per l'importanza della posta in palio, per lo «skating» che ripiana assai le differenze di capacità e di classe. La russa ha tenuto duro con la solita tenacia e ha ottenuto un secondo posto prezioso, ma proprio la resa tecnica potrebbe confermare che le fatiche e le malattie «olimpiche» non sono state smaltite. Ora i sedici punti di vantaggio (venti in realtà, conteggiando gli scarti futuri delle due gare peggiori) sono l'ultima barriera in vista della 10km del prossimo week end a Falun in Svezia, e poi tutto si gioca in Canada, a Thunder Bay nelle due prove conclusive. In chiave azzurra, il successo è completato dal terzo posto di Stefania Belmondo, un'affermazione parziale che contiene però anche un dato negativo: con la sua rinuncia alla 30km olimpica (e 30 km sono una fatica che reggi o non reggi indipendentemente dallo stile), Steffi ha privato l'Italia di una medaglia in più, presumibilmente d'argento vista la giornata negativa di Egorova, solo per l'orgoglio personale di non essere battuta dalla cara nemica. E a proposito di occasioni perdute, ecco dal nono posto di Guidina Dal Sasso la conferma dell'errore marchiano compiuto da Berto, il capo allenatore azzurro, nell'escluderla dalla staffetta azzurra, a beneficio di Vanzetta, raccomandata speciale di Belmondo. Probabilmente un'occasione così di anticipare i maschi e vincere la gara più prestigiosa non si presenterà mai più.

GARE MASCHILI

**15 km. TL** (Lahti, 5/3): 1. Smirnov (Kazakistan); 2. Daehlie (Norvegia); 3. Bergstrom (Svezia); 4. Fauner (Italia); 5. Isometsa (Finlandia).

CLASSIFICA: Smirnov p. 830; Daehlie 676; Isometsa 418; Fauner 383; Myllylal 350.

GARE FEMMINILI

**30 km. TL** (Lahti, 5/3): 1. Di Centa (Italia) 2. Egorova (Russia); 3. Belmondo (Italia); 4. Gavrilyuk (Russia); 5. Naguikina (Russia).

CLASSIFICA: Egorova p. 640; Di Centa 626; Välbe 460; Belmondo 400; Gavrilyuk 320.

# HIT *parade*

**1 Manuela DI CENTA**

La stagione dei successi non chiude con Lillehammer. Credo che la rincorsa a Egorova sia destinata al successo, un po' per la forma eccellente di Manu, molto per la sua rabbia agonistica che è superiore al diligente rigore della russa.

**2 Katja SEIZINGER**

Ha avuto un avvio di stagione non favorevole e non favorito certamente dalle variazioni di calendario. È tornata in forma al momento giusto per le Olimpiadi, ma troppo tardi per la Coppa, che la respinge per la seconda volta.

**3 Pernilla WIBERG**

La terribile Pernilla, tornata in vetta alla classifica generale, tra poco diventerà discesista vera sfruttando quella sua statura bassina assai, la compattezza, e soprattutto la determinazione assoluta e totale che si trasforma in coraggio.

**Markus WASMEIER**

**Genio e sregolatezza, dal doppio trionfo olimpico a questa comparsata in gigante che non fa onore al suo secondo titolo. Ma «Wassi» fa spallucce e spalanca il suo sorriso contagioso.**

# VOLLEY L'Europa di Padova

## La Coppa Confederale rompe il digiuno internazionale della squadra di Pittera

# IL CANTO DELL'IGNIS

Il primo week end europeo ha regalato due bellissimi successi alle squadre italiane, che però hanno fallito il tris. A Munster, in Germania, l'Impresem Agrigento è stata piegata nella finale della Coppa Cev femminile dalle padrone di casa con il punteggio di 3-1. Ce l'ha fatta invece la Brummel Ancona in Coppa delle Coppe: la squadra marchigiana ha arricchito la sua bacheca con una vittoria sofferta e meritata, portando in Italia dopo ventidue anni l'unico trofeo che mancava.

Molto più semplice il compito dell'Ignis Padova, che al sesto assalto ha finalmente fatto propria la Coppa Confederale maschile. Eliminati i tedeschi del Friederichshafen per 3-0 in semifinale, i veneti, quattro volte secondi e una volta terzi in passato, hanno sbrigato facilmente la pratica Samotlor, battendo i russi in un'ora e un quarto. Nel prossimo fine settimana, tocca ad altre cinque squadre difendere i nostri colori in Europa. Ad Anderlecht, in Belgio, toccherà al Maxicono Parma e all'Edilcuoghi Ravenna in Coppa Campioni, mentre a Ginevra sarà una lotta a due tra Sisley e Milan in Coppa Coppe. A Zagabria, compito difficile invece per le campionesse in carica del Parmalat Matera, opposte in semifinale alle siberiane dell'Uralotchka ed eventualmente in finale al temibile Mladost, forte del fattore campo. In attesa di sapere se questa volta sarà centrato il tris di successi italiani, la Confederazione Europea ha deciso di rimandare di un anno almeno la Champions League, il torneo progettato dalla televisione svizzera Telesport, che pare intenzionata a mettere in palio complessivamente cinque miliardi di lire.

**Lorenzo Dallari**

**Sopra, tre assi dell'Ignis: il tecnico Pittera fra Yuri Sapega e Vladimir Grbic**

### Colpo della Maxicono

**SERIE A1**
25. GIORNATA: Toscana Firenze-Jockey Schio 0-3 (6-15, 12-15, 14-16); Alpitour Cuneo-Fochi Bologna 3-1 (11-15, 15-11, 15-8, 15-12); Daytona Modena-Maxicono Parma 1-3 (14-16, 15-7, 6-15, 12-15); Mia Verona-Edilcuoghi Ravenna 0-3 (6-15, 5-15, 9-15); Milan-Gabeca Montichiari 3-1 (17-15, 11-15, 15-4, 15-4); Giglio Reggio Emilia-Ignis Padova 1-3 (16-14, 10-15, 14-16, 12-15); Sisley Treviso-Sidis Falconara 3-1 (15-13, 15-9, 5-15, 5-10).
CLASSIFICA: Sisley p. 44; Milan e Daytona 40; Ignis e Maxicono 36; Edilcuoghi 34; Alpitour 26; Gabeca 22; Jockey 20; Giglio 16; Fochi 14; Sidis 12; Mia 10; Toscana 0.

**SERIE A2**
28. GIORNATA: Venturi Spoleto-Bipop Brescia 3-1 (15-12, 15-12, 6-15, 15-8); Les Copains Ferrara-El Campero Città di Castello 3-1 (15-13, 11-15, 15-11, 15-11); Gierre Valdagno-Uliveto Livorno 3-0 (15-12, 15-11, 15-7); Moka Rica Forlì-Carifano 2-3 (5-15, 17-15, 9-15, 15-11, 10-15); Lazio-Gividi Milano 3-2 (15-4, 12-15, 15-13, 7-15, 15-13); Traco Catania-Catania 2-3 (8-15, 15-10, 10-15, 15-4, 11-15); Lube Macerata-Banca di Sassari 3-1 (15-6, 15-12, 5-15, 15-6); Com Cavi Napoli-Piazza Grande Gioia del Colle 1-3 (15-13, 11-15, 13-15, 7-15).
CLASSIFICA: Banca di Sassari p. 48; Piazza Grande 44; Lube 42; Com Cavi 40; Traco 34; Venturi 32; Bipop 30; Carifano, Les Copains e Uliveto 28; Gierre 22; Catania 20; Lazio e Moka Rica 16; El Campero 12; Gividi 8.

### Impresa storica anche per la Brummel

**COPPA CEV MASCHILE**
FINAL FOUR (Padova, 5-6/3). SEMIFINALI: Bayer Wuppertal (Ger)-Samotlor Niznevartovsk (Rus) 1-3 (13-15, 7-15, 16-14, 10-15), Ignis Padova-Friederichshafen (Ger) 3-0 (16-14, 15-4, 15-12).
FINALE 3. POSTO: Friederichshafen-Bayer 3-1 (15-4, 15-9, 13-15, 15-13).
FINALE 1. POSTO: Ignis-Samotlor 3-0 (15-0, 15-10, 15-5).

**COPPA DELLE COPPE FEMMINILE**
FINAL FOUR (Ancona, 4-5/3). SEMIFINALI: Schweriner (Ger)-Racing Parigi (Fra) 1-3 (15-8, 15-17, 14-16, 12-15), Brummel Ancona-Komfort Police (Pol) 3-1 (9-15, 15-10, 15-9, 15-7).
FINALE 3. POSTO: Komfort-Schweriner 3-0 (15-7, 15-8, 15-3).
FINALE 1. POSTO: Brummel-Racing 3-1 (16-14, 15-12, 13-15, 15-6).

**COPPA CEV FEMMINILE**
FINAL FOUR (Munster, 5-6/3). SEMIFINALI: Iskra Lugansk (Ucr)-Impresem Agrigento 0-3 (8-15, 8-15, 8-15), Alexandria Bila Cerkva (Rus)-Munster (Germ) 1-3 (12-15, 16-17, 15-12, 4-15).
FINALE 3. POSTO: Iskra-Alexandria Bila 3-0 (15-13, 15-9, 15-13).
FINALE 1 POSTO: Munster-Impresem 3-1 (14-16, 15-4, 15-6, 15-12).

## HIT parade

**1 Carmelo PITTERA**
All. Ignis Padova

A 50 anni, ha vinto la sua prima Coppa europea. Indipendentemente da come termineranno i playoff, merita il riconoscimento quale miglior tecnico dell'anno. Se l'Ignis è stata la grande sorpresa, gran parte del merito va a lui.

**2 Giacomo GIRETTO**
Maxicono Parma

Decisivo nell'ultima finale scudetto, è risultato fondamentale a Modena contro la Daytona. Se saprà ripetersi nei playoff, Bebeto punterà allo scudetto potendo finalmente schierare con continuità lo stesso sestetto.

**3 Tara CROSS BATTLE**
Brummel Ancona

Forse non sempre apprezzata come meriterebbe, questa potente schiacciatrice statunitense si è guadagnata le luci della ribalta alla finale della Coppa delle Coppe ottenendo il premio quale miglior giocatrice in assoluto.

## Dietro la lavagna

**MIA VERONA**

**Si può perdere un campionato e retrocedere in A2, ma non si deve perdere la faccia: e invece Bagnoli ha attaccato Della Nina e Stoev, quest'ultimo ha denigrato il suo allenatore.**

## L'etiope Bayesa ha vinto per la terza volta consecutiva la Cinque Mulini, classica internazionale del cross

# COLPO DI FITA

Per la terza volta consecutiva, l'etiope Fita Bayesa ha vinto la Cinque Mulini, classica internazionale di cross che si è svolta a San Vittore Olona (Milano). Bayesa, che ha corso i dieci chilometri del percorso in 32'6", alla media di 18,691 chilometri orari, ha battuto in volata il keniano William Sergei. Terzo si è classificato un altro keniano, Ismael Kirui. I migliori piazzamenti italiani sono stati realizzati da Carosi, sesto, e Bettiol, settimo. Nella storia della «Cinque Mulini», giunta alla 62. edizione, solo un atleta ha eguagliato le prestazioni di Bayesa: Luigi Pellin, vincitore della seconda, terza e quarta edizione (dal 1934 al 1936). Fra le donne, successo della portoghese Albertina Dias, davanti alla keniana Lorupe e all'etiope Adere.

**Sopra, Antonella Bevilacqua soccorsa dopo l'incidente di Berlino. Sotto a destra, Fabrizio Pirovano, primo a Misano. In basso, Steffi Graf, vincitrice a Delray Beach**

**JACKSON.** A Sindelfingen (Germania), il britannico Colin Jackson ha migliorato il primato mondiale dei 60 metri a ostacoli, correndo la distanza in 7"30, sei centesimi meno del record precedente, realizzato dall'americano Greg Foster nell'87 e successivamente eguagliato dallo stesso Jackson. Germania fatale, invece, per Antonella Bevilacqua. L'atleta foggiana, che il 28 febbraio scorso con un salto di 1,98 ha migliorato il primato italiano detenuto dal 1981 da Sara Simeoni, si è infortunata alla caviglia durante la prima prova del meeting di Berlino. I medici le hanno imposto un periodo di riposo da sette a quindici giorni: la possibilità di partecipare agli Europei indoor — e di conquistarvi una medaglia, come ipotizzavamo a pag. 99, in una parte del giornale già stampata al momento dell'infortunio — risulta così fortemente compromessa. *«Già ad Atene, Antonella aveva avvertito le prime avvisaglie di dolore alla caviglia»* ha spiegato la madre e allenatrice dell'atleta. *«Avrebbe dovuto stare tranquilla e allenarsi: ha pagato a caro prezzo la sua insistenza a gareggiare».* Doppia piazza d'onore per gli italiani alla maratona di Los Angeles: Luca Barzaghi si è piazzato al secondo posto dietro l'americano Paul Pilkington e, in campo femminile, Emma Scaunich è stata battuta dalla messicana Olga Appell. Il giapponese Kenichi Suzuki ha vinto la maratona di Hiroshima davanti a un altro nipponico, Hiroshi Tako. □

●**Pallanuoto.** Serie A1, 11. giornata: Napoli-Coemi Ortigia 8-11; Leonessa-De Georgio Posillipo 10-12; Miglioli Pescara-Dival Como 18-13; Licodie Catania-Parmalat Volturno 7-8; Athena Savona-Ansaldo Recco 18-8; Roma Racing-Carifi Florentia 11-10. Classifica: Parmalat p. 20; Roma e De Georgio 17; Athena 15; Miglioli 14; Coemi 13; Carifi 12; Licodie, Leonessa e Ansaldo 6; Dival e Napoli 3.

●**Nuoto.** Alla prima edizione della Coppa Brazil, in svolgimento a Rio De Janeiro, le atlete italiane hanno conquistato finora otto primi posti: Vallorini nei 100 e 200 metri stile libero, Tocchini nei 100 farfalla e 200 misti, Vigarani nei 100 dorso, Dalla Valle nei 50 rana, oltre ai successi della staffetta 4 × 50 e 4 × 100. In campo maschile, si è messo in evidenza Luca Sacchi, primo dei 200 farfalla e secondo nei 200 misti alle spalle del moldavo Mariniuk.

●**Tennis.** Lo statunitense Pete Sampras ha vinto il torneo di Indian Wells (Stati Uniti) superando in finale il ceco Petr Korda per 4-6 6-3 3-6 6-3 6-2;

●**La tedesca** Steffi Graf si è imposta nel torneo di Debray Beach (Stati Uniti) battendo in finale la spagnola Arantxa Sanchez per 6-4 7-5.

●**Rugby.** Serie A1, 21. giornata: Lloyd Italico Rovigo-Simod Padova 22-19; Panto San Donà-MDP Roma 23-41; Benetton Treviso-Amatori Catania 57-16; L'Aquila-Record Casale 54-14; Dublo Roma-Tegolaia Tarvisium 3-37; Milan-Osama Mirano 44-20. Classifica: Milan p. 35; Benetton 34; L'Aquila 32; Simod 26; Panto 24; MDP 22; Catania 20; Mirano e Lloyd Italico 18; Tegolaia 14; Record 7; Dublo 2.

●**Hockey pista.** Serie A1, 18. giornata: Essebi Monza-CGC Viareggio 10-0; Correggio-Vercelli 1-6; Novara-Centro Ebolitano 8-2; City Reggio Emilia-Busche Trissino 7-4; Camoni Lodi-Wintec Follonica 4-4; Lumesystem Bassano-Latus Trieste 8-3; Zincol Sandrigo-DME Lodi 6-8.

Classifica: Novara p. 36; Lumesystem 31; Essebi e Wintec 28; Camoni 25; Vercelli 22; City 18; Centro Ebolitano e DME 13; CGC 12; Zincol 9; Busche 8; Correggio 5; Latus 2.

●**Superbike.** Sul circuito di Misano Adriatico (Forlì), Fabrizio Pirovano su Ducati si è aggiudicato entrambe le manche della prima prova degli Assoluti d'Italia.

●**Calcio femminile.** A Fias (Portogallo), battendo la Nazionale portoghese col risultato di 3-1, l'Italia ha ottenuto la terza vittoria consecutiva nelle qualificazioni agli Europei. Le reti sono state realizzate da Morace (doppietta) Costanzo e Silva, su rigore, per le portoghesi.

## Gianfranco conserva il titolo e punta a nuovi record. Ma la mancata trasmissione del match contro Pettway dice che gli avversari più temibili — per lui e per il pugilato — non sono sopra un ring...

# NON C'È ROSI SENZA SPINE

Sul difficile ring dell'Mgm Hotel di Las Vegas, Gianfranco Rosi ha conservato il titolo mondiale dei pesi superwelter Ibf, con un inconsueto verdetto di «technical draw»: un pareggio imposto dalla ferita riportata dal campione umbro per una testata dell'avversario, l'americano di colore Vincent Pettway. Un pugile modesto, quest'ultimo, che al momento della sospensione (19" della sesta ripresa) decisa dall'arbitro Mills Lane era chiaramente indietro nel punteggio. Due dei tre giudici avevano 4 punti di vantaggio per Rosi, il terzo due.

**Sopra, una fase di Rosi-Pettway. In alto, l'umbro dopo lo stop per ferita**

Non sembrava, Pettway, avere armi sufficienti per poter rovesciare l'andamento del match, anche se nella boxe tutto può accadere. Il regolamento Ibf sancisce che in caso di ferita fino alla 6. ripresa, viene decretato il pari; dopo quella ripresa, valgono i giudizi della giuria. Era accaduto anche recentemente per il match dei pesi leggeri tra Pendleton e Spann (agosto 1992). Rosi così è ritornato in Italia con la cintura di campione, molti dollari di borsa (circa mezzo miliardo), molti elogi e prospettive quanto mai interessanti. Con Don King che sportivamente ha accettato la sconfitta mascherando bene la delusione. Sa già che dovrà sborsare a Rosi molti dollari per il prossimo mondiale, sia che si tratti di un «Pettway 2», sia che l'avversario sia di valore superiore (Terry Norris?), sia che si tratti della riunificazione del titolo contro Julio Cesar Vasquez, campione Wba. Rosi per ora dovrà guarire dalle ferite che hanno richiesto dodici punti; e potrà godersi una serie di record prestigiosi: con 15 mondiali, ha raggiunto campioni come Hagler, Monzon, Elorde, Spinks. Inoltre è il pugile più anziano tra tutti i campioni del mondo attuali con i suoi 37 anni (il prossimo 5 agosto). Quando farà il sedicesimo mondiale, Rosi agguanterà nella classifica Bob Foster, Sante Laciar, Barney Ross, Gilbert Roman e Carlos De Leon.

Il successo di Rosi non deve però indurre all'ottimismo per il futuro. È vero che abbiamo anche il mondiale di Parisi e alcuni titoli europei, che Giorgio Campanella forse affronterà il neocampione Oscar De La Hoya per il titolo Wbo dei leggeri, che lo stesso Nardiello forse avrà una chance iridata contro l'inglese Nigel Benn; ma le radici stanno scomparendo per davvero, con un'attività organizzativa che è merce sempre più rara. E poi la Tv sembra aver dichiarato guerra ad amici che ne avevano elevato gli indici di ascolto in maniera sensibilissima. Basti ricordare Oliva, Kalambay, lo stesso Rosi, e poi Damiani o Stecca. Un tempo era grande amore. Possibile che ora non si riesca più ad andare d'accordo? Va bene l'austerity, ma che il match di Rosi sia stato completamente ignorato (perfino dalla radio!) sembra davvero troppo.

**Sergio Sricchia**

**I MONDIALI DELLA SETTIMANA. Superwelter Ibf:** Rosi (Italia, campione) e Pettway (Stati Uniti) pari tecnico. **Superwelter Wba:** Vasquez (Argentina, campione) b. Picar (Filippine) ko 2. **Medi Wbc:** McClellan (Stati Uniti, campione) b. Baptist (Stati Uniti) ko 1. **Massimi leggeri Wba:** Norris (Stati Uniti, campione) b. Williams (Stati Uniti) ai punti. **Superpiuma Wbo:** De La Hoya (Stati Uniti, sfidante) b. Bredhal (Danimarca) kot 11. **Supermedi Ibf:** Toney (Stati Uniti, campione) b. Littles (Stati Uniti) kot 4.


DIRETTORE RESPONSABILE
**MARINO BARTOLETTI**

VICEDIRETTORE
**MARCO MONTANARI**
CAPIREDATTORI
**CARLO F. CHIESA**
**ALFREDO M. ROSSI**
INVIATO
**MAURIZIO BORSARI** (fotografo)
REDATTORI
**MATTEO DALLA VITE**
**ROSSANO DONNINI**
**LORENZA GIULIANI**
**ALESSANDRO LANZARINI** (caposervizio)
**MATTEO MARANI**
**MARCO STRAZZI** (caposervizio)
**LUCIA VOLTAN**

GRAFICI
**GIANNI CASTELLANI,**
**PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI**

SEGRETERIA
**ELENA GRAZIOSI**

ARCHIVIO
**GIUSEPPE RIMONDI**

COLLABORATORI
**Guido Prestisimone,**
**Giuliano Rossetti, Francesca Sanipoli**

RUBRICHE
**Adalberto Bortolotti, Gianni de Felice, Rino Tommasi, Giorgio Tosatti**

HANNO SCRITTO IN QUESTO NUMERO
**Orio Bartoli, Lorenzo Dallari, Elio Domeniconi, Giovanni Egidio, Marco Franceschi, Augusto Frasca, Enrico Grassi, Gianluca Grassi, Franco Montorro, Gianni Nascetti, Nicola Nucci, Renzo Parodi, Adalberto Scemma, Sergio Sricchia, Giorgio Viglino.**

DALL'ESTERO Pino Montagna, Walter Morandell, Bruno Govers, Efrem Efremov, Vlastimil Kotrba, Takis Kontras, Sandro Giudici, Sean Creedon, Renzo Porceddu, Bruno Monticone, Don Aldridge, Phil Gordon, Luciano Zinelli, Fabio Sfiligoi, Carlo Camenzuli, Arild Sandven, Tullio Pani, Stefan Bielanski, Manuel Martins de Sá, Radu Timofte, Gil Carrasco, Franco Molinari, Massimo Zighetti, Romano Pezzani, Reha Erus, Tamas Denes, Antonio Felici, Vinko Sale, Oreste Bomben, Marcelo Larraquy, Keyvan Antonio Heydari, Raul Tavani, Paolo Rajo, Marco Zunino, Gerardo Landulfo, Giuseppe Guglielmo, Selçuk Manav, Flavio Forlani, Andrá Heinen, Nadav Yaacobi, Massimo Morales, Ricardo Setyon

**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 6227214 (interno 214)

**ABBONAMENTI** (52 numeri): Italia annuale L. 152.000, semestrale L. 78.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 220.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 280.000; Africa L. 360.000, Asia Usa L. 390.000; Oceania L. 490.000 **ARRETRATI:** L. 7000.

**PAGAMENTI:** a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).

**PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. Fax 011/5576321. Una pagina in bianco e nero L. 13.000.000. A quattro colori L. 17.000.000.

**GUERIN SPORTIVO** - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Messaggerie Internazionali, via Gadames, 89 - 20151 Milano -Fax 02-38.00.72.79 - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici Il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna -Tel. 051/49.22.50 - Fax 051/54.11.82



**ALL'ESTERO** il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**

Vinci Campione! '94 ®
AUT. MIN. D.M. 6/4688 - NOV. 93
SCADE IL 31/8/94
IL PALLONE
REGOLAMENTARE
PER CHI AMA IL CALCIO
Roberto Baggio ti presenta uno dei più esclusivi regali di VINCI CAMPIONE'94: il pallone regolamentare in cuoio della Diadora su cui ha posto la sua prestigiosa firma. Questo oggetto irrinunciabile per gli innumerevoli ammiratori del campione sarà tuo grazie ai prodotti Kinder e Ferrero
diadora
ROBERTO
BAGGIO
SOLO
40
PUNTI
E CI SONO TANTI ALTRI
BELLISSIMI REGALI!
CHIEDI IL CATALOGO
AL TUO NEGOZIANTE
LA GRANDE RACCOLTA PUNTI
PER CONQUISTARE IL PALLONE
FIRMATO DA ROBERTO BAGGIO
Kinder®
FERRERO